

anno XLVIII n. 22 150 lire

30 maggio/5 giugno 1971

RADIOCORRIERE

di servizio
ESTRAZIONE DEL 4 GIUGNO 1971

**QUESTA COPIA PUÒ VALERE 100 GETTONI D'ORO
OFFERTI DA**

KOP
PAVIMENTI

**E ALTRI
20
PREMI**

**ESTATE
DI
MUSICA
PER
MILVA**



Carla Gravina: è la misteriosa modella Lucia di «Il segno del comando» alla televisione

**QUELLA
PRIMAVERA
CHE
CI HA DATO
LA REPUBBLICA**

**ITALIA-INGHILTERRA
DUE SCUOLE
CALCISTICHE
A CONFRONTO**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 22 - dal 30 maggio al 5 giugno 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

La primavera che ci ha dato la repubblica di Ugo Zatterin	18-23
Da poco ha smesso di arrossire di Donata Gianeri	24-27
Con Leonardo appuntamento in autunno di Antonio Lubrano	28-30
Una sfida fra tradizione e fantasia di Maurizio Barendson	33-36
Mancato scontro fra bianchi e neri di Antonino Fugardi	38-44
Basta con il teatro torno alla canzone di Donata Gianeri	90-96
Da dieci anni insieme per far ridere di Giuseppe Tabasso	98-99
In tre quarti d'ora dal furto all'amore di Lina Agostini	101-102
Una famiglia alla rovescia di Salvatore Piscicelli	104-107
Per qualcosa in più di un flauto dolce di Luigi Fait	108-111

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	80-82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	Leggiamo insieme	112
I nostri giorni	8	Le nostre pratiche	115
Dischi classici	10	Audio e video	117
Dischi leggeri	12	Il naturalista	119
Padre Mariano	14	Mondonotizie	120
Accadde domani		Arredare	122
Il medico	16	Moda	124-125
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
La musica alla radio	84-85	Piante e fiori	
Contrappunti	86	In poltrona	131
Bandiera gialla			

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 53 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Lingua e matematica

«Egregio signor direttore, ho letto con una certa meraviglia la sua risposta al signor Porcari (Radiocorriere TV n. 14) in merito all'uso delle espressioni "cubico" e "minuto secondo". La mia meraviglia deriva dal fatto che lei basa le sue convinzioni su testi del XVII secolo e su scritti di Carlo Cattaneo che, se non vado errato, è passato alla storia per motivi che nulla hanno a che vedere con le scienze matematiche. Allo stesso modo, lei è andato a consultare i "più qualificati dizionari", forse ignorando che, quando si tratta di questioni tecniche e scientifiche, sono proprio i dizionari a riportare inesattezze e storture. Non le starò a fare un elenco di quelle che ho avuto modo di constatare, ma, una per tutte, le citerò quanto dice un noto dizionario alla voce "rivoltella": "... 2. Qualunque utensile simile alla forma e nel funzionamento, impiegato per vari usi (p.e. per piantar chiodi, spruzzare vernice)". Ora, anche i bambini sanno oggi che esistono le pistole chiodatrici e le pistole spruzzatrici, mentre a quanto pare il redattore non sembra conoscere la differenza fra rivoltella e pistola. Ho voluto citare quest'esempio per smorzare la sua fiducia, che mi sembra veramente illimitata, nei dizionari. Sarebbe stato più opportuno, nel caso specifico, consultare un libro di matematica o quello che da decenni detta legge in materia: il Manuale dell'ingegnere del Colombo (Ed. Hoepli). Per quanto riguarda il caso proposto dal signor Porcari, se posso convenire con lei che dire "minuti secondi" non costituisce una "stortura", per quanto riguarda i "cubici" non posso non dare ragione al signor Porcari. Non solo: le segnalo anche un'altra "stortura" che ho avuto occasione di udire frequentemente: "metri quadri" in luogo di "metri quadrati". Checché ne dicano i "qualificati dizionari", la questione sta in questi termini: "quadrato" e "cubo" sono due forme geometriche in cui, rispettivamente, superficie e volume vengono calcolati moltiplicando un lato per se stesso, due oppure tre volte. "Quadrato" e "cubico" stanno invece ad indicare forme simili ad un quadrato o ad un cubo. Così, p. e., si dice "vela quadrata", anche se in effetti la forma di questo tipo di vela è trapezoidale. Da ciò mi sembra eviden-

te che dire "metro quadro" o "metro cubico" è errato, dato soprattutto che la matematica non è una questione di stile o di opinioni ma, per antonomasia, una scienza esatta. E, dato che siamo in argomento di scienze esatte, le segnalo una inesattezza in cui il Radiocorriere TV incorre spesso (v. n. 14, pag. 154 in entrambe le rubriche) (e con lui molti altri settimanali e quotidiani), quello di far seguire un simbolo dal puntino. Millimetro, centimetro, metro, chilometro, ecc. si scrivono mm, cm, m, km e non mm., cm., m., km. Il puntino sta ad indicare abbreviazione di parola (spett. per spettabile, sig. per signor, ecc.), mentre il simbolo costituisce di per sé parola o, perlomeno, segno convenzionale. Ma queste sono quisquiglie. Ben altre "storture" si sentono alla radio ed alla televisione. E poi, perché prendersela? In fin dei conti trovo la cosa divertente... Voglia gradire distinti saluti» (Dott. Renato Pera - Milano).

Formalmente le sue osservazioni sono ineccepibili. E' vero che i matematici dicono metri cubi e non metri cubici, metri quadrati e non metri quadri ed è esatto che i simboli di millimetro, centimetro, metro, chilogrammo, ecc. non vanno seguiti dal puntino (come non lo vanno i simboli chimici e le targhe automobilistiche). Ma nel suo ragionamento c'è un errore di fondo. Lei sostiene che in materia non dettano legge i dizionari bensì gli esperti, i tecnici, gli scienziati (e particolarmente il Manuale dell'ingegnere, del Colombo), tanto più che «la matematica non è una questione di stile o di opinioni ma, per antonomasia, una scienza esatta». Ora, la matematica è una scienza esatta per quanto riguarda le operazioni di calcolo, ma ha diverse validità a seconda dei vari livelli (il postulato di continuità di Archimede non vale per la geometria non archimedea, il quinto postulato di Euclide non è accettato da altre geometrie, così come sono smentiti o considerati insufficienti, per certi aspetti, i teoremi di Pitagora e di Desargues, ecc.); non solo, ma viene persino posto in discussione il fondamento stesso dei numeri (se cioè sono entità oggettive oppure soggettive: il problema è stato brillantemente divulgato da un noto matematico, Eric Temple Bell, nel suo libro *La magia dei numeri*, apparso in Italia una ventina d'anni fa). Come pos-

segue a pag. 6

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo



La trasmissione «Federico eccetera eccetera» va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

Come fare la rivoluzione con una patata...

già fatto:

Cipster Saiwa le non-patatine



Le patatine
che non sono patatine
ma sembrano patatine
sono Cipster.

Mai viste patatine così.
Non sono unte.
Non sono (troppo) salate.
Non sono pesanti.
Non sono patatine.
Ma sembrano patatine.

Sono Cipster,
sfogliatine di patate.
Difficili da spiegare,
lo ammettiamo.

Ma, una volta assaggiate,
facilissime da mangiare.

Cipster, le non-patatine
sono un'invenzione **SAIWA**

IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA
LA VOSTRA COPIA DEL RADIOCORRIERE TV
VI PERMETTE DI PARTECIPARE
AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA
SETTIMANA
POTETE VINCERE

100
GETTONI D'ORO
OFFERTI DA
KOP
PAVIMENTI



10 COFANETTI
GIGANTI



DERMATOFINE
IL MARCHIO EUROPEO DI ALTA COSMESI

Il cofanetto gigante contiene tre prodotti della linea cosmetica Dermatofine: il «Latte detergente biologico all'azulene», il «Tonico biologico all'azulene» e la «Crema rigeneratrice nutriente-idratante».

10 CONFEZIONI
DI 12 BOTTIGLIE
DI VINO
CASTAGNA



La confezione contiene 3 bottiglie del famoso **AMARONE**
«il vino dei raffinati»
e inoltre 2 bottiglie di Recioto, Valpolicella, Soave, Sileno bianco e una di Sileno rosso.

Consultate a pagina 16 il sesto elenco dei fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del «Radiocorriere TV», bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 («Radiocorriere TV» n. 15) al 13-19 giugno 1971 («Radiocorriere TV» n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-'71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico «Radiocorriere TV» poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:

- 1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;
- 20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a pena di decadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico «Radiocorriere TV» recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.

La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 caduno) ai successivi estratti.

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. S'intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere dal diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sul «Radiocorriere TV».

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

Marostica

per il pavimento più bello
del mondo

per il vostro
pavimento...

KOP pavimenti lava, risciacqua
e profuma in una sola passata
pavimenti, marmi, bagni ecc.

contiene le figurine del Concorso MIRA LANZA



Danone sceglie solo le più buone!

per
DANONE
solo le più buone

DANONE
aves

DANONE

yogurt con frutta vera, scelta

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

siamo pretendere allora che detti legge in fatto di linguistica? La verità è che una lingua, nelle sue strutture, nei suoi significati, nelle sue forme, non tollera alcuna autorità, né politica né scientifica, ma solo quella dell'uso. Un uso che può nascere dal basso, che può essere influenzato dalla forza di uno scrittore, che può venire favorito dai mezzi di comunicazione di massa, ma che comunque deve presentare le caratteristiche della diffusione e dell'attualità. I matematici possono e devono dire metri quadrati, centimetri cubi; e scrivere m e cm senza i puntini, ma non possono sentenziare che la gente sbaglia quando la grande maggioranza di una popolazione dice anche metri quadri (come avviene quasi dovunque in Toscana) o centimetri cubici e scrive m. e cm. con tanto di puntino. I medici possono e devono seguire a dire complicate, ma non potranno impedire che tutti gli altri dicano complicazioni. Gli ingegneri delle ferrovie continuano a scrivere svio nei loro rapporti, ma la gente capisce solo se si parla di deragliamento. Ecco perché ho negato che le espressioni denunciate dal signor Porcari fossero storte: perché si trattava di locuzioni entrate nell'uso, e non da oggi. Nulla di male, quindi, se le adoperano anche i redattori del *Giornale radio* e del *Telegiornale*. Ecco perché mi sono appellato ai dizionari. Perché è vero che spesso riportano parole e modi di dire ormai desueti, ma li registrano a titolo di documentazione, a testimonianza cioè che un tempo erano in uso; quello che però registrano in ogni caso è tutto ciò che è entrato stabilmente nell'uso e quindi ha acquisito piena dignità nel linguaggio scritto e parlato. A questo punto sorge il problema della funzione che assumono la radio e la televisione nella formazione del linguaggio. E' un problema vastissimo, che evidentemente non posso sbrigare in poche parole. In linea di massima ritengo che la radio e la televisione debbano esprimersi nel linguaggio medio corrente, cioè comprensibile a tutti, senza compiacersi, da una parte, di arcaismi, raffinatezze, squisitezze letterarie, tecnicismi; e senza scendere, dall'altra, nel gergo, negli idiotismi, nelle volgarità e negli effetti banali. Mi darà atto, dottor Pera, che si tratta di un compito solo apparentemente facile. Anche perché è sempre in agguato la tentazione di scivolare nella faciloneria e nel pressapochismo. Perciò fa piacere ricevere lettere come la sua. E' un conforto constatare che esistono ancora persone che si sforzano di salvaguardare la precisione e la concretezza nel modo di esprimersi, in un periodo in cui parole anche suggestive tendono ad assumere significati ambigui e sfuggenti.

Pannocchie

«Egregio direttore, qualche sera fa alla televisione e precisamente a Carosello hanno chiamato erroneamente "pannocchie" le spighe del granturco. Infatti i botanici chiamano pannocchie le infiorescenze maschili e spighe quelle femminili, mentre si chiama tutolo la parte dell'infiorescenza femminile che rimane dopo

aver tolte le cariossidi (chiamate comunemente semi). Mi sono permessa fare questa segnalazione per evitare che i giovani imparino una nomenclatura sbagliata che è poi tanto difficile far dimenticare.» (Liliana Fedeli - Recanati).

Ho sempre saputo che nel granturco l'infiorescenza maschile viene comunemente chiamata «pennacchio» e quella femminile «pannocchia». D'accordo sul «tutolo» inteso come asse ingrossato sul quale sono disposti i fiori femminili. Tecnicamente, però, ha ragione lei. Infatti, l'infiorescenza femminile è a spiga, e così i botanici la chiamano. I giovani nelle scuole imparano la terminologia esatta. Ma poi, quando parlano con gli uomini dei campi, sentono chiamare pannocchia l'infiorescenza femminile e si convertono senza discutere alla terminologia usuale. A questo punto, che cosa può fare un inserzionista di pubblicità? Far vedere le spighe, dire che si chiamano spighe, e poi aggiungere che comunemente vengono chiamate pannocchie, ma che è sbagliato chiamarle pannocchie perché i botanici, ecc. ecc.? Divenirebbe una lezione troppo costosa. E siccome compito degli esperti pubblicitari è di farsi capire e non di tenere lezioni, e tanto meno di correggere il linguaggio comune, abbia pazienza e si rassegni a sentir parlare di pannocchie invece che di spighe. Tanto, il risultato si chiama sempre polenta.

Fernandel

«Siamo un gruppo di gente anziana, fedele alla televisione che qui a 1000 metri di altitudine ci porta voce e visione di tutto quanto succede nel mondo. Ci lamentiamo solo di una cosa: la nessuna commemorazione del grande attore comico Fernandel. Si aspettava di vederlo sul video nella impareggiabile parte di Don Camillo. Meriterebbe un ricordo così vasto come offre la televisione in riconoscenza della gioia visiva procurata a chi poteva vederlo!... perciò attendiamo... con rispetto» (Un gruppo di lettori - Alagna).

Il Parco d'Abruzzo

«Egregio direttore, esprimo la più entusiastica adesione all'appello lanciato sul Radiocorriere TV per la salvezza del Parco Nazionale d'Abruzzo. Condivido tutte le preoccupazioni e le ansie espresse da Andrea Barbato e, purtroppo, anche le note di sfiducia che trapelano dall'articolo. Ma penso che, anche in relazione alla istituzione dell'ente regione, sia possibile fare qualcosa, con l'unione e l'iniziativa dei bene intenzionati. Come abruzzese, ed amante della mia splendida terra, sono poi particolarmente sensibile a questo argomento, come, penso, saranno sensibili gli abruzzesi tutti, che, se resi edotti dei reali pericoli che corre il Parco, non potranno consentire alla insana furia di pochi interessati. Spero, quindi, che il Radiocorriere TV e la RAI continueranno, con impegno, in questa azione di vero e proprio salvataggio di una ricchezza nazionale, e sono certo che non mancherà l'appoggio della pubblica opinione. A sua disposizione per ogni occorrenza relativa a questa azione, la saluto cordialmente» (Mario Franceschelli - Roma).

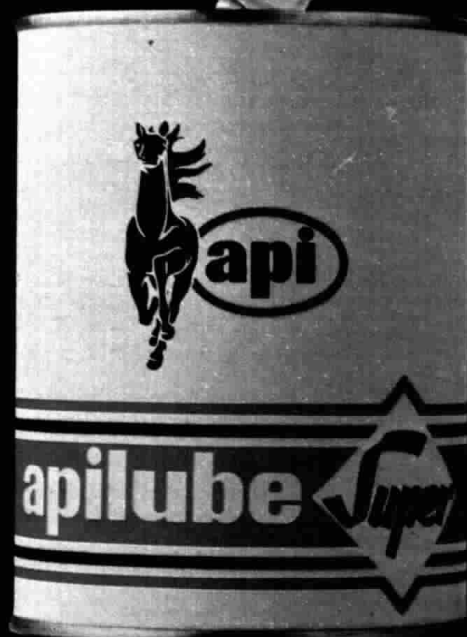


vi consiglio apilube l'olio che sopporta perfino i colpi del "fuori-giri"

Il motore dell'automobile non dovrebbe mai andare fuori-giri, ma qualche volta succede:

Apilube, l'olio a superviscosità
sempre costante, a durata illimitata,
aumenta il margine di sicurezza,
perchè incassa senza danno
le sollecitazioni più violente.

Quando un lubrificante
lavora bene in condizioni difficili,
certamente non ha problemi
nel traffico normale. Apilube,
l'olio dell'autostrada, è così.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**



con Hollywood
la gomma del Californiano
si vincono moto
...moto...moto!



Hanno già vinto la loro Guzzi V-7 Special:

Ignazio Biancotto - Revello (CN)
Michela Russo - Napoli
Cecilia Libonati - Napoli
Giuseppe Corrado - Portici (NA)
Mario Luigi De Rossi - Sassuolo (MO)
Gino Veronese - Padova
Franco Ghezzi - Torrenieri (SI)

I NOSTRI GIORNI

MAFIA ALLO SCOPERTO

Comincia finalmente a diradarsi quel fitto velo di misteri, complicità e silenzi che circonda la mafia siciliana: un fenomeno di delinquenza che ha radici antiche e profonde nell'arretratezza sociale, e che si rafforza nel lavoro di corruzione e di delitto compiuto nell'ombra, al riparo dalle luci della cronaca. Perciò, proprio la pubblicità delle notizie, le porte spalancate, l'esposizione al sole dei fatti e dei nomi sono i nemici peggiori della cancrena mafiosa. Più e più volte, nel corso d'una lunga storia secolare, il potere pubblico ha ottenuto vittorie momentanee sulla mafia, seguite a breve termine dalla ricrescita di questo male gravissimo: con una straordinaria adattabilità, la mafia ha cambiato volto e metodi, tattiche e perfino continente, adattandosi ad ogni suo-

tiva dei poteri dello Stato, a impacciarne l'apparato burocratico e giudiziario, a fermare la mano degli organi pubblici che devono tutelare le leggi, a guadagnarsi impunità. Attraverso questa relativa sicurezza (continuamente alimentata da nuove vittime e stragi) la mafia degli anni Settanta ha di nuovo cambiato connotati: non è più un fenomeno agrario, né una taglia sulla mano d'opera, né una milizia padronale. O meglio, non è più soltanto questo. E non è nemmeno un fenomeno di gangsterismo urbano, di bande rivali, simile a quello che è germogliato in America al seguito dei capibanda più famosi, e descritto con tanto acume nel recente romanzo di Mario Puzo, *Il Padrino*. La mafia ha scoperto sentieri di ricatto e di corruzione più sottili e segreti. Ha esteso il suo potere alle nuove

schiaccianti prove di colpevolezza, o rimangono innotati nell'ombra e nel silenzio compiacente. E talvolta un'organizzazione precisa, un cervello delittuoso ma lucido sembrano presiedere ai piani criminali. Via le coppole, i muli, i fucili a lupara, i campieri, le donne in nero, i codici d'onore: la mafia si veste di grigio, lavora in uffici apparentemente normali, si nasconde dietro volti che sembrano rispettabili o autorevoli. Strumento e supporto del potere, organizzazione di interessi economici, la mafia ha da temere solo — come si diceva — dalla verità, dalla pubblicazione dei nomi, dalla coraggiosa denuncia delle complicità, delle omissioni, delle indagini sbagliate, dei poteri inefficaci o aggrediti dalla mafia stessa. Uomini sequestrati o uccisi, delitti impuniti, romanzeche vicende petrolifere o minerarie, gigantesche speculazioni, omertà; la mafia attende solo che ritorni la oscurità per ricominciare il suo lavoro.

Ora il Parlamento, espressione della volontà pubblica, apre lentamente i suoi archivi, dà mandato a una sua commissione di pubblicare gradualmente i testi del lungo lavoro d'indagine svolto: interi settori sociali saranno radiografati. Se non sarà il verbale notarile d'un disagio (e certo non lo sarà), questo rapporto, una volta completo, dovrebbe illuminare nella sua complessità la trama di malavita e di criminalità che dalla Sicilia si ramifica verso il Nord. Molte voci fantasiose cadranno, molti fenomeni romanzeschi saranno forse ridimensionati; ma qualunque sia l'epidemia, ciò che interessa è il quadro generale, la spiegazione profonda dei motivi per i quali la mafia ha continuato per anni e anni a vincere una battaglia dopo l'altra. Otto anni di lavori (tanto a lungo ha funzionato la commissione) faranno certamente luce sulle relazioni clandestine che legano le organizzazioni mafiose della regione e dell'intero Paese agli enti e agli organismi privati e pubblici. La saldezza d'una società si misura dalla sua capacità di conoscere e di guardare in viso la verità. Quando gli Stati Uniti appresero il contenuto del rapporto Kefauver sul gangsterismo, la reazione fu anche quella di una vigorosa riaffermazione della legalità e di un più profondo spirito civico. Non è una battaglia, che si vince in pochi giorni. Ciò che conta è non temere la verità, non tentare di evitare lo scandalo, non esitare nell'estirpazione del male. Il coraggio è necessario e urgente.

Andrea Barbato



Il giornalista Mauro De Mauro scomparso dal 15 settembre 1970: una delle più recenti vittime della criminalità mafiosa

lo e ad ogni trapianto, come una robusta pianta maligna. Chissà che questa volta una democrazia più solida nelle convinzioni di fondo non riesca ad estirpare dalla Sicilia (e dal continente) questo funesto fenomeno. Alcune considerazioni generali si possono fare sugli avvenimenti degli ultimi tempi. Innanzitutto, la rinnovata audacia del crimine mafioso: la strage di via Lazio a Palermo, la vicenda del giornalista De Mauro, l'assassinio di Candido Ciuni nell'ospedale civile palermitano, il regolamento di conti in piena Milano, e infine il delitto di via dei Cipressi, l'omicidio dello stesso procuratore della Repubblica di Palermo. La mafia è diramata e potente, priva di scrupoli, protetta da complicità tanto misteriose quanto vaste. Con una rete di trame, il potere mafioso riesce a porsi talvolta come alterna-

riserve di ricchezza, le aree fabbricabili, la droga, il commercio. Ha corrotto il costume suggerendo modelli anche in città distanti, dimostrando che un gruppo può tentare di opporsi, in difesa dei propri interessi particolari, alla legalità dello Stato, con ogni sistema. Ha, infine, stretto rapporti ambigui di sudditanza e di aiuto con una parte esigua del potere politico, chiudendo così il cerchio del dare e dell'avere, del servizio e del beneficio. Lo spirito di casta, la difesa dei privilegi, il corrotto conformismo, i ritardi dello spirito civico, della socialità, delle istituzioni democratiche, del progresso economico: sono tutte folate o rafiche di vento che soffiano nelle vele della mafia. Talvolta la macchina del crimine sembra quasi imbattibile: mafiosi noti e riconosciuti sfuggono alla giustizia, si sottraggono alle più

prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)



E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione). Timex a pillola d'energia è a garanzia totale, è l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.



electric ~ electronic
TIMEX

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da **15.000** a **43.000** lire

Le Stagioni

Un recente microscolco « Argo », siglato in versione stereo ZRG 654, è affidato per l'interpretazione a un complesso orchestrale assai noto: l'« Academy of St. Martin-in-the-Fields », diretta da Neville Marriner. Il violino solista è Alan Loveday. Di questo gruppo di artisti ho scritto varie volte sempre elogiandone la tecnica polita, il gusto avvertitissimo, la fedeltà non ristretta ai segni, ma legata agli spiriti dei testi, la conoscenza approfondita degli stili, la freschezza nel « far musica ». Nel nuovo microscolco l'« Academy » interpreta un capolavoro della letteratura musicale del '700: *Le Stagioni* di Vivaldi. Di questa opera somma sono reperibili nei mercati discografici internazionali per lo meno una ventina di microscolco, fra cui spiccano le edizioni della « EMI », della « CBS », della « RCA » e della « Arco-phon » e anzitutto quella della « Philips », di cui sono protagonisti i « Musici » (per le Case prima citate hanno inciso « I Virtuosi di Roma », i « Solisti Veneti », il complesso « Società Corelli », i « Solisti di Milano », quest'ultimi con Fantini primo violino e Angelo Ephrikian direttore d'orchestra). Per ciò che attiene agli esecutori stranieri, darei la preferenza a Reinhold Barchet e all'Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger (disco « Decca », serie economica « Ace of Clubs »), che a mio

DISCHI CLASSICI

giudizio ancor oggi merita interesse. Un'altra edizione della stessa Casa, in cui figura la medesima orchestra con Münchinger ancora sul podio e con Krotzinger al posto di Barchet, è assai più recente, ma mi sembra notevolmente inferiore sotto il profilo artistico alla precedente. A proposito della pubblicazione con Neville Marriner e con l'« Academy of St. Martin » aggiungerò che la lavorazione tecnica è stata condotta dagli « ingegneri del suono » inglesi con estrema cura.

Ricordo di Lipatti

La « Decca » ha pubblicato in serie economica « Ace of Diamonds » un microscolco in cui figurano due pagine schumanniane: il *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra e il *Carnaval op. 9* nella versione strumentata dal Glazunov e da vari altri compositori russi, Rimski-Korsakof compreso. L'interpretazione è affidata all'Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet, e, per ciò che attiene al *Concerto*, al solista Dinu Lipatti accompagnato dalla medesima orchestra. Ho già parlato altra volta, in que-

sta rubrica, dell'arte di Lipatti, il compianto pianista romeno scomparso nel 1950 per un morbo crudelissimo che privò il mondo artistico di uno fra gli interpreti più raffinati e grandi. Chi ascolta una sola volta una interpretazione di Dinu Lipatti — chi ha avuto la ventura di assistere a un suo concerto — non dimenticherà mai la qualità eccezionale di un pianismo in cui si risolveva l'artificiosa dicotomia tecnica-espressione, tutt'uno essendo i modi del suo dire e ciò che diceva attraverso la tastiera. Il pianoforte era per Lipatti davvero un puro e semplice strumento di una comunicazione d'arte che accostava anche il profano alla musica e di essa gli faceva intendere i valori più sottili e sfuggenti. Nel microscolco « Decca », certamente un po' invecchiato sotto l'aspetto tecnico, le virtù artistiche di Lipatti non appaiono menomate, ma balzano vive fin dall'inizio del *Concerto in la*: si veda come l'artista riesce a esprimere i trasalimenti della passione schumanniana, a « cantare » il tema splendido che domina la partitura, limitandosi

con fedeltà toccante alle indicazioni dell'autore, al leggero « crescendo » che sbocca nello « sforzato » della terza battuta e al « crescendo-diminuendo » che segue, senza ricorrere alla dovizia di colori con cui altri pianisti, per esempio Rubinstein, tinteleggiano il motivo capitale del *Concerto*. Lipatti, pur nella contenuta espressione, disegna con eleganza estrema la curva dell'emozione lirica: quale magia nella bruciante ma casta tensione, nell'ardore spiritualizzato con cui il solista penetra la partitura, umilmente fedele alle eloquenti, sobrie indicazioni dinamiche di Schumann! Ai meriti di Lipatti corrispondono quelli dell'indimenticabile Ansermet: direttore d'orchestra di primissimo rango, musicista erudito, al quale venne affidato dalla sorte il compito di rivelare autori come Stravinski.

«Toccate» di Bach

E' uscito recentemente nel nostro mercato discografico il secondo volume di *Toccate* per clavicembalo di Johann Sebastian Bach, eseguite da János Sebestyén e pubblicate dalla « CBS » (col-

lana « Odissea »). Il primo volume, come si ricorderà, era siglato S 54079 e comprendeva le *Toccate in re minore BWV 913*, in *sol minore BWV 916*, in *re maggiore BWV 912*, in *mi minore BWV 914*, affidate all'interpretazione del medesimo clavicembalista. In quell'occasione ebbi modo di parlare dell'arte del Sebestyén, dei suoi meriti che sono non soltanto quelli di un virtuosismo eccezionale, ma di una lettura attenta e illuminata dell'opera bachiana. Anche nel nuovo microscolco l'artista si dimostra maturo e sensibile, degno di essere considerato fra i grandi interpreti che oggi coltivano lo strumento di Bach. Il disco comprende le *Toccate in sol minore BWV 915*, in *do minore BWV 911*, in *fa diesis minore BWV 910* (segua l'ordine in cui esse figurano nella registrazione) e, inoltre, il *Preludio e Fuga in la minore BWV 894*. Dirò per inciso che la sigla BWV significa « Bach Werke Verzeichnis », cioè a dire « Indice delle opere di Bach » ed è perciò una sigla di catalogazione. Segnalo volentieri ai lettori questa meritevole pubblicazione che si aggiunge con pieno decoro alla precedente. Le note illustrative del retro busta sono di Silvio Cerutti Rossati e illuminano pienamente l'ascoltatore, lo avviano alla comprensione dei testi musicali. La sigla è la seguente: S 54089, versione stereo.

Laura Padellaro

Panna Gillette

tratta bene la tua pelle



Tratta bene la tua pelle...
passa alla "Panna per raderti"
Gillette!

Mettila alla prova
nella nuova fragranza
"Lemon-Lime"
più decisa e tonificante.

Cucire? Con piacere, con Singer 700

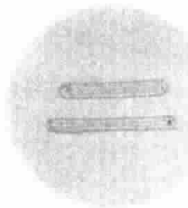
(fra parentesi è facile)

•Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

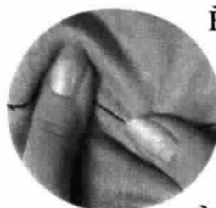


Cucire è un'altra cosa quando la macchina è Singer. Prendi la Singer 700 Maximatic: non ci sono limiti

alle sue possibilità, ed è facile perché tutto, tutto è automatico. Occhielli? Squadrati o arrotondati, grossi o finissimi, è facile.



È facile ricamare qualunque sia il punto fra i mille possibili che scegli.

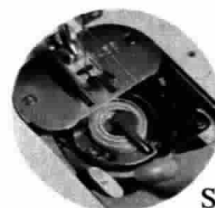


È possibile e facile fare cuciture elastiche perfette, imbastire, rammendare, attaccare bottoni.

È facile risparmiarsi i lati noiosi del cucito. Con Singer 700 Maximatic è automaticamente

facile: la Bobina Magica si carica da sé al tocco d'un dito.

E scoprirai che puoi inventare la moda che vuoi, il corredo più personale, l'arredamento più simpatico.

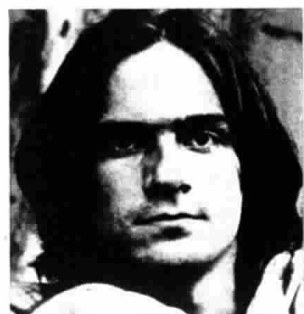


Vieni a vedere la Singer 700 Maximatic al più vicino negozio Singer. Scoprirai anche come è facile acquistarla.

SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

L'uomo del futuro



JAMES TAYLOR

Non c'è oggi cantante americano più famoso di James Taylor. *Time* gli ha dedicato alcune settimane fa la copertina, un fatto senza precedenti, se si escludono Sinatra e la Streisand, e si è aggiudicato il « Narm » (l'Oscar del disco americano) per il 1970. Taylor, 23 anni, di Boston, figlio di un medico, cominciò a suonare la chitarra a soli 15 anni. Dopo disastrose esperienze con la droga, ha ritrovato se stesso ed il gusto per suonare, cantare e comporre canzoni. Questo cantautore, che sta rivoluzionando il rock con una iniezione di melodia, suona infatti molti strumenti e sa « adoperare » la voce con un'abilità che non è inferiore certamente a quella di Sinatra e con risultati sul pubblico certamente superiori a quelli di Feliciano. E' apparso ora in Italia il suo long-playing

premiato, *Sweet Baby James* (33 giri, 30 cm. « Warner Bros. »), in cui ha raccolto canzoni ispirate a ricordi d'infanzia, sensazioni, momenti della sua vita. Il suo modo di cantare, molto simile a quello tradizionale dei grandi artisti, ha conquistato i giovani ed apre nuove prospettive al futuro della canzone.

L'anonimo Cipriani

Piccolo di statura, la faccia di ragazzo, fino a qualche anno fa Stelvio Cipriani era uno dei tanti giovani musicisti, una bella promessa, non di più. Era insomma l'anonimo Cipriani. Oggi il compositore romano (34 anni, sposato, due figli) è conteso dai produttori di film sia italiani che americani. L'autore della colonna sonora di *Anonimo veneziano*, il film di Enrico Maria Salerno e dello scrittore Giuseppe Berto, firma ora la copertina di un 33 giri della « Ri-Fi. », intitolato *Acquerello italiano* e che contiene l'elaborazione e l'arrangiamento di dodici popolari canzoni italiane, da *Addio sogni di gloria* a *Qui sotto il cielo di Capri*, da *Veleno a Balocchi* e *profumi*, da *I cadetti di Guasco-*

DISCHI LEGGERI

gna a Vecchia Roma. Il gusto e le coloriture che Cipriani rivela anche in questo 33 giri estemporaneo sono particolarmente apprezzabili.

Ancora gli Aguaviva

La poesia spagnola e le musiche di Manolo Diaz sono sicuramente alla base del successo degli Aguaviva e del loro primo disco. Ora lo stesso Manolo Diaz ha musicato per il complesso di giovani studenti spagnoli un gruppo di liriche di poeti di varia nazionalità e le ha raggruppate sotto un unico titolo: *Apocalipsis* (33 giri, 30 cm. stereomono « Carosello »). Il tema dell'Apocalisse è affrontato in chiave moderna: dei quattro cavalieri biblici soltanto la Guerra mantiene il suo significato originario, mentre la Fame è vista come frustrazione, la Morte come oppressione e la Peste come una conseguenza delle deflagrazioni atomiche. Il disco si apre con un prologo spaziale, *E nasce il sole*, e si conclude con un poema di César Vallejo intitolato *Massa* che termina con una marcia che risulta dalla fusione di vari inni nazionali, quasi a si-

gnificare una ritrovata solidarietà fra gli uomini. L'assunto del disco, come si vede, era dei più impegnativi: merito degli Aguaviva di aver saputo tradurre le intenzioni in un lavoro concreto che non mancherà di avere eco favorevole anche fra il grosso pubblico. Dal 33 giri è già stato tratto un 45 giri con due delle canzoni, *Cuando mi hijo nació* e *Me queda la palabra*, tre le più indovinate dell'album.

Esportazione

Uno fra i maggiori « consumatori » di canzoni italiane è senza dubbio Engelbert Humperdinck, cuore mediterraneo trapiantato in Inghilterra, il quale cerca alimento al suo repertorio sempre più frequentemente fra i nostri autori. Su un nuovo 45 giri « Decca » troviamo infatti una delle canzoni presentate a *Canzonissima* da Massimo Ranieri, *Sogno d'amore*, che l'inglese Mason ha trasformato in *Santa Lija*, e il vecchiotto ma sempre efficace *Romantic blues*, che nella versione inglese è diventato *Stranger step into my world*. A parte le parole, i due pezzi non hanno subi-

to sostanziali mutamenti oltre quelli consigliati dalle particolari caratteristiche della voce di Humperdinck, il quale se la cava, come sempre, egregiamente.

Polverizzazione

Molti complessi sono in crisi, altri si sono sciolti, altri sono in via di liquidazione. I giovani americani sono stanchi del rock frutto di esibizioni collettive e tendono a creare nuovi divi, poiché sembra stiano apprezzando ciò che le singole personalità riescono ad esprimere. Vittima di questa situazione si è polverizzato il gruppo Crosby, Stills, Nash & Young, che fu all'avanguardia del movimento che portò alla rinascita del rock e alla definitiva giubilazione del beat. Ora Stephen Stills si ripresenta da solo al pubblico sviluppando un discorso personale che molti certamente sentiranno di condividere. Stills, accompagnandosi alla chitarra e usando come sottofondo la musica di vari solisti, che varia a seconda delle esigenze del pezzo da interpretare, riesce a creare una atmosfera incantevole di distensione e a convincerci che il ritorno del rock a livelli sonori ragionevoli è una conquista che non ci dobbiamo lasciare sfuggire. L'interessante 33 giri, intitolato semplicemente *Stephen Stills*, è edito dalla « Atlantic ».

B. G. Lingua

UNA NUOVA, AFFASCINANTE COLLEZIONE PER I VOSTRI RAGAZZI (MA ANCHE PER VOI)

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H. F.



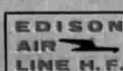
LE LEGGENDARIE GESTA DEI PIONIERI DEL VOLO, LE IMPRESE EPICHE DEGLI ASSI DELLE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMATI MERAVIGLIOSAMENTE CONQUISTATI, GLI STRAORDINARI SERVIZI DELLA MODERNA AVIAZIONE CIVILE, ILLUSTRATI E RIVISSUTI ATTRAVERSO SPENDIDI MODELLI COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H. F.



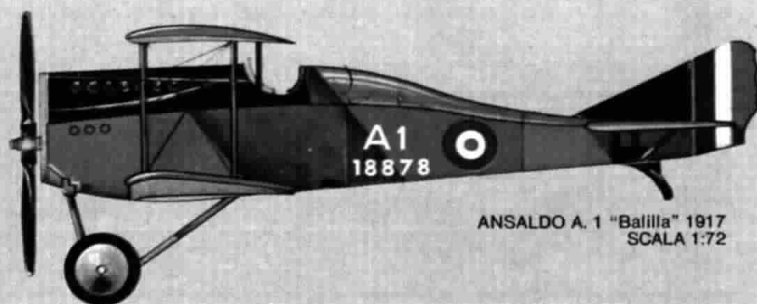
UNA COLLEZIONE APPASSIONANTE, ALTAMENTE EDUCATIVA, DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE ECCEZIONALE DI QUEGLI AEREI MILITARI E CIVILI CHE HANNO DATO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE ALLA RECENTE STORIA DEI POPOLI ED ALLO SVILUPPO DELLA LORO CIVILTÀ.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H. F.

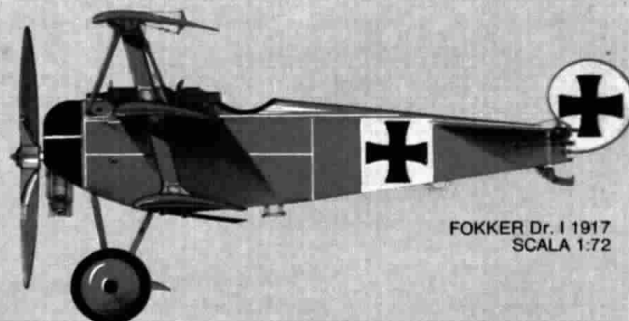


UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLE S.p.A.

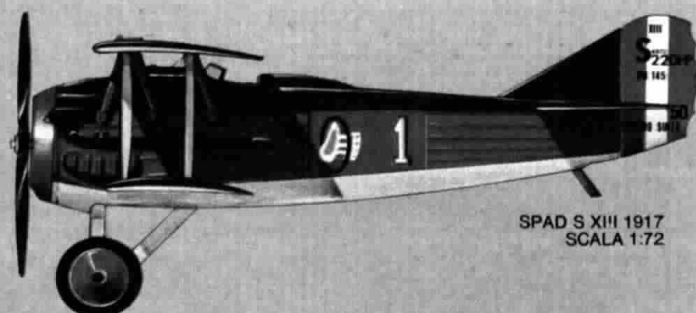
OMICRON 71-10



ANSALDO A. 1 "Balilla" 1917
SCALA 1:72



FOKKER Dr. I 1917
SCALA 1:72



SPAD S.XIII 1917
SCALA 1:72

UN NUOVO MODELLO
IN VENDITA OGNI 45 GIORNI

Lagostina ha una passione creare in acciaio inossidabile



la sua pentola a pressione taglia in due i tempi di cottura e le bollette del gas

Economica? Certamente. La famosa pentola a pressione Lagostina si ridotta da ora a breve tempo. Signora, faccia un po' di conto. Tempi di cottura ridotti della metà. Quindi bollette del gas tagliate a mezzo. Quali sono i vantaggi della Pennino a Pressione Lagostina? Sapore delle pietan-

ze raddoppiato. Estrema facilità di lavaggio. E poi, niente attacca sul fondo grazie al famoso fondo Thermoplan! Ultimo vantaggio: dentro ogni pentola a pressione Lagostina troverete un bellissimo ricettario omaggio: 150 ricette studiate appositamente per la sua pentola a pressione.

LAGOSTINA

PADRE MARIANO

Pretesti dell'egoismo

«E' incredibile come si sa mascherare l'egoismo nei rapporti umani, egoismo che sporca così e rovina anche le buone azioni che qualche volta facciamo» (F. O. - Civitavecchia).

Contro l'egoismo ci mette in guardia Gesù, che ben sa come sia esso l'unico vero ostacolo alla fioritura nel bene della nostra anima. «Rinnega te stesso» è la premessa indispensabile per chi vuol essere cristiano: senza la vera rinuncia si «gioca» al cristianesimo, ma non si è cristiani. Difficile è guardarsi e difendersi dagli incredibili pretesti con i quali abitualmente mascheriamo continuamente questo risorgente egoismo. E' la vecchia storia di Pierino. Incontro Pierino che ha in mano un bel vasetto di marmellata. «Oh che bella marmellata! Me ne dai un pochino?». «Volentieri te ne darei, ma non è tutta mia; metà è di mia sorella». «E va bene... ma tu puoi darmene un po' della tua». «Come faccio? La mia è quella che sta... di sotto!». Ogni pretesto è buono, pur di non riconoscere: sono un egoista!

San Francesco in Terra Santa

«E' vero che san Francesco d'Assisi è stato anche in Terra Santa?» (V. G. - Pegli).

Sì; per amore alla terra di Gesù e per avvicinare il sultano d'Egitto e parlargli di Cristo. Più d'una volta Francesco tentò il viaggio, ma solo nel 1219 poté compierlo e riuscì a entrare, a Damietta, nella tenda del sultano, che lo accolse con curiosità e simpatia. A lui parlò di Gesù e di pace tra Cristiani e Saraceni. Il sultano lo ascoltò con benevolenza e lo congedò con doni e con il permesso di raggiungere i Luoghi Santi. E Francesco poté così rimanere diversi mesi in Terra Santa, insieme con alcuni compagni. Ritornò in Italia nel 1220, senza risultati concreti, apparentemente, mentre invece quel viaggio (che è una componente importante della personalità attiva, fattiva, realizzatrice di Francesco) fu il seme da cui, attraverso molte vicende, nacque la Custodia di Terra Santa, cioè la presenza in Terra Santa di Francescani che da secoli — fino ad oggi — custodiscono fedelmente, religiosamente e anche eroicamente i Luoghi Santi della Palestina.

Animali gelosi?

«In un circo equestre francese uno scimmione ne ha ucciso un altro — dicevano i giornali — per rivalità d'amore. E' possibile?» (V. R. - Trapani).

Senza andare in Francia tutti possiamo ricordare un fatto accaduto nel 1956 al Circo Togni. Sotto gli occhi atterriti di centinaia di spettatori avvenne una lotta mortale tra due leoni: Tarzan, il re, dopo una lotta furibonda spezzò con un colpo di zanna la spina dorsale di Tobruk, il «rivale», e lo uccise. Rivali in amore — dissero i giornali — per la leonessa Zara. E anche allora molti si domandarono: è stata una tragedia della gelosia, come tra noi uomini? Non è facile rispondere! Certo è che noi

uomini umanizziamo, cioè tendiamo a interpretare in modo umano realtà a noi esterne, proiettando in esse ciò che esiste dentro di noi. Come è il nostro interno, così tendiamo a vedere ciò che è a noi esterno: è il fenomeno dell'antropomorfismo, che si verifica sia nel sopra-umano (quando attribuiamo a Dio, purissimo spirito, occhi, braccia, mani... quando diciamo che Dio si adira, è contento, sorride...), sia nell'infra-umano (parliamo di «vino traditore», di salice, che ha la chioma piegata a terra, «piangente», o vediamo il sorriso di un fiore, o diciamo la violetta umile, ecc. Tutte umanizzazioni).

Con gli animali, questi cari nostri compagni di viaggio, facciamo anche di più. Mentre abbiamo in comune con essi la vita vegetativa, conosciamo invece pochissimo il loro «interno», la loro «psiche» (non parlano!). Vediamo d'altra parte alcune loro manifestazioni simili o analoghe alle nostre (li vediamo «contenti», «timorosi», «adirati»), e concludiamo che le loro emozioni e passioni sono quanto mai identiche alle nostre. La gelosia che cos'è nel mondo umano? Uno vuole bene a una persona e se la vede portare via da un rivale sente gelosia. Qualche cosa di simile c'è pure nel mondo degli animali, sia di quelli domestici sia di quelli selvatici (s'è riscontrato tra insetti, farfalle, piccioni viaggiatori, tra balene e scimpanzé). Possiamo accettare la parola gelosia? Io andrei d'accordo, perché nell'uomo, oltre il senso, inseparabile sia pure, condizionato sia pure, c'è anche, distinguibile e distinto, lo spirito. Nella gelosia umana c'è un fattore che mi pare quindi assente nella «gelosia» animale: l'idea, la riflessione, la responsabilità. Nell'animale c'è l'istinto della difesa e della conservazione, un meccanismo di azioni e reazioni, di impulsi fisiologici non controllati dalla ragione. E credo che su questo punto siano concordi tutti gli zoologi e gli zoofili. Tanto è vero che nessuno dice «colpevole» il leone che ha ucciso il rivale, almeno nessuno, seriamente, lo potrebbe affermare. Forse la giusta soluzione è qui: in noi la sfera animale, e diciamo pure belluina, è più sviluppata, importante e «pesante» di quanto riteniamo e molte nostre manifestazioni che impropriamente diciamo «umane» sono semplicemente «animali», appartengono ancora e soltanto alla sfera animale.

Annuncio matrimoniale

«Alla TV lei ha letto un originale annuncio matrimoniale. Lo vorrei conoscere e usare per le mie prossime nozze, per non fermarmi ai soliti annunci standardizzati» (G. M. - Asti).

Eccolo: «Il signor X e la signorina Z il giorno... alle ore... nella Chiesa... si doneranno il Sacramento del Matrimonio». Segue, su un lato del cartoncino-annuncio, questa breve invocazione: «Signore, che accendi nelle creature la fiamma del tuo amore, per renderle strumento della vita e della grazia, santifica col tuo Sacramento questa nostra famiglia, affinché sempre in essa, nella gioia e nel dolore, si elevi un canto alla tua gloria, nella preghiera, nel sacrificio, nell'amore».

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia		1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni		1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza		1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza		1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Ca. tunisetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

ACCADDE DOMANI

ELIMINARE I FOSFATI DAI DETERSIVI

Nel prossimo biennio saranno eliminati tutti i fosfati dai detersivi prodotti o in commercio negli Stati Uniti. La «revisione» dei detersivi è già cominciata nello Stato dell'Indiana dove il governatore Edgar D. Whitcomb ha firmato di recente il decreto che limita al 3 per cento la presenza di derivati e composti dell'acido fosforico in tutti i detersivi a partire dal 1 gennaio 1973. Lo Stato di New York e la California stanno per seguire l'esempio dell'Indiana mettendo in subbuglio le relative industrie chimiche. Si calcola infatti che attualmente almeno metà dei detersivi prodotti negli Stati Uniti contenga più del 50 per cento di fosfati. Autorevoli esperti di ecologia (la scienza che studia le relazioni fra gli esseri viventi e l'ambiente naturale) sostengono che i fosfati accelerano in maniera impressionante la crescita e diffusione di alghe nei fiumi e nei laghi. Le alghe sottraggono troppo ossigeno alla vita dei pesci determinando il decesso di molte varietà o, nella migliore delle ipotesi, frenandone la riproduzione. I fabbricanti incriminati ribattono che soltanto un terzo dei fosfati «intercettati» dalle centrali di filtraggio e di purificazione delle acque proviene con certezza dai detersivi. I maggiori quantitativi, affermano, derivano dai resti dell'alimentazione umana. D'altro canto, le sostanze indicate come alternativa dei fosfati sarebbero più pericolose ancora per la fauna e perfino per gli esseri umani.

BOOM DELLE «ROULOTTES» IN USA

Più di sette milioni e mezzo di «roulottes» e di analoghi autoveicoli da campeggio saranno in circolazione entro il 1980 negli Stati Uniti. Questa previsione è contenuta in un rapporto dell'U.S. Recreational Vehicle Institute attualmente all'esame del ministero degli Affari Interni di Washington. Il Dipartimento dispone di un proprio Ufficio per lo svago all'aperto (Bureau of Outdoor Recreation) incaricato di coordinare ed anzi di incoraggiare il previsto «ritorno alla natura» del prossimo decennio. Oggi le «roulottes» ed autoveicoli affini (cottage su ruote, battelli anfibi su ruote gommate, ecc.) in circolazione sono già tre milioni. Nel solo 1969 furono fabbricate e vendute quattrocentomila «roulottes». L'anno scorso quaranta milioni di americani spersero due miliardi di dollari (milleduecentocinquanta miliardi di lire) per l'acquisto o l'affitto o l'uso di attrezzatura da campeggio. Nel 1975 — secondo l'U.S. Recreational Vehicle Institute — questa cifra sarà raddoppiata. Per avere un'idea della diffusione dei «campeggi su ruote» basti pensare che la Divisione Autocarri Dodge della «Chrysler» ha visto la propria fabbricazione di «roulottes» e affini moltiplicarsi ventuno volte nel decennio 1956-1966 passando da quindicimila a più di trecentoquarantamila veicoli. I colossi dell'industria automobilistica americana sostengono ad oltranza il programma del «ritorno alla natura» convinti che si tratti di un mercato in piena espansione. Gli Stati Uniti dispongono di circa seicentomila «zone» del demanio pubblico (federale o regionale) o private nelle quali il campeggio è autorizzato sia «su ruote» che sotto una semplice tenda. A Washington si pensa che se, dopo il 1980, l'incremento numerico degli autoveicoli da diporto continuerà con lo stesso ritmo e nelle stesse proporzioni del decennio precedente, sarà inevitabile mettere un freno all'attività edilizia in diversi Stati della Confederazione USA. In tale ipotesi si avrà un conflitto tra i formidabili interessi dell'industria dello svago motorizzato e quelli, non meno vasti e potenti, degli imprenditori.

L'UTILITARIA A TRAZIONE ELETTRICA

Anche la Francia, dopo l'Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti, ha moltiplicato gli sforzi per «lanciare» una autovettura utilitaria a trazione elettrica. Lo Stato incoraggia — attraverso l'«Institut de Développement Industriel» (I.D.I.), l'equivalente francese dell'I.R.I. — la produzione in serie del modello di mini-vettura con guida automatica elettronica disegnato da Jean e Jacques Jarret. La società, creata appositamente, si chiama «Voiture Electronique» e dispone di impianti in costruzione a Creutzwald nella Lorena. Il primo complesso di stabilimenti ha una superficie (utile) di cinquemila metri quadrati. Il capitale iniziale della società, sette milioni di nuovi franchi, è stato di recente elevato, grazie all'intervento dell'I.D.I., a dieci milioni e mezzo di nuovi franchi. Maggiore azionista della «Voiture Electronique» è la SOFIREM, la finanziaria della «Charbonnages de France», che detiene il 38 per cento del capitale originario della nuova società. Vi sono poi delle partecipazioni della «Electricité de France», della C.G.E. e della Leroy Sommer che costruisce i motori delle mini-autovetture. I dirigenti della società sono decisi a procedere con molta gradualità iniziando, appunto, entro la fine dell'anno in corso con una produzione limitata a 4000 o al massimo a 6000 autoveicoli «minimi» (un metro e tredici centimetri di larghezza ed un metro e settanta centimetri di lunghezza) di prevalente uso domestico o «interno»: per invalidi, per rapidi spostamenti nell'ambito di stazioni ferroviarie, aeroporti, grandi magazzini ecc. Alla fine del prossimo biennio, risolto il problema del rapporto fra il «peso» delle batterie e del complesso di «cellule» elettriche e le dimensioni dell'autovettura, si passerà a veicoli più grandi e di prevalente uso «esterno».

Sandro Paternostro

Talvolta è proprio un bel problema essere Ramazzottimisti.



Beh, è vero, certe volte è proprio un bel problema. Perché l'Amaro Ramazzotti non si sa mai come prenderlo.

Liscio è squisito, col seltz diventa ancora più brioso, col ghiaccio va giù che è un piacere, caldo è una bontà che ristora. Ed anche nel caffè porta il suo

inconfondibile tono. E' per questo che scegliere diventa un bel problema.

Ma ogni buon Ramazzottimista sa che comunque lo beva, l'Amaro Ramazzotti gli farà sempre bene ed in più lo aiuterà ad affrontare la vita nel migliore dei modi: con un sorriso.

**Unitevi ai Ramazzottimisti
(un Ramazzotti fa sempre bene)**



Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle prime estrazioni

Lettera A

Maurizio Eustachio, via Cirillo Francesco, 4 - Acquaviva delle Fonti. Il lettore ha diritto a uno dei premi minori.

Lettera D

Simone Giuseppe, via della Vittoria, 43 - Atesa (Chieti); Franca Matta, via Appia Nuova, 185 - Roma; Franco Deplano, vicolo Asprani, 1 - Gonnese; Sara Silva, via Castello, 30 - Bobbio (Piacenza); Giuseppe Prato, via Monte Ortigara, 73 - Brescia; Andrea Slamitz, via A. Diaz, 3 - Melzo; Pina Fumagalli, via Brignano, 2 - Treviglio; Fernando Dotti, viale Gramsci, 90 - Modena; Ottorino Sgrigimoli, via Goldoni, 16 - Bologna; Wanda Belardinelli Torre, via Fracassano, 67 - Bartetta; Maria Di Bisceglie, via Verdi 30 - Venaria (Torino).

Perdurando il disagio conseguente allo sciopero postale, l'Amministrazione si riserva di pubblicare sui prossimi numeri del Radiocorriere TV altri nominativi di vincitori dell'estrazione relativa alla lettera D (tra i quali potrebbe essere il possessore della testata D 453938, prima estratta) che dovessero ancora pervenire con la data di spedizione entro i termini validi (secondo norme di concorso).

A norma di regolamento, in caso di mancata spedizione entro tale termine della testata D 453938, il primo premio verrà assegnato per surrogazione.

Venerdì 21 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie F del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 20 portanti la data 16-22 maggio 1971

F 137037	F 601641	F 104403
F 241833	F 347675	F 260349
F 592301	F 592190	F 319437
F 400889	F 416540	F 521556
F 035536	F 258252	F 641592
F 513874	F 498056	F 155518
F 246850	F 711079	F 723183
F 729062	F 696150	F 019039
F 244362	F 628481	F 210237
F 711241	F 505104	F 324271

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 20 datata 16-22 maggio 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 1° giugno 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.

IL MEDICO

L'ETA' CRITICA

La vita femminile è caratterizzata essenzialmente da due periodi fondamentali di transizione: la pubertà e la menopausa o climaterio. La prima costituisce il periodo di evoluzione nel quale l'organismo si prepara alla funzione sessuale e alla capacità di riprodurre ed è contrassegnato dal menarca, che vuol dire il principio delle mestruazioni. Il climaterio o menopausa (esiste anche un climaterio maschile o andropausa) è invece il periodo involutivo nel quale l'organismo femminile vede l'estinguersi della capacità riproduttiva (ma non della funzione sessuale) ed è contrassegnato dalla sospensione dei cicli mestruali.

Se la pubertà è un periodo critico, sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista psichico, tanto per l'uomo che per la donna, la menopausa è la vera e propria « età critica » della donna. Con la menopausa la donna diventa incapace di generare, pur potendo continuare l'attività sessuale, al contrario dell'uomo, il quale può giungere alla vecchiaia ancora con la capacità di generare, oltre che con quella di mantenersi sessualmente attivo.

Il climaterio, per essere più precisi, è la fase di transizione intermedia fra la maturità sessuale e la senescenza o vecchiaia, ha una durata media di dodici anni, estendendosi fra i 40 e i 65 anni. La menopausa propriamente detta si manifesta di solito dopo i primi 6-8 anni di climaterio, in genere intorno agli anni cinquanta. Essa è preceduta da disturbi tipici del ciclo mestruale per un periodo di tempo che va da uno a tre anni e che viene detto premenopausa. L'epoca poi che va dalla menopausa alla fine del climaterio dura da 5 a 10 anni e viene indicata come postmenopausa.

Orbene, solo il 20 per cento delle donne va esente dai caratteristici disturbi del climaterio. Tali disturbi possono durare da qualche mese ad un anno, oppure protrarsi per tutto il tempo della postmenopausa. Nel 30 per cento circa dei casi, inoltre, i disturbi sono talmente penosi da richiedere cure più o meno lunghe e faticose.

In che consistono i disturbi che costituiscono la sindrome climaterica? Consistono in vampate di calore, sudorazioni profuse,

mal di testa, vertigini, oscillazioni della pressione sanguigna, palpitazioni di cuore, dolori al petto che simulano l'angina di petto, meteorismo intestinale, stitichezza o diarrea, coliche delle vie biliari o epatiche, irritazioni e infezioni dell'uretra e della vescica urinaria. Gli organi genitali, in particolare, vanno incontro ad alterazioni atrofiche che provocano sensazioni di prurito, di bruciore e facilitano l'instaurarsi di infiammazioni vulvo-vaginali. Tipica forma involutiva del climaterio è la craurosi, cioè la sclerosi o indurimento dei tessuti cutaneo-mucosi della vulva e della vagina, che in alcuni casi può costituire la base per l'insorgere di un tumore maligno. Spesso queste alterazioni atrofiche-sclerotiche possono dare origine ad una dispareunia, cioè un rapporto sessuale doloroso o comunque spiacevole. Dal punto di vista estetico, il climaterio comporta anche un insieme di alterazioni che, pur non provocando disturbi, deprimono la donna: la pelle del viso diventa poco elastica e favorisce il formarsi delle rughe; il corpo aumenta di peso e si incurva, i movimenti sono sempre più inceppati, la statura diminuisce.

Ai sintomi fisici si accompagnano quelli non meno seri che concernono la psiche e cioè insonnia, cambiamenti improvvisi dello umore, instabilità emotiva ed affettiva, ansia, irritabilità, depressione, psicosi a tipo maniacale, melanconico o isterico. Le facoltà intellettive possono entrare in crisi con ridotta capacità al ragionamento: si ha diminuzione dell'attenzione e della memoria per i fatti più recenti.

A tutto ciò si aggiungono reazioni soggettive: la donna quarantenne si accorge di invecchiare, il cessare dei flussi mestruali le dà l'impressione di « non essere più donna » nel senso più completo della parola, il marito la trascura, i figliuoli ormai adulti indirizzano altrove i loro interessi. In questo clima psicologico la menopausa genera o esaspera nella donna conflitti emotivi e affettivi che possono sfociare in disordini della personalità con psicosi prevalentemente depressivo-ansiosa. Il climaterio non è una malattia, intendiamoci, ma può determinare le condizioni favorevoli per l'instaurarsi di talune malattie tipiche: l'arteriosclerosi, l'osteoartrite, l'osteoporosi e l'ipertensione (delle quali ci siamo già occupati in queste colonne).

Causa principale, per non dire proprio unica, dei disturbi del climaterio e di queste malattie che si manifestano nella postmenopausa è la carenza degli ormoni sessuali femminili chiamati estrogeni. Tale carenza è provocata a sua volta da insufficienza ovarica, ossia dal progressivo affievolirsi della funzione delle ovaie, con graduale diminuzione nel prodursi degli estrogeni, della follicolite, il prodotto ultimo del follicolo ovarico, che mensilmente si rompe con la fuoriuscita della cellula uovo. La produzione degli ormoni femminili è strettamente legata allo sviluppo degli ovuli. All'epoca della pubertà ogni ovaio contiene circa diecimila follicoli con i relativi ovuli; ma nel corso dell'età feconda della donna — la quale dura 35 anni circa — soltanto 400 follicoli circa si sviluppano permettendo la maturazione dei loro ovuli, mentre gli altri diventano atresici, cioè si atrofizzano.

Stabilito, dunque, che il climaterio è essenzialmente uno stato di carenza di ormoni femminili o estrogeni, appare chiaro che la via maestra da battere, per combattere i disturbi e prevenire i malanni legati allo stato climaterico, è quella della terapia sostitutiva, basata sulla somministrazione di ormoni estrogeni. Questa cura ormai non costituisce una novità: nuovo semmai è il farmaco che, lungi dal pretendere di essere la « pillola della eterna giovinezza », è certamente quanto di meglio oggi la medicina possa offrire alla donna in menopausa per assicurarle, come è stato detto in un recente simposio sull'argomento svoltosi a Palermo, una effettiva « felicità biologica », per affrancarla da quella « schiavitù biologica » cui madre natura l'ha inesorabilmente destinata.

In questo simposio si è messa in risalto l'importanza della terapia con estrogeni nella menopausa, che altro non è — lo ripetiamo — se non una carenza di tali ormoni femminili. Soprattutto si è posto l'accento su un preparato di associazione di estradiolo (un estrogeno) con acido valerianico che si somministra per bocca (una pillola insomma). Questa pillola, una volta introdotta nell'organismo, consente all'ormone estradiolo di rimanere libero (l'estradiolo si libera dell'acido valerianico che lo ha veicolato) e di agire su tutti i tessuti e non solo su quelli relativi alla sfera sessuale.

Mario Giacobazzi

Danusa presenta il miglior profumo che un deodorante possa dare: nessuno

Nessun profumo forte e fastidioso, ma una leggerissima nota evanescente.

Impedisce la formazione di odori sgradevoli senza coprire il tuo profumo preferito.

Nessuna traccia perchè è completamente asciutto.

Quindi non bagna, non appiccica, non ti dà alcuna sensazione sgradevole sulla pelle.

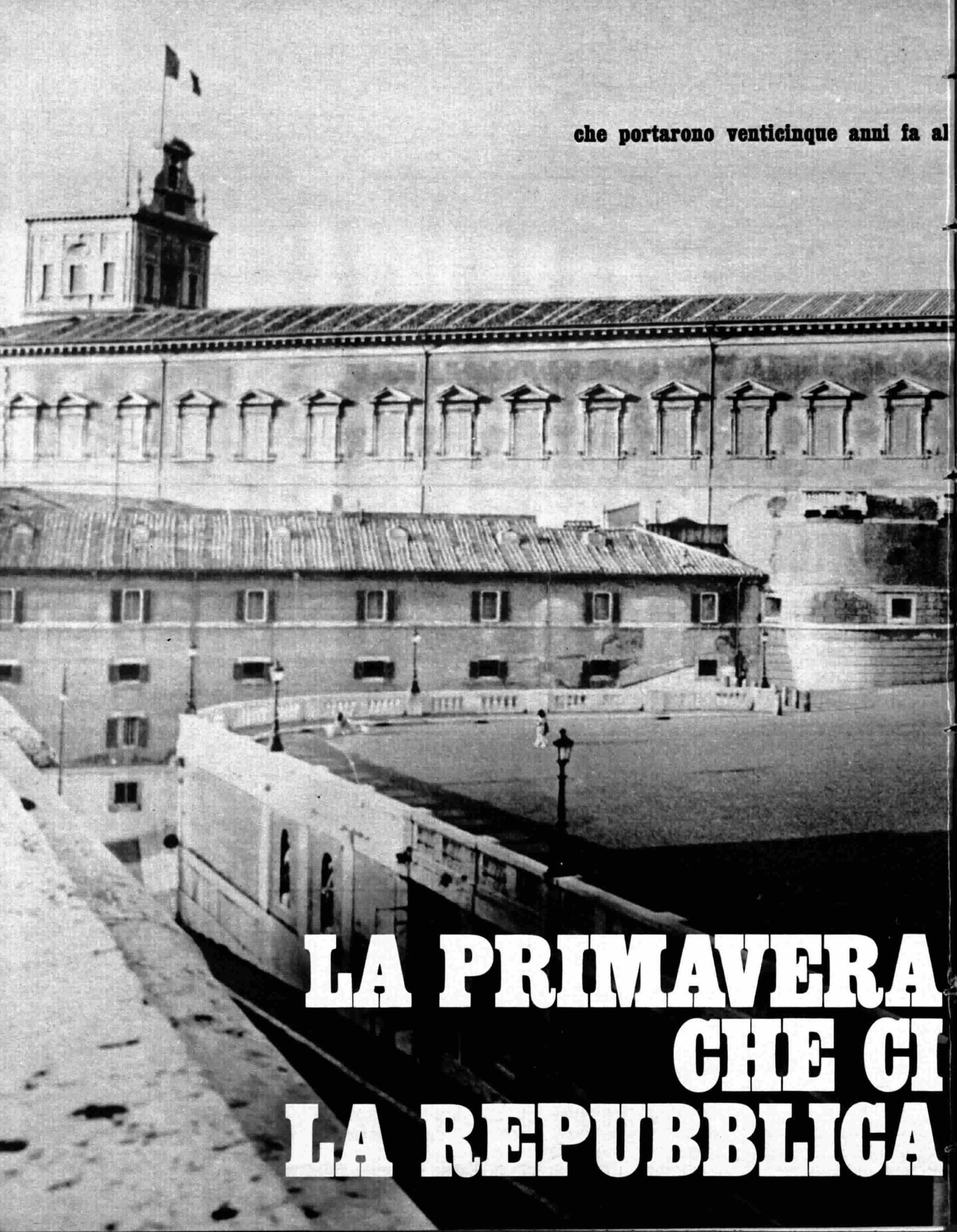
Nessun problema anche spruzzandolo attraverso i tessuti leggeri. In ogni momento puoi quindi rinfrescarti anche attraverso i vestiti.

Nessun rossore, nessuna irritazione: è privo di alcool.

È così sicuro e gentile da poter essere impiegato anche nell'igiene intima.



Danusa Deodorante invisibile spray

A black and white photograph of the Stadio Flaminio in Rome. The stadium is a large, rectangular structure with a prominent tiered seating area. The upper tiers are covered by a long, continuous roof supported by a series of small, classical-style columns. A tall clock tower with a flag on top is visible on the left side of the stadium. In the foreground, a lower building with a tiled roof and several windows is visible. The overall scene is captured from a slightly elevated angle, showing the layout of the stadium and its surrounding urban environment.

che portarono venticinque anni fa al

LA PRIMAVERA CHE CI LA REPUBBLICA

**La televisione rievoca gli avvenimenti
referendum istituzionale ed alla elezione della
Costituente in una serie di tre
documentari diretti da Sandro
Bolchi, Vittorio De Sica, Ermanno Olmi**

In questo articolo Ugo Zatterin che, tra l'altro, è stato a lungo direttore del nostro settimanale, rievoca le vicende collegate alla nascita della repubblica quali le visse dalla sua posizione di giornalista impegnato nella redazione del quotidiano socialista l'Avanti!

di Ugo Zatterin

Roma, maggio

Ventacinque anni dopo, la nascita della repubblica vien ricordata nelle celebrazioni e sui testi come un vittorioso plebiscito popolare, col quale gli italiani compirono una scelta democratica. Ma chi partecipò alle lotte di quella lontana primavera italiana che fu complessa, drammatica, segnata per molti giorni sul piano della guerra civile. Nel mattino di lunedì 3 giugno 1946, ora in cui si chiusero le vota-

zioni per il referendum e l'elezione della Costituente, una grande incertezza, che ogni tanto assomigliava alla paura, cominciò a pesare sull'intera classe politica. Repubblicani e monarchici avevano fondati motivi per credere che l'altra parte, battuta dal voto popolare, non avrebbe accettato la sconfitta. Anche i giornalisti dei giornali più impegnati furono consigliati di premunirsi. Chi aveva un'arma la portò in redazione. Gli operai avevano fatto altrettanto. Io deposi nel cassetto della scrivania una vecchia Johnson Smith a tamburo, benché dubitassi che sarebbe scoppiata appena avessi tentato di usarla. I primi risultati del referendum giunsero al Viminale a tarda sera di quello stesso 3 giugno. Verso mezzanotte il capo gabinetto di Romita, l'attuale capo della polizia, posò sul tavolo del ministro una sintesi dei dati fino a quel momento raccolti: dai quali risultava che la monarchia era nettamente in vantaggio. Si trattava soprattutto di cifre arrivate dal Meridione, dove la maggioranza monarchica era prevista. Sul far dell'alba la tendenza iniziò ad invertirsi, con l'accumularsi dei risultati dell'Italia settentrionale. Ma l'impressione di incertezza seguì a dominare il ministro per tutta la nottata e lo spinse a far diffondere soltanto una parte selezionata dei risultati, ac-

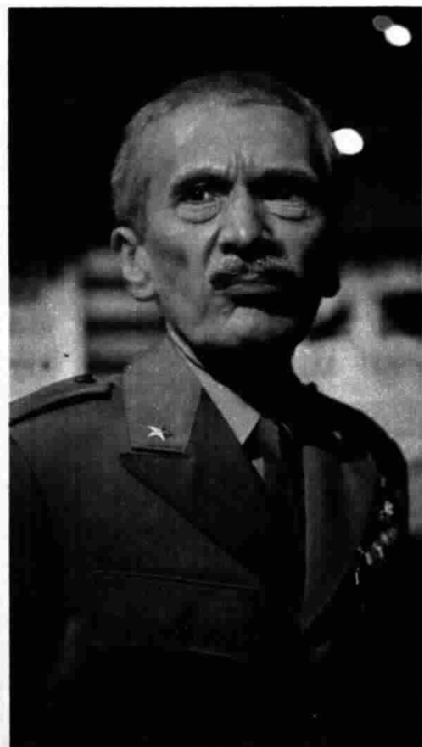
segue a pag. 21

HA DATO



Sandro Bolchi: La vigilia

E' il primo dei tre sceneggiati sul venticinquesimo anniversario della storica data del 2 giugno 1946. A Bolchi è toccato il compito di far rivivere gli « antefatti », ossia il periodo che va dalla Liberazione alla decisione di indire il referendum istituzionale, contemporaneamente alla prima elezione democratica per l'Assemblea Costituente. Vittorio Emanuele III, compromesso più di ogni altro con la dittatura fascista, non voleva abdicare. Fu però costretto, sul finire del 1944, a cedere la « luogotenenza » del regno al figlio Umberto. La vicenda narrata da Bolchi continua poi con i due governi democratici di Bonomi, col governo Parri e con i due governi De Gasperi; ricorda le riunioni della Consulta, il parlamentino nominato dal CLN che precedette la Costituente; registra la tardiva abdicazione di Vittorio Emanuele III in favore di Umberto II, il 1° maggio 1946, quando ormai già era stato deciso il referendum istituzionale, per il successivo 2 giugno, che avrebbe sancito la definitiva caduta della monarchia. Nella fotografia, la ricostruzione della riunione avvenuta al Grand Hotel di Roma nel giugno '44, pochi giorni dopo l'arrivo delle truppe alleate nella Capitale, e organizzata dal generale inglese MacFarlane, membro della Commissione alleata di controllo. Si riconoscono, da sinistra: Carlo Sforza, il « grande esule », De Gasperi e Togliatti in rappresentanza dei partiti del CLN, Badoglio e MacFarlane.



Vittorio Emanuele III, interpretato dall'attore Giulio Girola. E' la terza volta che Girola compare alla TV in questo ruolo. La prima fu nello sceneggiato di Leto sul processo di Verona, la seconda in quello di Vancini sul 10 giugno 1940



Benedetto Croce, interpretato dall'attore Manlio Busoni. Il filosofo napoletano, già ministro di Giolitti nel 1921, fece parte del 2° governo Badoglio e del 1° governo Bonomi nel '44 come ministro senza portafoglio e « grande consigliere »



Umberto II, interpretato dall'attore Gianfranco Ombuen. Luogotenente del regno dalla fine del 1944, divenne re per l'abdicazione del padre il 1° maggio 1946. Regnò poco più di un mese e la storia lo ricorda appunto come « il re di maggio »



L'ammiraglio Stone, della Marina statunitense, interpretato dall'attore Michael Forest. L'ammiraglio Stone fu il presidente della Commissione alleata che durò fino al trattato di pace e sotto il controllo della quale fu attuato il referendum

LA PRIMAVERA CHE CI HA DATO LA REPUBBLICA

segue da pag. 19

compagnati da indiscrezioni anodine, buone per tutte le interpretazioni, e globalmente svuotate dalla precisazione che nessuna cifra sarebbe stata vera se non fosse stata ufficiale, e non sarebbe stata ufficiale se non l'avesse comunicata lui in persona.

L'indomani, 4 giugno, alcuni giornali monarchici poterono perciò annunciare a grandi titoli la vittoria della monarchia e alcuni repubblicani la vittoria della repubblica. «La monarchia ha conquistato il 60 per cento dei voti» intitolò il *Giornale della sera*. *L'Avanti!*, non osò riassumere la situazione altrimenti che con «La lotta tra i due simboli assume toni di alta drammaticità».

La sera, nella redazione del quotidiano socialista, i muscoli erano ancora lunghi. La somma dei risultati parziali, quelli comunicati a sua scelta dal Viminale e quelli raccolti dai corrispondenti diceva, sì, che la repubblica aveva un milione di voti in più della monarchia, su un totale di circa 9 milioni di schede scrutinate, ma che quei 9 milioni erano in gran parte settentrionali, mentre nessuno di noi aveva ancora potuto metter l'occhio sui risultati delle roccaforti monarchiche del Meridione. All'ora di cena (si fa per dire: chi mai pensava a cenare?) i timori crebbero. I monarchici rimontavano. Alle 23, con ventiquattr'ore di ritardo sul Viminale, la monarchia usciva in testa alla repubblica dalla piccola calcolatrice della redazione socialista.

Qualcuno suggerì di chiederne conferma a Romita: «Se non è già scappato, dovrà pur raccontarci qualcosa». Toccò a me cercare il ministro degli Interni. Al Viminale risposero che non c'era, e questo confermò nel collega il sospetto che fosse scappato. A casa invece mi rispose la figliola, gentile ma turbata: «Papà era molto stanco, la notte scorsa non ha dormito. E' appena andato a letto». Insistetti con la signorina, pregandola di vedere se per caso fosse ancora sveglia. Nemmeno il principe di Condé sarebbe riuscito a prender sonno in una notte simile. Dopo qualche minuto, sempre più imbarazzata, la dolce interlocutrice mi comunicò con cresciuto imbarazzo: «Il ministro dorme profondamente, comunque conferma di non aver nulla da dichiarare». Testuale.

La guerra dei nervi

Da Milano Arturo Tofanelli, allora capo redattore dell'edizione settentrionale, chiedeva lumi. Le incredibili cifre che aveva davanti significavano addirittura che i monarchici avevano vinto nel capoluogo lombardo e persino in molte rossissime città della valle padana. Gli mandammo vaghe parole di incoraggiamento, come da chi sa tutto, ma non può parlare.

Non ricordo quale collega finalmente ebbe l'idea: «Telefoniamo a Nenni. Se sa qualcosa, è l'unico che parla». Nenni era in casa. Incominciò tentando anche lui di soddisarci con generiche frasi di fiducia. Insistemmo che la nostra non era semplice curiosità, ma avevamo un giornale da chiudere, e nessuno meglio di lui sarebbe stato in grado di capire le nostre necessità. Trattammo una decina di minuti, quin-

di Nenni cantò. Ci fece promettere che non l'avremmo detto a nessuno e soprattutto che non lo avremmo scritto sul giornale dell'indomani, perché lui, Pietro Nenni, vice presidente del Consiglio e ministro della Costituente, una delle tre sole persone in Italia, con Romita e De Gasperi, esattamente informate sulla situazione, si era formalmente impegnato a non aprir bocca. Ecco la verità: la vittoria repubblicana era ormai certa, due milioni di vantaggio separavano la repubblica dalla monarchia, i voti non ancora scrutinati erano pochissimi. Però bisognava non dirlo subito, né tutto in una volta, per dar tempo al re di andarsene ed impedire un colpo di stato.

Ad onor del vero qualcun altro, oltre Nenni, non doveva esser riuscito a conservare intero il segreto. Era appena l'una, che Vittorio Goresio ci telefonava da *Risorgimento liberale*, per chiederci conferma della vittoria repubblicana. Non ci sbottonammo, ma fummo a nostra volta informati che nella sala stampa tutti, più o meno, sapevano. Ciò rendeva più sgradevole la nostra parte di giornalisti che, pur conoscendo la verità, avremmo dovuto fingere di ignorarla. Non potevamo capacitarcene. C'erano con noi Ignazio Silone, direttore dell'*Avanti!*, e Mario Alicata, direttore dell'*Unità*. Il massimo che il Viminale ci consentiva era un blando titolo: «Si delinea il volto della repubblica». Alle 3 di notte ne rigiravamo ancora tra le mani la bozza, sempre più combattuti tra ubbidire o dire tutto. A quell'ora piombò in tipografia un cronista portando la notizia, raccolta chissà dove, che radio Montevideo aveva già annunciato la vittoria repubblicana in Italia. Alicata guardò Silone: «Se l'ha già annunciato persino radio Montevideo... Ormai è notizia pubblica, mondiale». Silone suggerì di servirsi dell'argomento per convincere Romita. Chiamato da Alicata, il ministro stavolta non si fece negare. Sentimmo tutti la sua voce sussultante, le parole smozzicate, l'urlo semistrotzato dentro il microfono: «Smentite radio Montevideo e renderete un servizio alla patria!». Avemmo l'impressione che, compiuto quello sforzo e lasciato cadere il telefono, svenisse.

Non smentimmo radio Montevideo. Mandammo in macchina il giornale così com'era, e ci dedicammo subito a preparare un'edizione straordinaria per mezzogiorno, col titolo enorme: «Repubblica!». Quando lo ebbe letto, Romita ci mandò a dire che lo avevamo «rovinato». Ma alle 18 del 5 giugno, facendo buon viso a cattivo gioco, decise di convocare i giornalisti al Viminale, per comunicare il risultato che ormai tutti conoscevano e ripetere che non permetteva pubbliche manifestazioni di giubilo. Più d'uno si buscò l'amichevole pugno sulla spalla che il ministro soleva distribuire in segno di cordialità. Quello che dette a me fu molto più forte del solito, e mi lasciò per alcuni giorni un segno bluastro sul bicipite sinistro.

Ma non finì la guerra dei nervi. Era incominciata ai primi di maggio, quando in un Paese, che fino a quel momento sembrava ipnotizzato dalla volontà dei repubblicani, era sbocciata improvvisamente la reazione monarchica. Il 5 maggio i sostenitori della monarchia si radunarono al Palatino, ed erano più

di quanti si fosse preveduto. All'occhiello di molta gente, la più diversa, fiorirono i «nodi di Savoia» e altri simboli sabaudo-patriottici. Nei luoghi più impensati cominciarono a campeggiare fotografie con un cordiale gruppo familiare di Umberto, Maria José e i figliolotti. Giornali che avevano sempre fatto più o meno i pesci in barile, attaccarono in crescendo la sinfonia del «salto nel buio» e della «scelta decisiva tra Oriente e Occidente».

Il 9 maggio, Vittorio Emanuele fu spinto dalla corte e dagli esponenti conservatori ad abdicare in favore del figliolo, che da quella sera, grazie anche ad un titolo ironico dell'*Avanti!*, divenne «il re di maggio». Tutti capirono subito che quell'atto, a meno d'un mese dalle elezioni, riduceva il margine di certezza della repubblica. Togliatti, spalleggiato da Pacciardi, propose di mettere fuori legge il nuovo re, poiché la monarchia era venuta meno all'impegno di non compiere atti di importanza costituzionale senza un accordo col governo. Romita e in genere i socialisti, che si preoccupavano soprattutto di non offrire un pretesto per un rinvio delle elezioni, suggerirono la prudenza. Prevalse la tesi di Saragat, secondo cui l'abdicazione probabilmente era illegittima, ma si sarebbe potuta tollerare se Umberto non avesse oltrepassato in futuro i poteri che gli erano stati assegnati fino a quel momento, quale luogotenente di Vittorio Emanuele.

Lotta contro il tempo

I monarchici sottolinearono l'avvento del nuovo re con una rumorosa dimostrazione davanti al Quirinale. Umberto vi aggiunse un proclama agli italiani, col quale far leva sui sentimenti patriottici dei combattenti e dei reduci, ed esaltare la funzione d'una monarchia costituzionale. Seguirono scioperi e contromanifestazioni dei repubblicani. La provocazione monarchica aveva un duplice scopo alternativo: scuotere a proprio favore i dubbiosi, soprattutto la gente cosiddetta «d'ordine», o, meglio ancora, accendere tali disordini da spingere gli alleati, che erano pur sempre gli arbitri della situazione, a rinviare il referendum istituzionale.

Era una marea che cresceva di giorno in giorno. La repubblica lottava contro il tempo, era già pensabile che il margine amplissimo, di cui essa godeva qualche mese prima, si riducesse a zero prima del 2 giugno. I fautori della monarchia non lasciavano nulla di intentato per toccare i benpensanti italiani. Anche la voce diffusissima che in ogni caso il Quirinale sarebbe ricorso al colpo di stato, sostenuto dai carabinieri e dalle forze armate e tollerato dagli alleati, doveva far presa sui timidi. Umberto si lanciò in una specie di viaggio elettorale: andò in Sardegna, a Napoli, a Torino, in Sicilia, a Genova, a Milano, a Venezia. Rientrò a Roma il 1° giugno, vigilia delle elezioni. Era stato più fischio che applauso al Nord, ma non male accolto al Sud. E quando ormai la legge elettorale prescriveva il silenzio d'ogni propaganda, le ultime ventiquattr'ore prima del voto, lanciò un altro proclama agli italiani, con cui ripeteva che, scegliendo lui, avrebbero

scelto la civiltà occidentale contro la barbarie orientale.

I nervi tesi di molti repubblicani stavano per cedere. Cedettero un istante quelli di Togliatti, proprio di colui che nella primavera del '44 con estrema spregiudicatezza e massimo realismo politico aveva portato i comunisti e determinato gli altri partiti antifascisti e repubblicani a collaborare col governo del re, unica via, secondo lui, in quella particolare situazione politica, per poter arrivare al referendum istituzionale. Ora Togliatti proponeva di rintuzzare il gesto scorretto di Umberto con un appello alla piazza. Se Nenni non lo avesse dissuaso, avrebbe sicuramente commesso l'errore che i suoi avversari si aspettavano da Nenni, offrendo forse l'auspicato pretesto per un rinvio delle elezioni.

Il valore psicologico, più che politico, di quell'ultima mossa del Quirinale aumentò le ansie dei repubblicani. Bisognava fare qualcosa. Ma che cosa? Un aiuto insperato venne da Nenni. Quella mattina De Gasperi, che voleva molto bene al leader socialista, anche se le loro idee politiche e religiose erano tanto diverse (e da Nenni del resto De Gasperi era altrettanto benvenuto), gli aveva confidenzialmente rivelato che il marchese Diana, ambasciatore presso il Vaticano, era stato incaricato da Umberto di chiedere un colloquio a Pio XII proprio la vigilia delle elezioni, però si era ricevuto un cortesissimo rifiuto dalla Segreteria di Stato, alla quale non era sfuggito lo scopo elettorale della richiesta. Nenni ne aveva parlato con noi e noi, senza chiedergli il consenso, vi organizzammo sopra un'edizione straordinaria, con la quale informammo gli elettori che neanche il Papa voleva aver più a che fare con Umberto. Poi ci sottraemmo per ventiquattr'ore dai possibili itinerari del ministro della Costituente.

La vivace rimonta monarchica, che forse era stato ingenuo non prevedere, era l'aspetto esterno ed elettorale dell'azione del Quirinale in vista del referendum. Ma dietro i comizi, i proclami, le fotografie, i nodi sabaudi si preparavano piani e si raccoglievano consensi per una soluzione non elettorale della questione istituzionale. Romita sembrava esserne abbastanza informato, e Nenni ogni tanto ci confidava qualcosa dei timori del ministro. Secondo notizie raccolte dal Viminale, che aveva mandato fiduciari in giro per l'Italia, il colpo di stato sarebbe dovuto esplodere nel Meridione; i rappresentanti del governo sarebbero stati destituiti in Sicilia, in Puglia, in Campania e in Calabria; i carabinieri avrebbero dato l'appoggio della «fedelissima»; tutti i militari sarebbero stati congelati, con l'intesa però che quelli favorevoli alla monarchia si sarebbero subito ripresentati nei luoghi prestabiliti.

Erano state costituite anche formazioni paramilitari, alcune clandestine, altre sotto veste combattentistica o politica. C'erano i RAAM (reparti antimarxisti antitotalitari monarchici), gli IVE (gruppi Italia Vittorio Emanuele), i nuclei monarchici della Marina e dell'Esercito. Nel Meridione un generale Falanga prometteva 30 mila accoliti armati; nelle grandi città, ma particolarmente a Napoli, erano sorte varie formazioni di «arditi»; da Roma in su il Movimento Tricolore, i

LA PRIMAVERA CHE CI HA DATO LA REPUBBLICA

Gruppi Cavour, la stessa Unione monarchica sembravano poter disporre di altre 20 o 30 mila unità pronte ad agire.

Rapporti sottratti ad un dirigente del Movimento Tricolore davano un'idea abbastanza chiara delle intenzioni e delle organizzazioni. Nella capitale un ammiraglio e numerosi ufficiali superiori tenevano periodiche riunioni in un villino di piazza Bolivar per coordinare la futura azione. Romita li faceva controllare. Il ministro sapeva anche che il comandante generale dei carabinieri, il capo della polizia, persino il questore di Roma erano aperti sostenitori della causa monarchica, anche se alla fine il loro comportamento non potrà giudicarsi sleale. L'unica precauzione che prese nei loro confronti fu quella di tenersi sempre vicini nei momenti cruciali, perché — disse a Di Vittorio che lo accusava di leggerezza — era il modo migliore per controllarli.

La tattica del Viminale, in quel periodo di gravi incertezze, consistette nel contrapporre ai carabinieri, così profondamente monarchici, ufficiali e agenti di polizia, il cui orientamento era prevalentemente repubblicano. La polizia, appunto, informò Romita che un gruppo monarchico stava organizzando il suo rapimento e contava, per attuarlo, su un giovane amico dei suoi figlioli, che frequentava la sua casa. Ancora la polizia soffì al ministro che numerosi carabinieri in borghese avevano preso possesso del Viminale, proprio le ore successive alle votazioni, e alcuni s'erano piazzati tra l'ufficio del ministro e quello del capo della polizia: vennero subito fatti allontanare. E sempre forze fedeli di polizia presero contatti con la RAI per assicurare in ogni caso il funzionamento dei trasmettitori di Santa Palomba, che avrebbero dovuto informare l'Italia e il mondo nella deprecata ipotesi che ogni altro mezzo di comunicazione fosse stato messo fuori uso.

Quanto all'atteggiamento degli alleati, gli inglesi, rappresentati prima da MacFarlane e successivamente da MacMillan, erano abbastanza chiaramente filorepubblicani. Invece il rappresentante americano, ammiraglio Ellery Stone, capo della Commissione alleata di controllo, non tenne mai un atteggiamento nitido, anche se non compì atti clamorosi in favore dei monarchici. A maggio era stato sollecitato dal Quirinale a rinviare le elezioni, e aveva risposto di non poterlo fare; però fece capire che la sua impossibilità sarebbe potuta venir meno, se fossero intervenuti fatti nuovi. L'incertezza circa le sue vere intenzioni causò inquietudini e non avvantaggiò certo la parte repubblicana.

Decisione di Romita fu che per smontare la macchina « colpista » bisognava diluire la vittoria repubblicana e far sì che i vincitori evitassero, col loro giubilo, di provo-



Vittorio De Sica: Il 2 giugno

Nasce la Repubblica Italiana. A distanza di venticinque anni De Sica ha voluto far rivivere quelle fatidiche giornate attraverso il racconto che un testimone diretto, ormai anziano, fa al piccolo nipote, mentre con lui ripercorre i luoghi « storici »: Porta S. Paolo, dove l'8 settembre 1943 i granatieri si sacrificarono nell'inutile tentativo di impedire l'entrata in Roma dei nazisti; il Palazzo della Consulta, dove si riunivano i rappresentanti del CLN che dovevano preparare le prime elezioni democratiche; il Quirinale, dove risiedeva Umberto di Savoia, luogotenente del regno prima e « re di maggio » poi; il Viminale, dove lavorava il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, cui sarebbe toccato il compito di garantire l'ordinato svolgimento del referendum e di assumere, in caso di vittoria repubblicana, i pieni poteri fino alle elezioni del capo provvisorio dello Stato. Nella fotografia qui a destra, il nonno e il nipote (gli attori Giuseppe Addobbati e Gianni Pagano) sostano alla Fontana di Trevi prima di salire al Quirinale, dove la telecamera seguirà lo stesso tragitto percorso da De Gasperi quando si recò da Umberto per notificargli la vittoria repubblicana e per convincerlo a lasciar subito il suolo italiano, nonostante la riluttanza del re, intenzionato ad attendere la proclamazione « ufficiale » da parte della Corte di Cassazione. L'indomani i corazzieri (nella foto sopra, mentre ricevono le istruzioni di De Sica) daranno l'ultimo saluto a un membro di casa Savoia, nello stesso momento in cui De Gasperi (interpretato da Nino Del Fabbro) in una veramente « storica » conferenza stampa annuncerà la nascita della Repubblica Italiana.



care troppe reazioni sentimentali nei perdenti. Anche a tanti anni di distanza è difficile affermare se fu saggio comportamento o se non sarebbe stato meglio invece chiudere subito energicamente la partita, nel trionfo della causa repubblicana. Comunque sia, le cose andarono così. Il 5 giugno, prima ancora che Romita avesse dato l'annuncio ufficiale dei risultati, i monarchici insorsero a Napoli. Non fu una vera rivoluzione, piuttosto un moto spontaneo. C'era molto folklore nelle manifestazioni che si ripetevano a catena traverso la città, tra canti di « Lassatece passà, viva Savoia », scaramucce con la Celere, sventolio di stendardi con le immagini di monarchi passati o ancor per poco presenti. Gli « arditi » dei maggiori Ciavarella e Pecorella avevano appostato una vecchia mitragliatrice davanti all'ingresso della loro sede, armi affioravano nella folla, mancavano però evidentemente un piano e un comando. Alcune decine di ufficiali superiori arrivarono da Roma la sera del 5, alcuni si radunarono in una saletta del caffè Cafisch, in via Roma, altri in un palazzo di fronte, al numero 210. Uno aveva l'incarico di investire personalmente il comandante delle forze insurrezionali del Meridione, in nome d'un altissimo ufficiale di S.M., del quale sfoderò una credenziale autografa: ma non riuscì a individuare il predestinato. Presso un sarto di lusso di via Chiaia altri militari discutevano il daffarsi con esponenti dei combattenti e dei reduci; altri ancora nell'abitazione d'un noto deputato qualunquista.

Incontri e discussioni durarono confusamente tutta la notte e tutto il successivo giorno 6. Emissari arrivavano da Roma, altri ripartivano per la capitale. Le squadre Savoia e gli « arditi » accentuavano la loro rumorosa presenza in città, come se si disponessero a controllarla. Improvvisamente, quando ormai tutto a Napoli lasciava credere che l'insurrezione fosse imminente, intorno alle 19 di quel 6 giugno, fu dato l'ordine di « soppressare ». Le manifestazioni di piazza tuttavia continuarono, il buon popolo scatenato seguì a manifestare, il 7 giugno si ebbero violenti scontri con la polizia: e i disordini proseguiranno fino al 12 giugno, quando un tentativo di assalto alla federazione comunista mise in serio pericolo alcuni dirigenti del PCI, tra i quali Giorgio Amendola. Gli agenti spararono, si ebbero 7 morti e oltre 70 feriti. Poi venne la rassegnazione. Anche a Roma quella del 6 giugno fu notte di tensione. Voci allarmistiche si accavallavano: che Romita era stato arrestato dagli alleati per brogli elettorali; che Vittorio Emanuele Orlando aveva protestato per irregolarità nel referendum; che Nenni — proprio lui — aveva smentito la vittoria repubblicana... Da ambienti militari si assicurava che il « colpo » stava per effettuarsi, con la mobilitazione dei carabinieri e l'assunzione di tutti i poteri pubblici da parte dello Stato Maggiore, il quale per prima cosa avrebbe dichiarato invalido il referendum e arrestato tutti gli esponenti repubblicani. L'allarme durò fino alle 2 e mezza della notte. Press'a poco a quell'ora si seppe che i monarchici avevano, anche qui, soppressato. Tra altre cause del « rinvio », non ultima fu il rifiuto dei vari gruppi fascisti od ex fascisti, che erano

stati sollecitati a partecipare alla rivolta. In qualche modo erano serviti anche gli incontri, se non proprio le intese, che dirigenti socialisti avevano avuto alla fine di maggio con diversi esponenti del passato regime, soprattutto della repubblica di Salò, ai quali avevano garantito che la repubblica non avrebbe significato per loro un bagno di sangue né una recrudescenza dell'epurazione: in cambio avevano ottenuto l'impegno di non associarsi ad un'eventuale azione violenta promossa dalla monarchia. Il giudizio di Romita, a posteriori, fu che alle forze monarchiche mancarono capi decisi e autorevoli, oltre che mordente e unitarietà di azione. Ma nessuno può dire che cosa sarebbe accaduto se i monarchici non avessero soppressato. A Roma, di fronte a due battaglioni di carabinieri, ottimamente organizzati, c'erano due battaglioni della polizia, e tre modesti reparti « celeri », assai meno armati. Al Nord la repubblica poteva contare anche sull'organizzazione paramilitare del partito comunista, ancora salda, e su residui partigiani dei socialisti e del partito d'azione. Nella confusione meridionale i repubblicani erano piuttosto impreparati e indifesi. C'erano i presupposti d'una guerra civile, sul tipo di quella che insanguinò la Grecia, ma è fuori dubbio che l'esito sarebbe stato determinato dall'atteggiamento degli alleati. La rinuncia all'immediata reazione armata non mise fine all'estrema difesa della monarchia. Il 7 giugno due esponenti liberali, Giovanni Casandro, che sarebbe stato poi tra i primi giudici costituzionali della repubblica, e Leone Cattani, futuro segretario del repubblicanissimo partito radicale, ricorsero contro i risultati elettorali servendosi d'un cavillo giuridico: che la necessaria « maggioranza degli elettori votanti », non andasse computata sul numero dei voti validi, ma su quello complessivo dei voti espressi, compresi quelli nulli o bianchi. In realtà un tale ricalcolo non avrebbe capovolto la situazione, ma avrebbe ridotto al minimo la differenza in favore della repubblica. Anche questo servì tuttavia a mantenere tesa la situazione e incerti gli animi per altri quattro giorni, cioè fino al 10 giugno, quando la Corte di Cas-

sazione, secondo il compito affidatole, proclamò ufficialmente i risultati del referendum, non omettendo di aggiungere che avrebbe espresso in un secondo tempo il proprio giudizio sui ricorsi presentati.

Bastò questa riserva rituale perché la solenne cerimonia nella sala della Lupa, a Montecitorio, servisse di pretesto a nuove mene e a nuove tergiversazioni della monarchia. La procedura stabilita voleva che, dopo la conferma della Cassazione, la carica di capo dello Stato fosse assunta provvisoriamente dal presidente del Consiglio, De Gasperi, in attesa che l'assemblea costituyente eleggesse il primo capo dello Stato repubblicano. Umberto II rifiutò le consegne. La corte lo consigliava di aspettare appunto che ogni ricorso fosse stato esaminato e chiarito. Così la repubblica avrebbe seguito ad avere un re in carica, per un tempo non determinato. Intanto nel Sud si ripetevano le manifestazioni popolari dei monarchici. Il « colpo », a cui s'era soppressato, poteva essere riorganizzato. De Gasperi personalmente, assistito dal ministro Bracci, illustre costituzionalista, iniziò trattative col Quirinale, ma ne ricevette solo rifiuti arroganti, alcuni persino minacciosi: no al trasferimento dei poteri, no anche ad una proposta di compromesso, che il re delegasse i propri poteri al presidente del Consiglio in attesa del « responso definitivo ». Forse per evitare che la prudenza fosse scambiata per debolezza, il pomeriggio di martedì 11 giugno, per la prima volta dalla nascita della repubblica, Romita permise una pubblica manifestazione di giubilo. In piazza del Popolo si radunarono 300 mila romani, e parlò anche lui, per esortare all'ordine e alla legalità. Volli stringergli la mano, facendomi largo tra i tanti che lo sommergevano. Mi sferrò il solito pugno e farfugliò: « Se fosse stato per voi scapestrati, a quest'ora saremmo in piena guerra civile ».

Ma lo spettro della guerra civile si aggirava ancora nella capitale, e molti lo avvertirono la notte tra l'11 e il 12. Romita stesso riunì nel suo ufficio gli ufficiali superiori della polizia, mentre il comandante generale dei carabinieri veniva invitato a non lasciare il Viminale, dove

Ermanno Olmi: In nome del Popolo Italiano

Terza parte del programma TV « Nascita della Repubblica » è il documentario di Corrado Stajano e Ermanno Olmi « In nome del Popolo Italiano » (di cui vediamo, nella fotografia qui a fianco, un « si gira » con Olmi, appunto, alla macchina da presa). Protagonista del documentario è la Costituzione della Repubblica e la sua attualità, oggi. Ma lo sceneggiato cerca anche di chiarire il processo storico che portò alla Costituzione: dalle riunioni antifasciste in montagna ai Comitati di Liberazione Nazionale, al voto per la Repubblica. Aldo Bozzi (liberale), Paolo Rossi (socialdemocratico), Giovanni Leone (democristiano), Ugo La Malfa (repubblicano), Lelio Basso (socialista indipendente), Umberto Terracini (comunista) ricordano in una serie di interviste quei giorni difficili. Da allora molti passi sono stati compiuti, ma la lotta per la Costituzione rimane lotta anche oggi perché si identifica con le riforme e la garanzia delle libertà democratiche. E il documentario si conclude con le immagini di una grande marcia antifascista dei nostri giorni proprio per sottolineare questa caratteristica di attualità.



la sua presenza era « indispensabile » al ministro. Furono messi sull'avviso alcuni carabinieri repubblicani, ai quali era stato affidato il compito di sabotare, al primo allarme, le autoblindo pronte per la sortita.

A mezzogiorno del 12 il ministro della real casa, Falcone Lucifero, consegnò a De Gasperi il rifiuto definitivo di Umberto di delegargli i poteri di capo dello stato. Il momento era drammatico, la repubblica affrontava la sua prima gravissima prova. Malgrado qualche tentennamento e con l'opposizione dei ministri liberali, il governo infine scelse chiaramente: proclamò al Paese che « ope legis », cioè in forza stessa della legge, senza bisogno di consegne e tanto meno di deleghe, i poteri di capo dello stato venivano assunti dal presidente De Gasperi. Il cerino acceso dell'estrema decisione passava alla monarchia.

La corte si trovò divisa: chi era per il colpo di stato subito, chi per l'abbandono del trono dopo una violenta protesta, chi per aspettare qualche giorno senza reagire. Umberto, che quella notte prudentemente aveva dormito in una villa di amici, volle che a sciogliere il nodo fosse l'ammiraglio Stone. Gli chiese un appuntamento segretissimo per domandargli se gli alleati avrebbero appoggiato una resistenza armata della monarchia. Stone rispose no. Allora il re di maggio tornò al Quirinale, convocò i fedelissimi per l'estremo saluto, alle 15,40 era già sull'unico ed ultimo quadrimotore dell'aeronautica militare che, decollato da Ciampino, l'avrebbe portato in Portogallo. Lasciava dietro di sé il terzo proclama del suo breve regno, col quale accusava il governo d'aver compiuto un « gesto rivoluzionario », « un atto unilaterale e arbitrario »: avrebbe dovuto costituire la premessa per una rivendicazione che dura, senza alcun turbamento per gli italiani, da un quarto di secolo.

Ugo Zatterin

Le tre parti di Nascita della Repubblica vanno in onda martedì 1° giugno (La vigilia), mercoledì 2 giugno (2 giugno) e giovedì 3 giugno (In nome del Popolo Italiano) alle ore 21 sul Nazionale TV.

Ritratto di Carla Gravina, la modella Lucia del Segno del comando



Da poco ha smesso di arrossire

di Donata Gianeri

Roma, maggio

Viene considerata l'antesignana della contestazione, la ribelle ante litteram, colei che ha osato mettere in discussione certi pilastri «prudes» e piccolo-borghesi quando ancora non era di moda. Eppure Carla Gravina, anni trenta, ragazza-madre di una bambina decenne nata dall'unione con Gian Maria Volontè (regolarmente coniugato), oggi legata sentimentalmente ad un grosso industriale della pasta (a sua volta sposato con figli), non ha nulla della ribelle e ancor meno della contestatrice accanita. Piuttosto un'aria vagamente trasognata da Giovanna d'Arco e quella timidezza congenita delle donne fulve: ha smesso di arrossire, confessa, pochissimo tempo fa dopo un lungo ed accurato autocontrollo; ma ancora oggi, di fronte al registratore, si sente assolutamente a disagio, la mascella le si indurisce poiché il microfono le mette addosso una soggezione incredibile e non riesce più a spicciar parola, così

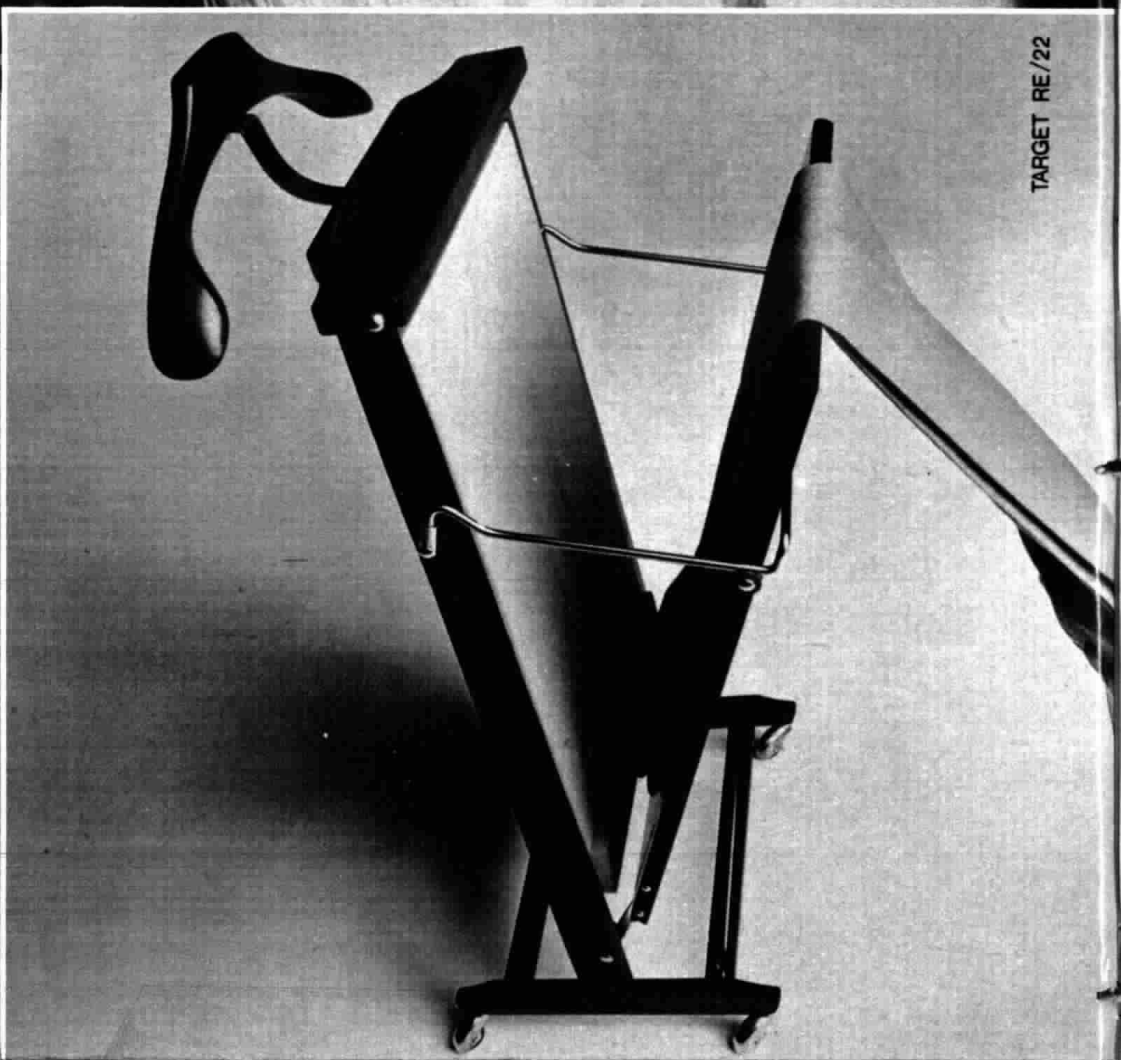
come le accade quando frequenta — di rado, beninteso — qualche ricevimento mondano e allora si ritira nel suo guscio, facendo tutto il possibile per passare inosservata. Ma certamente non è tipo da passare inosservato (come mostrano queste foto di Chiara Samugheo): lunga e sottile come un asparago, le gambe da grillo chiuse negli stivali di camoscio, la minigonna di renna che le scopre le cosce lentiginose, una testa a ricci rossi e cortissimi come quella dell'Ermes di Prassitele e lo stesso profilo classico, naso diritto, mento quadrato, labbra carnose appena rivolte all'insù. E a mano a mano che parla, spalancando gli incredibili occhi color pera sotto le sopracciglia dorate, con la sua voce decisa e ingolata, senza pudori e incertezze, si capisce che la sua molla non è tanto lo spirito di ribellione, quanto una solida tenacia friulana che non la fa arretrare di fronte a nulla rendendola inflessibile con se stessa. Non per niente la Gravina è forse l'unica attrice italiana che non ha mai un minuto di ritardo sul set, mai un giorno di assenza, perché tutti i raffreddori, le influenze,

le epidemie li sopporta in piedi: «Una roccia sono, tale e quale mia nonna». E come tutte le esiline di ferro non ha neppure bisogno di pause o vacanze per tirarsi su: «Io lavoro molto, lavoro di continuo: e quando mi fermo non lo faccio per riposarmi, ma soltanto perché in quel momento sono libera da ogni impegno». Eppure non è certamente di quelle che cedono al proprio ruolo, interpretando un film dopo l'altro e conducendo quella vita di relazioni pubbliche intensa e grottesca per cui uno deve scrivere, telefonare, ringraziare, far regali e rinchiudersi in un clan cerimonioso e suscettibile. Ha un giro ristretto di amici ed evita accuratamente gli incontri che «servono». Malgrado ciò è sempre sulla breccia: è ancora sugli schermi televisivi nella parte di un delizioso fantasma in *Il segno del comando* e sta già per iniziare *Il tema di Marco*, film diretto da un regista debuttante, Massimo Antonelli: «Cosa vuole, io mi considero un po' la cavia dei giovani registi: ormai si può dire che io lavoro soltanto più per loro. Ed è proprio in questo mio se-
segue a pag. 27

Carla Gravina, trent'anni, una figlia di dieci, ma il viso, la figura, la timidezza sono rimasti quelli di quando quattordicenne iniziò la carriera di attrice: «Deve trattarsi di una sorta di deformazione mentale o forse di una inesauribile giovinezza. Certo, mi considero una che ha ancora molto cammino da compiere e ancora molto da imparare». Intanto, come mostrano le immagini di queste pagine, impara l'arte della fotografia



piú tempo con tuo marito: lascia i pantaloni allo stiracalzoni Reguitti ®



TARGET RE/22

Risparmiare tempo prezioso, per dedicarlo a lui. E la piega dei pantaloni di tuo marito la vuoi fresca, ogni giorno. Allora lascia questo compito allo stiracalzoni Reguitti.

A sera metti i pantaloni tra i due pannelli di legno, morbidamente imbottiti, che si chiudono con una semplice leva a pressione. Al mattino dopo lo stiracalzoni Reguitti ti restituirà i pantaloni con una piega perfetta. Per te una fatica in meno, per lui piú eleganza.



Lo stiracalzoni Reguitti, in una vasta gamma di modelli e di colori, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Da poco ha smesso di arrossire

segue da pag. 25

condo periodo cinematografico — perché ho avuto un primo e un secondo periodo —, interpretando un certo genere di film, sempre in comproprietà, per cui oltre al resto non guadagno una lira, che ho capito come si fa a non arrivare al grosso pubblico. Sono film che nessuno vede, senza noleggiare. Rimangono nell'ambito del cinema d'essai». Il «primo periodo» ebbe inizio quando la Gravina aveva appena quattordici anni, portava i capelli lunghi trattenuti da un nastro, le calze in filo di Scozia, ed era preceduta dalla fama di ragazzina all'antica, tipico prodotto dell'educazione severa e marziale di un padre colonnello. Poi ci fu l'incontro con Gian Maria Volontè, la rottura coi genitori, la figlia; e il cinema all'improvviso le chiuse le porte: «Perché in Italia non si deve mai scindere il lavoro dalla vita privata. E così, dato che ero diventata madre, non potevo più interpretare parti da ragazzina; ma poiché il mio fisico era sempre quello della ragazzina non potevo neppure interpretare parti da donna. Rimasi sette anni senza fare del cinema: ammetto che la colpa fu in parte anche mia, perché in quel periodo mi interessava di più il teatro. Ricordo che un giorno mi presentai ad un regista amico mio che cercava la protagonista per un suo film e mi sentii rispondere: "Carletta, ormai ti sei data al teatro. Nel cinema, lo sai, si recita in modo del tutto diverso e se tu tornassi sul set ti sentiresti a disagio". Fu la più atroce delusione della mia carriera. In quell'occasione scopersi come in Italia il cinema respinge spesso l'attore teatrale, mentre all'estero accade proprio l'opposto. Poi, all'improvviso, il mio orizzonte si schiarì: arrivò Samperi a offrirmi la parte di protagonista in *Cuore di mamma*. E fu l'inizio del mio secondo periodo».

«E ora? A che punto della sua carriera pensa di essere arrivata, signorina Gravina?».

«A che punto della mia carriera? Mamma mia, per me è difficile dirlo: io mi sento sempre agli inizi. Deve trattarsi di una sorta di deformazione mentale o forse di un'inesauribile giovinezza per cui ogni volta che comincio un nuovo lavoro è come se fosse la prima volta e lo affronto con energie intatte, piena di interesse e di curiosità. Certo mi considero una che ha ancora molto cammino da compiere e ancora molto da imparare; ma anche una che ha ancora molto da dire. Soltanto che nel cinema, come nel teatro, il bisogno di esprimersi va a finire puntualmente in vicoli ciechi. Ti trovi davanti dei muri, un meccanismo industriale e burocratico contro il quale è impossibile lottare».

Difficile dunque la sopravvivenza per un'attrice tirata su alla dura scuola di Volontè, il quale a suo tempo ebbe il coraggio di rifiutare un contratto di 250 milioni con la De Laurentiis. Inammissibile per lei scendere a quei piccoli compromessi per

cui si accettano, sia in teatro sia in cinema, autori innocui e commestibili, piegandosi così al prodotto puramente commerciale. Resta solo una via di mezzo, ed è appunto quella scelta dalla Gravina la quale da circa tre anni mastica gomma americana in *Carosello* per una ditta di chewing-gum.

«E non è tutto: sono scesa anche più in basso interpretando il mio bravo fotoromanzo. Ma eravamo quasi alla fame, Gian Maria ed io. Allora per me cedere a queste lusinghe di facile guadagno fu uno sforzo terribile, assai più di quanto non lo sarebbe adesso. Perché arriva sempre un momento in cui uno comincia a domandarsi: e chi me lo fa fare? Compiere acrobazie per sbarcare il lunario, soffrire la fame, a che pro? Forse che il pubblico se ne accorge o ti apprezza di più?».

«Diciamo allora che uno non lo fa per il pubblico, ma per se stesso».

«Giusto, diciamolo: tanto più che il pubblico, come non si accorge delle cose deteriori, così non si accorge neppure di quelle importanti. Io, a soli ventott'anni, ho interpretato l'*Elettra* di Sofocle, a Siracusa: e le posso assicurare che non è mai esistita alcuna attrice che si sia sentita in grado di affrontare questo personaggio prima dei quarantatré anni. Ho anche avuto un successo incredibile, lo dico apertamente, senza falsa

modestia. Bene: non lo sa nessuno. Non solo, ma ho sperimentato a mie spese che è persino controproducente che io lo ricordi a produttori o registi perché corro il rischio di sentire commenti del genere: "La Gravina! Meglio lasciarla perdere, quella ormai fa il teatro impegnato!". E dicono "ormai" con la stessa aria di circostanza che userebbero parlando di una fallita».

Agita pensosamente il ghiaccio nel bicchiere di pompelmo; ma gli occhi sono ridenti come quelli di un'adolescente che sta ancora scoprendo il mondo e, malgrado tutto, si aspetta grandi cose da esso: «Tirando le somme, sono molto soddisfatta della mia vita e la riviverei tutta, giorno per giorno, se potessi tornare indietro. Certo ho anch'io i miei alti e bassi: adesso, per esempio, sto attraversando un momento difficile. Ma si tratta di problemi comuni a tutte le donne della mia età, credo. C'è un conflitto continuo tra la parte di me che risente ancora di un certo tipo di educazione e la parte di me che a questa educazione si ribella».

«Per una come lei, che si sente appunto vittima di un'educazione sbagliata, è difficile allevare una figlia?».

«No, cerco soltanto di lasciare mia figlia molto libera: credo di non averle mai detto devi fare questo o non devi fare quello. Al massimo le ho spiegato perché è meglio che agisca in un

modo anziché in un altro. Soprattutto faccio il possibile per essere sincera con lei: per me la sincerità è la base di un rapporto chiaro tra madre e figlia. Così non appena Giovanna è stata in grado di capire le ho detto che io e Gian Maria non eravamo sposati e le ho spiegato perché si chiamava Gravina: ha accettato tutto molto semplicemente senza alcun complesso. Ora siamo ottime amiche».

«E lei continua ad essere contraria al matrimonio?».

«Certamente: per me l'istituzione del matrimonio così com'è concepita è un contratto gelido, due persone che devono considerarsi legate l'una all'altra soltanto perché hanno messo la loro firma su un registro. E di qui le brutture che conseguono se il matrimonio fallisce: gli strascichi morali e finanziari, i ricatti: tu ti prendi la casa, ma io mi tengo il figlio, tutte discussioni allucinanti. Invece un rapporto non condizionato da firme ufficiali è molto più spontaneo e onesto: due persone decidono di vivere insieme perché si amano e finché si amano, pronte però a dirsi addio, senza odio né rancore, non appena si accorgono che è finito il meraviglioso sentimento che un tempo le aveva legate».

Donata Glaneri

Il segno del comando va in onda domenica 30 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



«Io lavoro molto, di continuo: e quando mi fermo non è per riposare, ma solo perché non ho impegni»

In cinque puntate lo spettacolo-inchiesta diretto da Castellani per



Philippe Leroy (a destra), l'interprete del « Leonardo » televisivo, con la moglie Françoise ad una mostra di disegni e incisioni di Enzo Frascione. Sul piccolo schermo l'attore francese sarà Leonardo dall'età di 24 anni alla morte (67 anni): quindici volti diversi sono stati studiati per lui dal truccatore Euclide Santoli

Con Leonardo appuntamento in autunno

Il lungo e difficile lavoro di preparazione.

La scelta del protagonista

(Philippe Leroy) e degli altri attori.

Le difficoltà nate durante

le riprese. La scena del volo umano

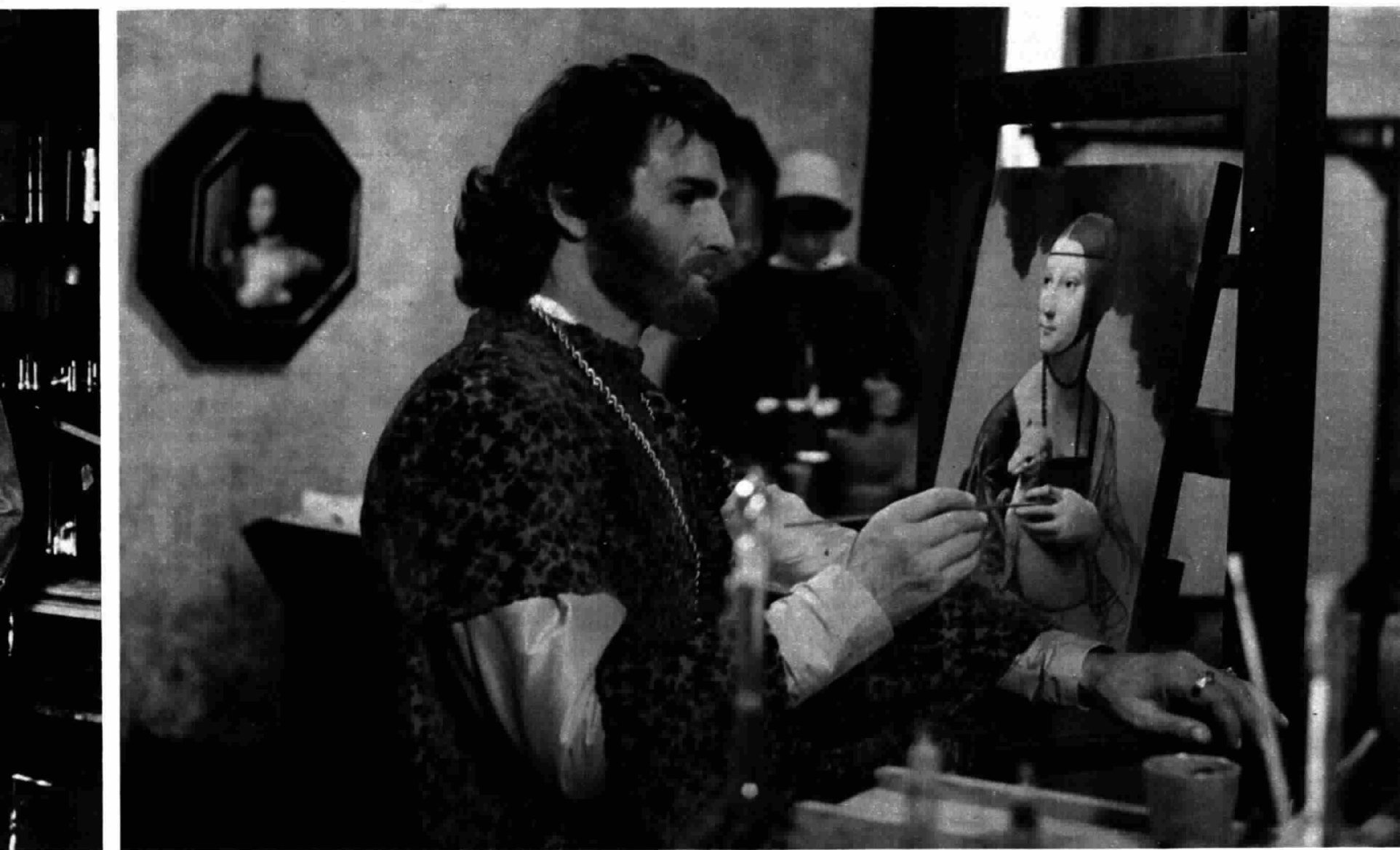
di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Una data puramente indicativa è stata già fissata: 3 ottobre 1971. Quella domenica dovrebbe andare in onda la prima puntata di *Leonardo*, il programma televisivo di Renato Castellani sulla più popolare tra le grandi figure della civiltà italiana. La notizia è emersa all'indomani della conferenza-stam-

pa che lo stesso regista ha tenuto martedì 18 maggio in un salone della sede RAI di viale Mazzini, dove oltre cinquanta giornalisti hanno assistito alla proiezione di alcuni brani della trasmissione, parte a colori e parte in bianco e nero. Pur suscettibile di slittamenti (qualche settimana), l'appuntamento con *Leonardo* è destinato a caratterizzare nel prossimo autunno la nuova stagione televisiva. Si tratta infatti di un tentativo inedito, almeno per il piccolo schermo, di raccontare dalla nascita alla morte la vita di un personaggio che ancora oggi, malgrado lo scrupoloso lavoro di studiosi appassionati in quattro secoli, è avvolta nel mistero. Scarsi i documenti, non sempre veritieri le fonti, avari di notizie gli stessi manoscritti dell'artista e scienziato: « Per Leonardo dunque », dice Giovanni Leto, della Direzione Spettacolo della TV, che ha seguito la realizzazione dell'opera, « non sembravano esser validi gli schemi spettacolari di vite sceneggiate già adoperati con successo in altre biografie televisive, da Michelangelo a Cavour, da Caravaggio a

Colombo a Dante a san Francesco: per un personaggio così complesso e sfumato, entrato di forza nella leggenda già pochi anni dopo la sua morte, occorre una chiave nuova. E Renato Castellani, a cui si era subito pensato quale autore del programma anche in virtù di certe sue doti di accuratezza e di precisione filologica, propose appunto quella di uno spettacolo-inchiesta ». Il regista, come si sa, ci ha lavorato sopra due anni: ricercando pazientemente nelle cronache e nei documenti dell'epoca tutti i dati che potessero rivelarsi utili a ricostruire con attendibilità, nella sua esattezza storico-sociale, l'ambiente in cui Leonardo aveva agito; rileggendo e annotando gli scritti del genio e gli autori che di tempo in tempo si sono occupati di lui, il Vasari, Stendhal, Clark, Solmi, Pedretti, K. R. Eissler; consultando la raccolta degli Studi vinciani di Milano e seguendo i preziosi suggerimenti di un esperto famoso in tutto il mondo come Cesare Brandi, ex direttore dell'Istituto del Restauro e ordinario della cattedra di Storia dell'Arte all'Università di Roma (con lo stesso Cesare Brandi il regista ha scritto la sceneggiatura della trasmissione). Infine, dopo un così lungo periodo di studio, Castellani ha dato inizio alla vera e propria fase preparatoria delle riprese TV. Sopralluoghi nelle località dove sa-



Leonardo mentre dipinge la «Dama dall'ermellino». Il celebre quadro è conservato attualmente in un museo di Cracovia (Polonia). L'artista vi raffigurò Cecilia Gallerani, che fu l'amante di Ludovico il Moro e, secondo alcuni, anche l'unico amore di Leonardo. Nello spettacolo-inchiesta TV la «dama dall'ermellino» è interpretata dall'attrice Sarah Franchetti (foto a sinistra)



rebbero state girate alcune scene, scelta degli ambienti interni (circa duecento), degli interpreti (un centinaio), risoluzione di problemi tecnici e organizzativi: di questo periodo e delle difficoltà incontrate esiste un curioso e interessante documento, il diario tenuto dai due diretti collaboratori di Castellani, gli aiuto-registi Piero Cristofani e Gabriele Polverosi. Qualche esempio sarà sufficiente a chiarire la delicatezza e l'importanza del lavoro che ha preceduto il primo ciak. «18 novembre 1969: un quesito rimasto insoluto in sede di sceneggiatura ma che deve essere completato ai fini del racconto. Il blocco di marmo che Michelangelo usò per il David di cui disputò l'appartenenza con Leonardo, perché era in un angolo di S. Maria del Fiore? Da chi era stato abbandonato? Quando e perché? 19 gennaio 1970: sopralluogo sull'Adda. Siamo stati così fortunati da trovare l'identico paesaggio che fa da sfondo alla Gioconda. 25 gennaio: se Philippe Leroy non accetterà di fare Leonardo, chi dovremo prendere in considerazione? Vedremmo volentieri Max Von Sidow nei suoi panni. Ne abbiamo parlato a Castellani, ma lui che è in polemica con le problematiche di Ingmar Bergman (il famoso regista svedese, N.d.r.) e non ne va a vedere i film, non lo conosce. 7 febbraio: tra alcuni gior-

ni arriverà da Vinci un camioncino con tutti i volumi, circa 300, del locale Museo vinciano. Li fotograferemo all'Istituto Luce e faremo qui le copie che ci occorrono». L'ultima annotazione di questo diario è del 12 marzo: «Ricordarsi che Zoroastro, il meccanico di fiducia di Leonardo, deve essere uno che sappia tenere in mano gli arnesi e deve avere un fisico da atleta». Ma le difficoltà, com'è intuibile quando si tratta di un'opera di grosso respiro, non finiscono certo con la fase preparatoria. Altre ne sono nate durante le riprese. Valgano due soli casi: il giorno avanti di girare una scena in cui risultava impegnato Peter Chatel nel ruolo di Francesco Melzi, l'allievo prediletto di Leonardo da Vinci, l'attore viene arrestato perché coinvolto in una questione di droga. Bisogna trovare subito un altro Melzi. Chi scegliere? Si pensa a Carlo Simoni, uno dei giovani protagonisti del teleromanzo *I fratelli Karamazov*. Per fortuna in quel momento Simoni risulta libero da impegni ma è necessario lasciargli il tempo d'imparare la parte, di entrare nel personaggio. Poi, la macchina per volare. Quando tutto è pronto per riprendere la scena in cui Zoroastro — appunto il meccanico di fiducia di Leonardo — deve sperimentarla, la macchina s'inceppa, non funziona. Adesso, dopo trentuno settimane ef-



Giulio Bosetti, in abiti d'oggi, è il conduttore dello spettacolo-inchiesta su Leonardo

Con Leonardo appuntamento in autunno

fettive di lavorazione, poco più di tre mesi dedicati al montaggio, non resta che da girare questa sola scena del volo umano (in giugno, nella zona di Calcata presso Civita Castellana) e per la quale basteranno due o tre giorni, e da portare a termine il doppiaggio e la sonorizzazione di certe sequenze filmate, e completare il missaggio. Le puntate invece di quattro sono diventate cinque: un cambiamento che è stato suggerito ai programmatori TV proprio dalla ricchezza del materiale girato. In pratica alla fine di luglio *Leonardo* sarà pronto per andare in onda ma è logico che

per il prevedibile interesse di questo « spettacolo-inchiesta » si preferisca dargli una collocazione autunnale. Il più ansioso del giudizio del pubblico appare oggi Philippe Leroy. Il copione gli affida poche battute, Leonardo era un uomo schivo e taciturno e l'attore non fa altro che ricordare le prime parole che gli disse Castellani all'inizio della lavorazione: « Gli occhi, lo sguardo ed il "peso" di Leonardo devono dire a tutti: "questo è veramente Leonardo". Tieni sempre presente che era un uomo che piegava con le mani un ferro di cavallo e che poi, con quelle stesse mani ha dipinto

la Gioconda ». Gli è sembrato tuttavia di buon auspicio il fatto che pochi giorni fa, recatosi a visitare la mostra del disegnatore e incisore Enzo Frascione, qualcuno lo ha salutato chiamandolo Leonardo.

Accanto al protagonista, nel programma televisivo troveremo altri attori che godono già le simpatie del pubblico: Giulio Bosetti, per esempio, che in abiti d'oggi, muovendosi fra i personaggi e gli ambienti rinascimentali, farà da guida al telespettatore in questa ricerca dell'uomo-Leonardo; Bruno Cirino, l'ex Franceschiello di Blasetti ne *La fine dei Borboni*, che qui veste i panni di Michelangelo; Nino Dal Fabbro, che ha il ruolo di Pier Soderini; e Filippo Scelzo, Glauco Onorato, Giampiero Albertini, Anna Odessa, Bianca Toccafondi, Ottavia Piccolo, solo per citarne alcuni. E Sarah Franchetti a cui Renato Castellani ha attribuito la parte di Cecilia Gallerani, l'unico presunto amore di Leonardo da Vinci.

E' lei infatti la donna raffigurata nel quadro della « Dama dall'ermellino », che si conserva al Museo Czartoryski di Cracovia in Polonia. La stessa Cecilia Gallerani scrisse nell'aprile del 1498 all'amica Isabella d'Este, confidandole che Leonardo l'aveva voluta a modella. L'unica prova di un sentimento d'amore che il genio di Vinci avrebbe nutrito per lei sarebbe invece in un biglietto che l'artista indirizzò alla Gallerani, chiamandola « mia diva ». E la diva Cecilia (fra le donne più in vista della Milano-bene del Quattrocento) non è che una delle tante zone d'ombra della vita di questo sconosciuto che è ancora Leonardo.

Antonio Lubrano

Johnson & Johnson vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

Baby olio contro i rossori,
e le irritazioni; mantiene
morbida la pelle tra un
bagnetto e l'altro.



Baby shampoo
purissimo, non causa
nessuna irritazione
o bruciore agli occhi.



Cotton floc
il bastoncino flessibile
e sicuro che pulisce
i punti più delicati:
orecchie, naso, occhi.



Baby talco purissimo
e impalpabile,
assorbe ogni residuo
di umidità e
protegge la sua pelle.



Prodotti Johnson's: creati
per i piccoli, ottimi per i grandi.
Johnson & Johnson



Noi abbiamo cura della vostra vettura
come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio,
a Imola e nelle altre corse
del Campionato del Mondo 1970
il nostro servizio veloce e
meticoloso ha spianato alla
Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza
l'abbiamo maturata
negli autodromi e continuiamo a
perfezionarla nelle vittorie

di quest'anno. Noi gestori Gulf,
vogliamo darvi il servizio
"spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo
con premura, vi puliremo il
parabrezza e vi controlleremo
acqua, olio e batteria.

È il nostro modo di offrire
alla vostra vettura "il Servizio
dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

oggi il pescetonna Palmera arriva in (DI SARDEGNA) tavola con cinque contorni



Sì, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte. Piselli. Fagioli. Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alla confezione « tuttotonno » — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonna « Palmera di Sardegna »:



SCATOLA ROSSA/TUTTOTONNO

E' tutto tonno di razza scelta della specie « Pinna d'oro ». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. (Confezione famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).



SCATOLA VERDE MARE con verdure scelte sottaceto

Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza; indicatissimo anche come antipasto freddo.



SCATOLA VERDE con piselli

Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un « piatto-pronto » completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.



SCATOLA ARANCIONE con fagioli

Tonno e fagioli « alla casalinga »: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un « secondo » rapido o come piatto da pic-nic.



SCATOLA ROSA con patate al sugo e con patate in salsa verde

Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potete contare su una pietanza pronta, gustosissima.

**PALMERA PRENDE
E PREPARA
IL MEGLIO DAL MARE**

Una sfida fra tradizione e fantasia

di Maurizio Barendson

Roma, maggio

Il calcio cerca nuovi orizzonti e formule. In Europa insegue a fatica ma con tenacia una sua dimensione unitaria più aderente ai tempi. Quattro le Coppe di club a livello continentale che tessono da anni questa tela. Sono la Coppa dei Campioni, che tiene banco da più tempo e con più prestigio, la Coppa delle Fiere, che quest'anno vede finalista la Juventus, la Coppa delle Coppe e la Mitropa Cup.

Da due stagioni, da due primavere un'altra competizione si è aggiunta alla serie forse fin troppo fitta delle Coppe fra Paesi europei. E' un torneo limitato a due sole nazioni, che possono considerarsi storicamente le più forti del continente: l'Inghilterra, creatrice delle regole e detentrica dello spirito del gioco, l'Italia che, se andiamo alle origini, è la nazione che forse ha vinto più titoli con due Campionati del mondo, una Olimpiade, un Campionato d'Europa e tre Coppe mondiali di società fra Inter e Milan.

segue a pag. 35



Stretta di mano fra il capitano del Napoli Montefusco (ora al Foggia) e il capitano dello Swindon Town, le due squadre finaliste del '70. La partita giocata a Napoli laureò campione lo Swindon Town. All'edizione di quest'anno partecipano per l'Italia: Inter, Bologna, Roma, Cagliari, Verona e Sampdoria



Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

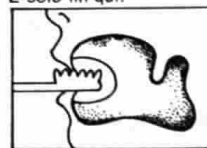
Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.

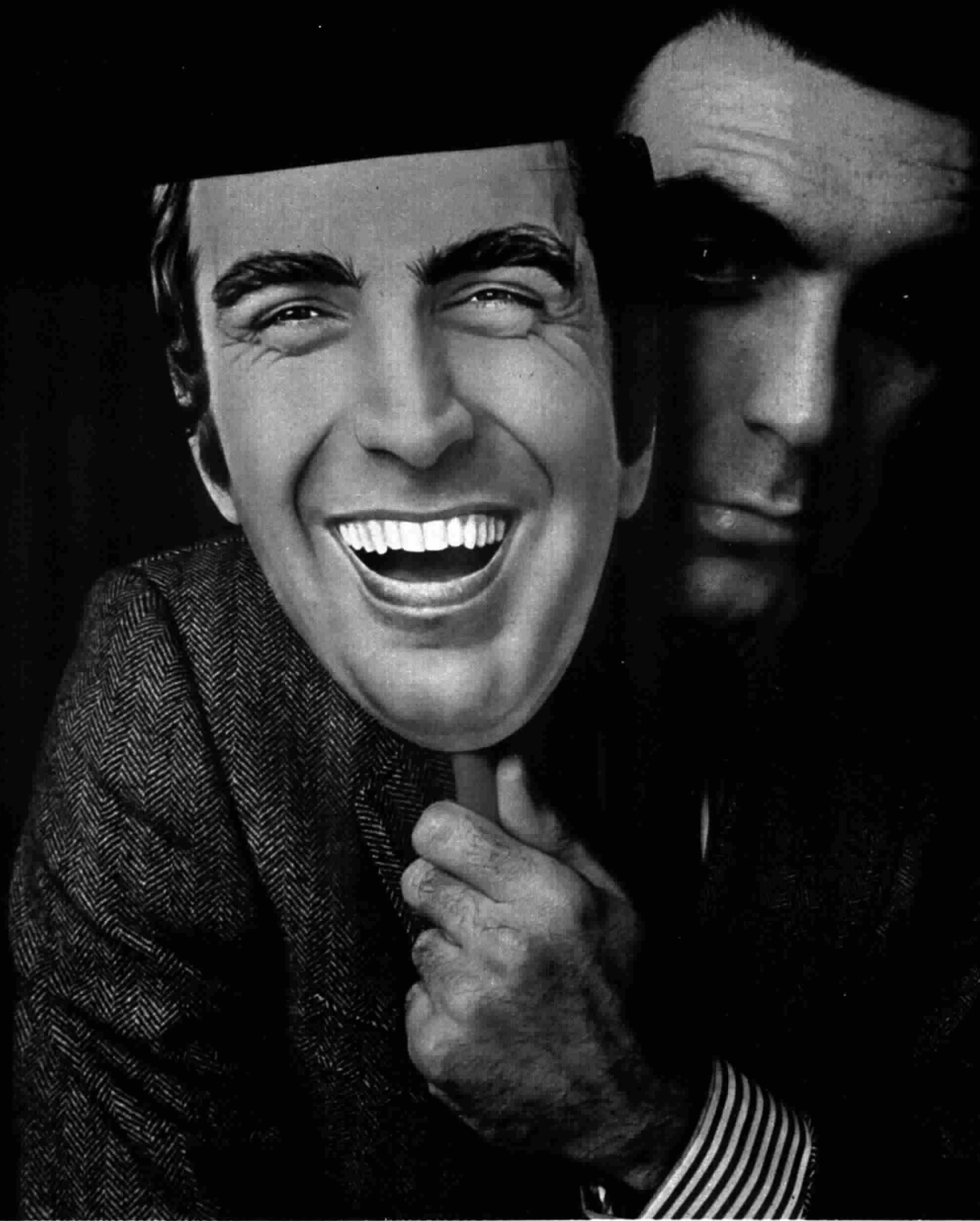


2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



D'accordo, continua a fingere

Lavori come un matto, guidi, ti arrabbi, respiri smog, dormi male, mangi in fretta e poi riattacchi.

Ci sono giorni in cui ti prende una strana sonnolenza dopo mangiato, magari con mal di testa.

Tua moglie ha ragione: tu continui a credere (o a fingere) che la soluzione dei tuoi problemi sia un digestivo fortemente alcoolico, una scarica di alcool...

Già, tu sei di quelli che in farmacia non mettono piede.

Eppure il tuo farmacista ti direbbe che stai dimenticando il tuo fegato.

E scopriresti che il prodotto giusto c'è per una digestione completa, a fegato attivo, libero dalle tossine.

Si chiama Amaro Medicinale Giuliani.

Aiuta il tuo stomaco e in più ti riattiva il fegato. Adesso lo sai...

Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che in più riattiva il fegato.



Una sfida fra tradizione e fantasia

segue da pag. 33

Il calcio inglese e quello italiano sono anche i più fortemente rivali d'Europa. Li dividono differenze di carattere, di mentalità, di stile che hanno spesso inasprito la storia di questi rapporti. Quando la nostra Nazionale andò a giocare per la prima volta in Inghilterra, nel '34, violando lo splendido isolamento in cui il calcio britannico viveva allora nella convinzione di una superiorità dogmatica, la partita si colorì immediatamente di violenze. Un grave infortunio al nostro centromediano Luisito Monti ridusse gli azzurri subito in dieci uomini. Ma fu soprattutto il modo diverso di marcare e di interpretare alcuni falli, quale la carica al portiere, a creare le premesse di un malinteso antagonismo accentuato anche dalla vana ricerca azzurra di battere almeno una volta la Nazionale inglese.

Anche le folle sono state contagiate da questa situazione, come avvenne qualche anno fa a Roma per una partita di Coppa delle Fiere fra la Roma e il Chelsea, durante la quale il pubblico della capitale fu protagonista del più spettacolare e tenace lancio di carta e oggetti che la storia del football ricordi e che costò alla società romana una lunga squalifica in campo internazionale.

Da queste premesse, o meglio dal desiderio di avvicinare il calcio più tradizionale al più fantasioso d'Europa, è nata l'idea del torneo anglo-italiano che da due anni fa da epilogo al campionato nei due Paesi, impegnando sei squadre di società per parte con una formula e anche con un regolamento che nessuno finora aveva mai tentato.

La formula: si gioca prima in una nazione poi nell'altra con le dodici squadre divise in tre gironi. La suddivisione non ha in pratica valore. E' soltanto una soluzione organizzativa. Dopo andata e ritorno la squadra italiana e quella inglese che hanno realizzato il maggior punteggio, indipendentemente dal girone nel quale si trovano, disputano la finale, che per ora (il torneo è alla sua seconda edizione) si svolge sul campo della squadra italiana finalista.

Se la formula è inedita, il regolamento lo è ancora di più. A parte il tradizionale punteggio (due punti in ca-

segue a pag. 36

TORNEO ANGLO-ITALIANO

RADIO

1ª giornata (26 maggio): ore 20,55, Programma Nazionale, durante la cronaca dell'incontro Juventus-Leeds United per la finale della Coppa delle Fiere, collegamenti con i sei campi secondo la formula di « Tutto il calcio minuto per minuto ».

2ª giornata (29 maggio): ore 16,45, Programma Nazionale, collegamenti con i sei campi.

3ª giornata (1º giugno): ore 22, Secondo Programma, collegamenti con i sei campi.

4ª giornata (4 giugno): ore 22, Secondo Programma, collegamenti con cinque campi.

Finale del Torneo (12 giugno): ore 17,55 Secondo Programma, radiocronaca diretta del secondo tempo.

TELEVISIONE

1ª giornata: il giorno successivo (27 maggio), sul Programma Nazionale, sintesi delle sei partite.

2ª giornata: ore 16,30, Secondo Programma, telecronaca diretta della partita Crystal Palace-Internazionale.

4ª giornata: il giorno successivo (5 giugno), ore 16, sul Secondo Programma, telecronaca registrata della partita Sampdoria-Swindon Town.

Finale del Torneo: ore 16,55, Secondo Programma, telecronaca diretta della partita.

“preziosi” da tavola



una vastissima collezione di modelli in acciaio cesellato.

Sono i veri “preziosi” da tavola:

utilissimi, eleganti, inalterabili nel tempo.

Sono modelli che non si sciupano mai e tanto facili da pulire.

CESELLERIA ALESSI

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.

Cesellare l'acciaio è arte di Alessi. E Alessi cesella solo questo acciaio.



Rio mare

il tonno così tenero che si taglia con un grissino !



Aprite RIO MARE.

Un unico pezzo di tonno rosa, ben coperto di puro olio d'oliva e soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Perché diventano RIO MARE soltanto i tonni più giovani della qualità "pinnagialla", la più pregiata e apprezzata per la carne rosa, saporita e tanto, tanto tenera.

offerta speciale "tenerezza"



Solo i tonni della qualità "pinnagialla" diventano Rio Mare.



Una sfida fra tradizione e fantasia

segue da pag. 35

so di vittoria, uno di pareggio) viene assegnato anche un punto per ogni gol all'attivo. Esempio: una squadra che vince due a zero totalizza in pratica quattro punti. E' una innovazione che può piacere o meno, ma che costituisce comunque un successo se si pensa che è stata adottata con la collaborazione delle organizzazioni calcistiche inglesi di cui è noto l'attaccamento alle regole originarie e il rigido conservatorismo.

Chi ha creato tutto questo? Chi ha convinto gli inglesi ad accettare un football diverso? Solo un personaggio che conosceva ugualmente bene questi due mondi calcistici poteva superare gli ostacoli e le riserve che una competizione del genere presentava in partenza per i problemi di calendario e per la diffidenza soprattutto italiana sull'esito economico e spettacolare di tutto ciò che non è campionato.

Quest'uomo è Gigi Peronace, un personaggio che ha dedicato tutta la vita ad avvicinare calcisticamente Italia e Inghilterra. Peronace, che sulla stampa inglese è noto semplicemente come Gigi, entrò nel mondo del calcio più di venti anni fa in modo singolare. Aveva lasciato il suo paese, Soverato in Calabria, emigrando a Torino per studiare ingegneria e giocare possibilmente al calcio. Non era un campione, ma sapeva un po' di inglese imparato durante la guerra. Agnelli lo vide, lo trovò simpatico e poiché la Juventus a quell'epoca aveva come allenatore l'inglese Jesse Carver che si rifiutava di parlare italiano, o non vi riusciva, Peronace fu addetto alla sua persona come interprete.

In breve Gigi scoprì il calcio d'oltre Manica fino a diventare con gli anni il più grosso importatore di assi inglesi in Italia (uno per tutti John Charles che la Juventus acquistò sulla sua parola): un simpatico « pericolo pubblico » per le società e i tifosi britannici preoccupati di vedere partire i loro beniamini verso l'Italia.

L'iniziativa del torneo risale a due anni fa quando cominciò a titolo sperimentale fra Napoli, Verona, Sunderland e Sheffield. Nel '70 la Lega italiana e quella inglese ne accettarono l'ampliamento dando vita alla prima edizione che fu vinta dallo Swindon Town sul Napoli. Il successo spettacolare, nonostante la concomitanza con il Campionato del Mondo, fu buono, con una media di undicimila e cinquecento spettatori paganti per ognuna delle ventiquattro partite.

L'edizione di quest'anno comincia il 26 maggio in Inghilterra, riprende il 4 giugno in Italia e si conclude sempre in Italia il 12 giugno. Vi partecipano per noi: l'Inter, il Bologna, la Roma, il Cagliari, il Verona e la Sampdoria; per gli inglesi: il West Bronwich, il Crystal Palace, lo Stoke City, il Blackpool, lo Swindon Town e l'Huddersfield. Vi sono soltanto arbitri italiani e inglesi (ecco un punto importante per avvicinare il diverso modo di comportarsi in campo). Gli italiani, fra i quali i due big Lo Bello e Sbardella, dirigeranno le partite in Inghilterra, gli inglesi quelle in Italia. Diciotto « giacchette nere » più due riserve.

L'edizione di quest'anno si varrà anche di un notevole risalto radiotelevisivo. La radio proporrà per l'occasione una edizione speciale di *Tutto il calcio minuto per minuto* così felicemente collaudato alla domenica. Con l'organizzazione di Guglielmo Moretti saranno ai microfoni Enrico Ameri, Andrea Boscione, Mario Giacomini, Paolo Arcella, Ezio Luzi, Mario Guerrini. La TV sarà presente in tre occasioni: sabato 29 maggio per Crystal Palace-Inter, sabato 5 giugno per Sampdoria-Swindon Town, e infine per la finale del 12.

Le squadre inglesi favorite sono il West Bronwich, nella quale gioca anche uno dei personaggi più in vista del torneo — Tony Brown, capocannoniere del campionato inglese con 30 gol —, e lo Swindon che, benché sia l'unica squadra di seconda serie, ha vinto l'anno scorso e conosce quindi le insidie della formula. Per l'Italia naturalmente la più accreditata è l'Inter, mentre non vanno sottovalutate Cagliari, Roma e Bologna che sono le squadre « più inglesi » del nostro campionato.

E' un test importante per i nostri allenatori, che di fronte alla necessità di segnare molti gol (in caso di parità di classifica è fra l'altro la differenza-reti a decidere) non potranno certamente spingere le loro squadre ai soliti calcoli difensivistici. E' spettacolo che si chiede loro e speriamo che facciano di tutto per non deludere.

Maurizio Barendson

E' svenuto?

No, si è mossa la macchina fotografica



Oggi questo non succede più: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. E' il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. E' la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.

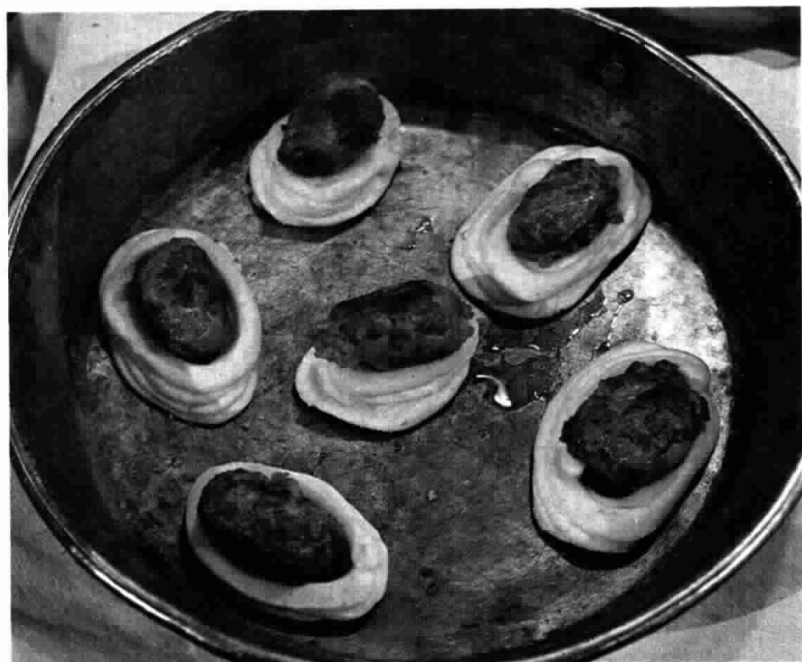


AGFA-GEVAERT

«Colazione allo Studio 7»: senza tartufi la sfida culinaria fra Piemonte e Umbria. Resta il dilemma: sono migliori quelli di Alba o quelli scuri di Norcia?



Mancato scontro fra bianchi e neri



Grive delle Langhe

Occorrente per 4 persone:
200 gr. di fegato di maiale;
200 gr. di carne magra di maiale;
omento di maiale (la rete di grasso che avvolge l'intestino);
2 uova;
2 cucchiaini di pane grattugiato;

una manciata di formaggio grana;
mezza noce moscata;
due bacche di ginepro;
50 gr. di burro;
1 decilitro di olio;
un pizzico di pepe;
sale quanto basta.

Prendete due etti di fegato e due etti di carne magra, entrambi di maiale, tritate tutto, poi aggiungete due uova, sale quanto basta, un pizzico di pepe, due cucchiaini di pane grattugiato, un'abbondante manciata di formaggio, mezza noce moscata e infine due bacche di ginepro pestate. Avviluppate il tutto nell'omento di maiale, mettete poi in una teglia con coperchio con burro e olio e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora.



Lenticchie con salsicce

Occorrente per 4 persone:
300 gr. di lenticchie;
8 salsicce;
1 carota;
1 costa di sedano;

2 spicchi d'aglio;
1 decilitro di olio di frantoio;
300 gr. di pomodori;
un pizzico di pepe;
sale quanto basta.

Lessare le lenticchie fino a cottura completa con gli odori e cioè uno spicchio d'aglio, mezza carota, un po' di sedano. Fare a parte un soffritto di olio, carota, aglio e sedano tritato fino fino; versarci contemporaneamente le salsicce. Appena queste saranno rosolate aggiungere il pomodoro e farlo restringere un pochino. Versare le lenticchie con tutta l'acqua in modo che ne conservi il sapore. Farle bollire ancora per 10 minuti o un quarto d'ora e servire ben calde.



Lo scrittore Mario Soldati al tavolo della giuria di « Colazione allo Studio 7 » durante l'assaggio dei piatti tipici presentati da Piemonte e Umbria. Nella foto della pagina a fianco, Umberto Orsini e Luigi Veroneili (in piedi) assistono ai « lavori » dei giurati (da sinistra, seduti: Corrado, Mario Soldati, Flora Volpini, Sergio e Bruno Corbucci)

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

A proposito dei tartufi scrive Pellegrino Artusi nella sua ormai ottuagenaria *La scienza in cucina*: « La gran questione dei Bianchi e dei Neri, che fece seguito a quella dei Guelfi e dei Ghibellini e desolò per tanto tempo l'Italia, minaccia di riaccendersi a proposito dei tartufi: ma consolatevi, lettori miei, che questa volta non ci sarà spargimento di sangue; i partigiani dei bianchi e dei neri, di cui ora si tratta, sono di natura molto più benevola di quei feroci di allora ». La questione non è ancora chiusa. Sono più buoni i tartufi bianchi di Alba (Piemonte) o quelli neri di Norcia (Umbria)? La soluzione avrebbe potuto offrirla la

prossima puntata di *Colazione allo Studio 7* che vede appunto di fronte il Piemonte e l'Umbria. Ma siccome siamo fuori stagione i tartufi sono stati messi da parte e le due regioni — rappresentate proprio da Alba e da Norcia — scendono in gara con altri piatti.

L'occasione è tuttavia opportuna per un discorso sul tartufo, perché si deve anche al tartufo, prima nelle due regioni e poi in gran parte d'Italia, se è caduto il muro delle distinzioni sociali nella gastronomia. Ci sia però prima consentito di sgombrare il terreno da una possibile confusione, quella che fa coincidere il nome di questo ascomiceto con l'ipocrisia. Quello che non si riesce a capire è perché l'ipocrita — che è buono di fuori e cattivo di dentro — si debba chiamare tartufo, che è invece tutto

segue a pag. 40



Un riconoscimento « ufficiale » del valore didattico-gastronomico di « Colazione allo Studio 7 »: ecco un gruppo di allievi della Scuola Cuochi dell'Enalc di Castelfusano mentre assiste in « lezione esterna » alla sesta puntata della trasmissione

**INCREDIBILE
OFFERTA EDITORIALE!**

Tre volumi in vero cuoio

1.970

tutti e tre!

a sole L.

Tre volumi da biblioteca al prezzo delle edizioni tascabili: perché questa offerta eccezionale?

Siamo la più grande Associazione d'Europa di appassionati di storia, abbiamo una fortissima tiratura e vendiamo soltanto per corrispondenza, eliminando qualsiasi intermediario. Perciò possiamo offrirvi questi tre volumi di lusso, di grande valore materiale (sono rilegati in vero cuoio, con decorazioni dorate) e di grande interesse storico, a meno della metà di quanto li paghereste in libreria. Approfittate subito di questa offerta che per la sua eccezionalità è limitata nel tempo!

ECCO IL SOMMARIO DEI TRE VOLUMI



IL DRAMMA DEI KENNEDY

La storia e i segreti di una delle più potenti famiglie d'America. Da Patrick Kennedy, il capostipite che nel 1848 era scaricatore nel porto di Boston, a John, a Robert, a Edward: finalmente raccontati, per la prima volta tutti insieme, i protagonisti scomparsi e quelli ancora viventi di un'ascesa finanziaria e politica che ha del prodigioso. La loro vita pubblica e segreta, i perché insoliti, il tragico accanirsi del destino: c'è tutto di tutti i Kennedy in questo libro appassionante, imparziale e profondamente documentato.



LA TRAGICA FINE DEGLI INCAS

Finalmente un libro che dona il piacere di una conoscenza più approfondita della storia e dei suoi protagonisti. Chi era in realtà Francisco Pizarro, lo spagnolo che con soli 200 uomini e 27 cavalli riuscì a sottomettere il favoloso impero degli Incas? Era un nobile cavaliere o un feroce sanguinario? Un eroe esaltato dalla fede o un crudele avventuriero spinto dalla sete dell'oro? La conquista del Perù, culminata nel massacro degli inermi Incas, rivive in tutti i particolari, resa ancora più avvincente dalla descrizione dei favolosi tesori dell'«Impero del Sole».

Tre volumi più appassionanti di qualsiasi poliziesco, perché narrano vicende drammatiche, realmente vissute.

**GLI AMICI
DELLA
STORIA**

EDIZIONI LOMBARDE
Piazza della Repubblica, 10 - 20121 Milano

La più importante associazione di appassionati di storia, con oltre due milioni di aderenti in sei Paesi e duecentomila nella sola Italia.



**Stampa su carta di lusso uso mano
Numerose illustrazioni fuori testo**



LA CAMPAGNA DI RUSSIA

E' l'allucinante racconto di uno dei pochi scampati all'inferno di neve contro il quale nulla poté, nel 1812, la Grande Armata di Napoleone. Erano 600.000 soldati e ne tornarono 40.000, laceri e sfiniti, distrutti dalle sofferenze. Appena tornato a Parigi, il generale napoleonico Conte di Ségur rievocò tappa per tappa le marce estenuanti, le vittorie inutili e sanguinose e infine le spaventose bufere che trasformarono la ritirata in una tragedia. Era davvero indispensabile questo immenso sacrificio di vite umane? Napoleone stesso riconobbe il proprio errore, ma troppo tardi.

Rilegatura di lusso in

VERO CUOIO

LEGGETELI GRATIS, E ACQUISTATELI SOLO SE VI PIACCONO!
Questo buono vi dà diritto di ricevere i tre volumi gratuitamente e senza alcun impegno d'acquisto. Potete tenerli per 10 giorni ed esaminarli con calma. Potete anche leggerli e se non li avrete trovati di vostro gradimento, sarete liberissimi di restituirli: non ci dovrete nulla. Ma affrettatevi a spedire il buono! I primi a rispondere saranno naturalmente i primi ad essere serviti.

BUONO DI LETTURA GRATUITO

Da spedire a:
GLI AMICI DELLA STORIA - P.zza Repubblica, 10 - 20121 Milano
Inviatemi in esame, gratis e senza impegno d'acquisto, i tre volumi. Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, mi addebiterete Lire 1970 + 220 per spese di spedizione. INK/RC

Nome e Cognome
Indirizzo
C.A.P. Città
Provincia
Firma

Mancato scontro fra bianchi e neri



Lo chef piemontese Gianfranco Bovio e Luciano De Giacomi, presidente dell'Ordine Cavalieri del Tartufo di Alba

segue da pag. 39

il contrario. Il fatto è che tartufo, in senso di ipocrisia, risale ad un «pamphlet» francese del 1609, ripreso dalla commedia dell'arte italiana nel sec. XVII e quindi immortalato da Molière. La parola si scriveva però con due effe, «tartuffe», e non voleva riferirsi al tartufo vegetale, che in francese si chiama «truffe». Ma quando il nome di quel personaggio venne tradotto in italiano si trovò comodo dire tartufo, con la confusione che sappiamo, vale a dire che i francesi chiamano il tartufo «truffe» e noi invece diamo agli autori di quella specie di truffa che è l'ipocrisia il nome di tartufo.

Chiarito (speriamo) l'equivoco, diremo che il tartufo era conosciuto dagli antichi romani, i quali — assicura il primo esteta moderno della gastronomia, il Brillat-Savarin — lo facevano venire dalla Libia. Poi subì una lunga eclissi e riapparve sulle tavole italiane agli inizi del sec. XVI — pare in una domenica di carnevale del 1524 alla corte di Ferrara — e trionfò sulle tavole francesi a cominciare dalla seconda metà del sec. XVIII, prima della Rivoluzione francese. C'è forse una spiegazione a questo ritorno del tartufo nelle corti signorili e nelle case più ricche proprio nei periodi di vita gaudente: si attribuivano infatti al tartufo poteri afrodisiaci. Oltre a questo, poiché erano (e sono) costosissimi, le famiglie aristocratiche ne facevano mo-

tivo di distinzione, tanto più che con i cibi importati dall'America e la conquista portoghese del Malabar i condimenti a base di spezie non erano più indispensabili e le spezie stesse erano cadute di prezzo. Fu allora che il tartufo venne definito «aglio dei ricchi».

Per quanto riguarda l'Italia, proprio in Piemonte questa distinzione era particolarmente gradita. E per due motivi: perché il tartufo piemontese è il tartufo bianco che non va cotto, ma viene usato per «rilevare» il piatto, per aggiungervi cioè un appetitoso aroma, un elemento di buon gusto, di grazia e di eleganza; e poi perché in Piemonte la divisione fra cucina popolaresca, cucina borghese e cucina aristocratica è stata mantenuta per secoli con caparbia ostinazione.

La cucina popolaresca è nata nelle campagne ed ha sempre avuto per piatto fondamentale la bagna càoda, che stava in un grande tegame al centro della tavola, dove tutti intingevano grossi sedani, variopinti peperoni, cavoliverza e cardi croccanti. La cucina borghese, ultima venuta, si era fatta un nome con quella succulenta salsa (o meglio ragù) che è la finanziaria, distesa sul risotto bianco o sui filetti di manzo. Il nome dice che era particolarmente gradita agli uomini d'affari di Torino.

La cucina aristocratica, infine, cresciuta nei numerosi castelli piemontesi, aveva

segue a pag. 42

"il sapore del sole"

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore perché
solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio



Mancato scontro fra bianchi e neri

segue da pag. 40

va in esclusiva la carne nobile, cioè la cacciagione, e non tollerava che essa fosse adoperata dai mercanti e dai contadini.

Ma c'era una zona del Piemonte particolarmente refrattaria al dominio dei nobili, la valle del Tanaro, tra Alba ed Asti, liberi comuni ancor prima della Lega Lombarda, e qui si vollero costantemente abbattere i confini tra cucina nobile e cucina popolare. Cosicché, quando tornarono di moda i tartufi e gli aristocratici ne fecero un loro ingrediente esclusivo, Alba — che di tartufi era la maggior produttrice — propose di aggiungere i tartufi alla bagna caôda (innovazione che i gastronomi non approvano) ed anche alla fondue di origine svizzera, che però appunto con i tartufi ed altre aggiunte, diventata la fonduta, venne iscritta fra i piatti di lusso.

Comunque, se l'accordo tra cucina popolare e cucina nobile mediante i tartufi non fu sempre raggiunto, il tentativo però non è andato del tutto a vuoto, ed ancor oggi lo si sta assiduamente perseguendo. Nel quadro più vasto di tale ormai secolare ricerca vanno inserite le grive. Le grive sarebbero i tordi, ma poiché i tordi erano un privilegio dei nobili, i cittadini del comune e gli abitanti del contado li sostituirono con involtini di carne e fegato di maiale, conditi come i tordi, ai quali dettero lo stesso nome, così da poter dire, con fierezza, che a casa loro si mangiava come nei castelli. Ed appunto le grive delle Langhe costituiscono il piatto che presenta il Piemonte a *Colazione allo Studio 7*.

A volersi tenere su un terreno di cucina originaria, e quindi popolare, visto che quella aristocratica e borghese risentono molto, e forse troppo, della Francia, il Piemonte avrebbe potuto far gustare anche un altro piatto tutto suo, uno dei pochissimi apprezzato poi in tutta la nazione, gli agnolotti, tipico delle feste, assai più indigeno dei tajarin (una specie di tagliatelle) e delle lasagne (anche se proprio gli albesi un tempo erano chiamati « lasagnun »).

Altro vero piatto piemontese (se pure talvolta in condominio con la Francia) poteva essere l'oca, che nel Novarese e nel Vercellese viene chiamata « piccolo maiale ». Veniva conservata sotto grasso in una antichissima olla, detta la dôja (un Giovanni della dôja, in piemontese « Gian d'la dôja », divenne poi Gianduja), ma

ora l'uso è quasi abbandonato. Infine si poteva ricorrere alla paniscia o panissa, un risotto rustico con il lardo al posto del burro ed un brodo di verdure in luogo del brodo di carne, che per molti secoli fu il piatto unico della gente di risaia.

A questo proposito, però, c'è da osservare che il Piemonte, sebbene sia oggi il più forte produttore di riso, fu tra gli ultimi a conoscere in Italia questo cibo, e seppe elaborarlo solo in pochi modi. Non basta; sino al secolo scorso aveva la brutta abitudine di lavarlo con l'acqua calda prima di cuocerlo. Perciò giustamente i piemontesi hanno rinunciato a presentarsi col risotto. Non hanno però rinunciato a ciò che veramente li rende gloriosi nella gastronomia italiana: i vini, dal Barolo al Barbaresco, dal Nebiolo al Grignolino, dalla Barbera alla Freisa, e ad altri ancora, che sono tutti presenti a *Colazione allo Studio 7*.

Se in Piemonte il tartufo bianco è stato una pietra di paragone per le classi sociali, in Umbria il tartufo nero ha costituito semmai uno stimolo per la cucina tipica della regione, che è stata sempre una cucina vigorosa e sanamente popolare, nata prima ancora che Roma si affacciasse con le sue legioni al di là dei monti Cimini e lungo le valli del Tevere e della Nera.

I tartufi neri di Norcia sono usati oggi con la pasta, ma non è improbabile che si tratti di un millenario accoppiamento già realizzato da genti che — ancor prima degli Etruschi — sapevano discernere le sementi, fare la pasta (senza le uova, donde sono poi derivate le stringozze), preparare le focacce, e vivendo fra i querceti — di cui l'Umbria è stata sempre ricchissima — rintracciare ed assaporare i « terreae tuberi », appunto i tartufi. Poi questo accoppiamento si deve essere perduto.

Gli umbri sono rimasti fedeli al pane condito con un altro prodotto della loro terra, l'olio (e ci hanno tramandato la bruschetta), oppure ne hanno curato la confezione per poterlo conservare fresco il più a lungo possibile. Ci sono riusciti con il pane bigio dei francescani, che dalla mola di pietra passa subito al forno, e mantiene la sua freschezza per due settimane. Anche in questo si sono rivelati diversissimi dai piemontesi che un pane tutto loro non ce l'hanno (il vero pane a biove oggi non esiste più), ma in compenso hanno invaso l'Italia e il mon-

segue a pag. 44

prezioso

come le cose
che amate
di più

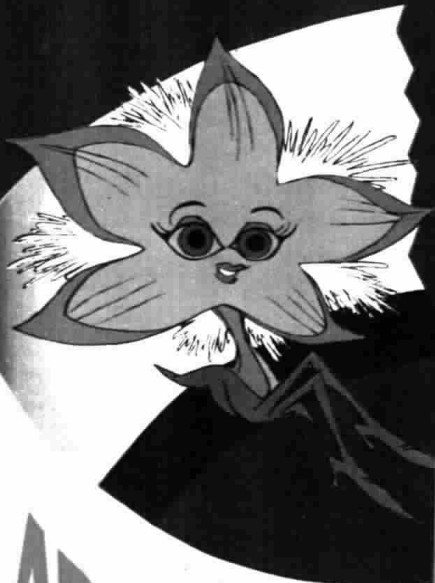
FAVORIT AEG
splendido e perfetto.
Nato per vivere con voi.
nella vostra casa, fra le
cose durevoli e belle.
Serenamente.
Sarà il vostro lavastoviglie.
Gentile
con i vostri cristalli,
energico con le pentole.
Lava anche
biologicamente.
Molto posto per
pentole e tegami.
Inseribile nei mobili
componibili.
FAVORIT AEG
il lavastoviglie
costruito in Germania.

AEG

elettrodomestici di classe superiore

un aperitivo....
tonico, nuovo,
diverso da tutti?

per ogni
domanda
una sola
risposta...



APERITONICO

qui c'è la genziana..
..e la genziana fa bene!



SUZE

Prodotto ed imbottigliato da S.A. PERNOT - PARIGI

FRATELLI RINALDI IMPORTATORI
BOLOGNA

STUDIO 7 THE

Mancato scontro fra bianchi e neri

segue da pag. 42

do con i grissini, ordinati (1668) dal dott. Tecchio, di Lanzo, ad Antonio Brunero perché il principe di Savoia, che aveva in cura, non digeriva il pane. Quanto ai querceti, gli umbri preferirono ciò che poteva vivere, non vegetare, sotto di essi, cioè i suini. Ancora oggi i suini hanno in Umbria una importanza che non s'incontra nel patrimonio zootecnico di alcun'altra regione italiana. E se a Roma le salumerie si chiamano norcinerie, è perché un tempo erano prerogativa degli abitanti di Norcia che sapevano lavorare il maiale come nessun altro. Sempre in Umbria prosperarono assai presto certi prodotti originari del Mediterraneo, come le fave e le lenticchie. Perciò proprio all'Umbria si deve quel piatto veramente nutriente, sapido e popolare, che sono le salsicce con le lenticchie, lenticchie, si badi bene, locali, cioè del Castelluccio, che sono più piccole e raffinate di quelle normali. Di qui il piatto che l'Umbria ha presentato a Colazione allo Studio 7, le salsicce appunto con le lenticchie, nel quale si è trovato il modo di armonizzare anche l'olio d'oliva, le carote, il seda-

no, l'aglio, il pomodoro, il sale e il pepe nero. Dicono che i tartufi con le salsicce non c'entrano, ma che invece vanno benissimo con il tacchino, come chiedeva quel buongustaio che fu Gioacchino Rossini; e persino con le trote, trote naturalmente del Nera. Per accompagnare queste pietanze così prelibate l'Umbria però non ha ancora vini all'altezza. In un autorevole trattato di economia regionale (Milone, *L'Italia nell'economia delle sue regioni*) del 1955 si legge a proposito della viticoltura umbra: «Terreni e climi non si confanno abbastanza alla coltura della vite; piuttosto arretrati, nella media, sono i metodi della vinificazione; e i vini non sono molto pregiati: poco alcolici, mal sopportano il trasporto. Mirabile eccezione rappresentano i vini di Orvieto...». E l'Orvieto, da solo, basta a nobilitare una regione. Si racconta che quando i Visigoti conquistarono la cittadina scambiarono il suo vino per oro liquido. In un certo senso non si sbagliavano.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 30 maggio alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

E voi la domenica che cosa mangiate?

Nel periodo fra il marzo e il maggio 1971 sono state effettuate complessivamente più di 2000 interviste telefoniche agli abitanti delle 20 regioni per sapere verso quali cibi si orientassero le loro preferenze. L'indagine è stata limitata al primo piatto consumato la domenica che immediatamente precedeva l'intervista. L'indagine è stata effettuata soltanto nei capoluoghi di regione, tra le casalinghe che hanno affermato di interessarsi personalmente della cucina. I risultati hanno semplice valore orientativo perché basati, in ogni singola regione, soltanto su un centinaio di interviste. Tuttavia essi mostrano alcune tendenze che, se in alcuni casi abbastanza ovvie, come l'elevata percentuale di consumo di pastasciutta a Napoli, non sono nel complesso prive di un certo interesse.

Per Torino e Perugia, capoluoghi delle regioni in lizza questa settimana, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

DOMANDA: «La domenica lei in genere prepara qualcosa di diverso dagli altri giorni, oppure cucina più o meno le stesse cose?».

	TORINO	PERUGIA
qualcosa di diverso	55	64
più o meno le stesse cose	38	27
altre risposte (mangiamo fuori, dipende dal tempo, ecc.)	7	9
	100	100

DOMANDA: «Che cosa ha mangiato domenica scorsa?».

	TORINO	PERUGIA
PASTASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	26	23
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettuccine, cavatelli, sagnette, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	17	38
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	23	29
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	16	3
BRODO	7	3
MINESTRA	3	—
POLENTA	1	—
VARIE (antipasti)	2	1
NON MANGIAMO IL PRIMO	5	3
	100	100



**A loro piacciono solo cose di razza.
Lei gli ha regalato un cucciolo figlio di campioni.
Lui, un portatile Naonis
cucciolo di grandi televisori.**

*Lei ha trovato un regalo azzecato; ma che fatica per trovare un cucciolo di grande "pedigree"!
Lui invece è andato a colpo sicuro: ha scelto un portatile NAONIS TN 12. Un televisore 12 pollici di linea essenziale e moderna, completamente transistorizzato e integrato con sintonia elettronica e preselettore a pulsanti che sceglie da solo i programmi.
Un vero portatile, leggero e maneggevole: il cucciolo dei grandi televisori NAONIS.*



Per acquistare un prodotto Naonis a prezzo già scontato e sicuro basta chiedere al rivenditore il
PREZZO VALORE NAONIS RACCOMANDATO

lui per lei vuole Naonis



un desiderio nel cuore

Mi volete gustoso, saporito...

**E allora una volta tanto lasciatemi parlare:
per cortesia friggetemi con Teodora!**

Teodora, l'olio limpido, leggero,
che esalta il sapore dei vostri cibi,
perché estratto da semi pregiati
accuratamente selezionati.

TEODORA

L'olio di semi vari
nell'inconfondibile lattina rossa.

LA TV DEI RAGAZZI

Si chiude il primo ciclo della rubrica di Damato

LA PAROLA AI GIOVANI

Giovedì 3 giugno

Gino Zordan, un ragazzo di Mantova, turbato dalla condanna inflitta alla madre colpevole di aver rubato una gallina per sfamare i propri figli, decide che da grande farà l'avvocato; e poiché a causa di questa triste esperienza è arrivato alla conclusione che esistono due diverse giustizie, una per i ricchi ed una per i poveri, egli farà l'avvocato dei poveri.

Con questo servizio, dal titolo *Un avvocato di 12 anni*, la rubrica *Racconta la tua storia*, a cura di Mino E. Damato, iniziò, nel gennaio scorso, la serie delle sue trasmissioni. Storie di ragazzi d'ogni regione d'Italia, storie drammatiche e avventurose raccontate dai protagonisti, vissute in cronaca diretta mentre il fatto avveniva, o rivissute e ricostruite con gli stessi protagonisti.

Mino E. Damato, con i redattori Francesco Lalle, Umberto Lalle, Elisabetta Ponti e Franca Rampazzo, ha cercato con *Racconta la tua storia* di identificare i temi che servissero ad abbattere il diaframma fra la rubrica e i telespettatori. Una ricerca che è continuata anche nel linguaggio, sempre scarno, fatto di notizie e di realtà ripresa senza alterazioni, senza montaggi, senza commenti in modo che ogni telespettatore si identificasse con la macchina da presa. Problemi di tutti

e a me non restavano altro che i frutti selvatici». Dopo che la polizia l'ha trovato, in seguito a una segnalazione, Francesco è stato condotto in un istituto di Iglesias, curato, seguito, incoraggiato. Ora sta imparando a leggere e scrivere, disegna, fa progetti per il futuro, sta diventando insomma un ragazzo come gli altri.

Ecco Valerio Colambaioni che lavora in un circo e fa il clown sin da quando aveva cinque anni, un ragazzo che ha tanta passione per il suo lavoro e che è particolarmente soddisfatto quando riesce a far divertire i bambini. In polemica con Fellini che ritiene il circo e il clown ormai tramontati, Valerio ribatte che lui continuerà a fare il clown «finché avrà la forza di mantenersi in piedi». «Un maestro di tennis mi disse che sarei potuto diventare un campione, ma non ho mai avuto i soldi per allenarmi e così sono diventato un "jolly", uno dei tanti ragazzi che allenano chi gioca a tennis per dimagrire», è la malinconica dichiarazione di Giuseppe Avalaro al campione di tennis Adriano Panatta che lo ha intervistato per la rubrica *Racconta la tua storia*.

C'è la curiosa esperienza dello studente Marco Villarosa diventato, per un seguito di circostanze, «l'ultimo della classe». Marco racconterà cosa significa essere confinato all'ultimo banco ed essere

del «tesoro di Montecristo», Giuseppe Rossi, figlio del custode dell'isola, ed il suo amico Marco Solari, che invocano provvedimenti atti a salvaguardare la flora e la fauna dell'isola, continuamente minacciata dalla speculazione turistica.

Come hanno reagito i giovani telespettatori alle trasmissioni di *Racconta la tua storia*? Non erano abituati a questi temi, a questo linguaggio, ma sono entrati subito nello spirito della rubrica; hanno inviato lettere, a centinaia, a migliaia, esprimendo consensi, segnalando «casi» particolarmente interessanti, chiedendo di poter corrispondere con i protagonisti dei servizi trasmessi per inviare un aiuto, per domandare un suggerimento, per offrire la propria solidarietà, la propria simpatia, la propria amicizia. I sondaggi svolti dal Servizio Opinioni della RAI tra i vari gruppi di ascolto hanno dato un ottimo indice di gradimento: una media che oscilla da 73 a 75. Sondaggi sono stati condotti anche tra gli alunni delle scuole medie con esito positivo.

Giovedì 3 giugno la rubrica *Racconta la tua storia* concluderà il primo ciclo delle sue trasmissioni. Tornerà, nell'ultima puntata, Gino Zordan, «l'avvocato di 12 anni», per dirci che cosa è accaduto durante questi mesi, quali nuove esperienze ha vissuto, quanti amici, piccoli e grandi, si sono interessati al suo



Evi Maltagliati e Andrea Matteuzzi sono fra gli interpreti di «Viaggio di ritorno» diretto dal regista Enrico Colosimo

Da un racconto di Cassieri

UN VIAGGIO TRA I RICORDI

Mercoledì 2 giugno

Il Gargano, promontorio della Puglia settentrionale, detto sperone d'Italia, è un massiccio carsico la cui singolarità consiste nel fatto che, nonostante la sua altezza non superi i 1100 metri, sprofonda da ogni parte ripido nel mare. Per questa caratteristica il Gargano si differenzia da molte altre montagne; è ricco di falde, che sono come delle terrazze naturali.

Da lontano sembra che regni solo l'arida pietra, invece nella profondità di queste falde vivono misteriose foreste ricche di faggi, roveri, pini, lecci, castagni. Tra di esse, la più interessante e suggestiva è la Foresta Umbra, piena di fantastici scenari.

Uno dei paesi più tipicamente belli della regione è Rodi Garganico, con la sua ampia spiaggia, gli aggrumati famosi carichi di frutti d'oro, i pingui pergolati, gli ulivi argentati, i frutteti rigogliosi, che vengono amorosamente chiamati «giardini». Qui è nato lo scrittore Giuseppe Cassieri del quale la *TV dei Ragazzi* presenta per la serie *Racconti italiani del '900* uno sceneggiato dal titolo *Viaggio di ritorno* con la regia di Enrico Colosimo.

Si tratta in effetti di un brano — che può valere come racconto a sé — tratto dal romanzo *Aria cupa* che Cassieri scrisse, giovanissimo, nel 1952 e a cui venne assegnato il Premio Gargano. Cassieri è autore di opere di grande impegno narrativo, tra cui *I delfini sulle tombe*, del 1958; *Andare a Liverpool*, del 1968; *Offerta speciale*, del 1970.

In *Viaggio di ritorno* vediam

mo Andrea, il protagonista, brillante professionista trentenne, al volante della sua macchina. Egli torna, dopo un'assenza di vent'anni, al paese nativo, Rodi Garganico, per visitare il suo padrino, Michele Carnevale. D'un tratto il fischio di un treno a mezza costa, lo fa rallentare: è la «Garganica», che fa servizio fra San Severo e Rodi. «E' incredibile! Lo stesso...», mormora Andrea, e si abbandona ai ricordi.

Affiorano così episodi della sua fanciullezza; i giochi, la festa della cresima, le gite in campagna col padrino, i festosi ritorni dal collegio per le vacanze estive; poi il grosso episodio, fulcro del racconto: l'arrivo dall'America del figlio del padrino, Francesco Carnevale con la moglie Mary e i figli Gemy e Susy. Un episodio che ha lasciato un ricordo indelebile nell'animo di Andrea perché ha rivelato molte cose, differenze profonde, incompatibilità di una civiltà arcaica, e tuttavia a misura di uomo, nei confronti di un'altra civiltà: quella che oggi si chiama la civiltà dei consumi.

Al termine della trasmissione avrà luogo in Studio un dibattito cui prenderanno parte l'autore, il professor Luigi Baldacci, curatore del ciclo *Racconti italiani del '900*, e gruppi di ragazzi delle scuole medie, ai quali è stato dato in lettura il testo originale in modo che possano rendersi conto delle variazioni apportate in sede di sceneggiatura. La realizzazione è arricchita di lunghi brani filmati, che il regista Colosimo ha girato a Rodi Garganico.

(a cura di Carlo Bressan)



Seduta di lavoro nella redazione di «Racconta la tua storia» a cura di Mino E. Damato

i giorni e casi limite che la realtà ci ripropone perché spesso quei problemi di tutti i giorni erano stati ignorati. Ecco il caso di Francesco Melis, un ragazzo sardo di 12 anni che sino a qualche settimana fa non aveva mai visto un biglietto da mille lire, mai una radio, un orologio, un treno. Viveva in una zona della campagna d'Iglesias facendo il guardiano di maiali. «I maiali si mangiavano tutto il pane che avevo

considerato un «peso» dal professore. Vi sono i «gemelli delle stelle», Francesco e Filippo Dominici, apparentemente due ragazzi prodigio, che calcolano il «percorso dei satelliti». Lodevolmente, non si considerano ragazzi eccezionali, ma, al contrario sono convinti che qualsiasi loro coetaneo possa fare calcoli simili, purché sia in grado di estrarre una radice quadrata. Vi sono gli strenui difensori

caso. Le trasmissioni riprenderanno in autunno; intanto Mino Damato e la schiera dei suoi collaboratori continuano ad aggiornarsi settimana per settimana, ad interessarsi ad altri «casi», a preparare nuovi servizi, attenti a non perdere contatto con una realtà in continua trasformazione, per tenere la «formula» del programma sempre viva, vera, immediata. Insomma, una «non formula».

novità IN LIBRERIA

Renato Grispo

MITO E REALTÀ DEL TERZO MONDO

Gli Stati di nuova indipendenza comunemente definiti con termine spesso generico ed impreciso Terzo Mondo, sono da tempo al centro dell'attenzione degli storici più accreditati. Tuttavia, sino ad ora, si sono presi in esame singoli aspetti dei problemi del Terzo Mondo circoscrivendone l'esame secondo il Continente di appartenenza; Africa, Asia, Sud America. La presente opera cerca di porre ordine al quadro spesso confuso e contraddittorio che i singoli studi danno delle vicende del Terzo Mondo presentando uno studio globale del problema senza remore di confini o di Continenti, quanto più aggiornato sia consentito dal continuo evolversi delle condizioni politiche, economiche e sociali determinate da un immutabile processo di accelerazione storica.

Oltre la metà del volume di Renato Grispo è costituito da una ricca documentazione nella quale costituisce parte di rilievo una serie di documenti diplomatici, politici, storici che testimoniano delle vicende dei Paesi del Terzo Mondo. Cartine geografiche e tavole di sintesi pongono a disposizione del lettore il maggior numero possibile di notizie e di dati di rapida interpretazione.

RENATO GRISPO MITO E REALTÀ DEL TERZO MONDO

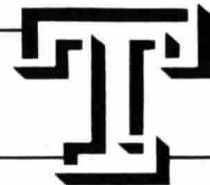


ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Volume di 712 pagine
con 17 cartine e 6 tavole di sintesi
Coperta in Imitlin
con sovracoperta plastificata - L. 5.800

P. Borgia

domenica



NAZIONALE

11 — Da Legnano
SANTA MESSA
celebrata sull'altare del «Carroccio»
Ripresa televisiva di Gianni Verducci

12 — DOMENICA ORE 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pelati Cirio - Lazzaroni - Cera Emulsio - Birra Splügen)

TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Arrivo della decima tappa: Forte dei Marmi-Sestola
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

SEGNALORARIO
GIROTONDO
(Adica Pongo - Salvelox - Salumi Gurmè - Bicicletta Graziella Carnielli - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

16,45 RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
— Le tredicesima stanza
— Casa di riposo per cavalieri
— Una nuotata sconsigliata
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
Settimo episodio
Pista oltre oceano
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stéphane Claude Ariel
Jacinthe Catherine Boucky
Bicou Pierre Didier
Moralès Jacques Dacqmine
Lulu Jacques Fabbri
Boudot Félix Marten
e con i primi ballerini dell'Opera di Parigi: Cyril Athanassof, Jean-Pierre Bonnefous
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Rivivatore Baby Bianco - Pompelmo Idrolitina)

17,45 LA FRECCIA D'ORO
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Loretta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Oleificio Belloli - Detersivo Finish - Briosi Ferrero)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dato - Pneumatici V10 Kléber - Doppio Brodo Star - Pasta Barilla - Rowntree - Beauty Group)
SEGNALORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Biscotti al Plasmon - Carne Simmenthal - BP Italiana)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dentifricio Ultrabrait - Zucchi Telerie - Naonis Elettrodomestici - Lines Pacco Arancio)

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Campari Soda - (2) Hollywood Elah - (3) Piaggio - (4) Coca-Cola - (5) Istituto Nazionale delle Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Film Made - 3) Film Makers - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cartoons Film

IL SEGNO DEL COMANDO

di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
George Powell Massimo Girotti
Edward Forster Ugo Pagliai
Barbara Paola Tedesco
Un cameriere Giancarlo Palermo
Raimondo Anichini Franco Volpi
Il sarto Paselli Amedeo Girard
Lester Sullivan Carlo Hintermann
Una suora Anna Segnini
Giuliana Angiola Baggi
Il banditore Franco Odoardi
L'intermediario Franco Angrisano
Olivia Rossella Falk
La signora Giannelli Silvia Monelli

La sconosciuta Giovanni Attanasio
Lucia Carla Gravina
Uno Spiritista Pietro Villani
Il Portiere di notte Armando Brancia

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Musiche originali di Romolo Grano
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Issimo Confezioni - Crema-caffè espresso Faemino - Bonus Photo Kodak - Idro Pejo)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Italo Cremona - Fabbri Distillerie)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30-19,10 I GIOCHETTI DI UN SIGNORE TRANQUILLO

Tre atti di J. B. Priestley
Traduzione di Adolfo Moriconi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lucy Baxley Elsa Merlini
Elsie Radfern

Francesca Siciliani
Bernard Baxley Carlo Romano
George Radfern

Franco Sportelli

Harold Ross

Renzo Montagnani

Joe Fletten Mario Pucci

Dorothy Radfern Laura Solari

Ispettore Stack

Leonardo Severini

Il sergente Corrado Nardi

Cervi

Regia di Francesco Dama

(Replica)

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Total - Camay - Birra Moretti - Negozi Alimentari Despar - Prodotti Johnson & Johnson - Fiesta Ferrero)

21,15 PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale

a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Testa

condotto da Gloria Paul

con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso

Scene di Duccio Paganini

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Agfa-Gevaert - Wafers Love Maggiora - Magneti Marelli - Alka Seltzer)

22,15 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

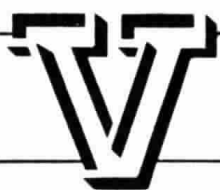
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die grossen Zelte
Zirkusimpressionen aus der Sowjetunion
Regie: Robert Cohen
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



30 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Sesta puntata

ore 12,30 nazionale

Lo scrittore Mario Soldati torna alla televisione con la gastronomia per presentare il Piemonte che, nella odierna puntata di Colazione allo Studio 7, deve vedersela con l'Umbria, a sua volta rappresentata da una scrittrice, Flora Volpini. Sia il Piemonte sia l'Umbria vantano il primato dei tartufi. Quelli piemontesi sono

bianchi e quelli umbri neri, tuttavia oggi non avremo né gli uni né gli altri perché non è stagione. Di conseguenza, sebbene i cuochi che rappresentano le due regioni provengano proprio dai centri più qualificati dei tartufi, Alba e Norcia, i piatti in programma sono di altro genere. Per il Piemonte, Gianfranco Bovio e il dott. Luciano De Giacomi di Alba annunciano le « grive del-

le Langhe ». Per l'Umbria, Nella e Sergio Bianconi di Norcia preparano le « Salsicce con lentichie ». Oltre alla Volpini e a Soldati, fanno parte della giuria i registi Sergio e Bruno Corbucci e l'attore Enrico Montesano. Ospite fuori concorso il presentatore Corrado. Dirige sempre Umberto Orsini e funge, come al solito, da esperto Luigi Veronelli. (Vedere servizio alle pagine 38-44).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale
e 17 secondo

Il Giro d'Italia è giunto a metà percorso e i corridori hanno già accumulato nelle gambe più di 1700 chilometri. L'odierna frazione, Forte dei Marmi-Sestola, è tra le più brevi (123 chilometri), ma è durissima con arrivo in salita. Tre i Gran Premi della montagna di cui

il più alto, situato a Foce delle Radici, in provincia di Lucca, raggiunge i 1529 metri. Gli altri due si trovano alla galleria del Cipollaio e all'arrivo a Sestola. La fase finale della tappa ripresale dalle telecamere, è prevista fra le ore 16 e le 16,30. Altro avvenimento inserito nel Pomeriggio sportivo è l'ippica. Si corre all'Ippodromo romano il Premio Presidente della

Repubblica che ritorna quest'anno alla sua caratteristica di base, cioè di confronto classico fra i purosangue di tre anni e gli anziani. Unica differenza, la riduzione della distanza: dal miglio e mezzo, in pista piccola, ai 2000 metri, in pista « derby » e quindi con una sola grande curva. Il folto campo dei partenti garantisce la spettacolarità della corsa.

LA FRECCIA D'ORO - Gioco spettacolo

ore 17,45 nazionale

Al termine di una lunga tournée Adamo torna negli studi della TV ospite di Pippo Baudo. Il simpatico cantante italo-belga interpreterà Non aver paura. Gli altri cantanti che prenderanno parte alla trasmissione sono: Giovanna con Io volevo diventare e Peter Holm con Sei troppo bella. E' poi annunciata la presenza di Ottavia Piccolo protagonista di Il mulino del Po andato in onda recentemente, dell'affascinante stella cinematografica Gianna Serra, già apparsa in televisione mesi or sono fra gli interpreti

di un racconto di Nero Wolfe; e del comico siciliano Pino Caruso. Quanto ai concorrenti che tenteranno di detronizzare il milanese Valentino Gritti, anni 13, campione in carica da 6 settimane con il cospicuo bottino di 900 mila lire, ecco nell'ordine lo schieramento di micro-mini-midi-maxi: Ersilia Calvanese, 10 anni, di Roma; Teresa Furrer, 20 anni, impiegata di Legnano; Sperando Satta Flores, 32 anni, bancario di Lucca ed ex ufficiale dei bersaglieri; Teresa Calvaruso, 61 anni, casalinga milanese. Loretta Goggi collabora, come sempre, con Pippo Baudo alla presentazione dello spettacolo.

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 21 nazionale
Riassunto delle
puntate precedenti

Il professor Edward Forster si reca a Roma per verificare l'interpretazione di un passo del diario del poeta Byron che oscuramente allude a esperienze nel mondo soprasensibile. Per prima cosa cerca il pittore Tagliaferri che gli ha scritto mandandogli la foto di una piazza descritta da Byron e che Forster presumeva fosse fantastica. Invece di Tagliaferri trova la sua modella Lucia che lo porta alla Taverna dell'Angelo, lo fa bere e addormentare: quando rinviene, Forster si ritrova nell'auto senza la borsa che conteneva i microfilm del diario di Byron e con in più uno strano amuleto che Lucia portava al collo. Forster non solo apprende da un commissario di polizia che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita, ma, recatosi a trovare Tagliaferri, viene in-

formato da un vicino di casa che il pittore è morto esattamente un secolo prima e che la sua modella Lucia si uccise per il dolore. Al Caffè Greco di via Condotti c'è un autoritratto di Tagliaferri, che risulta un sosia perfetto di Forster: inoltre il pittore è nato un secolo prima, nello stesso giorno di Forster ed è morto il 28 marzo 1871: mancano pochi giorni a quella data ed è proprio il giorno nel quale Forster deve tenere una conferenza su Byron per invito dell'addetto culturale dell'ambasciata, Powell, che gioca una strana parte in questa vicenda. Forster apprende anche da una coppia di amici inglesi che si occupano di antiquariato, Olivia e Lester Sullivan, che l'amuleto di Lucia è opera di un famosissimo incisore e negromante, Branduani, nato e morto alle stesse date di Tagliaferri e Forster. La fotografia della piazza descritta da Byron è in realtà la riproduzione di un quadro. Forster

scopre che questo quadro è stato dipinto da Tagliaferri e che fa parte della collezione del principe Anchisi. Mentre si reca nel palazzo di quest'ultimo, Forster rivede ancora una volta il fantasma di Lucia e trova il cancello sbarrato.

La puntata di stasera

Il prof. Forster riesce finalmente a parlare con il principe Anchisi, ma il quadro di Tagliaferri è già partito per un'asta. Inutilmente lo insegue Forster, un misterioso compratore lo precede sempre: in questa ricerca il professore si reca a un indirizzo misterioso dove una medium gli procurerà un incontro sconvolgente. Nello sfondo si muovono enigmatici Olivia e Lester Sullivan, mentre il ricordo di Lucia, o del fantasma di Lucia, provoca a Forster una inquietudine febbrile... (Vedere alle pagg. 24-27 un'intervista a Carla Gravina, interprete del teleromanzo nella parte della modella Lucia).

PER UN GRADINO IN PIU' Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

L'esibizione di Rita Pavone, annunciata in un primo tempo per la settimana scorsa, è in programma invece questa sera. Rita, le cui apparizioni sui teleschermi costituiscono sempre uno spettacolo nello spettacolo, presenterà il suo

successo più recente: La sfacciataggine. Maddalena è invece il titolo della canzone che dalla sigla del radiofonico Gran Varietà il Quartetto Cetra trasferisce oggi negli studi della TV. La trasmissione — presentata e animata come al solito da Gloria Paul e dai suoi quattro « cavalieri » Memo Remigi,

Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso — ospiterà inoltre Bruna Lelli con il magnifico marziano, il giovane ma già affermato Rossetti e l'inconfondibile trio meneghino Nanni Svampa, Lino Patruino e Franca Mazzola che interpreteranno Mi sono innamorata di Yves Montand.

oggi in GONG

CONTINUANO LE AVVENTURE DI NARCISO GUERRIERO DECISO



OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI



OLEIFICIO F.LLI BELLOLI

Questa sera in «Intermezzo»

L'importanza di avere una seconda pelle.



Protagonista: il cerotto

Band-Aid Johnsonplast

Johnson + Johnson

RADIO

domenica **30** maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gabino.

Altri Santi: S. Crispino, S. Giovanna d'Arco, S. Ferdinando, Sant'Anastasio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1593, muore il poeta e drammaturgo Christopher Marlowe.

PENSIERO DEL GIORNO: Siate in generale virtuosi e sarete felici. (B. Franklin).



La giovane pianista Laura De Fusco, solista nel «Concerto in sol», di Maurice Ravel che Riccardo Muti dirige alle 17,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «La Madre di Gesù e la donna, oggi», meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Etiopico. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: «La Pentecoste, genesi dello Spirito», elevazione liturgica di Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Pentecôte à Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore G. Ganser. 10,30 Radiorchestra - Informazioni. 11,15 Dalla Cattedrale San Lorenzo in Lugano: Santa Messa. 12,30 Musica organistica. 13 Da Locarno:

Festa dei fiori 1971. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Canzonette. 14,10 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 15,05 Complessi strumentali. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Musica oltre frontiera. 18,15 Voci e note. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Pomeridiana - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Mercadet. Commedia in tre atti di Honoré de Balzac nella versione rimaneggiata di E. Dennery. Traduzione di Eugenio Gara. Mercadet: Fausto Tommel; La signora Mercadet: Maria Rezzonico; Giulia: Mariangela Welter; Minard: Alberto Canetta; Verdellin: Serafino Peytrignet; Goulard: Giovanni Bertini; Pierquin: Fabio M. Barbian; Violette: Romeo Lucchini; Mérencourt: Ugo Bassi; De la Brive: Alberto Ruffini; Giustino: Raniero Gonnella; Teresa: Artemia Antognini; Virginia: Pax Perlasca. Regia di Carlo Castelli. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Charles Ives: «Trois Pièces» (Pianisti George C. Pappastavou e Stuart Warren Lanning). 15,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 Carmen. Opera di Georges Bizet. Interpreti: Anna Moffo, Helen Donath, Franco Corelli, Barry Mc Daniel - Direttore Lorin Maazel. 19 Almanacco musicale. 19,30 Colloqui sottovoce: Venezia... eterna. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23-23,30 Materiali. Quindicina di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Gioacchino Rossini: L'inganno felice, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Christoph-Willibald Gluck: Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Johann Strauss jr.: Indigo: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolph Kempe)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

Tra le 15,45 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 10ª tappa: Forte dei Marmi-Sestola Pian del Falco

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19 — Paul Desmond e la sua orchestra

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Reitano

Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Ludwig van Beethoven: Dieci temi variati op. 107 (1ª volume): Aria tirolese in mi bemolle maggiore - Aria scozzese in fa maggiore - Aria della piccola Russia in sol maggiore - Aria scozzese in fa maggiore - Aria tirolese in fa maggiore

21,50 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,10 L'orchestra di Pepe Fernandez

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Cresima: fondamento dell'apostolato del laico. Servizio speciale di Gregorio Donato e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Musicamatch

Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limiti Orchestra diretta da Tony De Vita Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta Il bambino e la felicità

12 — Smash! Dischi a colpo sicuro

12,29 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

16,48 Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni Testi di Faale e Broccoli

Orchestra diretta da Franco Riva Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

17,30 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Riccardo Muti

Pianista Laura De Fusco

Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegretto-Andante - Adagio assai - Presto • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)

18,45 Musica e sport

Seconda parte

22,40 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di proskenio

— Aneddotica storica

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Severino Gazzelloni (21,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gabriella Ferri e I Bisonti**
G. Ferro-V. Ferri-Pintucci: Se tu ragazzo mio • De Torres-Bixio: Canta se la vuoi cantar • G. Ferri-Nocenzi: ... E niente • Pisano-Cioffi: Ciccio Formaggio • Ferri-Marchetti: I miei vent'anni • Fenori-Friggieri-Angrek: A pagina 26 • Friggieri-Mucci-Gatti: Occhi di sole • Fenori-Angrek: Per il mondo me ne vo' • Friggieri-Riscian: Richiamo d'amore • Friggieri-Principe-Angrek: Mi è rimasto un fiore
— **Burro Milione Invernizzi**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Facis**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Mojoli: Serafino beat (Sauro Sili) • Calabrese-Lauzi-Reverberi: O frigidello (Mauro Migliardi) • Mattone: Che male fa la gelosia (Mario Bertolazzi) • Ballotta-Righi-Saitto: La ballata del West (Violinista William Righi - Direttore Ettore Ballotta) • Medini-Mellier: La nostra notte (Gianni Fallabrino) • Lecuona: Siboney (Zeno Vukelich) • Daiano-Aznavor-Garvaneniz: Oramai (Enzo Ceragioli) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Giovanni Fenati) • Elab: Esposito: Vitti na crozza (Carlo Esposito) • Cordara: Insinuation (Sauro Sili)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 19,18 Pian del Falco: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 I Vip dell'opera**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
— **ALFREDO KRAUS**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**
a cura di **Gaspere De Fiore**
4. Il Seicento
- 21,30 DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 21,50 L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di **Ermano Carsana**

- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini** e **Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Classic-jockey:**
Franca Valeri
— **Mira Lanza**

- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 IL RISCHIANIENTE**
Programma condotto da **Giuliana Longari**
Regia di **Adriana Parrella**
- 16,55 INTERFONICO**
Disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 18,40 Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da «**I Nuovi**» di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo** e **Raoul Grassilli**
4ª puntata
Maria Lucia Catullo
Federico Raoul Grassilli
Il Barone Franco Luzzi
Cisy Franco Morgan
Arnoux Gigi Reder
Deslauriers Romano Malaspina
Luisa Brunella Bovo
Pellerin Andrea Matteuzzi
Il medico Antonio Guidi
Caterina Wanda Pasquini
Vatnaz Lia Angeleri
Rosanna Gianna Giachetti
Delfina Giuliana Corbellini
ed inoltre: Nella Barbieri, Giampiero Becherelli, Stefano Gambacurti, Vivaldo Matteoni, Luigi Tani, Angelo Zanobini
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 IL NOSTRO SUD**
con **Otello Profazio** e **Matteo Salvatore**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Tendenze caratteriali dei nati nel segno della vergine. Conversazione di Maria Maitan**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, suite n. 1 dalla Sinfonia drammatica op. 17: Romeo solo - Tristezza - Concerto e ballo - Gran festa presso i Capuleti - Scena d'amore (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Ludwig van Beethoven: «Ah! perfido, spergiuro», scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violino solista David Frisina - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 11,15 Concerto dell'organista Albert De Klerk**
Orlando Gibbons: Fancy in la minore • Domenico Zipoli: Canzone • Michel Corrette: Vous qui désirez sans fin • Johann Sebastian Bach: Cinque Preludi e Fughette: n. 4 in sol mag-

- 13 — Intermezzo**
François Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Henri Duparc: L'Invitation au voyage (su testo di Charles Baudelaire); Phylide (su testo di Leconte de Lisle) (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André) • Paul Dukas: La Péri, balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 14 — CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Georg Solti
Robert Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione»: Allegro maestoso - Andante con moto - Tranquillo e scorrevole - Molto solenne, ma con semplicità: «Luce primordiale» - In tempo di Scherzo: Allegro energico - Lento misterioso: «Resurrezione» (Heather Harper, soprano; Helen Watts, contralto - Orchestra e Coro • London Symphony • Maestro del Coro John Alldis)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
J. Hoffmann: Concerto in re magg. per mandolino e orch. (Solista E. Kunschak - Orch. Pro Musica di Vienna dir. V. Hladky) • C. P. E. Bach: Sinfonia in fa magg. (Orch. «Bach» di Monaco dir. K. Richter) • J. Nepomuk Hummel: Concerto in sol magg. op. 17 per pf., vl. e orch. (M. Gal-ling, pf.; S. Lautenbacher, vl. - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. A. Paulmüller)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La Comune di Parigi
a cura di **Ruggero Battaglia**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti romantici tedeschi, a cura di **Mario Devena**
6. Cenacolo dei poeti svevi: Gustav Schwab, Eduard Mörike
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA
Abracadabra di **Giulio Cesare Castello** su testi del teatro «grottesco» e dintorni
con G. Bonagura, M. Bonfigli, F. Cajati, L. Curci, G. Girola, A. Lelio, G. Lojodice, E. Magoia, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P. Poli, N. Ricci, M. T. Rovere, M. Scaccia, A. Trieri, C. Todero
Regia di **Giulio Cesare Castello**
Al termine: **Chiusura**

- giore - n. 5 in fa maggiore - n. 6 in si maggiore - n. 7 in do minore - n. 8 in sol minore
- 11,50 Folk-Music**
Anonimi: Canti folkloristici dell'Angola (Complesso Ngola Ritmu); Canti beduini della Tunisia: La tua tribù è partita (Voce solista e Complesso caratteristico)
- 12,10 Nel gran teatro della vita. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 12,20 Sonate di Giuseppe Tartini**
Seconda trasmissione
Sonata in re minore per violino e basso continuo (Revis, di G. Guglielmo); Siciliana - Allegro - Allegro e affettuoso; Sonata in mi minore per violino e basso continuo (Revis, di G. Guglielmo); Andante cantabile - Allegro cantabile - Allegro assai (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello); Sonata in re minore per violino solo (Revis, di G. Guglielmo); Andante cantabile - Allegro - Allegro assai (Solista Giovanni Guglielmo); L'arte dell'arco, variazioni sopra la Gavotta dell'op. V di A. Corelli, per violino e basso continuo (Realizz. basso continuo di E. Mabilia) (Giovanni Guglielmo, violino; Ezio Mabilia, clavicembalo)
- 12,45 Johann Philipp Krieger: Cantata «Herr, auf dich traue ich»** (Georg Jelden, tenore; Walter Kägi e Dieter Workolz, violini; Josef Ulsamer, viola da gamba; Wolfgang Kurt Senn, organo)

- 15,30 L'avventura di Maria**
Tre atti di **Italo Svevo**
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste
Alberto Galli, negoziante
Mario Erpichini
Giulia, sua moglie Paola Bacci
Piero, bambino Edoardo Zanmarchi
Giorgio, professore, fratello di Giulia Massimo De Francovich
Cuppi, possidente Gianni Galavotti
Carlo Tarelli Franco Mezzera
Maria, sua nipote Franca Nuti
Maineri, maestro di musica Claudio Cassinelli
Amelia, fantecca Giusi Carrara-Tieghi
Regia di **Aldo Trionfo**
- 17,30 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 18 — LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
5. Cosmologia
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Come si vive nelle nostre città: il rumore che uccide - Mediterraneo forza otto: un pericoloso incrocio d'interessi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**STASERA
IN DOREMI' 2° CANALE**

ASPIRATORI

O.ERRE

TECNOLOGIA DELL'ARIA

PERCHE' D'ARIA SI VIVE

**STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI
TAPPETI PERSIANI MOQUETTES**

CROFF

negozi di vendita:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Pescara -
Venezia - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Bari - Palermo -
Catania - Cagliari - Como - Lecce - Verona - Padova - Prato



**Riusciranno i nostri Antenati
a liberarsi dalle mosche?
Lo vedremo questa sera
in Carosello**



**oNeocid
o mosche**

lunedì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XXVI Fiera
del Mediterraneo e della
XIX Fiera Campionaria Na-
zionale

**10-11,20 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

meridiana

12,30 SAPERE
*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
2° puntata
(Replica)

**13 - NON E' MAI TROPPO
PRESTO**
*Settimanale di educazione
sanitaria*
a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di
Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
10° puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rex Galbani - Shampoo Libe-
ra & Bella - Tè Star - Esso
Negozio)

13,30-14

TELEGIORNALE

**15,30 54° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta
dello Sport »
**Arrivo dell'undicesima tap-
pa: Sestola-Mantova**
Telecronisti Adriano De Zan
e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Danone Yogurt - Benckiser -
Zatterino Algida - Trenini elet-
trici Lima - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO

Alta marea
con Ed Devereaux, Tony
Bonner, Ken James, Garry
Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Sal-
velox)

18,45 TUTTILIBRI

*Settimanale di informazione
libreria*
a cura di Giulio Nascimbeni
e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Ma-
rio

GONG

(Barilla - Cinsoda Cinzano -
Dash)

19,15 SAPERE

*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Gio-
vanni Iona-Lasino e Gio-
rgio Tecce
Regia di Antonio Menna
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Essex Italia S.p.A. - Riviera
Adriatica di Romagna - Acqua
Sangemini - Dentifricio Ultra-
brait - Industrie Alimentari
Fioravanti - Delchi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Brodi Knorr - Zoppas - Bi-
dentifricio Mira)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(All - Brandy Stock - Cerami-
ca Marazzi - Endotén Helene
Curtis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston
(2) Birra Peroni (3) Pan-
nolini babyScott (4) Ac-
qua Minerale Fiuggi (5)
Neocid Florale

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sarace-
ni - 2) C.E.P. - 3) Compagnia
Generale Audiovisivi - 4) Ge-
neral Film - 5) Cinetelevisione*

21 -

**FERMATA
D'AUTOBUS**

Film - Regia di Joshua Logan
Interpreti: Marilyn Monroe,
Don Murray, Arthur O'Con-
nell, Betty Field, Eileen
Heckart, Robert Bray, Hope
Lange, Casey Adams
Produzione: 20th Century
Fox

DOREMI'

(Danone Yogurt - Dentifricio
Colgate - Amaro Medicinale
Giuliani - Utensili Black &
Decker)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Amaro 18 Isolabella - Deodo-
rante Frottée)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mennen - Analcoolico Crodi-
no - Gruppo Industriale Agra-
ti Garelli - Saponetta Pamir -
Gabetti Promozioni Immobiliari
- Pizzaiola Locatelli)

21,20

**STASERA
PARLIAMO DI...**

Partiti e Sindacati
a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Punt e Mes Carpano - Orolo-
gi Bulova - Banana Chiquita
- Oerre)

**22,20 STAGIONE SINFONICA
TV**

— **Georg Friedrich Haendel:**
*Concerto grosso in re mi-
nore op. 6 n. 10 per orche-
stra d'archi: a) Ouverture
(Grave - Allegro), b) Aria
(Lento), c) Allegro, d) Alle-
gro, e) Allegro moderato*

— **Robert Schumann: Concer-
to in la minore op. 54 per
pianoforte e orchestra: a)
Allegro affettuoso, b) Inter-
mezzo (Andantino grazioso),
c) Allegro vivace
Direttore **Alain Lombard**
Pianista **Alexis Weissenberg**
Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana
Regia di Lelio Golletti**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Die gotische Kirche
Filmbericht von Christof
Schmid
Regie: Frank Strecker
Verleih: TELEPOOL

19,50 Der jähzornige junge Mann
Fernsehfilm von Theodor
Schübel
nach einer Erzählung von A.
Tschekow
mit Hans Clarin und Karola
Ebeling
Regie: Rainer Eiler
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



**Il pianista Alexis Weissen-
berg partecipa al concer-
to delle 22,20 sul Secondo**

V

31 maggio

NON E' MAI TROPPO PRESTO

ore 13 nazionale

Come nutrire quella delicata pianta che è l'organismo umano nei suoi primi anni di vita? Come evitare i danni che possono derivare da eccessi e da difetti nella somministrazione del cibo ai bambini e ai ragazzi? Come farli crescere sani e robusti, seguendo norme dettate dalla razionalità e dall'esperienza medica? A questa serie di quesiti risponde il settimanale di educazione sanitaria Non è mai troppo presto nella puntata odierna, dedicata appunto all'alimentazione dell'infanzia e dell'adolescenza.

E' un tema di grande interesse, nel quale ancora sopravvivono dannosi pregiudizi, tradizionali errori, abitudini inveterate. Alcuni suggerimenti pratici, basati su un'approfondita conoscenza del problema, vengono autorevolmente forniti, nel corso della trasmissione, dalla professoressa Renata Gaddini di Roma. E, a proposito di certe singolari, ma diffuse convinzioni, come quella che il vino sia una bevanda energetica e fortificante nel periodo del primo sviluppo, si registra l'autorevole intervento del professor Gino Bergami, docente nell'Università di Napoli.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Konrad Lorenz, lo zoologo-scrittore che per descrivere la vita delle anitre non ha esitato a tuffarsi in uno stagno e a vivere con esse parecchie ore di giorno e di notte, ha scritto la prefazione a un libro che tratta della vita sessuale degli animali e che l'editore italiano, Mondadori, presenta come una specie di « rapporto Kinsey » sul comportamento dei mammiferi, degli uccelli, dei pesci e di tutte le varietà zoologiche sotto lo stimolo dell'istinto sessuale. Questo libro, di cui è autore un altro popolare zoologo-scrittore, Wikler,

e che si intitola Gli animali questi peccatori, offre lo spunto a Tuttilibri per un servizio dedicato a un tema oggi di grande interesse: « Il comportamento degli animali ». Oltre al volume di Wikler vengono presi in esame, nel corso della trasmissione, altri tre libri sull'argomento: Amore e odio di Irenäus Eibel-Eibesfeld (edizioni Adelphi), La comunicazione animale di Hubert e Mable Frings (Boringhieri) e Comportamento degli animali di Danilo e Marisa Mainardi (Zanichelli). La rubrica Tuttilibri suggerisce per la « biblioteca in casa » l'acquisto del volume einaudiano che raccoglie le

Ultime lettere di Stalingrado. Per il settimanale « incontro con l'autore » si presentano sul video Renato Ghiotto, che ha pubblicato ultimamente il romanzo Adios presso Rizzoli, e Manuel Puig, del quale è uscito presso Feltrinelli Una frase un rigo appena. L'occasione per il servizio intitolato « un libro un tema » è offerta da due volumi di ispirazione religiosa: Io ti narro il Santo Vangelo di Grazia Tadolini (editrice Capitol) e Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi di Sinnema e De Vries (editrice Claudiana). Conclude la rubrica di Nasimbeni e Cremaschi il consueto « panorama editoriale ».

SAPERE: Scienza, storia e società

ore 19,15 nazionale

Proseguono le trasmissioni della nuova serie intitolata Scienza, storia e società, con cui la rubrica Sapere intende analizzare alcuni « campioni » di storia del pensiero scientifico. Facendo rivivere sul video i grandi momenti dello sviluppo di scienze quali l'astronomia, la fisica, la biologia, la medicina, i curatori della serie televisiva — Paolo Casini, Giovanni Iona Lasinio e Giorgio Tecce, con il regista Antonio Menna e il responsabile della produzione Sandro Lai — vogliono mettere in luce i rapporti

che legano le varie fasi del progresso scientifico con le situazioni culturali e politiche delle società nelle quali maturarono le scoperte degli scienziati. Speciale attenzione verrà dedicata ai rapporti tra scienza e società in particolari epoche storiche, esaminando le circostanze che favorirono determinate scoperte scientifiche: per esempio, la scoperta della circolazione sanguigna nel Rinascimento, oppure l'avvento della tecnologia nell'età della rivoluzione industriale. Oggi verrà rievocata la battaglia condotta da Galilei per far riconoscere la giustezza del sistema astronomico copernicano.

FERMATA D'AUTOBUS

ore 21 nazionale

Dopo Il principe e la ballerina e Quando la moglie è in vacanza, trasmessi recentemente, torna Marilyn Monroe in una delle sue prove più mature, Fermata d'autobus, un film diretto da Joshua Logan nel 1956 e interpretato accanto a Don Murray, Arthur O'Connell e Betty Field.

Il film è tratto da una commedia di William Inge che Logan aveva già messo in scena a Broadway (è la stessa trama attraverso cui era passato Picnic, altro esempio di collaborazione tra Inge e Logan che ha molti punti di contatto col film del quale stiamo parlando). Vi si racconta d'un perfetto esemplare di cow-boy allo stato brado, forte come un toro, un po' tonto, Bo Decker, il quale viene trascinato contro voglia a Phoenix dall'amico

Virgil allo scopo di trovarsi una ragazza. A Phoenix, dove si sta svolgendo il grande rodeo annuale, la riluttanza di Bo riceve però un duro colpo. In un locale notturno egli incontra la cantante-ballerina Cherie, incantevole e disposta a incantarsi al cospetto della sua robusta semplicità; e quando, alla fine della serata e dopo essersi cotto a fuoco lento, riceve dalla ragazza un bacio riconoscente, Bo è convinto di aver trovato l'amore della sua vita. Adesso è Virgil che si preoccupa, e tenta di allontanare Cherie pagandole il biglietto dell'autobus. Ma Bo, infallibile lanciatore di lazo, è puntuale alla stazione di partenza: Cherie viene catturata al volo come un cavallo selvaggio, è trascinata all'autobus che parte per il Montana, non vale che scali e si ribelli. Bo è irremovibile, e riesce perfino

a scoprire per lei tattiche d'approccio meno rudimentali. Cherie, che non chiede di meglio che farsi conquistare, è ben presto fra le sue braccia. A trent'anni d'età, quando i doni del suo fascino straordinario erano ormai stati completati da una tecnica di recitazione pressoché perfetta e umilmente appresa, Marilyn in Fermata d'autobus non s'acccontenta più d'essere un fenomeno di natura, ma scopre del personaggio che le è stato affidato tutte le possibili sottigliezze psicologiche. A ogni interpretazione centrata della Monroe, la critica è andata in cerca di spiegazioni e ha creduto di trovarle nell'autobiografia. Quante vite avrebbe dovuto vivere, povera Marilyn? La verità è che ne visse (troppo brevemente) una sola: quella di un'attrice strepitosamente brava.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Alain Lombard

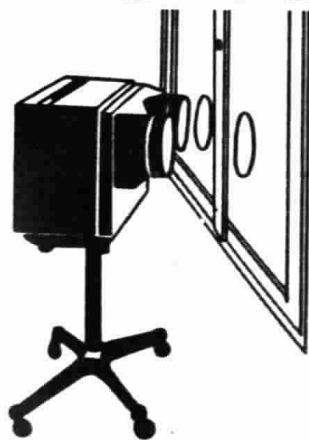
ore 22,20 secondo

Protagonisti del concerto sinfonico del lunedì sono oggi il direttore d'orchestra Alain Lombard ed il pianista Alexis Weissenberg, insieme con la « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. In programma figura il gustoso Concerto in re minore op. 6, n. 10 di

Georg Friedrich Haendel, scritto secondo lo stile italiano e introdotto da una pomposa Ouverture. Segue il famoso Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, op. 54 di Robert Schumann, completato nel 1845 e concepito non più come pezzo di acrobazie per virtuosi eccezionali, ma come banco di prova per espressioni meno plateali e più spirituali.

questa sera nel Tic Tac

datevi



un'aria Delchi

dal 1908



condizionatori d'aria

“Genzianelle”
in “mini” per Suze
“maxibottiglia”



Un gruppo di graziosissime ragazze, in « minimise » azzurra e gialla, sta invadendo i bar italiani armato di... Suze (dalla caratteristica, lunga bottiglia) e di sorrisi: è una delle numerose iniziative per confermare il consumo dell'ormai noto « Aperitonic » SUZE: l'aperitivo-tonico a base di genziana (... « e la genziana fa bene! ») prodotto dalla PERNOD e distribuito in Italia da una delle più affermate e serie Case di importazione: la Fratelli Rinaldi Importatori. E', questa offerta delle simpatiche « Genzianelle », una ulteriore occasione per degustare una volta di più l'« aperitonic » e per prendere debita nota, con l'approssimarsi del caldo, che Suze, oltre che liscio o con seltz (ma sempre ben ghiacciato!) o quale nuovissimo e già importante ingrediente per raffinati cocktails, è davvero l'ideale per long-drinks deliziosamente freschi e dissetantissimi!

RADIO

lunedì 31 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Petronilla.

Altri Santi: S. Lupicino, S. Pascasio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,03; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, « prima » al Teatro alla Scala dell'opera *La gazza ladra* di Gioacchino Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte più difficile è quella del governo. (Confucio).



Ileana Ghione è tra gli interpreti della commedia in due atti di Arnold Wesker « Gli amici » in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - « La Vergine e la gioventù », meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giuculatoria - Santa Messa.** 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità. - **Dialoghi in libreria**, a cura di Fiorino Tagliaferri. - **Cronache del cinema**, di Bianca Sermonetti. - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Eglise et la Paix. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,45 **Willy Krancher:** Preludio - Sarabanda - Aria - Bourrée (Radiorchestra diretta dall'Autore). 10 Radio mattina. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo.** 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 15,30 I grandi interpreti. Pianista Walter Gieseking. **Frédéric Chopin:** Berceuse in re bemolle maggiore op. 57; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in re maggiore K. 311; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Canti senza parole ». 16 Dischi vari. 16,15 Sport e musica. 16,15 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 19,30 Rassegna di strumenti. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ritmi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti

e interviste. 21,30 **La sposa venduta.** Opera comica in tre atti di Bedrich Smetana. Testo di Karl Sabina. Personaggi e interpreti: Krušchina, contadino; Lorenzo Malfatti, baritono; Kathinka, sua moglie; Vera Mansinger, soprano; Maria, loro figlia; Sylvia Curtin-Amann, soprano; Micha, possidente; Teodoro Rovetta, basso; Agnese, sua moglie; Claudia Carbi, mezzosoprano; Wenzel, loro figlio; Luciano Della Pergola, tenore; Hans, figlio di Micha; Juan Oncina, tenore; Kezal, agente matrimoniale; Marcello Cortis, basso; Esmeralda, ballerina del Circo; Giovanna Flury, soprano; Springer, direttore del Circo; Adriano Ferrario, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Otto Ackermann. 23 Informazioni. 23,05 Incontri. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Girolamo Frescobaldi** (trascr. per orchestra d'archi: G. F. Malipiero): Toccate per orchestra d'archi; **Thomas Augustine Arne:** Suite in sol maggiore per clavicembalo e archi; **Michel Corrette** (elab. E. Leloir): « La Chôisy », Concerto per corno e orchestra; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385; **Ernst Ludwig Uray:** Duo per due violini e orchestra. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 **Trasm. da Basilea.** 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Johann Sebastian Bach:** Concerto in la minore per quattro pianoforti e orchestra BWV 1065 (Hans Andreas, Lis Andreas, Sava Savoff e Marc Andreas, pianoforti - Radiorchestra diretta da M. Andreas) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 15 gennaio '70); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 61 in re maggiore Hob. I: 61 (Violinista Laurent Jaques - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). (Registrazione del Concerto pubblico effettuato a Faido il 4 luglio 1970). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Orchestre varie. 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michail Glinka: La vita per lo zar; mazurca (Orch. dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra (Sol. Felix Ajo - Orch. da Camera - I Musicisti) • Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e Marcia delle corporazioni (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Peter Ilyich Ciaikovski: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Pizzicato ostinato) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Edward Grieg: Sigurd Jorsalfar: Nella sala del re (Preludio) - Il sogno di Borghild (Intermezzo) - Marcia trionfale di omaggio (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Johnson Thor)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

LE CANZONI DEL MATTINO

Wine-Pettenati-Levine: Candida • De Chiara-Costanzo-Morriconi: Se telefo-

nando • Washington-Nisa-Ardo-Young: My foolish heart • J. Rodrigo (trascriz. Dossena-Lama): Aranjuez mon amour • Toffolo: Ah lavorare è bello • Paoli-Brel: Ne me quitte pas • Murolo E.-Tagliaferri: Ammore canta • Presley-Panzeri-Matson: Love me tender • Gimbel-De Moraes: Garota de Ipanema

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Presenta **Minnie Minoprio**

12,31 **Federico**

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno** e **Mario Colanelli** (103)

Federico: Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Vittoria Di Silverio, Federica Taddei

12,44 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del **Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**

Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— **Birra Dreher**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— **Coca-Cola**

13,50 **DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI**

Programma del lunedì condotto da **Sandro Ciotti**

14,05 **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Tra le 15,30 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 11ª

tappa: **Sestola-Mantova**

Radiocronisti **Adone Carapezzi**, **Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— **Birra Dreher**

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: **Conversazioni** di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano su « Invettive e licenze », poesie di Dario Bellezza - **Umberto Albini:** Giovenale e Ceronetti - **Nicola Chiarletta:** Il « Giulio Cesare » di Shakespeare per l'apertura del Teatro Argentina a Roma

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Di **Giacomo-De Leva:** « E spingule frangese (Miranda Martino) » • **Nardella-Murolo:** Suspiranno (Peppino Di Capri) • **Ottaviano-Gambardella:** « O marennariello (Orchestra a plectro Giuseppe Anedda) » • **E. A. Mario-De Cristoforo:** Napule e 'na canzone (Roberto Murolo) • **Boselli-Alfieri-Benedetto:** Tu si' l'ammore (Umberto Boselli) • **Murolo-De Curtis:** Ah l'ammore che ffa fa (Aurelio Fierro)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

16 — Programma per i ragazzi

Scenario

Carosello delle maschere italiane

a cura di **Renata Paccarié**

Collaborazione e regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

Seconda trasmissione

16,20 **PER VOI GIOVANI**

di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Jagger-Richard: Gimme shelter (Grand Funk); Wild horses (Rolling Stones) • **Tchaicovsky:** Pathétique (Nice) • **Bach:** Italian concerto (Ekseption) • **Brasses:** La preghiera (Nanni Svampa) • **Brel-Pagani:** Lombardia (Herbert Pagani) • **Jacobs:** Everything's gonna be alright (Butterfield Blues Band) • **Winter:** Mean town blues (Johnny Winter)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 **Tavolozza musicale**

— **Dischi Ricordi**

18,30 **I tarocchi**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Plateroti** e **Ruggero Tagliavini**

21,05 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Massimo Pradella

Contralto **Maureen Forrester** Pianista **Robert Casadesu** Domenico Scarlatti: Salve Regina, per mezzosoprano, archi e basso continuo • **Lennox Berkeley:** Quattro poemi di Santa Teresa d'Avila, per mezzosoprano e archi (Poemi tradotti in inglese da Arthur Symonds): Moderato - Allegro - Andante - Allegro moderato • **Terenzio Gargiulo:** Seconda serenata, per due oboi, due corni e archi: Piccola ouverture (Moderato-Allegro) - Recitativo - Canzonetta (Allegretto) - Corteo (Lentamente, molto sostenuto e cadenzato) - Berceuse - Marcia e Tarantella (Spedito con franchezza - Lo stesso tempo) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI (Vedi nota a pag. 85)

22,25 **XX SECOLO**

I socialisti nel Parlamento italiano dal 1882 al 1904. Colloquio di **Gaetano Arfé** con **Vittoria Pugliese Silva**

22,40 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizz. di **Armando Adoligio**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Gior-
nale radio**
- 7,30 Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Firenze Fiorenti-
ni e Minnie Minoprio**
Froes-Petrolini: Gastone • Ma-
scheroni: Giacinto • De Angelis:
Ma cos'è questa crisi • A. Gill:
Pardon • Anonimo: Bella quan-
to fece mamma tua • Schiorre-
Marchetti-Rosa: Hélène; Cosa c'è
di male se... • Trent-Richinson-
De Rose: Muddy water • Carpen-
ter-Hines: You can depend on me
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (II parte)**

- 9,50 Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio
De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Raoul Grassilli
11° puntata
Lola Teresa Ricci
Huff Raoul Grassilli
Phyllis Cecilia Polizzi
Felipe Renzo Lori
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— **Burro Milione Invernizzi**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano i cantanti
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE
ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Mocca-
gatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 14,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio - Media delle valu-
te - Bollettino per i naviganti**
- 15,40 CLASSE UNICA**
Giacomo Puccini di **Roman Vlad**
3. Gli esordi
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da
Giancarlo Del Re con **Enrico Si-
monetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 17,50 Recentissime in microscolco**
— **La Ducale**
- 18,05 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 ROMA ORE 18,45**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**



Gabriella Farinon (ore 14,05)

- 19,18 Mantova: Servizio speciale del
Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**,
Sandro Ciotti e **Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**
- 21 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 22 — APPUNTAMENTO CON
SCHUBERT**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Messa n. 6 in mi bemolle mag-
giore per soli, coro e orchestra: Ky-
rie - Gloria (Ruth Margaret Putz, so-
prano; Anna Maria Rota, mezzosopra-
no; Herbert Handt e Ugo Benelli, te-
nor); Carlo Cava, basso - Orchestra

- Sinfonica e Coro di Roma della Ra-
diotelevisione Italiana diretti da **Car-
lo Maria Giulini** - Maestro del Coro
Nino Antonellini
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze del-
la Radiotelevisione Italiana con
Ileana Ghione, **Franco Graziosi**,
Evi Maltagliati
6° episodio
Sidney Herbert Mico Cundari
Florence Ileana Ghione
William Cesare Polacco
Fanny Evi Maltagliati
Parthe Graziella Galvani
Hannah Miranda Campa
Lady Carolyn Renata Negri
La signora Sharp, sarta
Wanda Pasquini
Uno strillone Corrado De Cristofaro
Un uomo qualunque Livio Lorenzon
Selina Bracebridge Grazia Radicchi
Richard Franco Graziosi
Lina Bacci
Tre candidate } Clelia Bernacchi
Edde Soligo
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 L'organista Giuseppe Agostini.**
Conversazione di Matilde Ulmo
- 10 — Concerto di apertura**
**César Franck: Grande Pièce sympho-
nique n. 2 da - Six Pièces pour grand
orgue - op. 17 (Organista Jeanne De-
messieux) • Bela Bartok: Quartetto
n. 5 per archi (Quartetto Novak)**
- 11 — La Scuola di Mannheim**
**Johann Christian Cannabich: Due
Quartetti op. 1 per archi: n. 1 in re
maggiore; n. 2 in sol maggiore (Quar-
tetto d'archi di Torino della Radiote-
levisione Italiana) • Ignaz Holzbauer:
Sinfonia a 10 in mi bemolle maggiore
op. 4 (Orchestra - A. Scarlatti - di
Napoli della Radiotelevisione Italiana
diretta da Pietro Argento)**
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
**Sebastiano Caltabiano: Sonatina in
re minore per pianoforte (Solista Ita-
lia Balestri del Corona) • Salvatore
Allegre: Nel parco di una città nord-
dica (dalla notte al mattino) (Orche-
stra Sinfonica di Milano della Radio-
televisione Italiana diretta dall'Autore)**
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
**Wolfgang Amadeus Mozart: Dal Quar-
tetto in re minore K. 421 per archi**

(Quartetto Amar-Hindemith) • Ludwig
van Beethoven: Trio in si bemolle
maggiore op. 97 per pianoforte, violi-
no e violoncello • dell'Arciduca • (Al-
fred Cortot, pianoforte; Jacques Thi-
baud, violino; Pablo Casals, violon-
cello)



Rosina Cavicchioli (ore 13)

13 — Intermezzo

- Luigi Boccherini: Sinfonia in do mag-
giore (Orchestra da Camera di Ro-
ma diretta da Francesco De Masi) •
Giovanni Bottesini: Variazioni per con-
trabbasso e pianoforte sull'aria • Nel
cor più non mi sento • da • La mo-
linara • di Paisiello (Corrado Penta,
contrabbasso; Mario Caporali, pian-
oforte) • Francesco Saverio Giay:
Pastorale in sol maggiore per due
flauti e orchestra (Orchestra da Ca-
mera Italiana diretta da Salvatore Ac-
cardo) • Leone Sinigaglia: Vecchie
canzoni popolari del Piemonte (raccol-
te, trascritte e strumentate dall'Auto-
re): La pastora fedele - Il cacciatore
del bosco - La pastora e il lupo - Il
pellegrino di San Giacomo - Ninna
nanna di Gesù Bambino - Il grillo e
la formica - Cecilia - Il maritino
(Mezzosoprano Rosina Cavicchioli -
Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Mario Rossi)**
- 14 — Liederistica**
**Franz Liszt: Quattro Lieder: Mignons
Lied - Freudvoll und Leidvoll - An-
fangs wollt'ich fast verzagen - Die
drei Tzigeuner (Magda Laszlo, sopra-
no; Antonio Beltrami, pianoforte)**
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Orche-
stra da Camera Busch e Melos
Ensemble**
**Johann Sebastian Bach: Concerto
brandeburghese n. 1 in fa magg. (Orch.
da Camera Busch) • Felix Mendels-
sohn-Batholdy: Otello in mi bem.
magg. op. 20 (Melos Ensemble)**

- 15,30 Giuseppe Verdi: Quattro Pezzi sacri:**
**Ave Maria, su scala enigmatica armo-
nizzata a quattro voci miste; Stabat
Mater, per coro a quattro voci miste
e orchestra; Laudis alla Vergine Ma-
ria, per coro femminile a quattro voci
dal XXXIII Canto del Paradiso di Dan-
te; Te Deum, per doppio coro e or-
chestra (Orchestra Filarmonica di Los
Angeles e • Los Angeles Master Cho-
rale - diretti da Zubin Mehta - Mae-
stro del Coro Roger Wagner)**
- 16,15 Ludwig van Beethoven: Quartetto in
la minore op. 132 per archi (Quartet-
to Ungherese)**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,25 Dibattiti, illusioni e destino dell'in-
tellettuale, oggi**
3. Le neoavanguardie: alla ricerca del
nuovo sulle orme del passato. Con-
versazione di **Antonio Saccà**
- 17,35 Jazz oggi - Un programma a cura
di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Nuovi farmaci nella terapia
dell'ipertensione essenziale - M. Mo-
reno: L'elettrosonno - L. Gratton: Il
nucleo galattico - Taccuino

19,15 Concerto di ogni sera

- Robert Schumann: Fantasia in do
maggiore op. 17 • Alexander
Scriabin: Sonata n. 9 in fa mag-
giore op. 68 (Pianista Vladimir Ho-
rowitz)**
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Gli amici**
Commedia in due atti di **Arnold
Wesker**
Traduzione di **Betty Foà**
Esther Gianna Piaz
Manfred Andrea Lala
Roland Franco Mezzera
Crispin Antonio Salines
Tessa Carmen Scarpitta
Simone Ileana Ghione
Macey Vittorio Sanipoli
Musiche originali di **Franco Neb-
bia**, eseguite alla chitarra da **Ar-
mando Celso**
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica
leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-
tanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna so-
nora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Mu-
sica sinfonica - 2,36 Sette note intorno
al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36
Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla
ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di
oggi - 5,05 Fantasia musicale - 5,36 Mu-
siche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

coreografie ★ Gino Landi
costumi ★ Giulio Coltellacci
regia ★ Duilio Giovagnorio
ballano i ★ G. L. 71

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE PO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE CI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
*di collaborazione con la stampa
italiana*
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**S'INFILTRA
OVUNQUE**
per questo
dà sicurezza
clinex
LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)**



CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITA' "AKNOL - CREME,, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo e della XIX Fiera Campionaria Nazionale

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
4^a puntata
(Replica)

(Tic-Tac Ferrero - Pescara
Scholl's - Brandy Stock - Olio
Dante)

Alla festa di Belgaudio
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

(Nutella Ferrero - Edison Air
Line H.F. - Tropicali Boario -
Dofo Crem - Lines Pasta)

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enzo Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

(Polveri Frizzina - Fette Biscottate Aba Maggiore - Prodotti Gemey)

CHE TEMPO FA - SPORT

20,40-21 Tagesschau



Roger Moore, interprete del telefilm « Donne in gara » della serie « Le avventure di Simon Templar » (22,20, Secondo)

NASCITA DELLA REPUBBLICA: La vigilia

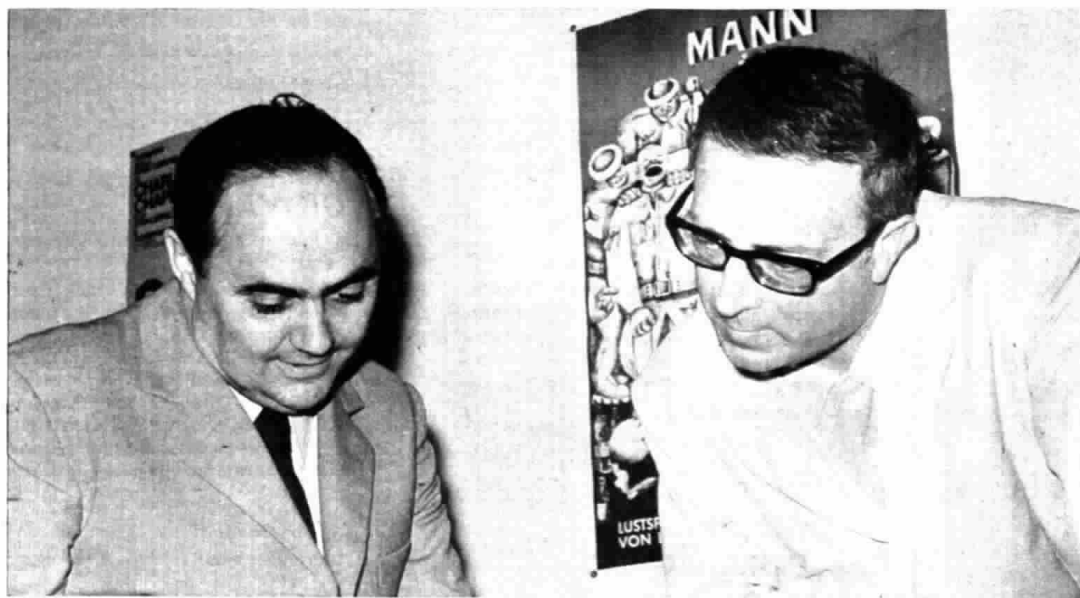
ore 21 nazionale

Sandro Bolchi, ne La vigilia, chiarisce quali furono i motivi di fondo che resero necessaria la scelta repubblicana. La realizzazione di questo filmato è avvenuta allo Studio 3 di via Teulada. Manifesti elettorali sul referendum, pannelli fotografici, giornali dell'epoca formano la scenografia dello Studio, che si avvale pure di uno schermo gigante sul quale vengono proiettate immagini che documentano la scelta repubblicana del popolo italiano. In un angolo dello Studio si trovano riuniti attorno ad un tavolo molti attori nelle vesti dei protagonisti

politici di quel tempo: De Gasperi, Romita, Nenni, Togliatti, ecc. Gli interventi di questi attori illustrano, attraverso «immagini di ritorno» che appaiono sul grande teleschermo, quei momenti drammatici. Potremo così vedere l'abdicazione del re, la seduta del Consiglio dei ministri che valutò le conseguenze di tale abdicazione, ed infine i burrascosi colloqui tra Vittorio Emanuele III ed il maresciallo Badoglio. I vari episodi sono «legati» da una narrazione letta da due attori. Sceneggiatore del filmato è stato Dante Guardamagna. Consulente storico il prof. Paolo Ungari dell'Università di Roma. (Articolo alle pagine 18-23).

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 21,20 secondo



Il curatore della rubrica Luigi Pedrazzi (a sinistra) con il giornalista Pietro Pintus durante la preparazione di una trasmissione. Soltanto all'ultimo momento la redazione può comunicare il tema della «ricerca in due sere», basata su temi di attualità

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22 nazionale

Da oltre venticinque settimane un volume di biologia è fra i primi cinque libri in testa alle vendite in Francia. In Italia, pubblicato quasi contemporaneamente, il saggio è alla terza edizione; ha venduto quasi venticinque mila copie. In Francia siamo alle 250 mila copie, il libro fa concorrenza a Love story. Il caso e la necessità, questo è il titolo del libro di cui parliamo, lo ha scritto Jacques Monod, biologo francese, premio Nobel, uno dei padri della biologia moderna. Monod, come altri, ha contribuito a cambiare radicalmente l'immagine tradizionale del ricercatore, dello scienziato; lungi dal murarsi nelle proprie specialità e disprezzare l'estensione dei concetti verso altre discipline egli prende, al contrario, coscienza dei risultati ottenuti, cerca di estrarne la carica rivoluzionaria e tutte le implicazioni possibili. Così non soltanto l'eccezionale consenso di pubblico, ma anche l'eccezionale intensità intellettuale del libro hanno creato un «caso» Monod. Chi è Monod? Al di là del bio-

logo, il libro ci propone un intellettuale impegnato nella filosofia, nella politica, nell'antropologia. In queste discipline, che esulano dalla sua specializzazione, cosa vale Monod? Il libro ha suscitato vespai e discussioni a non finire. Perché? Monod mette tutto in discussione: la filosofia tradizionale, posizioni troppo cristallizzate, l'origine della vita stessa. Per questo c'è stato chi ha visto nel libro di Monod un profetismo fuori luogo come chi lo ha accolto come libro giusto scritto al momento giusto. All'Istituto Pasteur Monod, che ne è diventato recentemente direttore, ha raccontato agli autori del programma le sue idee, il nocciolo di il caso e la necessità. Sono state poi raccolte da filosofi, biologi, sociologi, alcune opinioni sulle sue idee e sul suo libro: è stato riprodotto, in piccolo, «Il caso Monod» con la collaborazione di Edgar Morin, Luigi Silvestri, Nicola Abbagnano, Adriano Buzzati-Traverso, Lucien Sève. Giulio Macchi ha intervistato, con l'assistenza di un collaboratore italiano di Monod, Massimo Piattelli, il grande biologo a Parigi. Il servizio è di Luciano Arancio.

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR: Donne in gara

ore 22,20 secondo

Torna Simon Templar in una serie di tre episodi. Sempre abile, brillante, pronto a sfidare il pericolo e a corteggiare una bella ragazza, l'ormai celebre investigatore britannico si trova questa volta coinvolto nel gioco della rivalità all'ultimo sangue fra due donne-pilo-

ta che gareggiano per strapparsi un Gran Premio. Le due donne, Teresa Montesino e la ricchissima Cinzia Killen, pongono entrambe a Simon, tra il serio e il faceto, di eliminare la rivale. Templar nichia e prende tempo. Intanto, durante gli allenamenti, una fucilata sparata dai bordi della pista fa scoppiare una

gomma della macchina di Cinzia, a bordo della quale si trova Simon che riesce con la solita prontezza di riflessi ad evitare un incidente. Il detective studia un piano e fa scattare la trappola durante la corsa per il Gran Premio: così la persona che aveva interesse a uccidere Cinzia viene consegnata alla giustizia.



libertà elnagh
vuol dire...

la finestra più grande sul mondo



Stare in casa e nella natura insieme. Non pareti, ma verde dei prati e azzurro del cielo. Aria e luce. Ampie finestre sul mondo. In ogni caravan Elnagh.

Più di 13 modelli, differenti per grandezza, soluzioni di arredamento sistemazione letti e prezzo.

tutte le caravan Elnagh sono dotate di freni elettromagnetici automatici

elnagh

CARAVAN

ELNAGH S.p.A.
20080 Zibido San Giacomo (Milano)

Salone esposizione di Milano
via Conca del Naviglio, 37 - Tel. 84.84.440
Vedere organizzazione di vendita in Italia su «PAGINE GIALLE»



Richiedete l'abbonamento gratuito alla rivista «ANDIAMO» inviando il tagliando al nostro indirizzo

nome	
cognome	
indirizzo	
n. cod. città	scrivere stampatello

RC400

RADIO

martedì 1° giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Angela.

Altri Santi: S. Giovenzio, S. Felino, S. Gratiniano, S. Procolo, S. Secondo, S. Simeone. Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,04; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, nasce a Los Angeles (California) l'attrice Marilyn Monroe.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è una lunga lezione di umiltà. (G. M. Barrie).



Un atteggiamento direttoriale di Igor Stravinsky. Al grande maestro, recentemente scomparso, è dedicato, a cura di Boris Porena, un ciclo di trasmissioni in onda sul Nazionale e sul Terzo (Vedere locandina a pag. 84)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - «Le beatitudini, come nuova legge dei Cristiani», meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Serie dischi della Radio Vaticana. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: «I santi del Co: Un monastero di contemplativi in Angola», a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Xilografia» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Dix ans d'indépendance en Afrique. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Emissione radioscolastica: Cantiamo insieme. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 14,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Il coro Incas. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Album di danze. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci: La votazione federale del 6 giugno. 21,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1971 per la Rassegna Internazionale delle Arti e della Cul-

tura. Pianista Nikita Magaloff. Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni sopra un tema di Jean-Pierre Dupont K. 573; Johann Sebastian Bach/Ferruccio Busoni: Chaconne (dalla Partita n. 2 per violino solo); Robert Schumann: Sei Studi da Paganini op. 3; Igor Markevitch: Variazioni e fuga sopra un tema di Händel (dedicato a Nikita Magaloff); Franz Liszt: Soirée de Vienne n. 6 (Valse Caprices d'après Schubert). Nell'intervallo: Conversazione - Informazioni. 23,30 Questa nostra terra. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Six allemandes; Jean-Philippe Rameau: «L'impatience». Cantata per voce sola, violoncello obbligato e basso continuo (Charles Jauquier, tenore; Mauro Poggio, violoncello; Andreas Pfleger, contrabbasso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Léos Janacek: Vici Stopa (La traccia del lupo) per soprano solo, coro femminile e pianoforte (Basia Retchitzka, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Goacchino Rossini: «Tarantelle pur sang» (Pianista Luciano Sgrizzi); Olivier Messiaen: Cinq rechants per dodici voci miste. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frank Martin: Otto Preludes per pianoforte (Solista June Pantillon); Luis Milan: Tre villancicos; Morales Fuenllana: De antequera sale el Moro (Ersilia Colonna, mezzosoprano; Ruggero Chiesa, chitarra). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali: Quartetti Smetana e Janacek, Franz Schubert: Quartetto d'archi in la minore op. 29 n. 13 (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Kraska, violoncello); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otto in mi bemolle maggiore op. 20 (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecsky, violini; Milan Skampa, viola; Antonin Kohout, violoncello).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Les Petits riens, balletto K. app. 10 (Orchestra da Camera Pro Arte di Monaco diretta da Charles Mackerras) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester)

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Musiche di scena da «Rosamunda»; Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di Victor Hugo (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo-Endrigo: Canzone per te (Sergio Endrigo) • Pace-Conti-Angelo-Panzeri: L'altalena (Orietta Bertini) • Pirito-Carrisi: Il sogno di un bimbo (Al Bano) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Galdieri-Redi: Non dimenticar (Rossa-

no) • Tenco: Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Di Giacomo-Costa: Lariulà (Miranda Martino) • Baz-zocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Monnot: Hymne à l'amour (Tr. Edie Calvert - Dir. Norrie Paramor)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 COME E' NATA LA REPUBBLICA ITALIANA

a cura di Claudio Schwarzenberg
1. Dai dibattiti del CLN alla Luogotenenza

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (104)

Federico Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrioglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Martino cantate da «I Nuovi» di Nora Orlandi

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Onda verde

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi

a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Rachmaninov, Haydn, Donizetti

19,30 Bisi

Mireille Mathieu in un concerto pubblico registrato all'Olympia
Vidolin-Jarre: Paris en colere • Gerard-Bolling: Nous on s'aimera • Ithier-Reed: La dernière valse • Dousset-Gaubert: Ce soir ils vont s'aimer • Bonheur-Bernard: J'ai garde l'accent • Demarny-Borly: A cœur perdu • Demarny-Arné: Quand on pense à l'amour • Pascal-Mauriat: Mon credo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Omaggio

a Strawinsky

a cura di Boris Porena

Prima trasmissione

«Presentazione del ciclo»

L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache); Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta); La Sagra della primavera, quadri della

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Jagger-Richard: Jumpin' Jack flash (Johnny Winter); Paint it black (Eric Burdon); Dead flowers (Rolling Stones) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una vita intera (New Trolls) • Pallesi-Lumini: Sognare (I Teoremi) • Farner: Comfort me • Mason: Feelin' alright (Grand Funk) • Anderson: Up to me (Jethro Tull)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Canzoni e musica per tutti
— Phonotype Record

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Russia pagana in due parti (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

22,05 FANTASIA MUSICALE

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mireille Mathieu (ore 19,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Sergio Bruni e Ofelia**
Capaldo-Gambardella: Comme facette mamma • Zanfagna-Benedetto: Viene n'zuonno • Pugliese-Vian: Il mare • Sacco-Donizetti: Te voglio bene assai • De Crescenzo-Alfieri-Benedetto: Bandiera bianca • Vaona-Carrazzi-Testa-Virca: Simpatia; Hemingway • Vaona-Testa-Virca: L'ultima canzone • Carrazzi-A. Testa: Dimmelo parlami • Vaona-Virca: Il mondo delle ore
- **Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Calabrese-Stephens: Fantasia (Mina) • Bigazzi Cavallaro: America (Fausto Leali) • Cook-Greenaway: I am the preacher (People) • Pinder-Lauzi: Un uomo qualunque (I Camaleonti) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Reverberi-Testa-Guglielmi: Amerai solo me (Carmen Villani) • Page: The in • crowd (Ramsey Lewis Trio)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio**
— **Saar**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
12° puntata
La segretaria **Nicoletta Languasco**
Huff **Raoul Grassilli**
Un tecnico **Luciano Fino**
La cameriera **Anna Marcelli**
Phyllis **Cecilia Polizzi**
Felipe **Renzo Lori**
La cassiera **Gioietta Gentile**
Dean **Gabriele Carrara**
Liza **Olga Fagnano**
Mainhold **Vigilio Gottardi**
Regia di Guglielmo Morandi
(Edizione Garzanti)
- **Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— **Shampoo Amami**
- 15,40 CLASSE UNICA**
Le malattie del ricambio purinico, di **Giuseppe Cali**
1. Iperuricemia
Coordinatori: **Antonio Morera e Pietro Nisii**
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 17,50 Un quarto d'ora di novità**
— **Durium**
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

- 23,10 FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ileana Ghione**
7° episodio
Lord Stratford, ambasciatore a Costantinopoli **Andrea Matteuzzi**
Lord Napier, primo segretario d'ambasciata **Franco Leo**
Florence **Ileana Ghione**
Il comandante della nave **Vittorio Donati**
Il dottor Hall, primario **Corrado De Cristoforo**
Il dottor Mc Grigor **Dante Biagioni**
Il maggiore Sillery, capo della Sussistenza **Livio Lorenzon**
La prima infermiera **Wanda Pasquini**
La seconda infermiera **Giuliana Corbellini**
La terza infermiera **Renata Negri**
La quarta infermiera **Daniela Guarducci**
Il primo barelliere **Vivaldo Matteoni**
Il secondo barelliere **Gianni Bertocin**
Suor Bermondsey **Edda Soligo**
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 19,18 Desenzano del Garda: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Invito alla sera**
- 21 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 21,20 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,40 NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22 — Terza giornata del TORNEO ANGLO-ITALIANO**
Edizione speciale di
Tutto il calcio minuto per minuto
Radiocronisti **E. Ameri, P. Arcella, A. Boscione, M. Giacomini, M. Guerrini, E. Luzzi**
- 23,05 Bollettino per i naviganti**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Mallarmé nel salotto di madame Laurent. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert, Sinfonia n. 4 in do minore - "Tragica" (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Solista Nathan Milstein - Orchestra "New Philharmonia" diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra di Rimsky Korsakov-Glazunov) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Flavio Testi: Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Felice Ciliario)
- 11,45 Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Sonata in mi minore op. V n. 8 (Trascriz. di Francesco Geminiani) (Clavicembalista Bruno Canino - Orchestra da Camera "Gli Accademici di Milano" diretta da Dean Eckertsen) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 4 in

- fa minore per orchestra d'archi e basso continuo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu)
- 12,10 Il romanzo prussiano: Theodor Fontane. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici**
DA CIMAROSA A ROSSINI
Seconda trasmissione
Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili: «Declamo e mi protesto» (Revis. di Barbara Giuranna) (Rena Gary Falachi, soprano; Luisa Discacciati, mezzosoprano; Giuseppe Valdenegro, baritone - Direttore Armando Gatto) • Valentino Fioravanti: I virtuosi ambulanti: Sinfonia (Direttore Massimo Pradella) • Sebastiano Napolini: Merope: «O cara immagine» (Revis. di Rite Furlan) (Mezzosoprano Giovanna Fioroni - Direttore Manno Wolf Ferrari) • Giuseppe Farinelli: La locandiera: «Era il ciel sereno e bello» (Baritono Giuseppe Zecchillo - Direttore Pietro Argento) • Pietro Guglielmi: La virtuosa di Mergellina: «Vaga mano» (Revis. di Emilia Gubitosi) (Maria Della Spezia, soprano; Ennio Buoso, tenore; Renzo Gonzales, baritone - Direttore Francesco De Masi) • Ferdinando Paër: Griselda: «Alla natia capanna» (Baritono Guido Guarnera - Direttore Manno Wolf Ferrari) • Gioacchino Rossini: Demetrio e Polibio: «Pien di contento in seno» (Mezzosoprano Carmen Gonzales - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

- 13 — Intermezzo**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa maggiore, per viola e orchestra (Solista **Dino Asciolla** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arpista **Nicanor Zabaleta**) • Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques de Gallot) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da un anonimo inglese del '600) - Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 14 — Salotto Ottocento**
Stanislao Gastaldon: Musica proibita (Gastone Limarilli, tenore; Nino Piccinelli, pianoforte) • Carlos Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico (Arpista **Susanna Mildonian**) • Léo Delibes: Canzone spagnola (Maria Masseroni, soprano; Nino Piccinelli, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Ernst Bloch: Suite per viola e pianoforte: Lento, Allegro, Moderato - Allegro ironico, Lento - Allegro vivo (Ernst Wallfisch, viola; Lory Wallfisch, pianoforte) • Frank Martin: Ballata per flauto e pianoforte (Susanne Lindberg, flauto; Monica Hofmann, pianoforte); Ballata per violoncello e pianoforte (Klaus Heitz, violoncello; Monica Hofmann, pianoforte) (Dischi **Da Camera Magna**)

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Lovro von Matacic**
Violinista **David Oistrakh**
Peter Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Orchestra Sinfonica di Londra) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»: Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto) (Orchestra Filarmonica Boema) (Ved. nota a pag. 85)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 Villa Manin a Passariano, residenza dell'ultimo Doge veneziano. Conversazione di Gino Nogara**
- 17,35 Jazz in microscolto**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 TROPPE MEDICINE**
a cura di **Audace Gemelli**
Testo e realizzazione di **Carlo Fenoglio**
4. I possibili rimedi

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki) • Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Jascha Horenstein)
- 20,15 Bedrich Smetana: Das Braupaar-Polka: Scherzo Polka op. 5 n. 1; Tre Polke poetiche op. 8; Ricordi della Boemia nelle forme della Polka: Due Polke op. 12 - Due Polke op. 13; Polke caratteristiche: Bettina Polka - Venkovanka (Campagnola) (Pianista Gloria Lanni)**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 «RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES IV»**
Harrison Birtwistle: Verses, per complesso da camera • Pierre Boulez: «Cummings ist der Dichter...», per coro e orchestra da camera; Domains, per clarinetto e strumenti (Solista **Walter Boeykens** - Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belga • Schola Cantorum • di Stoccarda diretti da Pierre Boulez - M° del Coro **Clytus Gottwald**)
(Registrazione effettuata il 10 dicembre 1970 dalla Radio Belga)
- 22,30 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

L'APPRODO LETTERARIO

52

Rivista trimestrale di lettere e arti
N. 52 (annata serie) - Anno XVI - Dicembre 1976

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

RIVISTA TRIMESTRALE DI LETTERE ED ARTI

SOMMARIO

SERGIO BALDI Dickens: lettura adulta
ANTONIO PIZZUTO Sintassi nominale e pagelle
GUIDO CERONETTI Poesie
GIORGIO BARBERI SQUAROTTI Discorso diretto sulla critica
ANNA MARIA CARPI Premessa a Gottfried Benn
GOTTFRIED BENN Una scena e due novelle (traduzione A. M. Carpi)
GOTTFRIED BENN Poesie (traduzione A. M. Carpi)
VANNI BRAMANTI Bilenchi e « Conservatorio di Santa Teresa »

DOCUMENTI

Parole vere e parole ingannatrici
« Il personaggio uomo » di Giacomo Debenedetti

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica, Critica e filologia - Letteratura francese - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Arti figurative - Teatro - Cinema

Comitato di direzione:

Riccardo Bacchelli, Carlo Bo, Gino Doria, Diego Fabbri, Carlo Emilio Gadda, Alfonso Gatto, Nicola Lisi, Goffredo Petrassi, Diego Valeri, Nino Valeri

Redattori: Carlo Betocchi, Leone Piccioni

Responsabile: Carlo Betocchi



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

mercoledì

NAZIONALE

9,30-11,30 ROMA: PARATA AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
Telecronisti Paolo Bellucci e Mauro Dutto

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo DeVoto
Regia di Virgilio Sabel
4ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Brooklyn Perfetti - Invernizzi Milione - Amaro Cora - Supershell)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della dodicesima tappa: Desenzano del Garda-Serniga di Salò
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Invernizzi Susanna - Giocattoli Baravelli - Pannolini Polin - Amarena Fabbri)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Baldacci
Viaggio di ritorno da un racconto di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Francesco Carnevale
Quinto Parmeggiani
Michele Carnevale
Andrea Matteuzzi
Andrea trentenne
Antonio Casagrande
Adelina Evi Maltagliati
Madre di Andrea
Halina Zalewska
Andrea tredicenne
Carlo De Carolis
Gemy Alessandro D'Alatri
Susy Eliana De Santis

Mary Helen Campbell
Il padre di Andrea Omero Gargano
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Iva Michelassi
Regia di Enrico Colosimo

pomeriggio alla TV

GONG

(Dato - Rexona)

18,45 INCONTRO CON GLI SCOOTERS

Presenta Paolo Villaggio
Regia di Gian Carlo Nicotra

GONG

(Curtiriso - Pepsi-Cola - Cararmato Perugia)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Motta - Dinamo - Olita Star - Aspirina rapida effervescente - Lacca Elnett - Insetticida Flit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Sughi Althea - Uplm - Candy Lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ariel - Yogurt Galbani - Piaggio - Simmons materassi a molle)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Macchine fotografiche Polaroid - (3) Carne Simmenthal - (4) Il Banco di Roma - (5) Amarena Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Film Made - 4) R.P.R. - 5) Mac 2

21 —

NASCITA DELLA REPUBBLICA

Seconda parte
Il 2 giugno
di Vittorio De Sica
Sceneggiatura di Fabrizio Onofri e Vittorio De Sica
Consulenza storica di Paolo Ungari

DOREMI'

(Cerotto Ansaplasto - Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Detersivo Last al limone)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Chinamartini - Recinzioni Bekaert)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Bliscotti al Plasmon - Rex Eletrodomeistici - Caffè Splendid - Reti Ondaflex - Rimmel Cosmetics)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(XI)

LA NOTTE

Film - Regia di Michelangelo Antonioni

Interpreti: Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti, Bernhard Wicki, Rosy Mazzacurati, Maria Pia Luzi

Produzione: Nepi Film - Soffitedip - Silver Film

DOREMI'

(Rowntree - Boac - Deodorante Frottée - Katrin Pronto-Moda)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Des Königs Vagabund
- Der Brief -
Abenteuerfilm mit Christian Marquand
Verleih: AHRENDT

19,55 Dunja-Rajter-Show
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: George Moore
Verleih: TELEPOOL

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Carlo De Carolis nella parte di Andrea ragazzo, protagonista del racconto « Viaggio di ritorno » di Giuseppe Cassieri (alle ore 17,45, sul Nazionale)

NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

ore 13 nazionale



Nello studio di Napoli di «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord»: da sin. il regista Lello Capaldo, il capo redattore Baldo Fiorentino, i giornalisti Carlo Franco e Mario De Nitto

SAPERE: Praticiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

L'atletica ritorna alle origini. Lo sport più antico e più connaturale all'uomo non è nato certo sulle piste e sulle pedane. L'uomo primitivo compiva già i gesti fondamentali dell'atletica odierna — correre, lanciare e saltare —, ma a contatto diretto con la natura, in simbiosi con essa. Ci sono ancora nell'atletica d'oggi specialità che conservano quasi immutato il sapore dei gesti atletici primordiali. Sono la maratona, la marcia e la corsa campestre di cui si occupa l'odierna puntata del ciclo di Sapere, «Praticiamo uno sport». La

maratona è la gara più spettacolare e suggestiva dei programmi atletici, anche per l'impresa eroica cui deve il suo nome: la vittoria di Milziade sui persiani e la corsa di Filippide fino ad Atene per annunciare l'evento. La marcia è senza dubbio la specialità più singolare dell'atletica, in quanto impone all'atleta un modo di procedere tra i più innaturali, non equivalendo né a correre né a camminare; è anche quella che richiede ai praticanti la fatica più dura e a volte perfino disumana. La corsa campestre, infine, riporta l'uomo nel suo ambiente naturale, sui campi, in mezzo ai boschi, lungo i corsi d'acqua.

NASCITA DELLA REPUBBLICA: Il 2 giugno

ore 21 nazionale

Questo programma diretto da Vittorio De Sica (sceneggiatura di Fabrizio Onofri e dello stesso De Sica, con la consulenza storica del prof. Paolo Ungari) abbraccia il periodo storico più breve, ma più «intenso»: le giornate così piene di avvenimenti che vanno dal giorno della consultazione popolare — 2 giugno 1946 — a quello della

proclamazione della repubblica da parte della Suprema Corte di Cassazione. Gli attori che interpretano i vari uomini politici sono gli stessi usati nel precedente filmato di Bolchi, ma qui vengono visti quasi sempre di spalle o di profilo: i due «personaggi» principali sono però frutto della fantasia: il nonno (Giuseppe Addobbati) che racconta al nipotino (Gianni Pacano) gli storici

eventi da lui vissuti. Il filmato è interamente girato sui luoghi dove gli avvenimenti si svolsero: Porta S. Paolo, Fontana di Trevi, Viminale, Palazzo della Consulta e Palazzo del Quirinale, nei cui interni le telecamere sono entrate per la prima volta per registrare un episodio che non fosse di attualità giornalistica. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 18-23).

Momenti del cinema italiano: LA NOTTE

ore 21,20 secondo

Definito da Vittorio Spinazzola «avvincente saggio di interpretazione psicologica, nel quale le contraddizioni dell'animo e della vita borghese contemporanea sono messe a fuoco con maestria», La notte è stato realizzato da Michelangelo Antonioni nel 1961, e con L'avventura (1960) e L'eclisse (1962) compone, nell'opera del regista, la trilogia che segna il momento della definitiva affermazione artistica e di critica. Autore profondamente interessato alla condizione dell'uomo contemporaneo, alle difficoltà e all'ambiguità della sua collocazione entro schemi esistenziali continuamente sottoposti a verifica e messi in crisi, Antonioni trae ad argomento del suo film la storia di un matrimonio fallito. Il matrimonio tra Giovanni Pontano, scrittore, e sua moglie Lidia, si è svuotato nella noia e nel volontario rifiuto opposto alla comunicazione reciproca. L'uomo è un intellettuale tutto preso di sé, debole di carattere, sprezzante e chiuso nel proprio

orgoglio di casta, indifferente verso la sua donna e nello stesso tempo incapace, per sicurezza e per viltà, di ammettere la sua freddezza e il suo distacco. Più generosa e sincera, Lidia non è tuttavia meno colpevole del fallimento: si è isolata nel suo rapporto col marito, affidando a lui le ragioni stesse della sua esistenza e rinunciando ad affermarsi autonomamente. Legati unicamente dall'abitudine e dalle convenienze, entrambi non hanno il coraggio di arrivare a un chiarimento definitivo. La visita a uno scrittore prossimo alla morte comunica loro uno choc dai contraddittori effetti, che spinge Giovanni a cercare futuri distrazioni e Lidia a vagare senza meta per la città vuota e scostante, diventata specchio della sua critica situazione spirituale. Durante una festa che si svolge nella villa d'un ricco industriale Giovanni incontra la figlia di costui, anch'essa sola e annoiata, e la corteggia; Lidia sta per lasciarsi prendere dalle attenzioni di un ospite, ma si trattiene in tempo. All'alba, la

donna trova infine la volontà di dichiarare al marito la fine del suo amore per lui, e il marito, spaventato, tenta un inutile, angoscioso riapproccio, destinato a lasciarli più isolati e soli di prima. Antonioni ha descritto con meticolosa sapienza formale e con grande acutezza psicologica un apologetico che esprime assoluta, definitiva assenza di fiducia nei confronti dei rappresentanti d'una classe sociale e d'un mondo che non riescono più a vivere al di fuori della finzione, che hanno rinunciato a cercare dentro di sé, nell'autenticità e nella chiarezza, le ragioni della propria esistenza. «Un po' faticoso nell'avvio», notava ancora Spinazzola, «il racconto si sviluppa in seguito con un ritmo disarticolato e sciolto che bene aderisce all'intimo spirito della vicenda, ed è appena turbato da qualche residuo compiacimento formalistico; e non meno strettamente coerente al pathos della narrazione è l'accompagnamento musicale, desolato e suggestivo» (ne è autore il compositore Giorgio Gaslini).

INFORMAZIONI D'ARTE

Albissola (Savona). Si è inaugurato lo «L. 4 Studio d'arte contemporanea», in via dell'Oratorio, con un incontro «Pittura-Scultura». Esponevano: Bec, Caminati, Carena, Ciam, Costa, Elde, Ferrari, Lerosse, Rigoni, Russo, Scrofani, Vermi.

Genova. La Costa Armatori ha reso noto che al 3° Premio di Pittura figurativa «Linea C» sono stati invitati i seguenti artisti: Arigliano, Buasi, Bigoni, Figini, Gori, Graziola, Guerra, Hanset, Lovisolo, Mangini, Mudado, Palacios, Piatti, Politi, Posarelli, Bruno, Semeraro, Sesia della Merla, Semino, Stasi, Supan, Villani. La crociera, durante la quale si svolgerà la selezione dei vincitori ad opera degli stessi crocieristi, sarà effettuata dal 5 al 15-7 p.v. sulla m/n «Franca C.». Itinerario previsto: Venezia, Katakolon, Istanbul, Kusadasi, Rodi, Pireo, Corfù, Dubrovnik e Venezia.

Roma. Alla galleria «Il Nuovo Torcoliere» via Alibert n. 25 sino all'1-6 personale di Bruno Bruni. Presentato da Guido Giuffrè, il Bruni espone una ventina di matite acquerellate e 5 litografie a colori eseguite nel 1970.

Roma. «Il Grafo», via del Babuino n. 89 ha edito il nuovo bimestrale di grafica d'arte «Imp» (impressit). La rivista, che si presenta come un agile catalogo delle principali mostre di grafica in Italia e all'estero, riporta articoli di tecnica incisoria e di estetica su operatori principalmente dediti alla grafica «Imp» in edizione normale costa L. 500, abbonamento annuo L. 2.200, nell'edizione di lusso, con 5 incisioni originali in 150 esemplari, L. 100.000.

Riaperto il Museo di Antropologia ed Etnologia a Torino

Alcuni cittadini, politicamente e socialmente ben diversi tra loro, si sono messi al lavoro. Hanno raccolto i primi fondi, hanno contribuito materialmente — ciascuno secondo le proprie capacità e possibilità — al riordino delle migliaia di reperti raccolti in tanti anni di attività. E sono riusciti a rimettere in vita un museo. Perché di museo si tratta quello di Antropologia ed Etnologia di Torino, che l'Associazione Amici del Museo (recentemente costituita con regolare atto notarile) ha riaperto al pubblico il 6 maggio scorso.

E' una presa di coscienza importante, da parte di tutti, la riapertura del Museo. E' un atto di squisita fede democratica, con l'aggettivo inteso nel significato più puro e libero: un gesto di affetto da parte di torinesi per la loro città e per i loro concittadini. L'Associazione Amici del Museo si propone scopi molto semplici: a) difendere il patrimonio culturale esistente; b) riordinare e valorizzare i reperti, alcuni dei quali di interesse scientifico «mondiale»; c) collaborare con il direttore del Museo nell'organizzazione di campagne per la raccolta del materiale; d) propagandare in tutti i modi e con tutti i mezzi possibili il significato e l'azione culturale del Museo di Antropologia ed Etnologia, dedicando particolari «messaggi» al mondo dei giovani.

Alcune delle vecchie e disadatte «bachette», in cui sono raccolti esempi splendidi della vita dell'uomo e della sua lentissima evoluzione, sono state rimesse a nuovo. Certe mummie racchiuse in squallidi cassoni di legno greggio sono state esposte entro vetrine illuminate; gli arnesi ed i manufatti dei «tagliatori di teste» hanno trovato una collocazione adeguata. I soci dell'Associazione Amici del Museo sono per ora una quarantina. Ma il Museo, per vivere, ne ha bisogno di altri. Diventare soci non costa molto: Diecimila lire l'anno. E per i giovani studenti, tremila lire l'anno. Per informazioni rivolgersi: Associazione di Antropologia ed Etnologia Amici del Museo di Torino - via Accademia Albertina 17 - Tel. 832196 - 10123 Torino.

G. A. Cavellini alla Triade

Torino. Alla Galleria Triade, via Cavour n. 19, «tutto venduto» all'inaugurazione della personale di Guglielmo Achille Cavellini. Pittore-collezionista come ama definirsi, il Cavellini presenta nelle bruciature, ravvivate armonicamente da timbricità squillanti, o nelle casse, imballanti sue opere distrutte, le ceneri della costante poetica che è alla base della lucida, vivissima intelligenza che ha caratterizzato le sue scelte di collezionista-ieri e di pittore-oggi.



Nella foto: Un momento del vernissage. Cavellini, primo a sinistra, s'intrattiene con Norma Bertone, Plinio Martelli e Giorgio Ciam. Di quest'ultimo la Triade ospiterà in chiusura di stagione l'evento strutturato «Teatro Scultura» con la partecipazione mimica del «Gruppo Eugenia».

Torino. Il 15-5 u.s. si è conclusa al Ridotto, via della Rocca n. 33, la personale di Vittorio Cravetto. 53 olii, in maggior parte paesaggi, presentati in catalogo da Leone Piccioni.

Torino. La libreria Stampatori, via Stampatori 5, ha inaugurato la sua attività di grafica d'arte con una esposizione di 15 disegni di Giulio Paolini sull'Apollo e Dafne di Poussin.

RADIO

mercoledì 2 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Erasmo.

Altri Santi: S. Marcellino, Sant'Eugenio, S. Nicola.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,04; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Caprera Giuseppe Garibaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Davanti alla grandine brilla la polvere, e davanti al modesto brilla la grazia. (Bibbia).



Fabio De Agostini e Lilianna Fontana: una foto in tema con il giallo « Doppia indennità » di James Cain, del quale hanno curato l'adattamento radiofonico. Alle ore 9,50 sul Secondo Programma va in onda la 13ª puntata

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Beati i poveri in spirito », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano », a cura di P. Gualberto Giachi - « Cronache del teatro », a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience Pontificale. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Emissione radioscopolastica: Cantiamo insieme. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,25 Confidential Quartet, diretto da Attilio Donadio. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Certificato d'amore. Scherzo radiofonico di Elio Bossi. La diva del cinema: Maria Rezzonico; Joe, manager della diva: Alberto Ruffini; Mauro

Merra, giornalista: Fabio M. Barblan; Gli altri giornalisti: Serafino Peytrignet, Giorgio Vallanzasca, Carlo Nobile e Federico Costa. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Bernardo Malacrida. 17,30 Tè danzante. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 33 - 45 - 33 Divertimento musicale a quiz abbinato a Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fausto Papetti al sassofono. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Mosaico musicale. 22 I grandi cicli presentano: Il Generale Garibaldi - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Maspoli-Delmenico: « Ciapotela » per quattro voci femminili a cappella: Quattro ninne nanne siciliane (Solista Claudia Carbi); Wolfgang Amadeus Mozart (elab. R. Simmler); « Due canoni italiani » per quattro voci e pianoforte; Darius Milhaud: « Barba Garibo », Rapsodia provenzale per soli, coro e orchestra (Testi di Armand Lunel - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Johannes Brahms: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e clarinetto op. 120 (Jörg Demus, pianoforte; Karl Leister, clarinetto). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • André Grétry: Céfale et Procris, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra (Solista Moura Lympny - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Michail Glinka: Russlan e Ludmila: Danze (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,04 Almanacco

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE
Servizio di Bruno Barbicinti e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Albula-Martelli: Proposta (I Giganti) • Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Bindi: La mu-

sica è finita (Ornella Vanoni) • Gill: Canti nuovi (Aurelio Fierro) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Mina) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • De Hollanda: A banda (Direttore Les Baxter e coretto)

9 — Quadrante

9,15 Colonna musicale

9,45 FESTA DELLA REPUBBLICA

Radiocronaca diretta della Parata Militare

11,30 COME E' NATA LA REPUBBLICA ITALIANA

a cura di Claudio Schwarzenberg
2. Il voto del 2 giugno

12 — UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Carlo Dapporto

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (105)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Carlo Reali, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni

Testi di Faele e Broccoli

Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Tra le 15,15 e le 16,30:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 12ª tappa: Desenzano del Garda-Serniga di Salò

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Hendrix: Angel; Izabella (Jimi Hendrix) • Lee: Going to try (10 Year After) • Winter: Mean town blues (Johnny Winter) • Guccini: Un altro giorno è andato (Francesco Guccini) • Rocchi: 8-1-1951 (Claudio Rocchi) • Blunt-Roden: Time (Bronco) • Ralph: Wrong side of the river (Mott the Hoople)

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Venticinque anni della Repubblica Italiana

Conversazione di Domenico Sassoli

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini
13. Modesto Musorgski: « Quadri di un'esposizione » (II)

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Una visita

dall'indomani

di Ermanno Maccario
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Emma Danieli, Arnaldo Foà e Mario Scaccia

Desiré Lavoisier Mario Scaccia
Lucrezia Renata Negri
Jean Piston Mico Cundari
Bosol Cesare Polacco
Stanislav Carlo Ratti
Bromo Arnaldo Foà
Fluor Emma Danieli

Una voce dall'indomani
Ugo Maria Morosi
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro, Raffaella Minghetti, Franco Morgan, Wanda Pasquini e Lilly Tirinnanzi

Regia di Umberto Benedetto

Intervallo musicale

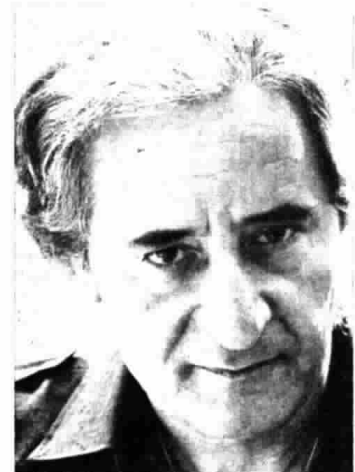
21,50 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Ludwig van Beethoven: Dieci temi variati op. 107 (II volume): Aria scozzese in mi bemolle maggiore - Aria russa in la minore - Aria scozzese

in re maggiore - Aria scozzese in mi bemolle maggiore - Aria scozzese in sol minore

22,20 Musica popolare ungherese

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Mario Scaccia (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Pettenati e il Duo di Piacenza**
Duboff-Testa-Nisa: Bandiera gialla • Parazzini-Pettenati-Lacardi: Caldo caldo • Testa-Bernard: Cary Judy ciao • Panzeri-Pace-Damele: La tramontana • Pettenati-Wine-Levine: Candida • Antonio: Mia mama voel che fila; Donna lombarda; Amore mio non piangere • Castellacci-Giulit: Quanto l'è bella l'uva focarina • Anonimo: Filastrocca della fune
- **Invernizzi Gim**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**
- 14,05 Su di giri**
Buona sera, buona sera: Ti giuro che ti amo; Just a season; Sei rimasta sola; Tweedle dee-tweedle dum; Pepe; Cobra; Amico; Greenback dollar; Un'ora; The cat; The fool on the hill; Biche ma biche; Se perdo anche te; Delta lady; Mary oh Mary; Ehi ehi che cosa non farei; Un uomo senza tempo; Leaving on a jet plane; 7 e 40; Lady d'Arbanville; Tickatoo; Ti ho inventata io
- 15,15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 15,30 Bollettino per i naviganti**
- 15,35 Pomeridiana**
Vanguard: Un rayo de sol • Mogol-Battisti: Io e te da soli • Simonetta-Gaber: Il Riccardo • Bardotti-Aznavor: Ed io tra di voi • Simon: Mrs. Robinson • Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Serenade • Mogol-Bongusto: Sul blu • Anonimo: Greensleeves • Donovan: Sunshine superman • Lauzi-Carlos: L'appuntamento • Laurence: Mighty Mouse • John-Taupin: Border song • Pazzaglia-Modugno: La gabia • Anonimo: Bayerische schuhplatter • Dominguez: Frenesi • De Mo-

- 19,18 Serniga di Salò: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — Invito alla sera**
- 21,55 Appuntamento a Passariano**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ileana Ghione**
8° episodio
L'infermiera **Drake** **Renata Negri**
Bill **Gianni Pulone**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
13ª puntata
Huff **Raoul Grassilli**
Phyllis **Cecilia Polizzi**
Lola **Teresa Ricci**
1º ragazzo **Giorgio Locuratolo**
2º ragazzo **Daniele Massa**
1ª ragazza **Rosalba Bongiovanni**
Fidel **Gioacchino Soko**
Altre ragazze **Daniela Scavelli**
Erika Mariatti
- Regia di Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
- **Invernizzi Susanna**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Franca Aldrovandi**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,30 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- raes-Gimbel-Jobim: Insensatez • Friml: Indian love call • Baird: Born to wander • Conte: Santo Antonio Santo Francisco • Paoli-Carucci: Di vero in fondo • Russell: Little green apples • Vidalin-Becaude: Silly symphonie • Krieger: Light my fire • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore • Fogerty: Lookin out my back door • Pizzicaria-Balzani: Barcarolo romano • Anonimo: La domenica andando alla Messa • Ben: Zazueira • Gens-Gates: Make it with you • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje • Hammerstein-Kern: Old man river • Stein-Dietrich: Ha lee loo ya • Barry: Sugar sugar • Gilocchi-Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Mogol-Reitano: L'uomo e la valigia • Jackson: One bad apple • Lumini: Criss cross • Mc Carney-Lennon: Let it be • Pallavicini-Layani-Jeannot-Harvel: E' una canzone così • Bacharach: The april fools**
- 17,50 Parata di successi**
— **C.B.S. Sugar**
- 18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Intervallo musicale**
- 18,45 VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara**

- Jack Plot, sergente** **Franco Leo**
Un malato **Vittorio Donati**
La seconda infermiera
Florence **Grazia Radicchi**
Un altro ferito **Ileana Ghione**
Il dottor Hall **Alessandro Berti**
- Corrado De Cristofaro**
Il dottor Mc Grigor Dante Biagioni
Il dottor Smith **Carlo Ratti**
Lord Stratford **Andrea Matteuzzi**
Due barellieri **Vivaldo Matteoni**
Gianni Bertocin
- Regia di Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mc Dermot: Aquarius • Lightfoot: Oh Linda • Hefti: Scoot • Léhar: Tu che m'hai preso il cuor • Delghan: Champs Elysées • Dammico-Specchia-Della Giustina: Prigioniero • Anderson: Bourrée • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente • Cioffi: Scalinatella
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 La musica e la vita di Niccolò Piccinni. Conversazione di Vittorio Lombardi
- 10 — Concerto di apertura**
Sergei Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 (Pianista Claudio Gherbizi) • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)
- 11 — I Concerti di Bela Bartok**
Seconda trasmissione
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Solista **Geza Anda** - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**)
- 11,30 Georg Philipp Telemann: Sonata a quattro in fa diesis minore, per flauto, due viole da gamba e basso continuo (Strumentisti del Concentus Musicus)**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Marcantonio Borghese: Fantasia (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Angelo Morbiducci: Mida: Baccanale e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Musiche parallele**
Ferruccio Busoni: Sonata n. 6, fantasia da camera sulla « Carmen » di Bizet (Pianista John Ogdon) • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (Revis. De Guarnieri) (Salvatore Accardo, violino; Antonio

Beltrami, pianoforte) • Vladimir Horowitz: Variazioni su un tema della « Carmen » di Bizet (Pianista Vladimir Horowitz) • Franz Liszt: Reminiscenze da « Simon Boccanegra » di Verdi (Pianista John Ogdon)



Cecilia Fusco (ore 14,30)

13 — Intermezzo

- W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 100 • F. J. Haydn: Trio n. 25 in sol magg. • Trio zingaro • N. Paganini: Sonata concertata in la magg. per chit. e vl. • F. Chopin: Krakoviak, grande rondo da concerto op. 14 per pf. e orch.**
- 14 — Pezzo di bravura**
G. Meyerbeer: Gli Ugonotti: « O beau pays de la Touraine » • G. Charpentier: Louise: « Depuis le jour ou je me suis donnée » • C. Gounod: Roméo et Juliette: « Je veux vivre dans le rêve » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Philharmonia di Londra dir. R. Giovannetti)
- 14,20 Giovanni Bonaventura Viviani: Sonata in re magg. n. 2 per trombetta sola e organo**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
L'AJO NELL'IMBARAZZO
Melodramma giocoso in due atti di **Jacopo Ferretti**
Musica di **Gaetano Donizetti**
Il marchese don Giulio Antiquati: **Tonino Boyer**; Enrico: **Ugo Benelli**; Madama Gilda: **Tallemanni**; **Cecilia Fusco**; Il marchese Pippetto: **Manlio Rocchi**; Gregorio Cordobano: **Plinio Clabassi**; Leonarda: **Anna Reynolds**; Simone: **Robert Amis El Hage**
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Franco Ferrara**
- 15,25 Ritratto di autore**
Antonio Bazzini
Quartetto n. 3 in mi bem. magg. op. 76 (E. Minetti, G. Cambotti, vl.i.; T.

- Valdinoci, v.l.a; G. Crepax, vc.); Concerto n. 4 in la min. per vl. e orch. (Revis. F. Gallini) (Sol. A. Ferraresi - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Gallini)**
- 16,15 Orsa minore**
L'UOMO, LA MOGLIE, LA MOSCA
Radiodramma di **Luigi Malerba**
L'uomo **Alberto Lionello**
La moglie **Vanna Polverosi**
La mosca **Franco Latini**
L'imbonitore **Franco Parenti**
ed inoltre: **Lina Bernardi, Siria Betti, Maria Grazia Francia, Elena Da Venezia, Rina Franchetti, Jone Morino, Winni Riva**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 16,45 Quintetto Chico Hamilton**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Fogli d'albume**
- 17,30 Il diario garibaldino del magistrato Centola. Conversazione di Giuseppe Cassieri**
- 17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Gabriel Fauré: Quartetto in do min. per pf., vl., v.l.a e vc.
- 18 — Musica leggera**
- 18,30 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Nuovi studi su un'antica città della Magna Grecia - V. Verra: « Verità e interpretazione » in un saggio filosofico di Luigi Pareyson - I. Insolera: L'uomo e l'ambiente in un recente convegno dell'Unesco - Taccuino

19,15 Omaggio a Strawinsky

- a cura di **Boris Porena**
Seconda trasmissione
« **Strawinsky e il balletto** »
(Fedele D'Amico e Aurelio Milloss)
- 20,15 L'ISLAM**
3. Maometto fra Oriente e Occidente
a cura di **Francesco Gabrieli**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Alexander Scriabin**
Un caso di « morte dell'arte »
a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Prima trasmissione
- 22,30 Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Terza trasmissione
« **La musica da camera** »
(Aldo Clementi)
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

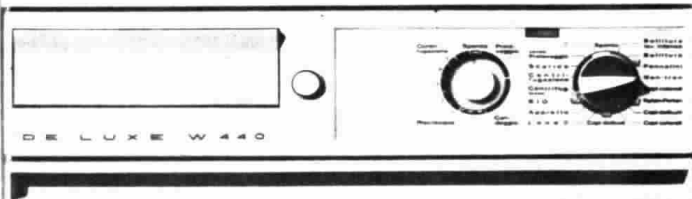
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in gong Miele

la lavatrice automatica
w440 de luxe che
lavora e non la sentite
si muove nel silenzio



MIELE
perfezione di costruzione e di funzionamento
la migliore espressione della tecnologia tedesca

MIELE Srl 39100-BOLZANO-via Lancia 1-Tel. 45612/13

questa sera in DO-RE-MI 2° Canale



Ecco la nostra "costata di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO
il tonno "semprebuono"

giovedì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo e della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
10ª puntata
(Replica)

13 — **IO COMPRO, TU COMPRI**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Candy Lavatrici - Fiesta Ferrero - I.Binda - Baygon Spray)

13,30

TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Wembley
CALCIO - FINALE COPPA DEI CAMPIONI: AJAX-PA-NATHINAIKOS
Telecronista Nicolò Carosio
(Cronaca registrata)

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della tredicesima tappa:
Salò-Sottomarina Lido
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
I due treni
Soggetto di Luciana Martini
Narratore Stefano Satta Flores
Regia e fotografia di Bruna Amico

17,15 UN MONDO DI SUONI
a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Formaggino Mio Locatelli - Mattel - Molteni Alimentari Arcore - Hollywood Elah - Amaro Medicinale Giuliani)

la TV dei ragazzi

17,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliskar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jan-kovil, Matija Pogljajen, Brane Ivanc, Demeter Bitenc
Settima puntata
Regia di France Stiglic
Una produzione della JRT di Ljubljana
(« Il gabbiano azzurro » è pubblicato in Italia da Giunti-Bemporad Marzocco Ed.)

18,15 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

ritorno a casa

GONG

(Banana Somalita - Teodora olio semi vari)

18,45 - **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG

(Miele Elettrodomestici - Linea Cosmetica Deborah - Formaggi naturali Kraft)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Regia di Vito Minore
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Omo - Biscotti Colussi Perugia - Tonno Maruzzella - Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Esso Negozio - Detersivo Last al limone - Lacca Cadonetti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dentifricio Colgate - Caffè Star - Ruggero Benelli Super-Iride - Standa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Perfette Citterio - (3) Idrolitina Neutracolor - (4) I Dixan - (5) Aperitivo Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) C.E.P. - 3) Ultravision - 4) General Film - 5) Cinetelevisione

21 —

NASCITA DELLA REPUBBLICA

Terza parte
In nome del Popolo Italiano
di Ermanno Olmi
Sceneggiatura di Corrado Stajano e Ermanno Olmi
Consulenza storica di Paolo Ungari

DOREMI'

(Pavesini - Cucine Germal - Aperitivo Cynar - Macchine fotografiche Polaroid)

22 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

BREAK 2

(Poltrone e Divani Uno Pi - Lesa)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Leeds

LEEDS-JUVENTUS: FINALE DELLA COPPA DELLE FIERE

Telecronista Nicolò Carosio

Nell'intervallo (ore 21,15):

TELEGIORNALE

22,15 INTERMEZZO

(Superpila - Ragù Manzotin - Pepsodent - Cera Emulsio - Confetto Falqui - Personal G.B. aperitivo)

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Vidal Profumi - Giovenzana Style - Tonno Nostromo - Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Preussen - Porträt einer politischen Kultur
« Abenddämmerung »
Ein Filmbericht von Golo Mann
Regie: Manfred Durnick
Verleih: TELEPOOL

20,20-20,30 Tagesschau



Sabina Ciuffini, la valletta di Mike Bongiorno nel « Rischiatutto » (ore 22, Programma Nazionale)

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Un recente servizio di Luisa Rivelli per la rubrica Io compro, tu compri, curata da Roberto Bencivenga, denunciò all'opinione pubblica la complessa e speculativa situazione delle cosiddette «agenzie di collocamento» per i lavoratori domestici. La «tratta delle cameriere» oltre ad avere avuto una vasta eco di stampa, fece scattare anche una vastissima operazione a livello giudiziario. Molte agenzie furono chiuse e tutto il settore, che viveva sfruttando la buona fede delle lavoratrici domestiche, nonché quella delle padrone di casa alla ricerca di un difficile (e salato) aiuto, fu sconvolto dall'inchiesta che poneva in luce i sistemi e le speculazioni. A distanza di tempo

i sindacati, sollecitati dalla mancanza di una regolamentazione precisa in fatto di collocamento del personale, hanno fatto proprie le istanze delle lavoratrici e dei datori di lavoro e in un libero dibattito nello studio di Io compro, tu compri esprimeranno il loro giudizio e i loro intendimenti per quanto riguarda questo delicato settore di lavoro. La trasmissione di oggi si concluderà con un servizio di Sergio Modugno sugli apparecchi elettrodomestici e, in particolare, sulla loro sicurezza. L'installazione di un frigorifero, per esempio, se non eseguita con quelle elementari norme di cautela, può diventare un latente pericolo, anche mortale, ed esempi di luttuose disgrazie purtroppo in questo campo non mancano. Cura la regia della rubrica Gabriele Palmieri.

CALCIO - Finale Coppa dei Campioni: AJAX-PANATHINAIKOS

ore 14 nazionale

Tutto esaurito allo stadio londinese di Wembley per l'incontro calcistico fra la squadra greca del Panathinaikos e gli olandesi dell'Ajax, per la finale della Coppa dei Campioni. Meno di un terzo dei centomila biglietti sono stati venduti in Inghilterra, mentre 40 mila sono stati acquistati in Olanda e 30 mila in Grecia. Soprattutto in quest'ultimo Paese c'è molta attesa perché è la prima volta che una compagine greca disputa la finale del torneo.

Sono stati addirittura noleggiati 400 aerei e 500 autobus, anche con sovvenzioni offerte da organi statali. La Coppa dei Campioni è stata istituita nel 1955-'56 e ha visto prevalentemente (se si escludono le ultime edizioni) il dominio incontrastato delle squadre latine: gli spagnoli del Real Madrid hanno vinto sei volte; i portoghesi del Benfica e gli italiani dell'Inter e del Milan, due; con un successo ciascuno gli scozzesi del Celtic, gli inglesi del Manchester United e gli olandesi del Feijenoord che hanno vinto l'ultima edizione.

CALCIO - Finale Coppa delle Fiere: LEEDS-JUVENTUS

ore 20,25 secondo

Ultima fatica della Juventus in campo internazionale: affronta stasera in Inghilterra la squadra del Leeds nella partita di ritorno per la finale della Coppa delle Fiere. La compagine bianconera è arrivata alla fase conclusiva del torneo a vele spiegate, senza perdere un incontro. La Coppa delle Fiere è giunta ormai alla undicesima edizione e solo una volta è stata

vinta da una squadra italiana: dalla Roma nel 1961, anno di istituzione del torneo. Nelle stagioni successive si sono imposti due volte gli spagnoli del Valencia; una volta ancora gli spagnoli del Saragozza, gli ungheresi del Ferencvaros, di nuovo gli spagnoli del Barcellona e gli jugoslavi della Dinamo di Zagabria. Le ultime tre edizioni sono state, invece, monopolio di squadre inglesi: nel 1968 ha vinto il Leeds, nel '69 il Newcastle e nel '70 l'Arsenal.

NASCITA DELLA REPUBBLICA: In nome del Popolo Italiano

ore 21 nazionale

Il primo articolo della Costituzione della Repubblica afferma che «la sovranità appartiene al popolo». Ecco spiegato il titolo del terzo sceneggiato rievocativo del 25° anniversario del referendum. Anche questo filmato è stato affidato ad un noto regista, Ermanno Olmi (sceneggiatura di Corrado Stajano e dello stesso Olmi, consulenza storica del prof. Paolo Ungari), cui è toccato il compito di trattare il tema della ricostituzione dello Stato con l'ordinamento repubblicano, dall'elezione del capo provvisorio al dibattito dell'Assemblea Costituente, dal quale emergono i caposaldi sui quali poggierà la nuova società italiana. Le interviste con i personaggi di allora, ancora viventi, costituiscono il «tessuto» del filmato, ma attraverso le parole di Terracini, di Nenni, di La Pira, di Basso, di Leone e di altri ancora, uomini politici e semplici cittadini, riviviamo — attraverso brevi filmati — le eroiche giornate della Resistenza, i timori della vigilia, la gioia per la vittoria repubblicana e il fervore della ripresa democratica. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 18-23).



Il regista Ermanno Olmi (vicino alla finestra) durante le riprese in un asilo di Milano

RISCHIATUTTO

ore 22 nazionale

Mentre l'annuale ciclo del Rischiattutto si avvia alla conclusione, riferiamo l'opinione sul gioco a quiz di un linguista, di uno psicologo e di uno scrittore. Bruno Migliorini: «L'unico appunto che muovo a questa trasmissione, peraltro divertente e che vedo abbastanza volentieri, è che troppo frequentemente vengono sbagliati gli accenti sulle parole. E questo non è un buon servizio per la lingua italiana, soprattutto per un programma così seguito come il Rischiattutto, che in questo caso divulga errori invece che notizie». Emilio Servadio: «Perché milioni e milioni di persone si appassionano

alle vicende dei concorrenti del Rischiattutto? Innanzi tutto per un processo di "identificazione" col concorrente che sta rispondendo. Poi per una forma di "introiezione", cioè facciamo entrare nella nostra sfera psicologica individuale la tensione emotiva provata dal concorrente». Ercole Patti: «Perché Rischiattutto ha tanto successo? E' un rilancio di Lascia o raddoppia? degli anni '70. Lo stesso fenomeno di partecipazione popolare, di tipo sportivo per i personaggi del Rischiattutto, come avviene per i campioni di calcio. Mi sembra comunque una trasmissione indovinata che va presa per quello che è: un passatempo, né più né meno come per una partita di foot-ball».

i treni "zero" sono la grande novità lima

per le sue vacanze per il suo divertimento

Sono in arrivo i «grandi» della Lima: i treni elettrici in scala zero, la grande novità di quest'anno. Gli zero, in scala 1:45, sono pronti in stupende confezioni. Gli zero sono più grandi per avvicinarsi ancora di più ai treni veri; sono più grandi perché lui si possa divertire ancora di più; sono più grandi per essere felici in tanti.

Dona a tuo figlio un treno zero Lima. Se lo merita.

lima una grande felicità



L. 10.000

Confezione completa.
1 locomotore,
2 vagoni, 1 trasformatore
e binari.

RADIO

giovedì 3 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Laurentino.

Altri Santi: S. Pergentino, S. Paola, S. Davino, S. Clotilde, Sant'Oliva.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,05; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Bougival il compositore Georges Bizet.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor di Dio fa nascere tutte le virtù, e per farle esistere in eterno dà loro per fondamento l'umiltà. (Bossuet).



Per la Storia del Teatro del Novecento va in onda alle 18,45 sul Terzo una trasmissione sul surrealismo. Tra gli interpreti è Nicoletta Languasco

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Beati gli afflitti », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Darius Milhaud: Sinfonia Corale op. 404 - « Pacem in Terris » per soli, coro e orchestra (Prima parte). Testo della omonima Enciclica di Sua Santità Giovanni XXIII. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di Attualità », opinioni e commenti su problemi d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Attualità musicale. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Canzonette. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Lo straccontone. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 19,30 Radiorchestra. Hans Müller-Talamona: Minuetto per orchestra d'archi; Ernst Fischer: Due schizzi di danza; Un soggetto delicato; Elle mit Weile (Direttore Louis Gay des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Scacchi pensieri. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un

tema. 21,30 La RSI all'Olympia di Parigi. 22,30 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli - Informazioni. 23,05 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23,30 Galleria del jazz. a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22 per pianoforte a quattro mani (Pianisti Herbert Scherer e Carlo Gruber); Anonimi: Canti spagnoli del '500 (Guy Torres-Wendell, tenore; Gianni Beltrami, pianoforte); C. Debussy: Le Promemoir des deux amants (Monique Berghmans, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); I. Stravinsky: « Suite italienne » per violoncello e pianoforte (Hartwig Hoenle, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); N. Coste: Due studi da concerto. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Georg Philipp Telemann: Fantasie in stile italiano (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '71: Spettacolo. 22,05-23,30 Amore e morte per Nastasia Filippovna. Radiodramma di Gilberto Loverso da l'« Idiota » di Fiodor Dostoevskij. Nastasia Filippovna: Ketty Fusco; Il principe Liev Nikolaevich Miskun: Alberto Ruffini; Aglaia Ivanovna Epancin: Mariangela Welti; Parfen Semionovich Rogozin: Vittorio Quadrelli; Il generale Ivan Fiodorovich Epancin: Alfonso Casoli; Afanasij Ivanovich Totskij: Fabio M. Barblan; La madre di Aglaia: Maria Rezzonico; Il piccolo coro: Lauretta Steiner, Maria Conrad, Anna Turco, Guglielmo Bogliani, Dino Di Luca, Pier Paolo Porta, Cleto Cremonesi, Romeo Lucchini e Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera (Orchestra da Camera Philomusica di Londra diretta da Anthony Lewis) • Robert Schumann: Scherzo dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana • (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Nicolai Rimski-Korsakov: La notte di Maggio, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jacques Offenbach: La bella Elena, fantasia (Orchestra Sinfonica diretta da Antal Dorati) • Giuseppe Martucci: Notturmo • Alfredo Catalani: Serenata • Jules Massenet: Le somnail de Cendrillon (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Peter Iljich Ciaikovskij: Capriccio italiano (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Paul van Kempen)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Ferrè: Il re d'Inghilterra (Nino Ferrer) • Tata-Balducci-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Endrigo: Teresa (Sergio Endrigo) • Morey - Devilli - Panzeri - Rastelli -

Churchill: Heigh ho! Heigh ho! (Giogliola Cinquetti) • Prosperi-Fidenco: Tu ed io, io e te (Nico Fidenco) • Alvisi-Minerbi: La nostra strada (Carmen Villani) • Di Giacomo-Costa: Carli c'ust'occhio nire nire (Roberto Murolo) • Dizeo-Larici-Cabral: La foule (Milva) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Katyna Ranieri) • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Belsize (Dir. Raymond Lefèvre)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (106)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Daniela Nobili, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Il giovedì

Settimanale in pointeradio

a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Tra le 15,30 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 13° tappa: Salò-Sottomarina Lido

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di Claudio Grisanchi

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Lennon: God (John Lennon) • Mc Cartney-Lennon: You've got to hide your love away (The Beatles) • Mc Cartney: Another day; Oh woman oh why (Paul Mc Cartney) • Mc Cartney-Lennon: I wanna be your man (The Beatles) • Harrison: Let it roll (George Harrison) • Lennon-Mc Cartney: I'm a loser (The Beatles) • Starkey: It don't come easy (Ringo Starr)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Novità discografiche

— Style

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

• Robert Casadesus •

19,30 VELLUTO DI ROMA

Divagazioni musicali di Giorgio Onorato e Gino Conte
Testi di Maffei e Rocco

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON DON BACKY

a cura di Rosalba Oletta

21 — Omaggio a Stravinsky

a cura di Boris Porena

Quarta trasmissione

« La vita »

(Mario Labroca)

22 — Parliamo di spettacolo

22,20 Orchestra diretta da Werner Müller

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folclorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Robert Casadesus (ore 19)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Edda Ollari e Simon and Garfunkel**
Golino - D'Onofrio - Vecchioni - Ingrosso: Acqua passata • Beretta-Cavallaro: L'amor non è polenta • Senofonte-Casini: ... Che tu mi baciassi • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no • Pace-Conti-Angelo-Panzeri: L'ora giusta • P. Simon: Cecilia: Mrs. Robinson: America • Anonimo: El condor pasa • P. Simon: The boxer
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,45 **Quadrante**
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Carlo Dapporto**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **La rassegna del disco**
— **Phonogram**
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Grandi inventori e teorici della scienza, di **Vincenzo Cappelletti**
9. La neurofisiologia tra Pavlov e Sherrington (1)
16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
17,50 **I nostri successi**
— **Fonit Cetra**
18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

- 19,18 Sottomarina Lido: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Lionel Hampton al vibrafono**
20,25 **Calcio - da Leeds**
Radiocronaca diretta dell'incontro della
FINALE COPPA DELLE FIERE
Leeds United-Juventus
Radiocronista **Enrico Ameri**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI** con **Ileana Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati**
9° episodio
Florence **Ileana Ghione**
Il dottor Hall **Corrado De Cristofaro**

- Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Raoul Grassilli**
14° puntata
Phyllis **Cecilia Polizzi**
Fidel **Giacchino Soko**
Huff **Raoul Grassilli**
Un cameriere **Paolo Faggi**
La cassiera **Gioietta Gentile**
Dean **Gabriele Carrara**
Mainhold **Vigilio Gottardi**
Il bigliettotaio **Renzo Lori**
Il passeggero **Iginio Bonazzi**
Lola **Teresa Ricci**
- Regia di Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— **Invernizzi Gim**
- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Minnie Minoprio**
- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Stock**

- 18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla
18,45 **Romolo Valli presenta:**
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**



Edda Ollari (ore 7,40)

- Il dottor Smith **Carlo Ratti**
Lord Stratford **Andrea Matteuzzi**
Lord Palmerston **Franco Luzzi**
Sir Sidney Herbert **Mico Cundari**
Rosamund, infermiera **Mara Soleri**
Il dottor Mc Grigor **Dante Biagioni**
Il primo malato **Gianni Pulone**
Il secondo malato **Franco Leo**
Il terzo malato **Alessandro Berti**
- Tre minatori **Claudio Benassi**
Vittorio Donati
Livio Lorenzon
- Richard **Franco Graziosi**
Parthe **Graziella Galvani**
Fanny **Evi Maltagliati**
Hannah **Miranda Campa**
- Regia di Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Beretta-Cipriani: Anonimo Veneziano • Hubbard: Crisis • Bryan-Fisher: Peg o' my heart • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio • Gimbel-De Hollanda-Jobim: Sabia • Tommasi: Gita al mare • Rustichelli: Tema di Berta • Claudio-Bezzi-Bonfanti: Come un angelo blu • Guizar: Guadaluja
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Eredità artistica della Repubblica Pisana. Conversazione di Ubaldo Silvestri**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture
(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal) • **Peter Iljich Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch.** (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Herbert von Karajan) • **Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dal Liederspiel** (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)
- 11,15 **Tastiere**
Christian Ritter: Sonatina in re magg. (Org. Helmuth Traumnitz) • **Giovanni Platti: Sonata VIII in do min.** (Clav. Marina Mauriello)
- 11,30 **Polifonia**
Antonio Lotti: Dies Irae, per soli, coro e orch. (trascriz. Giuseppe Piccoli) (Ester Orelli, sopr.; Bianca Bortoluzzi, contr.; Ennio Buoso, ten. - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione A. Scarlatti - di Napoli diretti da Herbert Albert - M° del Coro Gennaro D'Onofrio)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): James Perkins: Le cinque crisi delle Università mondiali**

- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Tromba ROGER VOISIN
Giuseppe Torelli: Concerto in re magg. per tr. e archi (Orch. Kapp Sinfonietta dir. Emanuel Vardi) • **Johann Joseph Fux: Serenata per due tr. e archi** (Robert Nagel, 2° tr. - Orch. Kapp Sinfonietta dir. Emanuel Vardi) • **Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bem. magg.** per tr. e archi (Orch. Unicorn Concert dir. Harry Dickson)



Rubino Profeta (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans von Benda) • **Emmanuel Chabrier: Dix piéces pittoresques** (Pf. Jean Casadesus) • **Jean Sibelius: Humoresque op. 87 e 89, per vl. e orch.** (VI. Aaron Rosand - Orch. Sinf. della Radio della Germania sudoccidentale di Baden-Baden dir. Tibor Szöke)
- 14 — **Due voci, due epoche**
Vincenzo Bellini: Norma: Mira, o Norma (Rosa Ponselle, sopr.; Marion Telva, contr.) • **Giacchino Rossini: Semiramide: Serbami ognor si fido** (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, msopr.)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Battista Lulli: Sinfonie per il riposo del re • **François Couperin: Concerto n. 10 in la minore (da Les goûts réunis)** (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) • **Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonia n. 2 op. 9 - Antar** (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel) (Dischi **Ricordi Vogue**)
- 15,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**
Bela Bartok: 14 Bagattelle op. 6 • **Sergei Prokofiev: Sonatina op. 54 n. 2** • **Francis Poulenc: Suite pour piano**
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Felice Quaranta: San Gabriel, per voce e strumenti, dal Romancero gitano - di **Garcia Lorca** (Sopr. Lilya Re-

- yes Amoroso - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini) • **Marcello Abbado: Musica per vc. solo** (Vc. Giorgio Menegozzo) • **Bruno Bartolozzi: Concertazioni per fg. archi e percuss.** (Sol. Giorgio Penazzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,25 **Liddel Hart: il capitano che ha insegnato ai generali. Conversazione di Tullio Lucio Fazzolari**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Storia del Teatro del Novecento IL SURREALISMO A TEATRO DA VITRAC A PICASSO**
Programma a cura di **Carlo Quartucci e Ippolito Simonis**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
Comp. di prosa di **Torino della RAI**
Prendono parte alla trasmissione: **Gigi Angelillo, Bruno Alessandro, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Walter Cassani, Sabina De Guida, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Valeriano Gialli, Vigilio Gottardi, Nicoletta Languasco, Renzo Lori, Giovanni Moretti, Piero Nuti, Giulio Oppi, Natale Peretti, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Teresa Ricci, Rino Sudano, Edoardo Torricella**
Regia di **Carlo Quartucci**

- 19 —**
20,40 **I moti anconetani del 1914. Conversazione di Fernando Ferrigno**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Elisa e Claudio**
ossia **L'AMORE PROTETTO DALL'AMICIZIA**
Melodramma semiserio in due atti di **Luigi Romanelli**
Revisione di **Rubino Profeta**
Musica di **SAVERIO MERCADANTE**
Elisa **Virginia Zeani**
Claudio **Agostino Lazzari**
Carlotta **Giovanna Fioroni**
Conte Arnoldo **Ugo Trama**
Marchese Tricotazio **Domenico Trimarchi**
Silvia **Maria Luisa Carboni**
Celso **Ennio Buoso**
Luca **Guido Malfatti**
- Direttore Ugo Rapalo**
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
M° del Coro **Giacomo Maggiore**
(Reg. eff. il 31 gennaio 1971 dal Teatro di San Carlo in Napoli)
(Ved. nota a pag. 84)
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Dall'operetta alla commedia musicale** - 1,36 **Motivi in concerto** - 2,06 **Le nostre canzoni** - 2,36 **Pagine sinfoniche** - 3,06 **Melodie di tutti i tempi** - 3,36 **Allegro pentagramma** - 4,06 **Sinfonie e romanze da opere** - 4,36 **Canzoni per sognare** - 5,06 **Rassegna musicale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera intermezzo

drop
per Voi

centocinquanta negozi
confezioni e abbigliamento

SERVIZIO DOCUMENTAZIONE VENUS

ROSSETTI E SMALTI PER LA PRIMAVERA/ESTATE

Per la primavera/estate 1971 la Venus Cosmetici ha rinnovato completamente la sua linea di smalti e di rossetti e propone:

7 nuovi smalti: Amarante, Coral, Tahiti, un rosso fuoco, un rosso chiaro, un rosso orientale.

Soleil, Canaille, Caprice, Desirée, 4 madreperlacei dal rosso acceso al rosa più delicato.

6 nuovi rossetti: Canaille, Caprice, Rose bébé, Desirée, Tahiti, tutti rossi madreperlacei dalle sfumature «dorate», calde, morbide. Coral, un rosso brillante come un corallo.

Venus Cosmetici vi ricorda inoltre:

Indurente per unghie: trasparente, completamente incolore, è la base indispensabile per poter stendere perfettamente lo smalto.

Solvente per unghie: lievemente oleoso, elimina lo smalto, nutrendo le unghie.

Struccante per occhi e labbra: delicatamente profumato, è più che un normale detergente. Non brucia gli occhi, non irrita la pelle; è stato studiato appositamente per eliminare i rossetti (soprattutto ora che la moda vuole labbra rosse, rosse) e togliere il trucco degli occhi.

BEKA

DIVANI LETTO
TRASFORMABILI

BEKA - TREVIGLIO (BG)

QUESTA
SERA IN
BREAK 2

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XXVI Fiera
del Mediterraneo e della
XIX Fiera Campionaria Na-
zionale

10-11,25 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il romanzo poliziesco
a cura di Luisa Collodi e
Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Os-
sensa
1° puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e
Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Idrolitina Neutraclor - Lotte-
ria di Monza - Biscotti al
Plasmon - BioPresto)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta
dello Sport »

Arrivo della quattordicesima
tappa: Sottomarina-Bibione
Telecronisti Adriano De Zan
e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, docu-
mentari e cartoni animati

In questo numero:

- La matita magica
Prod.: Film Polski
- Il cagnolino
Prod.: Romania Film
- Le ciambelle del piccolo
cuoco
Prod.: Televisione Cecoslo-
vacca

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti al Plasmon - Adica
Pongo - Salvelox - Salumi
Gurmè - Bicicletta Graziella
Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 PROFESSIONI DI DOMA- NI PER I GIOVANI D'OGGI

Gli oceanografi
a cura di Giordano Repossi

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Ma-
ria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Giovanni Bassetti - Super-
shell)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Britten, Sciosta-
kovic e Rossini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena
Yon

GONG

(Gruppo Industriale Ignis -
Milkana Baby - Gelati San-
son)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Caffè Splendid -
Camay - Johnson & Son - Do-
ria Biscotti - Linea Mister
Baby)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Tonno Rio Mare - Lame Wil-
kinson - Ceat Pneumatici
S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(I Dixan - Parmalat - Alitalia
- Ultrarapida Squibb)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Beauty Group - (2) Birra
Splügen - (3) Tuttosì Lebole
- (4) Invernizzi Milione - (5)
Lavatrici Philco-Ford

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Studio K - 2)
Compagnia Generale Audiovi-
sivi - 3) Frame - 4) Studio K
- 5) Arno Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PRI

DOREMI'

(SAI Assicurazioni - Olio ex-
travergine di oliva Carapelli -
Gulf - Royal Dolcemix)

21,30

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

22,30 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musi-
cale
redatta da Giancarlo Bertelli
e Maurizio Costanzo
condotta da Renzo Monta-
gnani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2

(Divani e Poltrone Beka - Phi-
lip Watch)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Drop - Aperitivo
Aperol - Dentifricio Ultrabrait
- Cera Overlay - Nescafé -
Formaggi Star)

21,30

IL BAMBOLOTTO

di Felicien Marceau

Traduzione di Maurizio Co-
stanzo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

L'ispettore del lavoro

Pino Caruso

Fernand Giacomo Rizzo

Raoul Giancarlo Cajo

Eugène Gianrico Tedeschi

Petula Stefanella Giovannini

Josyane Marianella Laszlo

Irma Lina Volonghi

Gaston Gianfranco D'Angelo

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La

Placa

Regia di Eros Macchi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Dentifricio Macleens - Dash
- Gillette Spray Dry Antitra-
spirante - Pepsi-Cola)

23,05 BOLOGNA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Graber Buabn
spielen volkstümliche Mu-
sik

Regie: Vittorio Brignole

19,45 Der Caballero mit den
goldenen Sporen
Spanischer Fernsehfilm
von A. Casona

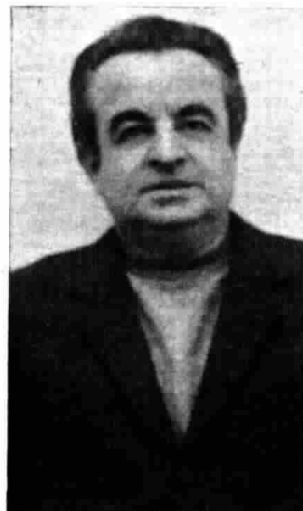
2. Teil

Regie: Gustavo Peraj Puig

Verleih: NIKOLAUS VON

RAMM

20,40-21 Tagesschau



Gino Negri cura il pro-
gramma «Spazio musica-
le» in onda alle ore 18,45
sul Programma Nazionale

SAPERE: Il romanzo poliziesco

ore 12,30 nazionale

E' un ciclo di quattro puntate, dedicato al romanzo poliziesco nel corso dell'800 e del '900, analizzato nelle sue espressioni più significative. Si cercherà di mettere in luce come, nella ricetta del «thrilling», intervengono, accanto all'autentica ispirazione, elementi di squallida cucina editoriale, che mutano col mutare delle strutture e del costume. Sono elementi che sociologi e psicologi stanno isolando e analizzando, anche in vista delle loro componenti più aggressive. Sentiremo il parere di critici, di studiosi del costume, di lettori

opportunamente scelti, di esperti di psicologia. Il ciclo terrà conto degli sviluppi della letteratura poliziesca, comparativamente a quelli della «grande» letteratura, del romanzo ottocentesco e novecentesco: i personaggi, il linguaggio, gli ambienti, lo sfondo, non possono infatti essere analizzati, descritti e illuminati, prescindendo da un ampio contesto culturale e sociale. Nel corso del ciclo si parlerà di autori della levatura e della popolarità di Edgar Allan Poe, Emile Gaboriau, Conan Doyle, G. C. Chesterton, Graham Greene, fino a giungere ai loro epigoni più scaltri, come Rex Stout, Agatha Christie, Georges Simenon.

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

«Direzione vietata» è il titolo del servizio realizzato da Liliana Verga per il numero di oggi. Esso affronta il problema degli anziani ricoverati a lungo in ospedale anche quando potrebbero tornarsene a casa. Secondo dati attendibili, ben il 50 % dei ricoverati negli ospedali generali è costituito da anziani; di questi il 30 % potrebbero essere curati a domicilio quando non sono addirittura del tutto ristabiliti. Vari motivi costringono questi anziani a fare dell'ospedale, del cronario e dell'ospedale psichiatrico la loro fissa dimora: la mancanza di

figli per esempio e l'impossibilità di vivere con loro quando i figli ci sono, per mancanza di spazio, in casa. Nel corso della trasmissione vengono intervistati alcuni anziani che vivono da anni in ospedale perché sono ormai rassegnati a tale situazione. Fra i medici e i professori che illustrano dati preoccupanti relativi al fenomeno, rispondono alle domande de La terza età il professor Jandolo dell'ospedale San Filippo Neri; il professor Casa del Fatebenefratelli; il professor Bonfiglio dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà di Roma e il dottor Vizzioli che cura la direzione sanitaria di alcuni cronari.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Il maestro Gino Negri nella odierna puntata di Spazio musicale affronta il problema dell'educazione musicale, non in maniera pedante, bensì — come è sua abitudine — secondo le formule più allegre e più appetibili. Avremo modo di riascoltare ad esempio le ormai celebri Variazioni e fuga su tema di Purcell, gioiosa partitura messa a punto dall'inglese Benjamin Britten (musicista tra i più geniali degli inglesi

viventi, nato a Lowestoft nel 1913), con il sottotitolo di «Guida orchestrale per la gioventù». Con questa il maestro aveva voluto illustrare i vari strumenti dell'orchestra, sottolineandone ovviamente le più caratteristiche virtù espressive. Nella trasmissione, che comprende anche due interviste al tenore Giuseppe Di Stefano e al direttore d'orchestra francese Georges Prêtre, potremo ascoltare altre pagine di cui sono autori Dimitri Sciostakovic e Gioacchino Rossini.

IL BAMBOLOTTO



Da sinistra: Gianrico Tedeschi, Lina Volonghi, Marianella Laszlo, Giancarlo Cajo e Stefanella Giovannini in una scena della commedia di Félicien Marceau. Regia di Eros Macchi

ore 21,30 secondo

Un ispettore del lavoro, durante un'indagine, s'imbatte in uno strano ménage familiare: moglie e figlie lavorano e mantengono la famiglia; marito, figlio e genero restano a casa, accludono al piccolino, il «bambolotto» appunto. L'ispettore resta scandalizzato e preoccupato perché tale istituzione può sovvertire il normale ordine delle cose e i tradizionali valori familiari e sociali. Cerca in tutti i modi di riportare le cose nel naturale e tradizionale ordine, ma senza successo. Approfitta delle nozze tra Petula, una delle figlie, e Gaston, un collega di lavoro della ragazza, per indurre i giovani a comportarsi secondo la norma. Pe-

tula abbandona il lavoro e resta a casa, Gaston va a lavorare. Ma qui cominciano i guai. La presenza di Petula sovrverte totalmente il buon andamento della casa e della famiglia. Risulta chiaro anche all'ispettore che la presenza di una donna a casa, a sbrigare i lavori domestici, è un disastro. L'uomo è fatto per i calmi e ordinati lavori domestici e la donna per la congestione del mondo esterno e del lavoro. Le cose tornano a posto solo quando Petula riprende a lavorare e Gaston rimane a casa, assieme al suocero ed ai cognati, per sbrigare razionalmente e distesamente i lavori di casa. Più che di una commedia si tratta d'una farsa dilatata a dismisura e giocata sempre sulla trovata iniziale. (Articolo alle pagine 104-107).

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

tinoxia
sprint®



pama

la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato triplodiffusore in inox 18/10, argento e rame.

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

LAMPADE DEL XXI SECOLO



Esiste la luce del futuro. Delle sorgenti di luce, le HQI-OSRAM, che potrebbero benissimo avere quale data di nascita il XXI secolo.

La simpatica valletta OSRAM mostra una di queste sorprendenti sorgenti di luce, la 400 W ellissoidale per illuminazione industriale, di campi sportivi, di edifici...

Questi ed altri motivi di notevole interesse — uno straordinario raggio di luce, la magia delle lampade di Wood, una panoramica eccezionale dei più prestigiosi impianti d'illuminazione del mondo — nel quadro della 49ª Fiera di Milano, al padiglione OSRAM in Largo XIII.

RADIO

venerdì 4 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco.

Altri Santi: S. Quirino, S. Clateo, Sant'Alessandro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, vittoria delle truppe piemontesi sugli austriaci a Magenta. PENSIERO DEL GIORNO: Un nano che sta sulle spalle di un gigante può vedere più lontano dello stesso gigante. (Burton).



Valentina Cortese è la protagonista della « Francesca da Rimini » di D'Annunzio che il Programma Nazionale trasmette in sintesi alle 13,20

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Beati i miti », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolika beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo », conversazione - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Eglise locale, Eglise universelle. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna. 14,05 Intermezzo. 14,10 Fisarmoniche. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Composizioni di C. Porter - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Orchestra d'oggi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,40 Dal Teatro Apollo: I Concerti di Lugano 1971: Johann Christian Bach: Sinfonietta in la

maggiore: Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore per flauto e archi; Pietro Nardini: Concerto in mi minore per violino e archi; Franz Schubert: Adagio e Rondò in la maggiore per vl. e archi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore - La Svizzera - (Christiane Edinger, violino; Alexandre Magnin, flauto - Camerata di Zurigo diretta da Rato Tschupp). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 24 Notiziario - Cronache - Attualità - 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». C. Monteverdi: « Il ritorno di Ulisse in patria ». Selezione (Nettuno: Eduard Wolff; Minerva: Antonia Fahberg; Ulisse: Gerald English; Penelope: Maureen Lehane; Telemaco: William Whiteside - Orchestra da Camera Santini diretta da Rudolf Ewerhart). A.E.M. Grétry (elab. Felix Motti): Suite da balletto (Céphale et Procris) (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e cannelli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otar Nussio. Domenico Scarlatti: Toccata, Bourée e Gigue (Flautista Anton Zuppper); Fried Walter: Beato Angelico (Tre inni per orchestra); Otar Nussio: Portraits musicaux. 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15 Registrazioni discografiche della « Società Cameristica di Lugano »: I maestri toscani del XVIII secolo. Luigi Boccherini: Sonata per violoncello e clavicembalo in la maggiore (Solista Egidio Roveda); Francesco Barsanti: Sonata per flauto e clavicembalo in do maggiore (Solista Anton Zuppper); Giovanni Maria Rutini: Sonata per clavicembalo in mi maggiore (Solista Luciano Sgrizzi); Antonio Veracini: Sonata per violino e clavicembalo in si minore (Solista Cesare Ferraresi); Domenico Zipoli: Toccata per clavicembalo in re minore (Solista Luciano Sgrizzi). 22,45 Ballabili. 23-23,30 Suona la Società Filarmonica di Castagnola.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Henri Vieuxtemps: Concerto in la minore per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestrazione di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov) (Orchestra London Symphony diretta da Georg Solti)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicini e Dui-lio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Una storia (New Trolls) • De Simone-Testa-Virca-Carrazzi: Il pittore (Ofelia) • Del Prete-Beretta-

Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Anna Identici) • Morese: La mia donna (Tony Santagata) • Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà (Aurelio Fierro) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (Donatello) • De Simone-Anderle S.-Anderle O.: La sirena (Marisa Sanna) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

UN DISCO PER L'ESTATE Presentano i cantanti

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (107) Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti — Birra Dreher

13,20 Una commedia in trenta minuti

VALENTINA CORTESE in « Francesca da Rimini » di Gabriele D'Annunzio

Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Tra le 15,30 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 14° tappa: Sottomarina-Bibione

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

Hill: Empty saddles (Coro Living Voices) • Anonimi: Arkansas traveller (Pete Seeger); Liza Jane (Mountain Ramblers); Home on the range (Orch. Boston Pops - Dir. A. Fiedler) • Heat-Glickman-Lange: Mule train (The Rocky Mountains Ol' Time Stompers) • Webster-Tiomkin: Rio Bravo (Dean Martin) • Anonimo: Mighty Mississippi (The New Lost City Ramblers)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RIFLESSI NELLA VITA POLITICA DELLA NARRATIVA ITALIANA NEL SECONDO '800

a cura di Alessandra Briganti

2. Il valore emblematico del romanzo parlamentare

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: « DC-PRI »

16 — Programma per i ragazzi

« Se la cantano così »

a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Broonzy: I feel so good (Faces) • Papalardi-West: Blood of the sun (Mountain) • Winter: Good morning little school girl (Johnny Winter) • Callagher: Same old story (Taste) • Young: Ohio: Stills: Carry on, Find the cost of freedom (Crosby Stills Nash Young) • Rocchi: Gesù Cristo (Claudio Rocchi)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Il portadischi

— Bentler Record

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,30 LA STAFFETTA

ovvero uno « sketch tira l'altro » Regia di Adriana Parrella

21,45 CHE COS'E' IL CINEMA?

Inchiesta a cura di Gianfranco Angelucci

4. Godard e Rocha

22,10 Omaggio a Strawinsky

a cura di Boris Porena

Sesta trasmissione

« Histoire du soldat » - « Les Noces » (Sylvano Bussotti)

Histoire du soldat, per sette strumenti (Israel Baker, violino; Roy D'Antonio, clarinetto; Don Christlieb, fagotto; Charles Brady, tromba; Robert Marsteller, trombone; Richard Kelley, contrabbasso; William Kraft, percussioni diretti dall'Autore); Les Noces, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni (Mildred Allen, soprano; Regina Sarfaty, mezzosoprano; Loren Driscoll, tenore; Robert Oliver, basso; S. Barber, A. Copland, L. Foss, P. Sessions, pianoforti - Columbia Percussion Ensemble, American Concert Choir diretti dall'Autore - Maestro del Coro Margaret Hillis)

23,10 GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Amalia Rodriguez e i Rolling Stones**
Galhardo-Valerio: Lisboa antiga • Bardotti-Endrigo: Canzone per te • Arcusa-De La Calva: La, la, la • De Freitas-Dantas: Timpanas • Aruoldi-Jones: La casa in via del Campo • Jagger-Keith: Let's spend the night together, Ruby Tuesday Paint it black, Tell me, Live with me
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
Frederic Botton: Popsy pop (Claudia Cardinale) • Mogol-Dello: Un angelo blu (Equipe 84) • José e Hilda Feliciano: Rain (José Feliciano) • Dele-rue: Women in love (Keith Beckingham) • O'Sullivan-Pace: Sylvie (Lucio Dalla) • D'Adamo-Belleno: Lovely girl (Four Kents)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Per gli amici del disco**
— **RCA Italiana**
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- 19,18 Bibione: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Clotti e Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Invito alla sera**
- 21 — **LIBRI-STASERA**
Quindicinale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti e Walter Mauro**
- 21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22 — **Quarta giornata del TORNEO ANGLO-ITALIANO**
Edizione speciale di
Tutto il calcio minuto per minuto
Radiocronisti **E. Ameri, P. Arcella, A. Boscone, M. Giacomini, M. Guerrini**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
15° ed ultima puntata
Phyllis Cecilia Polizzi
Huff Raoul Grassilli
L'infermiera Adriana Innocenti
Keys Piero Nuti
Fidel Gioacchino Soko
Lola Teresa Ricci
La segretaria **Nicoletta Langusco**
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Un disco per l'estate**
Presenta **Raffaele Pisu**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,40 **CLASSE UNICA**
Come ci si deve nutrire, di **Pasquale Montenero**
5 Regimi dietetici nell'obesità
- 16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 17,50 **Selezione di canzoni**
— **West Record**
- 18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Gianni Morandi presenta: MORANDI SERA**
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

- 23,05 **Bollettino per i naviganti**
- 23,10 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Ileana Ghione** e **Evi Maltagliati**
10° ed ultimo episodio
Il soldato **Bentham** **Gianni Bertocini**
Il soldato **George** **Fernando Cajati**
Florence **Ileana Ghione**
Il dottor **Mc Grigor** **Dante Biagioni**
Lord Raglan **Franco Scandurra**
La prima infermiera **Giuliana Corbellini**
La seconda infermiera **Mara Soleri**
Il sindaco di Dover **Angelo Zanobini**
Sir Sidney Herbert **Mico Cundari**
Uno strillone **Sergio Battaglia**
Un'affittacamere **Nella Bonora**
Il comandante della nave **Vittorio Donati**
Fanny **Evi Maltagliati**
Il terzo soldato **Claudio Benassai**
Un sacerdote **Mario Cassigoli**
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Il linguaggio dei mass-media. Conversazione di Giovanna Jezzi**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Yakov Shapiro, corno) • **Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte** (Trio Suk: Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Josef Hala, pianoforte)
- 11 — **Musica e poesia**
Darius Milhaud: Quatre poèmes de Catulle per soprano e vl. (Margaret Baker, sopr.; Vittorio Emanuele, vl.) • **Carl Orff: Catulli Carmina**, ludi scenici per soli, coro e strumenti. **Prælusio - Actus I - Actus II - Actus III - Exodum** (Lilia Teresita Reyes, soprano; Giuseppe Baratti, tenore - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Facchinetti: Concerto per due pianoforti (Pianisti **Ermelinda Magnetti e Adele Potenza**) • **Ottorino Gentilucci: Festa sul sagrato** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

12,20 Musiche di danza

Pierre Attaignant: Dieci danze, dal II libro (Complesso di strumenti antichi di Zurigo - Ricercare - diretto da Michel Pignat) • Franz Joseph Haydn: Dodici minuetti (Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner)



Boris Porena (ore 19,15)

13 — Intermezzo

- Franz Schubert: Quartetto n. 7 in re maggiore per archi** • **Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte** • **Leo Delibes: La Source**, suite dal balletto
- 14 — **Children's Corner**
Franz Salmhofer: Schusterbubenpolka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Anton Paulik) • **Erik Satie: Geneviève de Brabant**, opera per una bambola per soli, coro e orchestra (orchestraz. di Roger Desormière) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • **M. del Coro Ruggero Maghini** • **Bela Bartok: Dai ventisette Cori infantili: Brotbaben-Brut-schau** (Coro femminile ungherese dir. Ilona Andor)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **L'opera cameristica di Ildebrando Pizzetti**
Quarta trasmissione
Due Liriche: Adjuvo vos (dal Canticum dei Cantici). Oscuro e il ciel (da Leopardi) (Adriana Martino, soprano; Benedetto Ghiglia, pianoforte); **Quartetto n. 2 in re per archi** (Quartetto Carmirelli)
- 15,15 **ERWARTUNG**
Monodramma di **Marie Pappenheim**
Musica di **Arnold Schoenberg**
La donna **Gladys Spector**
(Orch. del Teatro La Fenice di Venezia e Landestheater Hannover Opernhaus dir. Gunther Wich)
- 15,45 **EL RETABLO DE MAESE PEDRO**
Episodio scenico in un atto, dal Don Chisciotte di **Miguel Cervantes**

Testo e musica di **Manuel De Falla**
Don Quijote Raimundo Torres
Maese Pedro Carlos Munguía
Il ragazzo Julita Bermejo
Orchestra Nazionale di Spagna diretta da **Ataulfo Argenta**

- 16,15 **Avanguardia**
Luigi Nono: «A floresta é jovem e cheja de vida», per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (L. Poli, sopr.; W. O. Smith, clar.; K. Bove, U. Troni e E. Vicini, voci recitanti - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. A. Ballista)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,30 **Cinema nuovo: la nouvelle vague svizzera**, a cura di **Lino Micciché**
- 17,40 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Corti: «Varianti e altra linguistica» di G. Contini - E. Bruno: **Un ritratto per immagini di A. Strindberg** - Note e rassegne: per il centenario della nascita di **J. M. Synge**, a cura di M. d'Amico

19,15 Omaggio a Strawinsky

- a cura di **Boris Porena**
Quinta trasmissione
- **Pulcinella** - - **Ottetto** -
(**Giovanni Carli Ballola**)
Pulcinella, balletto con canto in un atto (Irene Jordan, soprano; George Shirley, tenore; Donald Gramm, basso - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore); **Ottetto per strumenti a fiato** (Julius Baker, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman, Sylvia Deutscher, fagotti; Robert Nagel, Ted Weis, trombe; Erwin Price, Richard Hixshn, tromboni diretti dall'Autore)
- 20,15 **LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
5. Le condizioni dello sviluppo
a cura di **Franco Bruno**
- 20,45 **Venturino Venturi: un compagno di strada**
Conversazione di **Saverio Strati**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Alle sorgenti della musica**
a cura di **Alain Danielou e Giorgio Nataletti**
5. Musica da camera giapponese
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calta-nissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 1,36 **Musica dolce** - 2,06 **Giro del mondo in microsolco** - 2,36 **Contrasti musicali** - 3,06 **Pagine romantiche** - 3,36 **Abbiamo scelto per voi** - 4,06 **Parata d'orchestre** - 4,36 **Motivi senza tramonto** - 5,06 **Divagazioni musicali** - 5,36 **Musiche per un buon-giorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Ora le giraffe invitano a casa loro con la KNORR

La Monda Knorr in seguito al grande successo del concorso « Vinci Giraffe » ne ha lanciato un altro dove le giraffe invitano a casa loro.

Sono infatti in palio viaggi in Kenia per tutta la famiglia e al cui sorteggio si partecipa acquistando i dadi per brodo della Knorr.

Grazie a questa industria alimentare le giraffe sono diventate uno degli animali preferiti non solo dalle massaie ma anche dalle bambine italiane, molte delle quali, in occasione di una gara di disegno hanno scelto proprio una giraffa. Una delle vincitrici, la bambina Titti Prezioso ha voluto conoscerne una personalmente; la Knorr e lo zoo di Torino l'hanno accontentata volentieri.



Nella foto: la bambina Titti Prezioso con la giraffa Giulietta nella zoo di Torino.

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo e della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo DeVoto
Regia di Virgilio Sabel
5ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Harry sale di grado con Harry Langdon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cremacaffè espresso Faemino - Pelati Cirio - Fabbri Distillerie - Cera Emulsio)

13,30

TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

14,20-15 ROMA: FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Telecronista Mauro Dutto

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quindicesima tappa: Bibione-Lubiana
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Antiset disinfettante - Brooklyn Perfetti - Trenini elettrici Lima - Patatine San Carlo - Isolabella)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Brioss Ferrero - Dentifricio Durban's)

18,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
7ª puntata

GONG

(Aranciata Idrolitina - Deodorante Frottée - Detersivo Finish)

19,15 QUINDICI MINUTI CON MARIO TESSUTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologio Tissot Sideral - Barilla - Rowntree - Formaggi Star - Dato - Bi-dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Pantèn Hair Spray - Prodotti « La Sovrana » - Crackers Premium Saiwa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Naonis Elettrodomestici - Caffè Caramba - Kodak Instamatic 133 - Alco Alimentari Conservati)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lama Super-Inox Bolzano - (2) Agip - (3) Terme di Recoaro - (4) All - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Stefi Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Gamma Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Produzione Montagnana

21 — Garinei e Giovannini

presentano:
Gino Bramieri, Milva, Arnoldo Foà, Ave Ninchi, Toni Ucci, Ingrid Schoeller, Carlo Delle Piane, Consalvo Dell'Arti, Gianfranco D'Angelo, Edgar Alegre

UN MANDARINO PER TEO

Commedia musicale di Garinei e Giovannini
Elaborazione televisiva con la collaborazione di Dino Verde

Musiche di Kramer
Scene e costumi di Giulio Coltellacci

Coreografie di Gino Landi
Regia di Eros Macchi
Seconda parte

DOREMI'

(Deodorante spray Danusa - Pneumatici V10 Kléber - Gelati Tanara - Agfa-Gevaert)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Birra Moretti - Elnagh)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16-17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale a cura di Lamberto Valli con la collaborazione di Felice Froio, Pier Francesco Listri
Coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nutella Ferrero - Pelati De Rica - Dentifricio Colgate - Oleificio Belloli - Total - Dash)

21,20

MILLE E UNA SERA

a cura di Mario Accolti Gil
Il cinema d'animazione italiano Undicesima serata
IL CORTOMETRAGGIO OGGI
Seconda parte
Presentazione realizzata da Tommaso Chiarelli
Consulenza di Gianni Rondolino
DOREMI'
(Brandy Stock - Danone Yogurt - Issimo Confezioni - Playtex Biancheria)

22 — I GRANDI CAMALEONTI

di Federico Zardi
Ottavo ed ultimo episodio
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Bonne-Jeanne Illeana Ghione
Fouché Raoul Grassilli
Tallien Umberto Orsini
Teresa Rosella Spinelli
M.me De Staël Angela Cavo
Juliette Marina Boratto
Constant Giorgio Bandiera
Giuseppe Franco Giacobini
Bonaparte Giancarlo Sbragia
Giuseppina Valentina Cortese
Letizia Regina Bianchi
Luciano Roberto Bisacco
Murat Glaucio Onorato
Carolina Piersa Vidale
Luigi Enzo Cerusico
Ortensia Raffaella Carrà
Bernadotte Antonio Meschini
Desirée Claudia Baiz
Giulia Germana Monteverdi
Baciocchi Carlo Montini
Elisa Paola Dapino
Eugenio Nino Fuscagni
Osselin Giulio Girola
Talleyrand Tino Carraro
Paolina Gabriella Giorgelli
Bourienne Tullio Valli
Savary Ivano Staccioli
Moreau Gigi Proietti
Picchegru Giuseppe Pagliarini
Barthelmy Adolfo Spessa
Berthier Giancarlo Maestri
Godelieve Valeria Moriconi
Sièyes Tino Bianchi
Cambacérès Mimo Billi
Duroc Warner Bentivegna
Carlotta Pina Cel
ed inoltre: M. Lombardini, G. Mazzi, N. Rivié, M. L. Bartoli, L. Gianoli, L. Tarenghi, E. Lazzareschi, R. Bruni, V. Santoni, F. Dall'Ara, F. Odoardi, L. Gatti, G. Donato, S. Giacobini, A. Michettoni
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(« I grandi Camaleonti » è pubblicato in Italia da Cappelli Editore) (Replica)

23,15 ROMA: PALLACANESTRO

Italia-Resto d'Europa

Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef

« Tod am Swimmingpool »
Kriminalfilm mit Raymond Burr
Regie: Charles S. Dubin
Verleih: MCA

20,15 Sportchau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Pater R. Haindl OFM

20,40-21 Tagesschau

ELIMINATE PER SEMPRE
**TIMIDEZZA
ANSIA
COMPLESSI**
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
RICHIEDETE L'OPUSCOLO INFORMATIVO
I.P.P. - R - v. Arno, 50 - 00198 ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

LA RIVIERA DEGLI OLIVI sul LAGO DI GARDA



PER LE VOSTRE
VACANZE
E I VOSTRI WEEK-END

Chiedete informazioni ed opuscoli all'Ente Provinciale per il Turismo di Verona e alle Aziende Autonome di Soggiorno di Peschiera - Lazise - Bardolino - Garda - Torri del Benaco - Brenzone - Malcesine.

Gradirei opuscoli della Riviera degli Olivi

(Cognome e nome)

(Via)

(Città)

(Prov.)

OGGI LE COMICHE: Harry sale di grado

ore 13 nazionale

Quando, il 22 dicembre 1944, Harry Langdon morì per emorragia cerebrale a sessant'anni giusti, il suo nome era ricordato da pochi. Eppure, nella gerarchia della comicità hollywoodiana, Langdon ha un suo posto ben preciso. Numericamente il quarto dopo il sommo Chaplin, Buster Keaton e Harold Lloyd. Come Keaton e come altri attori famosi e idolatrati all'epoca del muto, non resse al diluviare del sonoro, all'avvento di una tecnica che spazzava via di colpo tutte quelle altre che faticosamente avevano presieduto alla nascita del film silenzioso. Negli ultimi anni, riuscito in qualche modo a stabilizzare il naturale tramonto, dopo qualche sortita in film in cui non compariva più come protagonista, si era acconciato a lavorare come sceneggiatore di comiche altrui:

meglio far ridere per interposta persona, diceva, che scomparire del tutto. Nella comica in programma oggi, vedremo Langdon sulla dimensione che gli valse clamorosi successi di pubblico e guadagni favolosi (7500 dollari alla settimana). Un piccolo eroe lunare dal viso imbambolato, mezzo clown e mezzo Pierrot, prima con una paglietta in testa e poi con un cappelluccio che lascia uscire un ciuffo di capelli alla Macario, impacciato ma preciso in vesti troppo larghe, la bocca a cuore, l'occhio bovino implorante e distratto, la mano alzata all'improvviso, imprevedibilmente, in una sorta di autoriparo fanciullesco e di saluto. Patetico e irresistibile, con qualcosa di candore della futura Gelsomina di Fellini e la lagna stizzosa di Stanlio, cominciò a declinare quando volle fare tutto da solo: regista, produttore, sceneggiatore e interprete.

UN MANDARINO PER TEO - Seconda parte

ore 21 nazionale

Si conclude questa settimana il ciclo delle commedie musicali a puntate di Garinei, Giovannini e Kramer. Va in onda stasera la seconda puntata di Un Mandarino per Teo che in teatro venne rappresentato nel 1960 da una compagnia con Walter Chiari e Sandra Mondaini protagonisti. Adesso i ruoli principali sono affidati a Gino Bramieri e Milva. La commedia prende lo spunto dalla domanda: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale, senza che nessuno sappia nulla, potresti far cadere morto (ereditandone il lascito di un miliardario) un Mandarino cinese, lo faresti?». Gino Bramieri nella parte di Teofilo Broschi, in arte Teddy Bros, il pulsante l'ha schiacciato e ha già incassato dieci milioni di anticipo sull'eredità. Nella seconda parte della commedia il protagonista è perseguitato dai rimorsi ed incubi per sfuggire i quali si rifugia nella villa di Tor San Lorenzo dell'attrice Nita Chevrolet (Ingrid Schoeller) con la quale ha intrecciato una relazione sentimentale dopo aver incassato l'anticipo dell'eredità. Nel frattempo Rosanella (l'ex ragazza del Broschi), cioè Milva, appreso che il suo innamorato si è rifugiato nella casa dell'attrice francese decide, con l'aiuto



Gino Bramieri in una scena della commedia musicale

della mamma (proprietaria di una sartoria teatrale), di «stagnarla» con stratagemmi femminili. E così Rosanella, elegantissima e trasformata dalla madre (Ave Ninchi) in vamp,

parte alla riconquista del fidanzato. Nel finale la vicenda si infittisce di situazioni nuove ed assume le caratteristiche di un vero e proprio thrilling. (Servizio su Milva alle pagine 90-96).

MILLE E UNA SERA: Il cortometraggio oggi

ore 21,20 secondo

Prosegue il ciclo di Mille e una sera dedicato al cinema di animazione italiano con la presentazione di cortometraggi di giovani disegnatori i quali, come ha scritto Piero Zanotti, «s'altalenano tra il cartoon di corto respiro per il pubblico delle normali sale, la sigla di pro-

grammi televisivi a carattere spettacolare, i générique di film a soggetto di lungometraggi (quest'ultimo settore sulla scia, probabilmente, dell'autore straniero più noto in tale lavoro di creazione, l'americano Saul Bass). Disegni animati pensati in funzione psicologica di un pubblico a volte distratto dalla sequela di nomi che lo scher-

mo elenca, con una carica di smalzata e furba aggressività, di ritmo, d'invenzione grafico-coloristica adottata dal singolo estro d'ogni autore». Tra i cortometraggi che andranno in onda questa sera figurano: La sedia di Castro nuovo, Uomini stanchi di Fabris, Rotocalco di Manfredi, Un uomo sbagliato di Zanotti.

I GRANDI CAMALEONTI

ore 22 secondo

Le puntate precedenti

1795. In Francia, dopo la rivoluzione, Fouché è costretto a vivere al bando, ma ottiene da Barras un salvacondotto. Nello stesso tempo Napoleone Bonaparte ottiene, sempre da Barras, un comando militare e, in seguito, la guida dell'esercito che viene inviato in Italia. Bonaparte, al termine della campagna d'Italia, firmata la pace con l'Austria, torna a Parigi. Nel 1798 inizia una spedizione militare in Egitto. Al suo ritorno, con l'appoggio di Fouché, effettua un colpo di Stato: diventa così console e quindi primo console. Nel giugno dell'800 scon-

figge nuovamente gli austriaci a Marengo e firma una nuova pace con l'Austria; Fouché viene destituito da ministro della Polizia.

La puntata di stasera

Napoleone allontana Luciano, suo fratello, dalla carica di ministro degli Interni. Mentre Bonaparte viene nominato imperatore dei francesi, Fouché si accinge a tornare a galla: aiuta l'imperatore a stroncare un complotto monarchico finanziato dagli inglesi. I disegni militari di Napoleone nel frattempo cambiano; accantona l'idea di invadere l'Inghilterra, e trasferisce l'esercito in Baviera per fronteggiare la minacciosa coalizione russo-austriaca.



Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON

nel Carosello Agip 

ARRIVO!!

INTERMEZZO

con NARCISO

guerriero deciso

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS VARI
OLEIFICIO
F.LLI
BELLOLI

RADIO

sabato 5 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Ciriaco, S. Faustino, S. Sancio, S. Valeria.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce a Fuente Vaqueros il poeta Federico García Lorca.

PENSIERO DEL GIORNO: Essere modesto è spesso più facile a chi abbia fatto qualche cosa, che a chi non abbia fatto mai niente. (A. Graft).



Leonard Bernstein dirige il « Falstaff ». L'ultimo capolavoro di Verdi viene trasmesso alle ore 20,10 sul Secondo con l'Orchestra Filarmonica di Vienna

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore; Canto Sacro - « Fame e sete di giustizia », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa « La Liturgia di domani », a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evénements de la semaine. 22 Santo Rosario. 22,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Piano-jazz. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 19,05 Motivi popolari. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'orchestra Percy Faith.

20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Carosello musicale. 22 Il padrone sono io. Fantasia su di un uomo di carattere, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. 23,20 Intervallo. 23,30 Canzoni, antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

15 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani a cura di Salvatore Fares. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Concertino. O. Zilno: Piccola Sinfonia concertante (Radiorchestra diretta dall'Autore). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. C. Debussy: « Children's Corner » (Pianista Johann Georg Jacomet); F. P. Tosti: « Vorrei morire »; « Luna d'estate »; Buzzi-Peccia: « Mal d'amore »; S. Gastaldon: « Musica proibita » (Rolando Riva, tenore; Gaetano Giuffrè, pianoforte). 21,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato. Giovanni Gabrieli: In ecclesiis, Mottetto (Elaborazione per grande orchestra di Bruno Maderna); Bruno Maderna: Amanda (Serenata VI); Concerto per oboe e orchestra; Amanda (Serenata VI). Seconda esecuzione (Devv Erih, violino; Lothar Faber, oboe - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bruno Maderna) (Registrazione del Concerto del 1° maggio 1970. « 7 e Diorama de la Musique Contemporaine »).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto op. 35 n. 6 « L'Amoroso » (Revis. C. Abbado); Allegro - Cantabile - Allegro (Complesso « I Musici ») • Richard Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di Domenico Scarlatti: Introduzione, Allegro - Minuetto-Capriccio-Pastorale - Finale (Pianista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alessandro Marcello: Concerto X (con l'eco) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Quartetto della Scala) • Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Leone Mancini

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 La conservazione dell'avifauna. Conversazione di Gianni Luccioli

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO

di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

Tra le 15,45 e le 17:

54° Giro d'Italia

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Natili: Le scarpe mi portano da te (I Romans) • Pace-Pilat-Panzeri: Tipitipi (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Amurri-Canfora: Zum zum zum (Mina) • Fiorentini-Ortolani: Un caso di coscienza, dal film omonimo (Il Supergruppo) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Carmen Villani) • E. A. Mario: Maggio si' tu (Tullio Pane) • Schreier-Bottero: Tango delle rose (Nilla Pizzi) • Filippini: Sulla carrozzella (Giampiero Boneschi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Lucio Dalla presenta:

PARTITA DOPPIA

Un programma di Sergio Bardotti

12,44 Quadrifoglio

Radiocronaca dell'arrivo della 15° tappa: Bibione-Lubiana

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le alghe: un alimento per il futuro. Colloquio con Valerio Giacomini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di Mario Labroca

— Hermann Scherchen - (II)

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Bottom: Popsy pop, dal film « Fuori il malloppo » (Claudia Cardinale) • Scott: Hey Joe, dal film « Joe » (Dean Michaels - dir. Bobby Scott) • Morricone: Here's to you, dal film « Sacco e Vanzetti » (Joan Baez) • Carde: Chanson d'Élène, dal film « L'amante » (Dir. Jean-Michel Defaye) • Francis Lai: Madly, dal film omonimo (Nora Orlandi - dir. Stelvio Cipriani) • Ortolani: Till love touches your life, dal film « Madron » (Jan Daley - dir. Riz Ortolani) • Mc Kuen-Rod: We, dal film « Me Natalie » (Shirley Bassey) • D'Abbo: Arabella Cinderella, dal film « Mi è caduta una ragazza nel piatto » (Mike D'Abbo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Eurojazz 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Zagreb Jazz Quintet, Bosko Petrovic Quartet e Art Farmer

(Un contributo della Radio Jugoslava)

21,05 Radioteatro

I Malfidati

Radiodramma di Roberto Mazzucco

Vittorio Sandro Merli
Enrico Armando Bandini
Armando Remo Foglino
Riccardo Loris Loddi
Radinis Giulio Girola

Un conduttore dei Wagons Lits
Claudio Perone

Regia di Andrea Camilleri

21,40 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

21,45 Omaggio

a Strawinsky

a cura di Boris Porena

Ottava trasmissione

« Oedipus Rex »

(Luigi Pestalozza)

Oedipus Rex, opera-oratorio in due parti, per soli, coro maschile e orchestra, su testo di Jean Cocteau da Sofocle, tradotto in latino da Jean Daniélou (Oedipus: Lajos Kozma; Giocasta: Tatiana Troyanos; Creonte, Messaggero: Franz Cras; Tiresia: Luigi Roni; Pastore: Ferdinando Jacopucci; Recitante: Giancarlo Sbragia - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddel**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con il Duo Tony Cucchiara-Nelly Fioramonti e Lily Stott**
Cucchiara: Il tema della vita; Il tempo dell'amore • Anonimo: La strada che porta a te • Cucchiara: Fratello dove sei? • Anonimo: Sarà lunedì • H. Stott: Chirpy chirpy, cheep cheep; Henry James; Jakaranda; Love is free, love is blind, love is good
— **Burro Milione Invernizzi**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
GIANNI SANTUCCIO in « Cesare e Cleopatra » di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **WEEK-END**
con **Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,15 **Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**
- 17,30 **Giornale radio** - Estrazioni **Lotto**
- 17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**
- 18 — **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14 **Stand di canzoni**
— **P.D.U.**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 18,45 **PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino e Carlo Romano** - Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— **Lubiam moda per uomo**



Peter Nero (ore 22,40)

- 19,18 Lubiana: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— **Birra Dreher**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Falstaff**
Commedia lirica in tre atti di **Arrigo Boito** (da **William Shakespeare**)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Sir John Falstaff
Dietrich Fischer-Dieskau
Ford **Rolando Panerai**
Fenton **Juan Oncina**
Dott. Cajus **Gerhard Stolze**
Bardolfo **Murray Dickie**
Pistola **Erich Kunz**
Mrs. Alice Ford **Ilva Ligabue**
Nannetta **Graziella Sciutti**
Mrs. Quickly **Regina Resnik**
Mrs. Meg Page **Hilde Rössel-Majdan**
Direttore **Leonard Bernstein**

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**

- 22,15 **L'arte di usare il telefono**
Conversazione di **Carlo Majello**
- 22,20 **Intervallo musicale**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **Un pianoforte e un'orchestra: Peter Nero**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Morelli: Ombre di luci • Cucchiara: Fatto di cronaca • Puccetti-Shapiro: Girl, I've got news for you • Scott: Boss bird • Rudy-Lummi: La voglia di piangere • Lamberti-Cappelletti: Cuba libre • Pisano: Sei l'amore mio • Angulo: Guantanamo
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: Scacco matto
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
- 9,25 **Benvenuto in Italia**
- 9,55 **Petrolieri come James Bond. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per orchestra (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ernst Bloch: Israel Symphony, con due soprani, due contralti e basso (Blanche Christenson e Jeanne Pasinger Fraenkel, soprani; Christian Politis e Diane Hoder, contralti; Don Watts, basso • Orchestra Sinfonica • Utah Symphony • diretta da Maurice Abravanel) • Sergei Prokofiev: Concerto in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte e orchestra • per la mano sinistra • (Solista Rudolf Serkin • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa in Festis Apostolorum: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Les Chanteurs de S. Eustache di Parigi diretti da Emile Martin) • Marc-Antoine Charpentier: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Revis di Walter Kolneder) (Ester Orell e Maria Teresa Pedone, soprani; Luisella Ciuffi, contralto; Luigi Alva, tenore; Scipio Colombo, baritono • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi • Maestro del Coro Ruggero Maghini)

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Jean Claude Touray: Le saline calde del Mar Rosso e i loro depositi metalliferi**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Gabrieli: Da • Sacrae Symphoniae • Canzon septimi e octavi toni, a dodici; Canzon septimi toni, a otto; Canzon duodecimi toni, a dieci; Canzon noni toni, a otto (Complesso Veneziano di strumenti antichi dir. P. Verardo: P. Verardo, flauti dolci e bombarde soprano; C. Galizia, flauto dolce soprano; C. Parravicini, flauto dolce contralto e strumenti a percussione; G. Caocci, flauto dolce tenore; J. Guthrie e R. Payer, flauti dolci bassi; G. Zen, flauto dolce contrabbasso; G. Nalesso, viola e viola da gamba discanto; E. Enrichi, violino; O. Cadamuro, viola) • Vincenzo Galilei: Suite rinascimentale (trascrizione di Oscar Chilesotti) (Chitarrista E. Tagliavini): Primo contrappunto per due liuti (Liutisti R. Rapp e N. Poli) • Claudio Merulo: Canzon • La rambeccata • per quattro viole (Rev. P. Winter) (Lassus Musikkreis di Baviera dir. B. Beyerle) • Tomaso Ludovico Grossi da Viadana: Dalle Sinfonie (cadenze e revisione di Bruno Maderna): La napoletana • La venetiana • La veronese • La romana • La mantovana (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. B. Maderna) • Giovanni Maria Trabaci: Gagliarda I • Consonanze stravaganti • Gagliarda ottava (Trascr. P. Verardo) (Complesso Veneziano di strumenti antichi dir. P. Verardo)

13 — Intermezzo

- Darius Milhaud: Suite Provençale: Animé - Très animé - Modéré - Vif - Modéré - Vif - Lent - Vif (Orch. • The Concert Arts • dir. l'Auteur) • Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra (Solista Aimée van Der Wiele • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Dervaux) • Jean Absil: Divertimento op. 86, per quartetto di saxofoni e orchestra (M. Mulé, saxofono sopr.; A. Bauchy, saxofono contr.; G. Gordet, saxofono ten.; M. Josse, saxofono bar. • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. L. Colonna)**
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Frédéric Chopin: Dodici Preludi op. 28: in do maggiore, in la minore, in sol maggiore, in mi minore, in re maggiore, in si minore, in la maggiore, in fa diesis minore, in mi maggiore, in do diesis minore, in si maggiore, in sol diesis minore (Pianista Friedrich Gulda)
- 14,15 La Pulzella d'Orléans**
Opera in quattro atti
(da **Schiller e Zukovskij**)
Testo e musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Carlo VII **V. Kilchevsky**
Agnese Sorel **O. Kashevarova**
L'arcivescovo di Reims **N. Konstantinov**
Conte Dunois **V. Runovsky**

La Hire **A. Martin**
Tibhaut d'Arc **I. Yashugin**
Raimond **V. Ulyanov**
Bertrando **I. Shashkov**
Un soldato **Z. Vedzinsky**
Giovanna d'Arco **S. Preobrazhenskaya**
Orchestra Sinfonica e Coro • Kirov Opera • di Leningrado diretti da Boris Khaikin

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Concerto della violinista Elena Turri e del pianista Bruno Canino**
Giuseppe Tartini: Sonata op. 5 n. 3 in mi maggiore: Largo - Allegro, ma poco - Allegretto e variazioni; Adagio dal • Concerto in mi maggiore • (Revisione di Michelangelo Abbado) • Franco Margola: Sonata breve n. 3 (Ved. nota a pag. 85)
- 17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 Omaggio a Strawinsky

- a cura di **Boris Porena**
Settima trasmissione: • **Persephone • (Mario Bortolotto)**
Persephone, melodramma in tre parti per recitante, ten., coro e orch. su poema di A. Gide (G. Page, voce recitante; L. Kozma, ten. • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI • Coro di Voci Bianche dir. R. Cortiglioni • Dir. E. Inbal - M° del Coro G. Lazzari)
Il lettore di giornali. Conversazione di **Libero Bigiaretti**
- 20,25 **Gazzettino musicale, di Mario Rinaldi**
- 20,40 **Jazz per pianoforte e orchestra**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Dall'Auditorium della RAI**
- 21,30 **I CONCERTI DI TORINO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Lorin Maazel**
Soprano Nicoletta Panni; mezzosoprano Marga Schimek; tenori Wieslaw Ochman e Carlo Galia; basso Roberto Amis El Hage
F. Schubert: Sinf. n. 6 in do magg.; Messa n. 6 in mi bem. magg. per soli coro e orchestra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
- 23,05 **Orsa minore: Transfert**
Radiodramma di Rosemary Anne Sisson - Traduz. di Teresa Tello Fiori - Comp. di prosa di Firenze della RAI Regia di Carlo Castelli (Registrazione) Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni italiane** - 1,36 **Divertimento per orchestra** - 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina del melodramma** - 3,06 **Per archi e ottoni** - 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Rassegna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voi** - 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montano). 15,15-15,30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia. Antonio Zieger: « Vicende storiche di Lavis ».

MERCOLEDÌ: 12,30-13 Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri. 14-14,30 Canta il Coro della SAT. 19,15-19,30 Orchestra diretta da Gianni Saffred.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista Nikita Magaloff. Direttore Paul Angerer. Wolfgang Amadeo Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra K. 488. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva: Vita, folklore e ambiente trentino. Poeti e narratori trentini di ieri e di oggi: « Renzo Francescotti ».

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 L'uomo nella natura: Il paesaggio culturale, conversazione del dott. Aldo Gorfier. 15,15-15,30 Passerella musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Simone Giuseppe Gabrielli: « Profili di Trentini ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il Rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Juebia, Venerdì y Sada dala 14-14,20: Trasmision per i ladins dila Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crespes del Sella ». Trasmision in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indì Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - n. 18 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino », di Fabio Amodeo e Mario Sestani (40). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Orchestra Jazz - Sebastian Bach - diretta da G. Grava. 16-17 R. de Banfield: « Una lettera d'amore di Lord Byron ». Interpreti: A. Oltrabellia, N. de Rosa, E. Mazzoni, G. Fanelli. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore

retore Glauco Curiel (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Degantuti. 15,50 « Friuli della memoria » di Oliviero Honoré Bianchi (20). 16 Musiche di autori della Regione: Aldo Michelini: Toccata. Pianista Alessandro Specchi. 16,10 Bozze in colonna: « Una moneta da spendere », di M. Fraulini. Anticipazioni di B. Maier. 16,20 Cantante e chitarrista Francesco Comelli. 16,35-17 « Scienza e Regione », a cura di Fabio Pagan (30). Partecipano i proff. Claudio De Ferra e Mario Policastro. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Degantuti. 15,45 « Noi ebrei », dal diario di Anna Fano, a cura di Lina Galli (20). 16 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - I. Stravinsky: Les Noces. Solisti: G. Jenco, soprano; M. Truccato Pace, mezzosoprano; C. Gaifa, tenore; C. Padoan, basso; Pianisti: Duo

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

DOMENICA: 14-14,30 « Pe la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi - « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispart », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta. - Altri giorni (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì). - Il microfono è nostro: sabato: « Qui Calabria incontra al microfono: Minishow ».

M. e L. Conter, C. Gherbitz, R. Lanteri - Orch. e Coro del Teatro Verdi. M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 14-5-1971). 16,25 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli. 16,35-17 « Scienza e Regione », a cura di Fabio Pagan (40). Partecipano i proff. Duilio Lausi e Alessandro Pignatti. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo », a cura di Fabio Amodeo. 15,30 « Zodiac » con il Sestetto Jazz di Amedeo Tommasi. 15,40 « La mia gente ». Romanzo di Aurea Timemus. Adattamento di F. Venturin. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (20). 16,15-17 Fra gli amici della musica: Trieste. Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Il tagliacarte ». Novità librerie presentate da G. Bergamini e L. Morandini. 15,25 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16 Concerto del Westdeutsches Bläsersextett. F. J. Haydn: Sulte in mi bemolle maggiore - W. A. Mozart: Divertimento in si bemolle KV 439/III (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 28-4-1971). 16,30 Scrittori della Regione: « La piccola paura » di Stelio Mattioni. 16,45-17 Coro « Risultive furlane » di S. Gior-

gio di Nogaro diretto da A. Sepulcri. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo. 10 ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spietellate da Mapus. Regia di L. Nora. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerini.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 10 ed. e « Gazzettino sport ». 15 « 40 anni di canzoni italiane nelle composizioni di Astro Marri », di G. Sanna. 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,35-16 Le canzoni più richieste nel mese. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 10 ed. 15 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni (replica) con supplemento sportivo. 15,25 Motivi per sei corde. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 10 ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15-16 Fato da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 10 ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,20 Canti D'Ogliastro. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 10 ed. 14,50 « Parla-mento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Complesso di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT - Sicilia » di M. Giusti. 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapao e G. Montemagno. 19,30-20 « Sicilia sport »: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 « Sicilia sport ».

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. - 910 minuto: commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con L. Gabrielli e R. Madia. 15,30 Il punto, di V. Saito. 15,45-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 15,05 « Concerto del giovedì », di M. Arena. 15,30-16 Musica per archi. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 15,05 « Concerto del giovedì », di M. Arena. 15,30-16 Musica per archi. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 15,05 « Tutto per voi »: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 15,40-16 « L'uomo che assisteva alla partenza dei treni », di B. Di Bella con N. Maniacalco. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 15,05 Il sabato, di L. Marino. 15,30 Vie e piazze di Sicilia, di E. Maggio Palazzolo. 15,45-16 Ritmi e canzoni. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 30. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, R. Schumann: Introduction und Allegro d-moll op. 134 für Klavier und Orchester, Ausf.: Jörg Demus, Klavier, Orchester der Wiener Staatsoper, Dir.: Artur Rodzinski, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etich und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlinger, 15 Vom Posthorn zur Autohupe, 15.08 Speziell für Sie, 16.30 Für die jungen Hörer, Wilhelm Behn: „Der Kolibri“, 16.45 Rund um die Welt, 17.45 Lesung aus dem Buch von Karl Springenschmid: „Engel in Lederhosen“, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Helmut Schulz: „Der Tanz ums goldene Pferd, Die unwahrscheinliche Geschichte des Millionenbetrügers Max Klatte“, 21 Sonntagskonzert, C. Orff: „Carmina Burana“, für Soli, Chor und Orchester (Fortuna imperatrix mundi - In Taberna - Cour d'amours - Blaziflor und Helena - Fortuna imperatrix mundi), Ausf.: Francisca Girones, Sopran - John van Kesteren, Tenor - Wolfgang Anheisser, Bariton, Chor und Orchester der RAI, Turin, Chorleiter: Ruggero Maghini, Dir.: Zubin Mehta, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 31. Mai: 8 Grosses Unterhaltungskonzert, Dazwischen: 9-9.18 Dr. Ernst Görlich: „Ignatius von Loyola“, 9.45 Nachrichten, 9.50-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 11.30-11.35 Briefe aus..., 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Leicht und beschwingt, 15.30 Frühjahrskonzert mit dem Männergesangsverein „Eintracht - Limburg-Lahn und dem Bozner Männergesangsverein, Bandaufnahme am 26-4-1971 im Haus der Kultur Walther von der Vogelweide, 16.35-17.15 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Jugendklub“, Durch die Sendung führt Rudi Gamper, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 18.55-19.15 Freude an der Musik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 30. maja: 8 Koledar, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maška iz župne cerkve v Rojanu, 9.45 Scariatti: 4 sonate za čembalo, Igra Pasqualis, 10 Acquavivov godalni orkester, 10.15 Poslušali boste, 10.45 Za dobro voljo, 11.15 Oddaja za najmlajše, J. Swift: „Potovanje v Lilipt“, Dramatizirala M. Kalanova, Cettri in zadnji del, Radijski oder vodi Lombarjeva, 11.35 Ringaraja za naše malčke, 11.50 Vesele harmonike, 12 Nabozna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13 Kdo, kdaj, zakaj..., Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.30 I. Matičič: „Daljni odmevi“, Radijska drama, Radijski oder, režira Peterlin, 16.55 Parada orkestrrov, 17.30 Revija sborovskega petja, 18 Miniaturni koncert, Gluck: Simfonija v g duru, Glinka: Jota aragonesa, Gershwin: Koncert v f duru za klavir in ork., 18.45 Bednarik „Pratika“, 19 Lahka glasba iz naših studiov, 19.15 Sedem dni v svetu, 19.30 Filmska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Iz slovenske folklore „Ljudske pesmi“, pripravlja Kraševčeva, 21 Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Papandopolu: Koncert za 4 pike in ork., Komorni orkester ATV Zagreb vodi Šipuš, Solistka Bonnie Bach, 22.30 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 31. maja: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), 12 Kitarist Powell, 12.10 Pomenek s poslušavkami, 12.20 Za vsakogar ne-

Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Abendstudio, 21.10 Begegnung mit der Oper, Martha Mödl, Sopran, singt Arien aus Opern von Gluck, Verdi, Bizet, Beethoven und Wagner, Ausf.: Chor und Orchester der Städtischen Oper - Berlin, Dirigenten: Arthur Rother und Hans Löwlein, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissenswerte über Schwimmen und Wasserrettung, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Ellis Kaut: „Pumuckl und das Missverständnis“, 17 Nachrichten, 17.05 J. S. Bach: Lieder aus „Schemellis Musikalischem Gesangsbuch“, für vier Stimmen (Herta Flebbe, Sopran - Franke Haasemann, Alt - Wilhelm Kaiser, Tenor - Paul Gümmer, Bass); G. Ph. Telemann: „Die Landlust“, Solo-Kantate (Bruno Brückmann, Knabensopran der Lübecker Kantorei - Rolf Emeler, Querflöte - Georg Goebel, Cembalo, Dir.: Heinrich Haferland), 17.45 Wir senden für die Jugend, „Pop-Service“, Am Mikrofon: Ado Schlier, 18.45 Euro-

paim Blickfeld, 18.55-19.15 Blasmusik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Botschafter der Wiener Musik: „Robert Stolz“, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. Juni: 8 Volkstümliches Unterhaltungskonzert, 9.15 Künstlerporträt, 9.20-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10.15-10.45 Das Neueste von gestern, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Leicht und beschwingt, 14.30 Volksmusikantentreffen in Sarthein, Mitwirkende: die Rittner Baam, die Siebeneicher Madin, die Sarntaler Sänger, die Durnholzer Sänger, Hans Fink und Gebhard Unterkalmsteiner, (Bandaufzeichnung vom 21-11-1970 im Theatersaal von Sarthein, 15.50 Friedrich Hebbel: „Eine Nacht im Jägerhaus“, Es liest: Ernst Auer, 16.21 Musik parade, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Bei uns daheim...“, Interessantes und Wissenswerte, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp, 18.45 Staatsbürgerkunde, 18.55-19.15 Bekannte Orchester der leichten Musik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern, 20.30 Kurt Kusenberg: „Nihilit“, (Es liest: Karl Heinz Böhme).

Miguel de Unamuno: „Vom Hass zum Mitleid“, (Es liest: Helmut Wlasak), 20.45 Konzertabend, L. van Beethoven: Coriolan, Ouverture c-moll, op. 62, G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen; R. Schumann: Symphonie Nr. 3 Es-dur op. 97 - Rheinische -, Ausf.: Hertha Töpfer, Sopran, Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Antonio Pedrotti (Bandaufnahme am 28-4-1971 im Haus der Kultur - Walther von der Vogelweide -), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Farbige Ortsgestaltung, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Ausschnitte aus den Opern „Die Königskinder“ und „Hänsel und Gretel“, von Engelbert Humperdinck, „Die tote Stadt“, von Erich Korngold, „Lohengrin“, von Richard Wagner, „La Bohème“ und „Der Bajazzo“, von Ruggero Leoncavallo, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Jugendmagazin“, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19.15 Chorsingen in Südtirol, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Pro-

grammhinweise, 20.01 - Das Erwachen - Hörspiel von Erich Landgrebe, Sprecher: Volker Krystoph, Gerthi Rathner, Karl Heinz Böhme, Regie: Erich Innerebner, 21.15 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 4. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schiern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernreklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Gebrüder Grimm: „Einäuglein, Zweiauglein, Dreiauglein“, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Europa 71“, Berichte, Kommentare, Analysen, Eine Sendung von Karl Jörg Wohlfühler, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 18.55-19.15 Ein Leben für die Musik, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Buntes Allerlei, Dazwischen: 20.01-20.45 Gespräch am runden Tisch geleitet von Hugo Seyr, 21-21.07 Neues aus der Buchwelt, 21.15 Kammermusik, Tschechisches Nonett, L. van Beethoven: Septett op. 20 Es-dur (Bandaufnahme am 10-12-1970 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen: 6.45-7 Lern Englisch zur Unterhaltung, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag macht's Jahr, 11.30-11.35 Asop erzählt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Luise Alcott: „Vier Schwestern“, 5. Folge, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, L. van Beethoven: Streichquartett Nr. 14 cis-moll op. 131, Ausf.: Koeckert Quartett, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Schlagerbarometer“, 18.42 Lotto, 18.45 Die Stimme des Arztes, 18.55-19.15 Sportstreiflichter, 19.30 Volksmusik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 - Fröhlich flattert der Bart -, Auffrisierte Witze mit einer Vierzeiler-Moral, Eine nicht nur musikalische Sendereihe von Wilhelm Rudnig, 20.55 Bestseller von Papas Plattenteller, 21.25 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Der Männergesangsverein Bozen. Leitung: Hans Thomaser (Sendung am 31.5. um 15.30 Uhr)

kaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bevilacquaov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degantti - Vaše čtivo - Ne vse, toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (a srednje šole), 18.50 Deželni skladatelji, De Inconterra: Prismi, Izvajata čelist Vendramelli in pianist Repini, De Inconterra: Rifrangenti, Igrata flavtist Dapretto in pri klavirju avtor, 19.10 Guarino - Odvetnik za vsakogar -, 19.15 Zbor - Aquilee - iz Basigliana vodi Sebastianutto, 19.30 Revija glasbil, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Glasbene razglednice.



Zora Piščanc, avtorica radijske Kriminalke „Zločin pod Poncami“, ki je na sporedu v četrtek, 3.6. ob 20.35

21 Pripovedniki naše dežele: L. Candoni - Jasmina -, 21.15 Romantične melodije, 21.50 Slovenski solisti, Sopr. Jelka Rupnik, pri klavirju Lipovšek, Samospevi Z. Prelovca, L. M. Skerjanca, R. Simonitija, L. Stepanova in K. Baranovića, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 1. junija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Trobentač Alpert, 12.10 Bednarik „Pratika“, 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Boschettijev trio, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljata Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Kvartet iz Budimpešte, Beethoven: Kvartet št. 2 v g duru, op. 18 št. 2, 19 Otroci pojo, 19.10 Srečanja A. Kacina (4) - Josip Ličan -, 19.20 Zbor - Jacobus Gallus - iz Trsta vodi Vrabec, 19.40 Glasbeni best-sellerji, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Honnegger - Devica Orleanska na grmadi -, dramski oratorij, Orkester iz Filadelfije, zbor Univerze v Templu in otroški zbor Sv. Petra vodi Ormandy, 21.50 Pertot - Pogled za kulise -, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 2. junija: 8 Koledar, 8.15 Poročila, 8.30 Godalni orkestri, 9 Praznična matineja, 10 Protagonisti v svetu popevk, 10.45 Koncert orkestra Glasbene Matice iz Trsta, Vodi Kjuder, Sodeluje pianist Bertonecelj, Prvi del, Gluck: Ifigenija na Auridi, uvertura; Borodin: V srednjeazijskih stepah; Addinsell: Varšavski koncert za klavir in ork., 11.15 Z. Petan - Zlatoglavec -, Mladinska zgodba, Radijski oder vodi Lombarjeva, 11.50 Karakteristični ansambli, 12.10 Brali smo za vas, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.30 P. Levi - Če je to človek... -, Radijska drama, Prevedel M. Jevnikar, Radijski oder,

režira Peterlin, 17.10 Na citre igra Tovornik, 17.20 Za mlade poslušavce, Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti -, 17.50 Slovensčina za Slovence, 18.15 Conniffov orkester in ansambel - The Singers -, 18.30 Lefèvre izvaja Straussove motive, 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovi, Duo D'Arcangelo-Losavio, Bozza: Burlesque za fagot in klavir; Abbado: Cadenze; Procaccini: 3 skladbe, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Jazzovski ansambli, 19.40 - Berl, beri rožmarin zeleni -, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Simf. koncert, Vodi Märzendorfer, Sodeluje pianista Jones, Rahmanninov: Koncert št. 2 v c molu, op. 18, za klavir in ork.; Bruckner: Simfonija št. 5 v b duru, Igra orkester gledališča Verdi v Trstu, V odmoru (21.10) Za vašo knjižno polico, 22.25 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 3. junija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Saksofonist Sax, 12.10 Theuerschuh - Družinski obzorik -, 12.30 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Safredov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degantti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Nove plošče resne glasbe, pripravljata Ratalino, 19.10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše, Pripravlja Simonitijeva, 19.30 Izbrali smo za vas, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Z. Piščanc - Zločin pod Poncami -, Radijska drama, Radijski oder, režira Peterlin, 21.25 Skladbe davnih dob, 4 Gibbonsove fantazije za glasbila, 21.40 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Sforzi, 22.10 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 4. junija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Na banjo igra

Morgan, 12.10 Slovenska ljudska umetnost in obrt, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Kvartet Ferrara, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravljata Ben, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni ital. skladatelji, Testi: 2 skladbi za ork., Simf. orkester RAI iz Turina vodi Vernizzi, 18.45 Jazzovski koncert, 19.10 Bernobini-Bompiani: Od humanoida do robota (8) - Idoli in demoni srednjega veka -, 19.20 Ženski vokalni kvartet vodi Mihelič, 19.40 Novosti v naši diskoteki, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert operne glasbe, Vodi Belardinelli, Sodelujeta smopr. Cvečičeva in bar. Mitič, Igra simf. orkester RAI iz Milana, 21.50 Folklorni plesi, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 5. junija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Veseli motivi, 12.10 Tone Penko: Skrivnostni svet žuželk, 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16.10 Operetne melodije, 16.30 Dekameron - Simona in Pasquino -, Napisal G. Boccaccio, prevedel A. Budal, dramaturgiral L. Reharijeva, Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, 16.50 Znani pevci, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljata Sferza in Filipčičeva - Ščepec poezije - Moj prosti čas, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Nepozabna melodije, 19.10 Pod farnim zvonom župne cerkve na Lesh, 19.40 Zbor - Tone Tomšič -, iz Ljubljane vodi Munič, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Stare slovenske ljudske igre - Čigava bode? -, Napisal A. Pirc, predstavljal in priredil M. Mahnič, Radijski oder, režira Peterlin, 21.30 Vabilo na ples, 22.30 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

IL GIALLO PRINZ NON HA FATTO DORMIRE



Non hanno dormito i giudici del 10° Premio Nazionale Carosello d'Oro che — conquistati dal ritmo serrato dei Caroselli « gialli » della birra Prinz — non hanno resistito al fascino di questa bionda spumeggiante e tentatrice ed hanno appunto assegnato l'ambito riconoscimento del Carosello d'Oro alla serie televisiva della Prinz Bräu, assistita per la sua pubblicità dall'Agenzia AG&M di Torino e per la parte televisiva dalla Casa di Produzione CAMERA UNO di Torino.

Un premio — è consentito dirlo? — che non farà dormire nemmeno le altre « bionde » che circolano nel nostro Paese.

Quando papà ha i PIEDI doloranti e stanchi



fa questo speciale pediluvio

Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i piedi doloranti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore. Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato niente di meglio dei SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In ogni farmacia. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva.

TV svizzera

Domenica 30 maggio

- 11 SANTA MESSA
- 14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 16,15 In Eurovisione da Locarno: CORTEO DELLA FESTA DEI FIORI. Cronaca diretta (a colori)
- 17 Da Mendrisio: MOTOCROSS: GARE INTERNAZIONALI. Cronaca parziale
- 18,10 LE COMICHE DI CHARLOT
- 18,30 I SOVIETICI. 12. Norgima Tokurienova, studentessa di veterinaria a Ulan-Ude. Documentario (a colori)
- 18,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chiari, Alida Valli, Ira Fürstberg. Regia di Luciano Emmer. 1º episodio (a colori)
- 19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,05 RECITAL DEL CHITARRISTA DANTE BRENNIA
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 LO SCHELETRO DI BYRON BLAIN. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
- 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,15 UN RISCHIO CHIAMATO PREGHIERA. Numero unico di « 360 » realizzato da Leandro Manfrini (Replica)
- 24 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 31 maggio

- 11 CERIMONIA ECUMENICA da Hannover (Germania) celebrata nella « Marktkirche ». Omelia dei vescovi Dr. Hans Lilje e Mons. Hans Maria Janssen. Commento di Don Isidoro Marconetti e del Pastore Guido Rivoir (a colori)
- 12 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Willi Walther
- 15,30 Da Frauenfeld (Turgovia): IPPICA: GARE INTERNAZIONALI. Cronaca diretta (a colori)
- 17,45 LA RIVINCITA DI IVANHOE. Lungometraggio interpretato da Clyde Rogers, Gilda Louise, Andrea Aureli, Dulic Marzio, Furio Meniconi, Nando Tamberlani. Regia di Amerigo Anton (a colori)
- 19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Ciao, mi chiamo Andrea ». III puntata. Realizzazione di Thomas Winding (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 INDICI. Rubrica finanziaria. TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì. TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 21,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « La musica popolare » a cura di Roberto Leydi. 2. « Il rito e il lavoro » con la partecipazione del « London Critics Group ». Regia di Enrica Roffi
- 23 METEORA. Documentario
- 23,30 JAZZ CLUB. John Surman al Festival del Jazz di Montreux 1989
- 0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 1º giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavadini. 38. « Un pesciolino ». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. 39. « Corso di lingua tedesca ». Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut. TV-SPOT
- 20,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie. A cura di Gianna Paltenghi. TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 21,40 CAPOREALE DI GIORNATA. Lungometraggio interpretato da Nino Manfredi, Maurizio Arena, Rossella Como e Franca Rame. Regia di C. L. Bragaglia
- 23,05 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 6 GIUGNO. Dibattito
- 23,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 2 giugno

- 15,30 Da Serniga di Salò: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro
- 19,10 VROOM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « Il nostro mondo ». Venticinque internazionale. « Intermesso ». « Capo Kennedy ». Documentario sulla base spaziale americana. (19) TV-SPOT
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. TV-SPOT
- 20,40 In Eurovisione da Londra: CALCIO: AIAX

AMSTERDAM-PANATHINAIKOS ATENE. Finale della Coppa europea dei Campioni. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo: 20,30 TV-SPOT. 20,35 TELEGIORNALE. Ediz. principale

22,35 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

22,55 UN ALBERGO TRA I MONTI di Harold Callen. Riduzione televisiva in due tempi e traduzione di Renzo Nissim. Personaggi e interpreti: Eric Stone, Luciano Alberici, Laura Stark, Adriana Vianello, Fred Stark, Guido Lazarini, Susan, Maria Fiore, Il portiere: Loris Gafforio, Slim, Antonio Venturi, Barbara, Nais Lago, Bill Lansing, Carlo Cataneo. Una signora di mezza età: Anty Ramazzini. Un signore di mezza età: Gino Rumor. Una signora con cappellone: Luisa Aluigi. Un giovane: Claudio Sorra. Una giovane: Monica Coffey. Regia di Silverio Biasi

0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 3 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. « Il pifferaio giocando ». XXXVI puntata (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Carlo Falconi, storico e pubblicista ». Realizzazione di Augusta Forni. TV-SPOT
- 20,50 NUOVA ZELANDA: UN'ISOLA FORTUNATA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori). TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 21,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
- 22,40 I DODICI GIURATI. Telefilm della serie « La parola alla difesa »
- 23,30 IN DUE SI CANTA MEGLIO con Fausto Leali e Milena Cantù. Testi di Enrico Romero. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Enrica Roffi
- 0,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 4 giugno

- 19,10 PER I RAGAZZI. « Il Labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicità Cotti e Mariastella Polli. XXXIV puntata. « Da pulcini a campioni ». Documentario realizzato da Roland Coste
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. 40. « Corso di lingua tedesca ». Documentario su alcuni aspetti di vita in Germania. A cura del Goethe Institut. TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali. TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 21,40 SAGGEZZA INDIANA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 22,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Marcel Proust nel centenario della nascita. Colloquio di Giovanni Orelli con Pietro Bianconi, Luigi De Nardis, Lorenzo Maranini-Balconi e Lalla Romano
- 23,40 NANCY RHYTHM AND BLUES. Programma di canzoni
- 0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 5 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 16,40 LA PENA DI MORTE NEL CANTONE TICINO. Servizio di Rinaldo Giambonini e Sergio Jacomella (Replica della trasmissione diffusa il 10-5-1971)
- 17 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE (Replica del 18-5-1971)
- 18,20 I SERVIZI DEL REGIONALE. « Il forestale e il suo bosco ». Servizio di Antonio Maspoli (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 17-5-1971)
- 18,45 IL PARASOLE D'ORO. Telefilm della serie « Jim della giungla » (a colori)
- 19,10 LA SCIENZA AL SAFARI. Documentario
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 20,15 20 MINUTI CON GLI AGUAVIVA. Realizzazione di Joyce Pattacini
- 20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20,50 VIAGGIO SULLA LUNA. Disegni animati della serie « Gli Antenati » (a colori). TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22,05 MC LINTOCK. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Stefanie Powers, Yvonne De Carlo. Regia di Andrew McLaglen (a colori)
- 0,05 SABATO SPORT. Cronache e inchieste. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO AL PREZZEMOLO (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA rosolata 1 pezzetto di cipolla tritata. Unite 400 gr. di riso, poi spruzzatelo con 1 bicchierino di marsala che lascerà evaporare. Continuate la cottura versando del brodo di dado bollente (circa 1 litro e 1/2) poco alla volta. Quando il riso sarà cotto levatelo dal fuoco e mescolatevi 20 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e del parmigiano grattugiato prima di servire.

ROAST BEEF IMPANATO (per 4 persone) - Se avete una rimanenza di roast beef e non vi sentite più di mangiarlo freddo, tagliatelo a fette che passerete in uovo sbattuto e in pangrattato. Fate dorare le fette così preparate, dalle due parti, in margarina GRADINA rosolata e servitele con spicchi di limone.

TORTA AL CAFFE' (per 4 persone) - In una terrina sbattete 125 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 125 gr. di zucchero, poi unite 3 tuorli di uova uno alla volta, 250 gr. di farina setacciata con 1/2 bustina di lievito in polvere, 10 cucchiaini di caffè freddo ristretto, 50 gr. di uvetta ammollata e asciugata e infine delicatamente le chiare montate a neve. Versate il composto in una tortiera larga cm. 24 e alta cm. 5 unita e infornate e fatele cuocere in forno moderato (200°) per 25-30 minuti. Servite la torta fredda cosparsa di zucchero a velo.

con fette Milknette

ANTIPASTO MILKINETTE (per 4 persone) - Preparate un impasto con 100 gr. di burro o margarina vegetale, 1 cucchiaino di senape, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 2 cucchiaini di cetriolini e 1 cucchiaino di capperi tritati. Spalmatelo su 4 fette MILKINETTE, sovrapponetele una sull'altra e terminate con una fetta MILKINETTE. Avvolgete il blocchetto ottenuto in carta di alluminio e mettetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo sul piatto di portata e guarnitelo con malonese e carciofini aperti a fiore. Decorate il bordo del piatto con fette di pomodoro e di uova sode.

PIZZA SAVORITA (per 4 persone) - Sul tavolo, leggermente infarinato, tirate con il mattarello 500 gr. di pasta di pane (acquistata già pronta), poi mettetela in una teglia larga, bassa e unita, formando un bordo rialzato tutt'attorno. Sulla pasta disponete 5 acciughe dissalate e diliscate a pezzetti, 4 o 5 fette MILKINETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodoro spezzettata e 100 gr. di olive nere snocciolate. Cospargete tutto con sale, pepe, origano e filetti di olio, metteste la pizza in forno caldo per 20-25 minuti, poi servitela subito.

SVIZZERE ARROTOLATE (per 4 persone) - Spalmate 4 bistecche svizzere (carne tritata) con senape, su ognuna metteste 1/2 fetta MILKINETTE, poi arrotolatele con le mani bagnate e avvolgete i rotoli (facoltativo) con fettine di pancetta di maiale. Fatele rosolare in 25 gr. di margarina vegetale, bagnatele con vino bianco secco che lascerà evaporare, poi continuate la cottura per 10-15 minuti, unendo del brodo di dado se necessario.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

**I clienti mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu dal televisore
tutto bottoni e levette?**

Incantare io !? Questo è un CGE!



Questo non è certamente il primo televisore tutto bottoni e levette che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisore dall'aria tutta professionale come se ne

vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta."**



**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

**ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO**

**BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 6 AL 12 GIUGNO**

**NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 13 AL 19 GIUGNO**

**PALERMO
DAL 20 AL 26 GIUGNO**

**CAGLIARI
DAL 27 GIUGNO
AL 3 LUGLIO**

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Cinque Sonate da chiesa; L. Cherubini: Credo a otto voci a cappella; G. Perassi: Concerto n. 5 per orchestra

9,15 (18,15) TASTIERE

J. Speth: Toccata I - Org. S. Hildenbrand; P. Phillips: Due Danze - Clav. R. Puyana

9,30 (18,30) IL NOVECENTO STORICO

S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la min.

10,10 (19,10) ERIK SATIE

Tre Sarabande - Pf. F. Glazer

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CLARINETTISTA REGINALD KELL

W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622; C. Debussy: Première rhapsodie

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: Fantasiestücke op. 73 - Vc. P. Fournier, pf. J. Fonda; F. Mendelssohn-Bartholdy: Otto Romanze senza parole - Pf. R. Kyriakou; E. Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 - Vl. A. Grumiaux, pf. I. Hajdi

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI LUISA TETRAZZINI E ANNA MOFFO

V. Bellini: La Sonnambula: « Ah, non giunge uman pensiero » (Tetrazzini); G. Donizetti: Me voglio fa' na casa (Moffo); G. Verdi: Un ballo in maschera: « Saper vorreste » (Tetrazzini) — I Vespri siciliani: « Mercé dilette amiche » (Moffo); G. Bizet: I pescatori di perle: « Siccome un di » (Tetrazzini); G. Puccini: Turandot: « Signore ascolta » (Moffo)

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 - Pf. W. Kempff

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Passione secondo l'Evangelista Giovanni (Disco Schwann-Musica Sacra)

13,30-15 (22,30-24) AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Stimmung für sex Vokalisten

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Invito alla danza - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Paul Strauss; Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano-forte e orchestra: Allegro maestoso-Quasi adagio-Allegretto vivace - Allegro marziale animato - Pianista Laura De Fusco - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal; Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38: Andante un poco maestoso, allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (molto vivace) - Allegro animato e grazioso - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Vittorio Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Woodman: March of the two left feet; Baudo-Paolini-Silvestri: Sette giorni; Delanoè-Sigman-

Bécaud: Et maintenant; Bonagura-Cioffi: Scalinatella; Ignoto: Cotton candy; Farassino: Avere un amico; Haggart-Bauduc: South Rampart Street Parade; Trovatioli: Roma nun fa la stupida stasera; Carlos-Lauzi: L'appuntamento; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni; Sherman-Pallavicini-Massara: Permettete signorina; J. S. Bach (Libera trascr.): Adagio; Bonfa: Ebony samba; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Fisher-Bernard-Black: Dardanella; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Shuman-Bower-Ithier: Caterina; Donbacky: Bianchi cristalli sereni; Paoli: Senza fine; Yradier: La paloma; Almeida-Getz: Maracatu-too; Zoffoli: Se fosse tutto vero; Hawkins: Oh, happy day

8,30 (16,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lobo: Pontio; Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Herman: Mame; Lai: Love story (theme); Reaves-Evans: Lady of Spain; Gold: Exodus; Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam; Brel: Ne me quitte pas; Jobim: Felicidade; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; Libera trascr. (Dvorak): Humoresque; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Caymmi: Saudade de Bahia; Anonimo: Greensleeves; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Modugno: Come hai fatto; Strauss: Frühlingstimmen; Rixner: Blauer himmel; Conti-Pace-Panzeri: Ah! L'amore che cos'è; Russell-Sigman: Ballerina; Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzella romana; Morricone: Metti, una sera a cena; Gimbel-Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Lightfoot: You'll still be needing me after I'm gone; Bolling: Borsalino (Tema); Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera; Meacham: American patrol

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McCartney-Lennon: Get back; Howards: Fly me to the moon; Bowman: Twelfth Street rag; David-Bacharach: Affie; Giacotto-Carli: Scusami se; Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Hawkins-Jones: Angel face; D'Errico-Menegale: Il sorriso, il paradiso; Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you; Berlin: They say it's wonderful; Pallavicini-Conte: Merica Merica woom woom; Mercer-Jenkins: P. S. I love you; Einhorn-Ferreira: Joyce's samba; Migliacci-Mattone: Delirio; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Antonio-Ferreira: Recado; Merrill-Styne: People; Sebesky-Benson: Footin' it; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Muñoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: Tredici, storia d'oggi; Mann-Weil-Stoller: On Broadway; Dylan: Blowin' in the wind; Riccardi: Soli; Webb: Up, up and away; Green-Edwards: Once in a while; Jones-Warren: Rubberneckin'; Kenton: Opus in pastels

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Simon: Bridge over troubled water; Mogol-Lavezzi: Nanananò; Morelli: Ombra di luci; Carson-Wayne-Thompson: The letter; Jourdan-Albertelli-Canfora-Bergman: Dietro al sole; Nash: Our house; Keene: Accidents; Mogol-Battisti: Emozioni; Salerno-Guarnera: La nostra città; Lodermilch: Then you tell me goodbye; Totaro-Vandelli: Devo andare; Bloom-Barry: Sunshine; Pallavicini-Townshend: Guardami aiutami toccami guariscimi; Gil: Viramundo; Tommaso-De Angelis: Maria Luisa; Peterson-Kale: Runnin' down the street; Bigazzi-Savio: Posso giurarti che; Shirley: Cold lady; Thomas: Spinning wheel; Bloom-Minellono-Barry: Montego Bay; Farmer: Sin's a good man's brother; Trapani-Balducci: Tempo di rose; Lauzi-Shapiro: Mister music; Iron Butterfly: Easy rider

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Ph. Telemann: Concerto in mi magg.; J. S. Bach: « Himmelskönig, sei willkommen » cantata n. 182 per la Domenica delle Palme; P. Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di S. Francesco)

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER BIGGS

C. G. da Venosa: Gagliarda; G. Gabrieli: Fantasia sexti toni; D. Buxtehude: Toccata in fa magg.; J. S. Bach: Preludio e Fuga in la min.; W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 608

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Canti folkloristici piemontesi e valdostani (arrang. di A. Benedetti Michelangeli e A. Pedrotti)

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

La gazza ladra: Sinfonia

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Variazioni su un canto ungherese op. 21 n. 2 — Due Rapsodie op. 79 — Variazioni su un tema di Paganini op. 35

11 (20) INTERMEZZO

C. Franck: Les Eolides, poema sinfonico; J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47

11,45 (20,45) MOSES UND AARON

Opera in tre atti - Testo e musica di Arnold Schoenberg - Orch. e Coro - Norddeutscher Rundfunk - e Coro dell'Acc. di Musica di Amburgo dir. H. Rosbaud

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 130; PF. ANNIE D'ARCO: F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio in mi min. op. 35; BASSO KIM BORG: M. Mussorgski: Trepak e Berceuse da « Canti e danze della morte »; VL. HENRYCH SZERYNG: J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg.; FL. JEAN-PIERRE RAMPAL: A. Vivaldi: Concerto in do min. op. 44 n. 19; DIR. ANATOLE FISTOULARI: N. Rimski-Korsakov: Baba Yaga, leggenda

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 8 in mi minore op. 59 n. 2 per archi: Allegro - Molto adagio - Allegretto - Presto - Quartetto Amadeus - Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini - Peter Schidlöf, viola - Martin Lovett, violoncello; Max Reger: Fantasia sinfonica e fuga op. 57 - Organista Fernando Germani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pazzaglia-Modugno: Come stai; De Moraes-Jobim: Chega de saudade; Conte: Azzurro; Vano-Silva-Chiosso-Calvi: Mi piaci mi piaci; Ory: Muskrat ramble; McCartney-Lennon: Yesterday; Porter: Begin the beguine; Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello; Rose: Holiday for strings; Rota: Leggenda; Pace-Conti-Argento-Panzeri: L'ora giusta; Strauss: Morgenblätter; Rixner: Blauer Himmel; Califano-Mattone: Isabelle; Mason-Reed: Les bicyclettes de Belsize; Alter-Trenet: My kind of love; Bonfa: Um abraço no Getz; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Bécaud: Marche de Babette; Ross-Adler: Hernando's hideaway; Balducci-Lombardi: I ragazzi come noi; Farassino: La mia città; De Holland: Ate segunda feira; Gimbel-Lai: Vivre pour vivre

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Thielemans: Bluesette; Bardotti-Aznavor: Ed io tra di voi; Liossa: Tango bolero; Berlin: I got the sun in the morning; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Mackeben: Bei dir war es immer so

schön; Anonimo: Cielito lindo; Wilder-Paoli: Senza fine; Plante-Aznavor: La bohème; García: A España; Anonimo: Down by the riverside; Ortolani: Piazza Navona; Anonimo: The yellow rose of Texas; Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico; Moustaki-Monnot: Milord; Cipriani: Anonimo veneziano; Oulman-Ferreira: Maria Lisboa; Berlin: Top hat, white tie and tails; Simons: The peanut vendor; Vidalin-Bécaud: Le mur; Lucchesi-Popp: Les lavandières du Portugal; Giraud: Dors mon amour; Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Alfven: Swedish rhapsody; Newman: Airport (Theme); Brown-Henriquez: If you want to be a lover; Shearing: Lullaby of birdland; Pintaldi-Bonfanti: Dormi bambina; Cazulani-Pace-Panzeri: Te l'ho scritto con le lacrime; Anderson: Serenata

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Booker-Jones: Time is tight; Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo; Desmond: Take five; Schroeder: When your lover has gone; Armetta-Cassia-Poitevin: Orà che sei qui; De Moraes-Powell: Deve ser amor; Hupfeld: As time goes by; Pallavicini-Conte: Santo Antonio, Santo Francisco; Hatch: Don't sleep in the subway; Fauré: Pavane; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; David-Bacharach: What the world needs now is love; Mitchell: Both sides now; McKuen: A man alone; Gillespie: Winter samba; Brown-De Sylva-Henderson: Button up your overcoat; Endrigo: Una storia; Arlen: Blues in the night; Pallesi-Lumini: Sognare; Migliacci-Pintucci: Tutt'al più; Harris: Bold and black; Gershwin: Someone to watch over me; Morrison-Krieger: Light my fire; Evans: Keep on keepin'on

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Blood, Sweat and Tears: Lucretia's reprise; Limiti-Martelli: Ero io eri tu era ieri; Winwood-Capaldi: Paper sun; Minellono-Ronzullo: Lassù; Robinson: Get ready; Gibb: This time; Ostero-Alluminio: Orizzonti lontani; Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough; Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: L'uomo dal cuore ferito; Mogol-Prudente: L'aurora; Guthrie: Alice's rock and roll restaurant; Buffoli-Limiti-Nobile: Adagio; Page-Plant: Ramble on; Allen-Hill: Are you ready?; Paoli-Carucci: Di vero in fondo; Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore; Delanoè-De Senneville: Gloria; Avogadro-Mariano: Per carità; Rodgers-Fraser: All right now; Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: La mia vita la nostra vita; Ingle: It must be love; Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi, neri occhi neri; Wynette-Sherrill: Stand by your man; Migliacci-Mattone: Delirio

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

D. Kabalevsky: Sonata n. 3 per pianoforte op. 46; B. Britten: Fantasia op. 2; M. Ravel: Quartetto in fa magg. per archi

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in do min. per violino, oboe e archi — Concerto in do magg. per tre clavicembali e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Ghisi: Tre canzoni strumentali per quartetto d'archi e pianoforte

10 (19) WALTER PISTON

Quintetto per pianoforte e archi

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

« God save the King », inno nazionale inglese; L. van Beethoven: Sette variazioni per pianoforte su « God save the King » — Dalle musiche di scena per « Le rovine di Atene » di August Kotzebue: Marcia turca — Sei variazioni per pianoforte op. 78 sulla marcia turca dalle musiche di scena per « Le rovine di Atene »; G. Rossini: La regata veneziana, su versi di Carlo Pepoli; F. Liszt: dalle « Soirées d'Italie »: La regata veneziana, La danza

11 (20) INTERMEZZO

J. J. Fux: Sonata per due viole da gamba e basso continuo (Canone); J. N. Hummel: Doppio Concerto in sol magg. op. 17; K. D. von Dittersdorf: Sinfonia in la min.

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia » (Bs. N. Ghiaurov) — Tancredi: « Di tanti palpiti » (Msopr. M. Horne); G. Donizetti: Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. M. Caballé)

12,20 (21,20) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata a tre in re magg. n. 8

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Simon Boccanegra, opera in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER SCRIBIN

Studio op. 2 n. 1 — Studio op. 8 n. 12 — Due pezzi per la mano sinistra op. 9 — Preludio in do diesis min. — Notturmo in re bem. magg. — Sonata n. 4 in fa diesis magg. op. 30 — Il poema dell'estasi, op. 54

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. COLIN DAVIS: E. Elgar: Cockaigne, ouverture op. 40; CORALE ELISABETH SINGERS: F. Schubert: Gott in der Natur, op. 133 — Gott im Ungewitter, op. 112; PF. NIKITA MAGALOFF: I. Stravinsky: Capriccio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- L'orchestra Monte Carlo Light diretta da Erwin Halletz
- Canzoni di Parigi con Freddy Balta e la sua fisarmonica
- I cantanti Steve Lawrence e Eydie Gormé
- Henry Mancini e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman: Ballerina; Lennon: Hey Jude; Villoldo: El chocio; Tlomkin: Town without pity; Chiarazzo-Ruocco: Lettera anonima; Limiti-Serrat: Bugiardo e incoscienza; Ellington: I'm beginnin' to see the light; Francis-Papathanassiou: It's five o' clock; Bargon: Concerto d'autunno; Petrolini-Simeoni: Tanto pe' canta; Warren: Carnival; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Fogerty: Up around the band; Faure: Pavane; Rodgers: Manhattan; Hilliard: Our day will come; Franklin-Pundit: Call me; Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco; Hadjidakis: Topkapi; Trovati: Sette volte sette; Noble: Cherokee; Bigazzi-Cavallaro: America; Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra; Schiffrin: Emboscada; Sbriziolo-Todaro: Sogni proibiti; Fiore-Mazzocco: Dduje giuramento; Brown: I got you I feel good

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Stevens: Lady d'Arbanville; Lennon-Mc Cartney: I am the walrus; Gagliardi-Amendola: Ti amo così; Debout-Dumas: Comme un garçon; Dominguez: Frenesi; Calvi-Panzeri-Pace: Amsterdam; Christie: San Bernardino; Beretta-Abner: Laura smile; Hall-Conniff: Harper valley PTA; Panzeri-Conte-Pace: Non è la pioggia; Legrand-Bergman: The windmills of your mind; Barry-Bloom: Montego bay; Ferreira-Moura: Sambop; Hayes: Hold on, I'm comin'; Taupin-John-Vandelli: Era lei; Charron-Dalano-Mogol: Mama; Anonimo: Toque el corral; Dinicu: Hora staccato; Benatzky: Valzer da « Al cavallino bianco »; Rivière-Bourgeois: L'horoscope; Bacharach-David: Walk on by; Tenco: Io sì; Marrocchi-Taricotti-Migliacci: Chissà però; Polnareff: Ame caline; Spann: Must have been the devil; Harrison: Something; Anonimo: Banana boat; Jorge: Mas que nada; Berlin: You're just in love; Porter-Gold: You'd be so nice to come home to

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Faith: Obal bossa nova; Scott: A taste of honey; Mogol-Battisti: Emozioni; Neuman: Groovin' with Mr. Blue; Lauzi: Il tuo amore; Farner: Get it together; Isola: Viss d'angelo; Jobim: Desafinado; Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero; Saint Preux: Concerto pour une voix; Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Nuvola bianca; Kämpfert: The world we knew; Bacharach: The look of love; Ortolani: Acquarello veneziano; Pallavicini-Bongusto: Viviane; Riccardi: Sola; Dylan: Lay lady lay; Phillips: California dreaming; Califano-Cantini-De Bellis-Noci: Avventura che nasce; Bacharach: I say a little prayer; Carmichael: Georgia on my mind; Minellono-Offhoff-Kunze: Tu; Ruiz: Amor amor amor; Pradella-Gordara: La fontana; Bonifa: No paz do amor; Anonimo: El rancho grande

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stewart: I want to take you higher; Pirito-Carisi: Il sogno di un bimbo; De Simone-Anderle: La sirena; Falcik-Bridges: Magic key; Stewart: Thank you; Mogol-Battisti: Io ritorno solo; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Minellono-Donaggio: Prigioniero; Harrison: For you blue; Trapani-Balducci: Bella; Santana: Waiting; Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni; Guthrie: Coming in to L. A.; Sbriziolo-Avogadro-Detto: Sole senza luce; Van Leeuwen: Never marry a railroad man; Pieretti-Gianco: Cavaliere; Capehart-Cochrane: Summertime blues; Taylor: Fire and rain; Salerno: Occhi pieni di vento; Leitch: Roots of oak; Whitfield-Strong: War; Bigazzi: Si fa chiara la notte; John-Albertelli-Taupin: Ala bianca; Franklin: Spirit in the dark; Fogerty: Looking out my back door

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in fa magg. op. 3 n. 4 a); E. Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica; C. Franck: Sinfonia in re min.

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Escobar: Missa - Crucifixus etiam pro nobis - ad tres voces, organo comitante

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. B. Bassani: L'amante placata, cantata per voce e basso continuo; J.-J. Mouret: Symphonies, suite n. 2

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN

Fantasiestücke op. 111

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA IN INGHILTERRA

(Seconda trasmissione)

W. Shield: Rosina: « Light as thistledown moving »; « When William at ave meets »; W. Wallace: Maritana: « Scenes that are brightest »; M. W. Balfe: The bohemian girl: « I dream I dwell in marble halls »; N. Coward: After the ball: « I knew that you would be my love »; A. Sullivan: HMS. Pinafore: « His majesty's Pinafore », ouverture; B. Britten: Quattro interludi marini, da « Peter Grimes »

11 (20) INTERMEZZO

J. B. de Boismortier: Concerto a cinque in mi min. op. 37 (Trascr. Veyron-Lacroix); F. A. Boieldieu: Concerto in fa magg.; F. A. Berwald: Sinfonia in sol min. - Serieuse -

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

E. Grieg: Salzer n. 2 da « Pezzi lirici » (Trascr. Segovia); R. Strauss: Valzer da « Il cavaliere della Rosa »; G. Fauré: Une châteline en sa tour op. 10

12,20 (21,20) ALBERTO GINASTERA

Pampeiana n. 1 rapsodia per violino e pianoforte

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. da Tod: Stabat Mater dolorosa, sequenza; I. Dammonis: Stabat Mater, lauda a quattro voci; A. Steffani: Stabat Mater per sei voci soliste, coro a sei voci archi e basso continuo (Dischi Center)

13,10 (22,10) FRANZ SCHUBERT

Sonata in la min. op. 143 per pianoforte

13,30-15,05 (22,30-23,05) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ERICH LEINSDORF

W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga »; J. Brahms: Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Edward Elgar: Enigma: Variazioni su un tema originale op. 36 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno; Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra e organo obbligato: Adagio, Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro - Alberto Bersonne, organo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Frieder Weissmann

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rose: Holiday for flutes; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Serenade; Morricone: Il clan dei sic-

liani; Canfora-Baselli-Mogol-Jourdan: Finalmente libera; Magno-Reverberi-Costanzo: Dammi mille baci; Bécaud: Et maintenant; Beretta-Santercole: Straordinariamente; Bart: Where is love; Jessel: Parata dei soldatini di legno; Migliacci-Evangeli-Blaikley: Io l'ho fatto per amore; Lombardo-Costa: Napoletana; De Moraes: Berimbau; Thielemans: Bluesette; Chianese-Bonagura: Palsocenico; Trovati: Seven times blues; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Waldteufel: España; Anderson: Blue tango; Jay-Heider: Reggae man; De Rose: Deep purple; Pazzaglia-Modugno: La gabbia; Oliviero: All; Franklin: Spirit in the dark; Montgomery: Bumpin' on sunset; Amurri-Ferrio: Questa cosa chiamata amore; Pinchi-Abner-Rossi: Chitarra d'Alcatraz

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Canfora: Vorrei che fosse amore; Yradier: Our song; Gentry: Ode to Billy Joe; Gershwin: Love walked in; Endrigo: Una storia; Argenio-Pace-Stevens: Lady d'Arbanville; South: Games people play; Mosca-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: Il primo amore; Webb: By the time I get to Phoenix; Evans: In the year 2525; Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano; Delibes: Le fanciulle di Cadice; Nisa-Fanciulli: Guaglione; Albertelli-Riccardi-Donatello: Com'è dolce la sera; Ferrari: Domino; Poletto-Lara: Granada; Carmichael: Stardust; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Dylan: Wigwam; Nisa-Young: Estasi d'amore; Lefèvre: Blues java accordeon; Nilsson: Without her; Wilson: Viva tirado; Musikus: Sandy; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Trovati: La famiglia Benvenuti; Bovio-Nardella: Chiove; Wechter: Panama

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bacharach: What the world needs now is love; Mc Kuen-Brel: If you go away; Anka: Comme d'habitude; Bigazzi-Cavallaro: Concerto per un fiore; Howard: Fly me to the moon; Guaraldi: Alma ville; Migliacci-Mattone: Delirio; Parker: Now's the time; Styne: People; Reverberi: Il mio coraggio; Jones: Soul limbo; Bonfanti: C'eri tu; Chopin: Valzer op. 64 n. 2; Lauzi: Ritornerai; Livraghi: Quando m'innamoro; Alford: Colonel Bogey; Alluminio: Dimensione prima; Barry: Midnight cowboy; Califano-Lombardi: Colori; Mc Dermot: Aquarius; Lightfoot: Oh Linda; Hefti: Scoot; Léhar: Tu che m'hai preso il cuore; Deighan: Champs Elysées; Damico-Specchia-Della Giustina: Prigioniero; Anderson: Bourrée; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Cioffi: Scalinate

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ginquinto-Santana: Incident at neshabur; Kantner: Have you seen the saucers?; Payne: You've still got a place in my heart; Mogol-Lavezzi: Nanananò; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Shuler: Sugar bee; Donovan: Sunshine Superman; Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943; Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà; Anka: She's a lady; Sbriziolo-Todaro: Quattro bicchieri di vino; Mogol-Donida: E tu...; Ragni-Rado-Mc Dermot: Easy to be hard; Lee: Sugar the road; Celentano-Del Prete-Beretta: Sotto le lenzuola; Richard-Jagger: Let it bleed; Stewart: Sing a simple song; Winter: Bus rider; Clinton: Gipsy doodle; Rompigli-Balsamo: E' primavera; Gatti-Serengay-Ferretti: Oh, simpatia; Cosby-Wonder-Moy: Angie girl; Bruce-Brown: Deserted cities of the heart; Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: Light my fire

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
La Passione di Cristo nelle melodie milanesi; C. M. Veracini: Passacaglia per orchestra d'archi (Trascr. Lupi)

9 (18) LE SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN
Sinfonia n. 3 in la min. - Incompiuta -

9,20 (18,20) CORO DA CAMERA DELLA RAI
DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

A. Scarlatti: Missa Defunctorum - per coro misto a quattro voci (Trascr. Fabbri)

10,10 (19,10) GIOVANNI MARIA TRABACI
Otto gagliarde per ottoni

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 - Orch. Sinf. di Berlino dir. F. Stiedry; R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 - Pf. O. Gabriolowich e Quartetto Flonzaley

11 (20) INTERMEZZO
F. J. Haydn: Le sette parole di Cristo sulla Croce, per quartetto d'archi op. 51

12 (21) CHILDREN'S CORNER
R. Schumann: Scene infantili op. 15 - Pf. W. Gieseking

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto in re min. op. VII n. 2 per archi e basso continuo

12,30 (21,30) EMILIO DE' CAVALIERI
Rappresentazione di Anima e Corpo, rappresentazione sacra in tre parti su lauda di Padre Agostino Manni da Casentino - Dir. Charles Mackerras

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
S. Cafaro: Concerto per pianoforte e orchestra; R. Vlad: Ode super - Chrysea Phorminx - per chitarra e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musiche di Jimmy Mc Hugh eseguite al pianoforte da André Prévin
— Il complesso Los Indios Tabajaras
— Alcune interpretazioni dei cantanti Doris Day e Dean Martin
— Arturo Mantovani e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo; Barry: Midnight cowboy; Adler: Hernando's hideaway; Paoli-Carucci: Di vero in fondo; Nilsson: Don't leave me; Amadori-Surace-Abner: Il cicciardo; Pazzaglia-Modugno: Come stai; King-Goffin: Up on the roof; Calabrese-Bindi: Il nostro concerto; Albertelli-Donatello-Riccardi: Fuoco di paglia; De Hol-

landa: Tem mais samba; Testa-Del Prete-Sciorilli: Occhi bianchi e neri; Villa-Rossato: La settima ora; Ory: Muskrat ramble; Di Ceglie: Preludio di un sogno; Tuminelli-Tortorella: Op op op!; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Testoni-Panzeri-Seracini: Grazie dei fiori; Pallavicini-Mariano: Eva Eva Eva; Spotti: Le tue mani; Schuman: Draget; Amurri-Ferrio: Una donna una storia; Kledem: Allegro pianino; Mc Hugh: I'm in the mood for love; Testa-Mogol-Renis: Amami per favore; Albertelli-Fabrizio: Il dirigitibile; Barroso: Baia; Anderson: The typewriter

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: The girl from Barbados; Capurro-Di Capua: O sole mio; Ignoto: Vieni sul mar; Norman: James Bond theme; Beretta-Tortorella-Massara: Bele; Anonimo: La Monferrina - Se va el calman; Leon-Stein-Léhar: Villa da - La vedova allegra; Pieretti-Gianco: Milano; Lecuona: Andalucia; Lazzaretti-Bonfanti: Carozzella romana; Gershwin: Embraceable you; Vandelli: Giovedì; Lerner-Loewe: With a little bit of luck; Mogol-Donida: E tu; Trovati: Seven golden boys; Mc Cartney-Lennon: In my life; Cheli-Tempera: Fresco; Fisher: Tampico; Davies-Aznavor: Les vertes années; Berlin: You're just in love; Mogol-Di Bari: Una storia di mezza-notte; Grant: Black skin blue eyed boys; Giordano: Il mio cuore è a Madrid; Porter: Begin the beguine; Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Siczynsky: Vienna Vienna; Mason-Bigazzi-Polito: Sogno d'amore; Mogol-Ryan: Il colore dell'amore; Endrigo: Canzone per te; Hatch: I know a place

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dixon-Woods: I'm looking over a four leaf clover; Russell: Honey; Piccioni: Reminiscing in tempo; Simons: The peanut vendor; Locatelli-Martins: Ave Maria no morro; Mc Kay: Flying to the earth; Rota: Passerella di 8 e 1/2; Donatello-Albertelli-Riccardi: Come è dolce la sera; Gershwin: The man I love; Sete: Mambeando; Lauzi-Shapiro: Giù cadò giù; Ferrio: Marriage; Pontack-Massara: L'oro del mondo; Jessel-Grudell: Hellzapoppin'; Jobim: Felicidade; Casini: Bambino; Strayhorn-Ellington: Passion flower; Bardotti-Pintucci: Fatalità; Ballotta: Chiudo gli occhi; Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano; Hubbard: Crisis; Bryan-Fisher: Peg o' my heart; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Gimbel-De Holland-Jobim: Sabia; Tommasi: Gita al mare; Rustichelli: Tema di Berta; Claudio-Bezzi-Bonfanti: Come un angelo blu; Guizar: Guadalupe

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Leeuwen: Poor boy; Winwood-Capaldi-Wood: Heaven is in your mind; Migliacci-Pintucci: Tut-tal più; Lee: Sugar the road; Alluminio-Ostero: La vita è l'amore; Hamilton: Cry me a river; Guccini: Giorno d'estate; Ousley-Curtis: Foot patti; Donovan-Leitch: Atlantis; Black-Sabbath: Paranoid; Argent: She's not there; Harrison: My sweet lord; Rondell: Willow weep for me; Morrison: Shaman's blues; Battisti-Mogol: Emozioni; Smith: Turquoise; Anderson: Reason for waiting; Lo Bianco-Darin: Una ragazza come te; Stewart: That kind of person; Boone: Forever

12,20 (21,20) KRZYSZOF PENDERECKI

Sonata per violoncello e orchestra

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
PIANISTI ARTHUR SCHNABEL E EMIL GHILELS

F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94 (Schnabel); R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11 (Ghilels)

13,30 (22,30) THE BURNING FIERY FURNACE

(La fornace del fuoco ardente)
Mistero in un atto di William Plemer - Musica di Benjamin Britten - Compl. Voc. e strum. dell'English Opera dir. dall'Autore e da Viola Tunnard

14,35-15 (23,35-24) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sonata in fa magg. op. 6 n. 6 - Sonata in fa magg. op. 18 n. 6

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Oscar Peterson al pianoforte
— I cantanti Dakota Staton e Louis Armstrong
— L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Palito: Serenade to summertime; Kaempfert: Sing of love; Miller: Moonlight serenade; Calvi-

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 44 in mi min. - Trauersymphonie; C. Ph. E. Bach: Concerto in la magg. per violoncello e orchestra; R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

H. Schütz: Le sette parole di Cristo - per soli, coro e strumenti (Ricostruz. strumentale di B. Giuranna); J. S. Bach: Cantata n. 169 - Gott soll allein mein Herze haben - (Dio soltanto deve avere il mio cuore)

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Duo in do magg. (Trascr. Hermann) - VI. F. Ayo, vc. E. Altobelli

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
N. Piccinni: La notte critica: Suite orchestrale; A. Salieri: Sinfonia in re magg. - Per il giorno onomastico - (Revis. Sabatini)

11 (20) INTERMEZZO

F. Liszt: Italie, da - Années de pèlerinage; F. Schubert: Quartetto in re min. op. postuma - La morte e la fanciulla

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

L. van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 26 - Pf. S. Richter, F. Poulenc: Sonata per due pianoforti - Duo Eden-Tamir

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CLAUDIO ABBADO

G. Verdi: Messa di Requiem per soli, coro e orchestra

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreur; N. Castiglioni: Canzoni per voce e strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: RASSEGNA DELLA RADIOCOMEDIA

Giochi di fanciulli - Composizione stereofonica davanti a un quadro di Pieter Bruegel Il Vecchio - di Giorgio Pressburger - Premio Italia 1970 - Realizzato con i bambini della scuola elementare del Comune di Beinasco - Presentazione dell'Autore: Richard Strauss: Concerto per oboe e piccola orchestra - Oboista Lothar Faber - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fugain: Je n'aurai pas le temps; Moorhouse: Boom bang a bang; Ottaviano-Gambardella: O marenenario; Trovati: Giochi d'infanzia; Biri-De: Giusti-Testa-Rossi: Io sono te; Mogol-Prudente: Cuore oggi non si muore; Hammerstein-Rodgers: Carousel waltz; Negri-Robbiani: Fatalità; Gonzaga: Asa bianca; Verdecchia-Beretta-Del Prete-Negri: Grande come il mare; Torridas: Islas Canarias; Farres: Acercate mas; Pace-

Conti-Argerio-Panzeri: L'ora giusta; Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam; Morricone: Alla serenità; Offenbach: La chalcoupe; Bardotti-Lai: Love story; Imperial: A Praça; Livingston: To each his own; Anonimo: E tutti va in Francia; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; Sciascia: Colline fiorite; De Paolis-Chiaravalle: Capita spesso; Di Paola-Taccani: Chella ila; Castiglione: Creature di sogno; Bardotti-Pecchi-Ben: Che meraviglia; Barracuda-Scandolara-Tempera: Il viso di lei; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Ramin: Music to watch girls by

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Panzutti: Europa melody; Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo; Anonimo (tradiz. ebraico): Gili Gili; Vermelho-De Brito: Um dois tres balancou; Mogol-Battisti: Insieme; Gregory: Oh happy day; Larici-Marley-Marchetti: Fascination; King-Oliver: Canal street blues; Hammerstein-Rodgers: Do Re Mi; Capaldo-Gambardella: L'arte d'o sole; Rossi: Che vale per me; Pater-son-Cowan: Waltzing Matilda; Sigman-Danvers: Till; Gunter: Baby, let's play house; Riccardi: Sola; Timmons: Moanin'; Lombardo-Ranzato: Quando il giorno muor da - Il paese del campanelli -; Walker-Raymond: The british grin and bear; Manlio-Alfieri: Gelusia; Ocampos: Galopera; Daiano-Aznavor: Comme une maladie; Mangieri: Polka d'altri tempi; Morey-Churchill: Somewhere my prince will come; Haggard: Okie from Muskogee; Mogol-Donida: La folle corsa; Paoli: Il cielo in una stanza; Hodges-Mitchell: Thirty sixty ninety; Koetscher: Wunderbar; Maz-zocchi: Si mama mama; Renard: La Maritza

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Correll-Carmichael: Georgia on my mind; De Moraes-Powell: Canto de ossanha; Ortolan-Oliviero: Ti guarderò nel cuore; Pace-Panzeri-Owen-Pilat: Romantico blues; Ignoto: La raspa; Calimero-Carrisi: Un canto d'amore; Umiliani: Fuga in jazz; Tenco: Se stasera sono qui; Brooks: Downtown strutters ball; Morelli: Ritorna fortuna; Caesar-Meyer-Kahn: Crazy rhythm; Osborne: Blue bolero; Backy: Bianchi cristalli sereni; Mercer-Arlen: Out of this world; Stillman-Graham: I believe; De Nascimento: Mulher rendeira; Calabrese-Rossi: E se domani; Cucchiara: Fatto di cronaca; Shearing: Blues in 9/4; Delanoe-Modugno: Dio, come ti amo; Hefti: I'm shoutin' again; Migliacci-Pintucci: C'è un angolo del viso; Oliviero: All; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Lambert: Tumbaga; Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy; Prima: Sing sing sing; Redi: T'ho voluto bene; Manzo: Molendo caffè

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lavezzi-Mogol: Nanananò; Lamm: Mother; Taupin-John: First episode at hienton; Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Smith: Hobson's hap; Phillips: California dreamin'; Vandelli-Detto: Cominciava così; Goffin-King: I can't make it alone; Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends; Hawkins: I put a spell on you; Lee: Working on the road; Mogol-Battisti: 7 e 40; Morelli: Ombre di luci; Lennon-Mc Cartney: Come together; Maresca-Curtis: Child of Clay; Reid-Brooker: A christmas camel; Stilla: Bluebird; Dylan: House of the rising sun; Jagger-Richard: 2000 light years from home; Pazzaglia-Modugno: Come stai

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Basie: Cash box; Carraresi: Emiguet; Chack-sfield: Cuban boy; Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo; Cory: I left my heart in San Francisco; Riccardi: Sola; Fogerty: Molina; Andrews: Yo yo; Kaempfert: Blue spanish eyes; Noble: Viva lei; Canfora: Domani che farai; Nat: Poinciana; Heider: Reggae men; Mattone: Al bar si muore; Amadesi: Fra noi; Sherman: Chim chim chere; Santercole: Un bimbo sul leone; Schoebel: Bugle call rag; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bacharach: Walk on by; Sharon: Baby-baby-please; Morelli: Ombre di luci; Cucchiara: Fatto di cronaca; Puccetti-Shapiro: Girl, I've got news for you; Scott: Boss bird; Rudy-Lumni: La voglia di piangere; Lambert-Cappelletti: Cuba libre; Pisano: Sei l'amore mio; Angulo: Guantanamera

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi: Paper sun; Lee: As the sun still burns away; Rado-Ragni-Minellono-Mc Dermot: Sorge il sole; Simonelli-Jaruso: Ombre blu; Specchia-Salizzato: Irene; Lennon-Mc Cartney: And I love her; Hawkins-Lewis-Broadwater: Suzie Q; Donida-Mogol: La folle corsa; Pallottino-Dalla: 4-3-4-3; Barsanti-Deris: Lo schiaffo; Lamm: Does anybody really know what time it is?; Brown: I guess I'll have to cry cry cry; Vandelli-Tostaro: Restare bambino; Alluminio: Dimenzione prima; Taupin-John: The greatest discovery; Leeuwen: The Butterfly and I; Dam-mico-Specchia-Della Giustina: Prigioniero; Franklin: Going down slow; Smith: Bayon; Montgomery: Twisted blues

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi; S. Prokofiev: Sonata in si bem. magg. op. 84 per pianoforte

9 (18) MUSICA E POESIA

C. Monteverdi: Madrigali: Dolcissimo usignuolo - Chi vol haver felice - Con che soavità - Cor mio mentre vi miro; L. Marenzio: Zefiro torna; C. Monteverdi: Ecco mormorar l'onde; L. Marenzio: Vezzosi augelli; C. Monteverdi: Fugge l'verno dei dolori - Dolci miei sospiri

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Cece: Commento ad un quadro biblico; R. Toscano: Sonata breve per pianoforte; N. Melchiorre: Danza abruzzese per orchestra

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Serenata n. 1 dalle «Sei Serenate» per due violini op. 23

10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA
J.-H. D'Anglebert: Preludio-Sarabanda grave-Gagliarda (Realiz. Boulay); M. Praetorius: Suite di danze; L. van Beethoven: Undici danze viennesi

11 (20) INTERMEZZO

A. Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107; F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra

12 (21) LIEDERISTICA

F. J. Haydn: Sette Lieder; K. Kreutzer: Da streiten sich die Leut'herum, Lied per coro maschile

LA PROSA ALLA RADIO

Il surrealismo a teatro da Vitrac a Picasso

(Giovedì 3 giugno, ore 18,45, Terzo)

Per la « Storia del Teatro del Novecento » va in onda questa sera la seconda serata dedicata al teatro d'avanguardia a cura di Carlo Quartucci e Ippolito Simonis. Qualche tempo fa, nel corso della prima serata, furono trasmessi testi di Alfred Jarry, dello scrittore russo Majakovskij, di Guillaume Apollinaire e di Tristan Tzara. I testi dell'attuale trasmissione appartengono tutti a quello che viene definito « teatro dada »: *Ai piedi del muro* di Louis Aragon, *Il*

canarino muto di Ribemont-Dessaignes, *Mi dimenticherai* di Breton-Soupault, *Il getto di sangue* di Artaud, *I misteri dell'amore e Veleno* di Vitrac, *Il desiderio preso per la coda* di Pablo Picasso. Il teatro dada provocava le reazioni più strane e vivaci. Ha scritto Béhar: « I suoi avversari più irriducibili erano coloro che era riuscito a compromettere: si spiega così l'eco straordinaria che ogni serata suscitava nella stampa. Il giornalista che aveva pubblicato l'annuncio della manifestazione non poteva fare a me-

no di far conoscere ai suoi lettori il suo parere su uno spettacolo che aveva indirettamente raccomandato. Il mutismo era impossibile. Come lo spettatore si indignava nella sala, il cronista protestava nei suoi articoli. Numerosi erano i critici, Rachilde in testa, che domandavano ai loro colleghi una campagna di silenzio intorno a Dada, ma nessuno poté rassegnarsi, perché Dada aveva una messa in scena perfetta: prima allettava poi mistificava, provocava, ingiuriava, insultava, incassava i colpi con estrema disin-

voltura e da ogni serata si usciva esaltati o sfiniti, ma pronti a ricominciare ».

Ed ecco cosa scrive Robert Kemp rievocando una delle turbolente serate dada che animavano a Parigi la Salle Gaveau: « Ieri dalle tre alle cinque abbiamo assistito al servizio funebre di Dada, del Dadaismo, della Dadaglieria e, dadaisticamente parlando, dei Picabia, parapioggia, corridoio, palloncini rossi, blu, la valigia, sciocchezza umana, vasellina sinfonica, nutrice americana, trappola per minchioni ».

Gli amici

Commedia di Arnold Wesker (Lunedì 31 maggio, ore 21,30, Terzo)

Arnold Wesker è nato a Londra nel 1932. Frequentò le scuole nell'East End e si interessò prestissimo di teatro. Ammesso alla Royal Academy of Dramatic Art non riuscì però ad ottenere la borsa di studio e fu costretto a fare vari mestieri per mantenersi prima di riprendere gli studi: fece il libraio, il taglialegna, il fornaio fino a che nel 1957 ottenne l'ammissione alla London School of Film Technique. E' di questi anni la stesura di *Chicken Soup with Barley* (« Brodo di pollo con l'orzo ») e dell'atto unico *The Kitchen* (« La cucina »). *Chicken Soup with Barley* avrebbe dovuto metterlo in scena la English Stage Society: ma una serie di particolari sovvenzioni alle compagnie delle città di provincia fece sì che *Chicken Soup with Barley* fosse rappresentato al Belgrade Theatre di Coventry. Fu un grande successo: e altro grande successo Wesker lo ottenne nel 1959 con *Roots* (« Radici »). Di Wesker va in onda la commedia *Gli amici*.



Franco Parenti è fra gli interpreti di « L'uomo, la moglie, la mosca »

Una visita dall'indomani

Radiodramma di Ermanno Macario (Mercoledì 2 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Un testo, questo di Macario, di onesta fantascienza sul tema dei viaggi nel tempo, uno degli argomenti più affascinanti del « genere ». Bromo, il protagonista, è un uomo del futuro che viene proiettato nell'anno di grazia 1968 a Parigi. Le istituzioni più caratteristiche e più tipiche della nostra civiltà, dal matrimonio alle banche alla televisione, sono per lui i chiari sintomi di un vivere incivile, di una concezione dell'esistere davvero « barbara ». Ma per condurre a buon termine la missione per la quale è stato catapultato indietro di ben quindici anni, Bromo deve entrare in contatto con questi « selvaggi », deve accettare le loro consuetudini, vivere come vivono loro. E soprattutto dovrà trovare il modo per ritornare nel futuro.

Giochi di fanciulli

Sceneggiatura di Giorgio Pressburger (Venerdì 4 giugno, ore 15,30, Rassegna della radiocommedia stereofonica. Filodiffusione)

Lo spunto per il suo lavoro viene a Pressburger da quella famosa opera di Bruegel nella quale il grande pittore fiammingo rappresenta bambini radunati in una piazza ad eseguire giochi, senza preoccuparsi d'altro. Pressburger ha voluto render sonoro, valendosi delle molte possibilità offertegli dalla stereofonia, il quadro di Bruegel. Nella sua realizzazione solo un terzo dei 78 giochi rappresentati sono eseguiti dai bambini, e questo per chiari motivi di durata. Con una troupe Pressburger si è recato alla scuola elementare di Beinasco, un pic-

colo comune della cintura Torinese, dove vivono molte famiglie di operai emigrati dal Sud. Le versioni dei giochi presentate dai bambini erano in buona parte differenti dallo schema indicato da Bruegel: ma questo, anziché complicare il lavoro, l'ha reso più spontaneo, più immediato. Scelti i vari bambini basandosi sulla loro maggiore o minore conoscenza dei giochi, sono stati condotti negli Studi radiofonici di Torino dove erano pronti tutti gli oggetti necessari, compresi strumenti musicali da usare liberamente. Tutti quei giochi, che vengono definiti giochi di imitazione, come la simulazione del matrimonio, del battesimo, della nascita, sono stati ricavati da improvvisazioni.

Francesca da Rimini

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Venerdì 4 giugno, ore 13,20, Nazionale)

Inizia per il teatro in trenta minuti un ciclo dedicato a Valentina Cortese, la bella e brava attrice apparsa proprio di recente sui teleschermi nella replica del tele-romanzo di Federico Zardi *I grandi camaleonti* dove interpretava la parte di Giuseppina Beauhar-

nais. La Cortese presenterà quattro testi che le sono particolarmente cari, ognuno dei quali ricorda un momento significativo e particolare della sua lunga e felice carriera: alla *Francesca da Rimini* di Gabriele D'Annunzio, che inaugura il ciclo, seguiranno *La donna del mare* di Henrik Ibsen, *La moglie saggia* di Carlo Goldoni e *Fedora* di Victorien Sardou.

L'uomo, la moglie, la mosca

Radiodramma di Luigi Malerba (Mercoledì 2 giugno, ore 16,15, Terzo)

Nel titolo del divertente e originale radiodramma di Luigi Malerba sono compresi i tre personaggi dei quali l'ultimo, la mosca, è il vero e assoluto protagonista. Sulla trovata tipicamente radiofonica della mosca, dal persistente e noioso ronzio, Malerba costruisce un'azione semplicissima: un uomo svegliato dalla mosca la combatte in tutti i modi; la moglie, che si trova in un'altra stanza, è convinta che siano rivolti a lei gli insulti del marito. All'inizio l'uomo rimprovera la

mosca di averlo svegliato, ma poiché quella insiste nella sua aggressione cerca di ucciderla. Non ci riesce e, a poco a poco, l'uomo monta in collera; è una vera e propria sfida che deve assolutamente risolvere a proprio vantaggio. Le parla, la insulta, la lancia, e la moglie, dall'altra parte, gli risponde risentita, fino a che, vinto l'insetto, l'uomo si sente urlare che lui è proprio un assassino.

Scritto per la radio qualche anno fa, in *L'uomo, la moglie, la mosca* sono presenti tutti i temi cari a Malerba, scrittore tra i più interessanti della nuova generazio-

ne italiana. Malerba inventa un curioso gioco con quella mosca che si agita e sconvolge moglie e marito, la mosca è un pretesto, un'occasione per mostrare lo squallore, la tristezza, la noia. Marito e moglie sono stanchi, basta un nonnulla per scatenarli l'uno contro l'altra, ma il fuoco presto si spegne. Questo particolare triangolo — che ad un amante o ad un'amante ha sostituito una mosca — si scioglie quasi subito e le proteste dell'uomo, la vibrata reazione della moglie non riescono a sostenersi: presto tutto viene riassorbito in quello squallore quotidiano al quale non c'è rimedio.

(a cura di Franco Scaglia)

Elisa e Claudio

Opera di F. S. Mercadante (Giovedì 3 giugno, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Il giovane Claudio (tenore) ama, riamato, Elisa (soprano), una bella contadina dalla quale ha avuto due figli. Il Conte Arnoldo (basso), padre di Claudio, pur di impedire le nozze dei due giovani non esita a fare imprigionare il figlio. Il Conte ha intavolato, infatti, trattative con il ricco Marchese Tricotazio (baritono) nella speranza di combinare un matrimonio con la figlia di costui, Silvia (soprano). All'arrivo del Marchese e di Silvia, tuttavia, la fanciulla appare stanca e svogliata: in realtà Silvia ama segretamente Celso, un giovane che per restarle accanto si è fatto assumere dal padre di lei come cameriere. Il Conte Arnoldo giustifica con i suoi ospiti l'assenza di Claudio, dicendo che egli è a caccia; poi incarica nascondamente il servo Luca (baritono) di far liberare subito il figlio e di tacitare con una forte somma di danaro la contadina Elisa. Tornato a casa, Claudio tenta di commuovere il genitore, ma invano: dovrà presentarsi alla promessa sposa. Quando, poco dopo, incontra Celso, riconosce in costui un ex-compagno di studi: Celso gli confida di essersi «fatto servo per amore» di Silvia. Intanto, in una misera casa di campagna, Elisa riceve la sua amica Carlotta (mezzosoprano) che le reca la triste notizia delle prossime nozze di Claudio. Per fortuna, di lì a poco, giunge Claudio a rassicurare la sua donna, dicendole che la figlia del Marchese ama Celso e non lui. Partito Claudio, le cose si complicano: un gruppo di sgherri, capeggiati da Luca, rapisce i bambini, vincendo la resistenza di Elisa. Disperata, la povera contadina decide di affrontare il Conte Arnoldo, ma viene cacciata dai servi per ordine del Conte stesso. **Atto II** - Celso e Silvia decidono di fuggire per coronare il loro sogno d'amore, insieme con Elisa e Claudio, attraverso una porta segreta del giardino di cui Celso possiede la chiave. Nel frattempo il Conte manda a chiamare Elisa per offrirle una forte somma con cui potrà procurarsi un marito. La giovane rifiuta sdegnosamente. Celso, a sua volta, si fa credere disposto a sposare Elisa in un colloquio con il servo Luca e in tal modo, corrompendolo anche con duemila scudi, riesce a sapere il luogo dove sono nascosti i bambini. Purtroppo, durante la notte, il tentativo di fuga delle due coppie fallisce: il Marchese, punzecchiato dalle zanzare, scende in giardino proprio nel momento in cui il Conte sorprende Elisa e Claudio. Elisa è condotta via dagli sgherri, mentre gli altri si allontanano. Prigioniera nel sotterraneo della casa del Conte, Elisa piange di gioia allorché Claudio le conduce i bambini. Poco dopo scendono nel sotterraneo Silvia, Celso, il Marchese e il Conte. Il Marchese, impietoso, dice al Conte di rassegnarsi al matrimonio di Elisa e Claudio e allora anche Silvia si fa coraggio e rivela al padre il suo amore per Celso. Il momento è patetico: allorché Elisa, dopo aver dato l'addio a tutti, sta per allontanarsi, il Conte la ferma e la getta fra le braccia di Claudio. Mentre entrambi i genitori danno il consenso alle nozze dei quattro giovani, il coro inneggia agli sposi.

La rappresentazione di Elisa e Claudio al Teatro S. Carlo di Napoli, il 22 gennaio scorso, deve considerarsi un avvenimento tra i più spiccati della Stagione Lirica 1970-71. Quest'opera, data la prima volta alla Scala di Milano nel 1821, poi lungamente obliata, è in effetto straordinariamente valida e vitale; significativa per legadria e per finezza di stile, per eleganza e per gli impeti di sentimento di continuo affioranti in un linguaggio di mirabolosa sapienza, cioè per quei meriti che sono dominanti e caratteristici dell'arte di Francesco Saverio Mercadante. Meriti e qualità che il revisore dell'opera, il maestro Rubino Profeta, ha conservato intatti nel suo difficile e intenso lavoro di restauro, giovandosi della sua ricca esperienza musicale e filologica (non si dimentichi che dobbiamo alle sue fatiche la restituzione di tesori sepoliti come il Roberto Devereux donizettiano che ha segnato nel 1963 una data memorabile in campo internazionale, come la Zelmira di Rossini nel '65 e la stupenda Saffo di Pacini, nel '67, come lo Stiffelio verdiano e il Belisario di Donizetti, il quale ultimo suscitò alla «Fenice» di Venezia il delirio del pubblico). Per tornare a Elisa e Claudio, il lavoro di Rubino Profeta è stato certamente più complesso, poiché non si è limitato al completamento, alla rifinitura, alla variazione di talune disposizioni nei vari aggruppamenti orchestrali. «Ho dovuto», dice il maestro Profeta, «riportare in notazione moderna tutte le voci e quasi tutti gli strumenti "traspositori" con le solite aggiunte delle parti mancanti e talvolta di intere battute omesse per brevità nel manoscritto, e di aggiornare l'opera concepita dall'autore nel 1821 per l'edizione scaligera e rimaneggiata nel '42 per le rappresentazioni parigine, senza tradirne le intenzioni. Mi sono avvalso, per la realizzazione della nuova partitura, di un manoscritto dell'epoca, conservato nella Biblioteca di S. Pietro a Majella e debbo alla preziosa collaborazione del Direttore del Conservatorio di Milano, Jacopo Napoli, che mi ha messo a disposizione il manoscritto esistente presso la Biblioteca del suo Istituto, se ho potuto stabilire un utile confronto tra le due stesure per il completamento del mio lavoro. Ma, da entrambi i manoscritti, come del resto dagli spartiti per canto e pianoforte di cui esistono ancora esemplari stampati, mancavano due brani appartenenti appunto all'ultima versione parigina: il delizioso "coretto" femminile Piegano il collo i fiori al sol che cade e il concertato che segue al quintetto Ad ogni fronda, nell'atto secondo. Due pagine importanti, senza dubbio, che ho ritenuto opportuno inserire in questa moderna versione. Per la strumentazione mi sono fedelmente attenuto alla "maniera" mercadantiana, nella distribuzione dei vari strumenti dell'orchestra. In ugual modo mi sono regolato quando, per il duetto Conte-Claudio del primo atto, ho fatto ricorso alle varianti introdotte dallo stesso autore nella definitiva edizione parigina del 1842. Si ha qui modo di notare come l'influenza donizettiana avesse lasciato un segno profondo nello spirito di Mercadante».

Omaggio a

Ciclo di venti trasmissioni a cura di Boris Porena (Da martedì 1° giugno a

A circa due mesi dalla dipartita di Igor Strawinsky, la Radio italiana dedica un ciclo di venti trasmissioni alla figura e all'opera di colui che volle definirsi, con umiltà toccante, un «inventore di musica». All'iniziativa hanno collaborato nomi illustri della musicologia e della critica musicale italiana, nonché compositori, uomini di cultura e artisti i quali sentono vivo nel loro operare il messaggio strawinskiano, di là dalla conclusa vicenda umana di un gigante del XX secolo che ha lasciato in eredità al mondo capolavori come il *Sacre*. Opportunissimo criterio appare quello di avere invitato musicisti, critici, musicologi e «amici di Strawinsky» a una partecipazione «a braccio» che non soltanto garantisce la calda spontaneità dell'omaggio allo Scomparso, ma evita il rischio di travisare il significato vero del ciclo e il fine che esso si propone, mutando cioè un atto d'amore venerante in un'accademica e distaccata celebrazione. Le musiche presentate, come si rileva dal cartellone, sono quelle che hanno imposto al mondo la fama di Strawinsky: dall'*Uccello di fuoco* e dalle

LE TRASMISSIONI

- | | |
|--|---|
| <p>1 Martedì 1° giugno
Nazionale,
ore 20,20-22,05</p> <p>2 Mercoledì 2 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,15</p> <p>3 Mercoledì 2 giugno
Terzo,
ore 22,30-23,15</p> <p>4 Giovedì 3 giugno
Nazionale, ore 21-22</p> <p>5 Venerdì 4 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,15</p> <p>6 Venerdì 4 giugno
Nazionale,
ore 22,10-23,10</p> <p>7 Sabato 5 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,15</p> <p>8 Sabato 5 giugno
Nazionale,
ore 21,45-23</p> <p>9 Domenica 6 giugno
Nazionale,
ore 18,15-19,15</p> <p>10 Domenica 6 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,30</p> | <p>PRESENTAZIONE DEL CICLO
di Boris Porena</p> <p>a) <i>L'Uccello di fuoco</i> (Orch. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); b) <i>Petruska</i> (Orch. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta); c) <i>La Sagra della primavera</i> (Orch. Sinfonica Columbia dir. Igor Strawinsky)</p> <p>STRAWINSKY E IL BALLETO
(Interventi di Fedele D'Amico e Aurelio Milloss)</p> <p>LA MUSICA DA CAMERA
(Aldo Clementi)</p> <p>a) 3 Japanese Lyrics; b) 4 Russian Songs (Sopr. M. Nixon, pianista I. Strawinsky); c) 3 Pezzi per clarinetto solo (Clar. Reginald Kell); d) 3 Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin); e) Shakespeare Songs (Sopr. Grace Lynne Martin, fl. A. Gleghorn, cl. H. Raimondi, viola G. Figelski, dir. Igor Strawinsky); f) The Owl and the Pussy-Cat (Sopr. A. Albert, pf. R. Craft)</p> <p>LA VITA
(Mario Labroca)</p> <p>— PULCINELLA
— OTTETTO
(Giovanni Carli Ballola)</p> <p>a) Orch. Sinf. Columbia diretta da Igor Strawinsky; b) Strumentisti dell'Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky</p> <p>— HISTOIRE DU SOLDAT
— LES NOCES
(Sylvano Bussotti)
Columbia Percussion Ensemble e American Concert Choir dir. Igor Strawinsky</p> <p>PERSEPHONE
(Mario Bortolotto)
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Inbal</p> <p>OEDIPUS REX
(Luigi Pestalozza)
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado</p> <p>— APOLLON MUSAGETE
— JEU DE CARTES
(Paolo Castaldi)</p> <p>a) Orch. Sinf. di Chicago dir. Igor Strawinsky; b) Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis</p> <p>— SINFONIA DI SALMI
— MESSA
— CANTICUM SACRUM AD HONOREM SANCTI MARCI NOMINIS
(Piero Saniti)</p> <p>a) Orch. Sinf. CBC e Coro del Festival di To-</p> |
|--|---|

Strawinsky

domenica 13 giugno sul Nazionale e sul Terzo)

altre musiche del periodo « russo » fino alle opere della cosiddetta ricerca seriale strawinskiana. Assai accurata la scelta degli interpreti nelle trasmissioni strettamente musicali. Si è cercato di puntare, volta per volta, sulle esecuzioni più pregnanti, preferendo all'occorrenza a vecchi maestri dell'interpretazione giovani artisti che offrono dell'una o dell'altra partitura una lettura attentissima e nuova (si veda, per esempio, il *Petruska* di Zubin Mehta). Per ciò che attiene, invece, alla parte informativa, i testi delle conversazioni e dei dibattiti verranno raccolti alla fine del ciclo radiofonico in un testo unico che rimarrà a testimonianza dell'omaggio della Radio italiana a Strawinsky. L'intero ciclo sarà coordinato e curato da Boris Porena il quale, oltre alla presentazione delle venti trasmissioni, la sera di martedì 1° giugno, ospiterà in ognuna di esse i vari partecipanti, fra i quali il pittore Corrado Cagli che ha esplicitamente dichiarato di aver imparato per la sua arte « più da Strawinsky che da Pablo Picasso ».

ronto dir. I. Strawinsky; b) *Coro da Camera della RAI* dir. N. Antonellini; c) *Orch. e Coro del Festival di Los Angeles* dir. I. Strawinsky

11 Lunedì 7 giugno
Nazionale,
ore 21,05-22,05

— CONCERTO PER PIANOFORTE E STRUMENTI A FIATO
— SINFONIA IN TRE MOVIMENTI
(Gioacchino Lanza Tomasi)

Orch. Sinf. Columbia, pianista Philippe Entremont, dir. Igor Strawinsky

12 Martedì 8 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,15

LA PERSONA E L'OPERA

Testimonianze di Mario Labroca, Aurelio Milloss, Adriana Panni, Nino Sanzogni, Luciano Berio, Cathy Berberian, Domenico De Paoli, Vittorio Gui, Gian Francesco Malipiero, Massimo Bogianchino, Nino Rota, Yvonne Casella, Luigi Barzini jr.

13 Martedì 8 giugno
Terzo, ore 20,15-21

— CONCERTO PER DUE PIANOFORTI
— DUMBARTON OAKS
(Guido Turchi)

a) *Duo Gold-Fizdale*; b) *Strumentisti dell'Orchestra Sinf. Columbia* dir. Igor Strawinsky

14 Mercoledì 9 giugno
Terzo, ore 19,15-20

ORFEO

(Gianfranco Zaccaro)

Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Igor Strawinsky

15 Mercoledì 9 giugno
Terzo,
ore 21,30-22,20

STRAWINSKY NELLA CULTURA ITALIANA

(saranno intervistate le personalità più rappresentative della cultura italiana)

16 Giovedì 10 giugno
Terzo, ore 21,30-22

THE RAKE'S PROGRESS

(Fedele D'Amico)

Orch. e Coro del Metropolitan di New York dir. Igor Strawinsky

17 Venerdì 11 giugno
Terzo, ore 21,30-22

STRAWINSKY E LA CRITICA

(Carlo Marinelli)

18 Sabato 12 giugno
Terzo,
ore 19,15-20,15

— SINFONIE DI STRUMENTI A FIATO
— IN MEMORIAM DYLAN THOMAS
— THRENI

(Piero Santi)

a) *Orch. Northwest Rundfunk*; b) *Ten. R. Robinson*; c) *Orch. Columbia e Schola Cantorum* dir. Igor Strawinsky

19 Sabato 12 giugno
Nazionale,
ore 22,10-23

— THE FLOOD

— A SERMON, A NARRATIVE AND A PRAYER

(Mario Bortolotto)

a) *Orch. Columbia* dir. Igor Strawinsky e Robert Craft; b) *Soprano S. Verrett* (*Orchestra CBC* dir. Igor Strawinsky)

20 Domenica 13 giugno
Terzo,
ore 21,30-22,30

UNA FINE - UN INIZIO

(Fedele D'Amico, Goffredo Petrassi, Giorgio Manganelli, Corrado Cagli, Marcello Panni)

CONCERTI

Muti-De Fusco

Domenica 30 maggio, ore 17,30, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana offre, sotto la direzione di Riccardo Muti, il *Concerto in sol, per pianoforte e orchestra* di Maurice Ravel. Composto nel 1931 e ormai nel repertorio dei più grandi interpreti-pianisti, questo lavoro sarà ora eseguito da Laura De Fusco. In un articolo sul *Daily Telegraph* lo stesso Ravel commentava: « E' un concerto nel significato più preciso del termine, scritto nello spirito di Mozart e di Saint-Saëns. Ritengo che la musica di un concerto possa essere gaia e brillante e che non debba di necessità pretendere a cose profonde, né mirare ad effetti drammatici... Avevo pensato di chiamarlo "divertissement", ma poi ritenni che il nome di "concerto" spiegasse a sufficienza il carattere della musica. Questo concerto include alcuni elementi presi a prestito dal jazz, ma con moderazione ». La trasmissione si chiude con la *Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98* di Brahms. Eseguita la prima volta a Meinigen nell'ottobre del 1855, fu giudicata da Bulow « travolgente, interamente originale, interamente nuova: ha una individualità ferma come una roccia... ».

Pradella

Lunedì 31 maggio, ore 21,05, Nazionale

Massimo Pradella, a capo della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, apre un concerto della Stagione Pubblica con la toccante pagina *Salve Regina*, per mezzosoprano, archi e continuo di Domenico Scarlatti nell'interpretazione di Maureen Forrester, la quale si esibisce pure nei *Poemi di Santa Teresa d'Avila* (1947) di Lennox Berkeley, compositore inglese nato il 12 maggio 1903, allievo a Parigi di Nadia Boulanger e docente fin dal 1946 alla Reale Accademia di Londra. Nel programma figura poi la *Seconda serenata* (1961) di Terenzio Gargiulo, nato a Torre Annunziata il 23 novembre 1905. L'organico di questo delizioso lavoro prevede due oboi, due corni e archi. La trasmissione si completa nel nome di Mozart con il *Concerto in do maggiore, K. 467 per pianoforte e orchestra* (solista Robert Casadesu), composto nel 1785. Ha osservato Alfred Einstein che quest'opera è, in particolare, lo svolgimento con le sue modulazioni che portano dall'oscurità alla luce, « è uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia iridescente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità di "do" ».



La violinista Elena Turri suonerà nel concerto di sabato musiche di Tartini e Margola

Turri-Canino

Sabato 5 giugno, ore 17,10, Terzo

Sollecitati forse dal secondo centenario della morte di Tartini (era nato nel 1692 e morto nel 1770), si è cominciato a rivalutare le sue partiture, giacenti negli archivi delle Biblioteche « Marciana » di Venezia e « Antoniana » di Padova. Nella trasmissione di questa settimana affidata alla violinista Elena Turri e al pianista Bruno Canino, entrambi docenti al Conservatorio di Milano, ascolteremo per la prima volta alla radio la scorrevole *Sonata Terza*, stampata a Parigi nel 1745, e l'« Adagio » dal *Concerto in mi maggiore* (revisione Abbado) di purissima fattura. Il programma del duo Turri-Canino si completa nel nome di un compositore contemporaneo, Franco Margola, con la *Sonata breve n. 3*.

Von Matatic - Oistrakh

Martedì 1° giugno, ore 15,30, Terzo

Ascolteremo tre lavori celeberrimi interpretati da Lovro von Matatic. Innanzi tutto il *Capriccio italiano* di Ciaikovski, il quale aveva confessato di averne preso i freschi motivi « per le strade italiane ». Segue, con la partecipazione di David Oistrakh, lo stupendo *Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19 per violino e orchestra* di Prokofiev, composto nel 1917 e giudicato da Pannain « fantastico, fiabesco, tutto un germoglio di suoni rari, d'immaginose

fioriture e sconfinato vibrazioni ». L'autore ricordava di averlo scritto nel periodo della composizione della *Sinfonia classica*: « ... Composi questa a mente durante le mie passeggiate in campagna. Alla stessa epoca orchestrai il *Concerto per violino, op. 19*, il cui primo tema, scritto per un concertino al principio del 1915, era rimasto da parte sebbene avessi spesso rimpianto che altri lavori mi avessero impedito di tornare alla sua "apertura meditativa" ». Il programma si chiude con l'« Eroica » di Beethoven.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozi)

CONTRAPPUNTI

Zagabria quota 100

Lo scorso mese Zagabria ha festeggiato il secolo di vita del suo Teatro dell'Opera con una stagione lirica di notevole risonanza, degna dei ragguardevoli trascorsi storici. Oltre alle consuete opere del repertorio slavo (*Porin* di Vatroslav Lisinski, *Ero, lo sposo caduto dal cielo* di Jakov Gotovac, *Ivan Subic Zrinski* di Ivan Zajic, e la più nota *Amore delle tre melarance* di Prokofiev), figuravano infatti nel cartellone *Aida* (protagonisti, in due differenti edizioni, i noti soprani Liljana Molnar-Talajic e Bozena Ruk-Focic), *Traviata* (protagonista Nada Siriscevic), *Gioconda* (direttore Camozzo, con Cioni, Gaiotti, Mastromei), *Maestri cantori* (con Neralic quale Sachs), *Fidelio* (direttore von Maticic), *Sansone e Dalila*, e infine, nell'esecuzione del complesso del Festival di Salisburgo diretto da Leopold Hager, l'accoppiata Pergolesi-Mozart costituita dalla *Serva padrona* (Olivera Miljakovic e il nostro Fissore) e da *Bastiano e Bastiana*.

Razzi luminosi

E' uno solo, il sessantasettenne maestro Giulio Razzi, recentemente chiamato alla direzione artistica del «San Carlo» di Napoli, un teatro che, come egli stesso ha dichiarato nella prima intervista concessa dopo la sua nomina, «dovrà tornare allo splendore di una volta». E i presupposti, se solo si guarda alla personalità di Razzi, non difettano certo. C'è in lui un sollecito desiderio di fare, e di far bene, partendo da considerazioni che noi sottoscriviamo per averle sempre condivise e ripetutamente espresse: «La musica è un prodotto, come tanti altri. La gente ha bisogno di essere invogliata a comprare, a far suo un concerto, un'opera lirica. Più comunemente si parla di pubblicità. E sia pure. Ma allora perché il «San Carlo» non ha un ufficio stampa, un centro di pubbliche relazioni? La gente va educata con la musica, non è necessario insegnare la musica. Basta comunicare delle sensazioni, un'atmosfera, un sentimento attraverso una scelta intelligente di repertorio. Il «San Carlo» è della massa, del pubblico caloroso e invadente, che ama conoscere, e sa di conosce-

re poco. E a questo pubblico io mi dedico con tutta l'anima, a questa folla palpitante e semplice». Con vivo interesse attendiamo i risultati.

Il bel paese...

...dove il sì suona (o almeno suonava). Se si guarda infatti al saggio finale degli allievi del Centro di perfezionamento artisti lirici della «Scala» — svoltosi il 27 aprile sotto la direzione di Nino Verchi —, si scopre che dei quattordici partecipanti soltanto metà sono italiani (e tra essi c'è il promettente baritono Giorgio Lormi, di cui si dice un gran bene), mentre fra gli stranieri figurano due soprani che provengono addirittura dal Giappone.

Biss!

Indubbiamente eccezionale, forse senza precedenti, quanto è avvenuto il 24 aprile all'Auditorium San Leone Magno di Roma. Presentatosi nell'ambito della stagione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, il ventitreenne pianista Michele Campanella — dotato di notevole padronanza dello strumento «sia nella tecnica virtuosistica, sia nella sapienza del fraseggio» (il giudizio è del critico de *La Voce Repubblicana*) — ha riscosso un tale successo che il pubblico si è sentito in dovere di pretendere un bis. E l'ha ottenuto, ma di proporzioni davvero inaspettate: addirittura mezza ora, quanto durano cioè i *Quadri di una esposizione*, dal Campanella eseguiti interamente, a dimostrazione — è ancora Gian Piero Francia che scrive — di «quanto il suo pianismo sia anche maturo, talvolta quasi sofisticato, tale da penetrare le celebri pagine di Mussorgski in tutta la loro mobilità ritmica e coloristica».

Romano scaligero

E' il trentaseienne maestro Romano Gandolfi, chiamato a succedere a Roberto Benaglio nella direzione del coro del Teatro alla Scala. Si tratta di un riconoscimento più che meritato per questo ancor giovane, ma valente maestro parmigiano, che è reduce dall'aver brillantemente diretto per tre anni il coro del «Colón» di Buenos Aires.

gual.

BANDIERA GIALLA

LA RIMONTA DEI ROLLING

Diciotto mesi dopo la tragedia di Altamont, in California, dove quattro persone rimasero uccise nei disordini provocati da un loro concerto che incitava alla violenza, i Rolling Stones sono tornati sulla breccia decisi a riconquistare in Inghilterra e soprattutto negli Stati Uniti un posto di preminenza nel rock di oggi.

In tutto questo periodo non sono stati senza far niente, anche se non hanno avuto il tempo di fare una tournée in Europa (peraltro dai risultati abbastanza modesti), di incidere qualche disco che non ha suscitato molto rumore, di lasciare l'Inghilterra per stabilirsi nel sud della Francia. Mick Jagger si è sposato a Saint-Tropez e anche gli altri componenti il complesso (il chitarrista Mick Taylor, il bassista Bill Wyman, il batterista Charlie Watts e il chitarrista e compositore Keith Richards) hanno riorganizzato le loro vite per tornare nel migliore dei modi all'assalto del mercato discografico mondiale.

Lasciata la vecchia casa discografica, la Decca, i Rolling Stones hanno creato una loro etichetta, la Rolling Stones Records (il marchio è una bocca con un'enorme lingua rossa che sporge), la cui distribuzione è stata affidata all'Atlantic, una delle maggiori case discografiche americane, e hanno debuttato con un long-playing, *Sticky fingers* («Dita appiccicaticce»), che ha già venduto mezzo milione di copie in due settimane, e un 45 giri, *Brown sugar*, anch'esso ben piazzato nelle graduatorie.

La «rimonta» dei Rolling Stones non ha mancato di sorprendere parecchi critici ed esperti di musica pop. Nei diciotto mesi di attività ridotta del gruppo, molte cose sono infatti cambiate nel mondo del rock. Musicalmente il «new rock» di oggi è più morbido, più delicato, più ricercato, e i testi delle canzoni sono diventati più profondi, ispirati a problemi dei giovani di oggi che non sono più quelli (Sesso e droga) dei giovani del 1969. I Rolling, invece, sono rimasti fermi alla musica (un rock «bianco» uguale da anni e anni) e ai temi che hanno sempre caratterizzato la loro produzione.

Sticky fingers è un disco in cui la droga è l'argomento di punta. Uno dei brani si intitola *Sister*

morphine («Sorella morfina»), e dice «...non vedi che sto morendo rapidamente, e che questa iniezione sarà l'ultima?...». E anche nelle altre canzoni gli Stones non scherzano: cocaina, acido, violenza, crudeltà sono all'ordine del giorno. Quanto al sesso, basterebbe la copertina del disco: la foto di un bacino maschile vestito con un paio di blue-jeans la cui chiusura lampo sta aprendosi. Ma c'è di più. *Sticky fingers*, definito dal critico del settimanale *Time* «un invito all'inferno», è stato comunque accolto entusiasticamente dai fans del gruppo, prova evidente che nonostante le diverse tendenze del «new rock» la violenza musicale e verbale dei Rolling piace ancora.

Molte delle canzoni del long-playing sono naturalmente messe al bando dalle trasmissioni radiotelevisive, e ciò ha causato parecchie polemiche soprattutto negli USA, dove recentemente la Commissione Federale delle Comunicazioni ha minacciato di togliere la licenza alle sta-

zioni radio e televisive che mandano in onda canzoni «che sostengono o incoraggiano l'uso delle droghe».

Uno dei membri della commissione, Nicholas Johnson, ha contestato l'operato dei suoi colleghi sostenendo che «tentare di proibire agli artisti di discutere sulla droga e anticonstituzionale».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● La casa discografica di Bob Dylan, la CBS, ha deciso di dichiarare guerra aperta ai «bootleggers», cioè ai falsificatori di dischi, i quali continuano a mettere in commercio long-playing abusivi del folk-singer americano. L'ultimo 33 giri pirata di Dylan, intitolato *Black nite crash* (una serie di registrazioni effettuate di nascosto con apparecchiature portatili durante alcuni concerti di Bob), in Inghilterra sta raggiungendo vendite molto alte. «Cominciamo ad essere troppo danneggiati, sia noi sia Dylan», dicono alla CBS inglese, «e quindi abbiamo stabilito di finirlo una volta per tutte: d'ora in poi i bootleggers non avranno più pace».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- 2) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
- 3) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 4) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 5) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 7) *4 marzo 1943* - Lucio Dalla (RCA)
- 8) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- 9) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *Il cuore è uno zingaro* - Nicola di Bari (RCA)

(secondo la «Hit Parade» del 21 maggio 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 2) *Never say goodbye* - Jackson 5 (Tamla)
- 3) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
- 4) *Stay awhile* - Bells (Polydor)
- 5) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) *If - Bread* (Elektra)
- 7) *Chick-a-boom* - Daddy Dew Drop (Sunflower)
- 8) *Love her madly* - Doors (Elektra)
- 9) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 10) *We can work it out* - Stevie Wonder (Tamla)

In Inghilterra

- 1) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 2) *Double barrel* - Dave & Ansil Collins (Techniques)
- 3) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) *Mozart 40* - Waldo de Los Rios (A&M)
- 5) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 6) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Tamla Motown)
- 7) *Remember me* - Diana Ross (Tamla Motown)
- 8) *Something old, something new* - Fantastics (Bell)
- 9) *Jig-a-jig* - East of Eden (Deram)
- 10) *Love story* - Andy Williams (CBS)

In Francia

- 1) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 3) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 4) *Essayer* - Johnny Hallyday (Phillips)
- 5) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)
- 6) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
- 7) *Mourir d'aimer* - Charles Aznavour (Barclay)
- 8) *Je pense à toi* - Jean-François Michael (Vogue)
- 9) *J'ai bien mangé* - Patrick Topaloff (Flèche)
- 10) *Another day* - Paul McCartney (Apple)



Aperitivo "di moda"
del creatore
George Jadin
1/3 Gancia Americano Oro
1/3 Rhum Don Q
1/3 Whisky Grant's
Ghiaccio in cubetti.

Aperitivo "di scena"
del regista
Roberto Marquez
2/5 Gancia Americano
2/5 Gin Tanqueray
1/5 Rhum Don Q
Ghiaccio in cubetti.

Aperitivo di "volo"
del comandante
Mike Rubbins
3/6 Gancia Americano
2/6 Whisky Grant's
1/6 Cognac Monnet
Alcune gocce
di orange bitter
Ghiaccio in cubetti.

**Entrate nel giro
di Gancia Americano**

**Gancia Americano
"on the rocks"**
60 grammi
di Gancia Americano
liscio o con soda
o acqua tonica.
Ghiaccio in cubetti.

Aperitivo "d'orchestra"
del direttore
Ferdinand Fichter
2/5 Gancia Americano Oro
2/5 Vodka Romanoff
1/5 Rhum Don Q
Ghiaccio in cubetti.

Solo Gancia Americano può permettersi drinks così.

Gancia l'Americanissimo.

Piemonte

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Grassi Natale
Via Prina 1 -
angolo C.so Italia

Torino
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chianoux 77

Liguria

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo
Salumeria
Francesco Ponzio
Via Palazzo 11

Ventimiglia
Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovane
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo
Drogheria
Panzeri M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

Brescia
Gastronomia Agosti Onofrio
Via Portici Dieci Giornate 95

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra
Superette
P.za Mercato 1

Milano
Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18

Drogheria Parini Angelo
Via Montenapoleone 20

Drogheria Radrizzani
V.le Piave 20

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia
Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio
Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese
Alimentari
Fritegotti Luciano
Via Montello, 65

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti, 68

Trentino - Alto Adige

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Specialità - Gastronomia
Giacomo Masè
Via Goethe 18

Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento
Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Salumeria Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Parma
Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 13

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1

Riccione

Supermarket
Angelini Adamo
V.le Dante 15

Via Diaz 30

Rimini

Market
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca Del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia
Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma
Alimentari Ambroginielli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Brioli 36/B

Alimentari Gargani
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Grandi Magazzini CIM
Via XX Settembre

P.za Della Radio
Via Monte Cervialto

Giuseppe Lorenzini
Via Romagna 20/22

Ercole Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Soc. ALAS 1°
Via Trionfale 6888

Soc. ALAS 2°
Via Casale Ghella 1

Supermarket Olympic
V.le Della Tecnica 166

Campania

Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli
Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120 -
Via S. Cesario 103

Abruzzi

Pineto
Alimentari Petracchia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari
Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera
Salumeria
Carmantani Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria - Gastronomia
Menza Rosario
V.le Rapisardi 143

Messina
Rosticceria Munnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddici
Via Garibaldi 317

Palermo
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Sardegna

Cagliari
Salumeria Wursthwaren
Vincenzo Pisu
Via Baylle, 35

Oltre che nei negozi
qui segnalati, i prodotti
originali tedeschi si possono
trovare anche nei punti di
vendita delle grandi catene
di Supermercati.

CMA-Agrarexport
20050 Camparada (Milano)

dove?

Dove si acquistano i prodotti alimentari originali della Germania? Nei migliori negozi alimentari, naturalmente. Qui ne presentiamo alcuni, non tutti: è una prima indicazione di "Negozi Pilota" della gastronomia tedesca.

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e Gastronomia
Rezzadone Leone
Largo Poste 4

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Salumeria Internazionale
Remigio Vignato
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiora 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturmo 22

Emilia - Romagna

Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzani Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Firenze
Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Arento 51/R

Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia
Antonio Biagini
Via Cavour 45

Siena
Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5

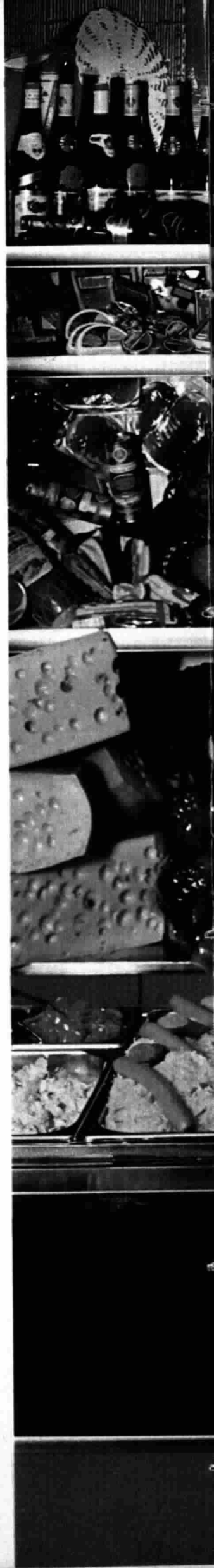
Umbria

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1

Lazio

Frosinone
Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67





Musica nuova in cucina



*Per Milva,
interprete alla
TV di
«Lisistrata» e di
«Un Mandarin
per Teo»,
un'estate
fatta soltanto
di musica*



Basta con il teatro torno alla canzone



Piccola galleria fotografica di Milva attrice: una serie di volti diversi, da fanciulla a vamp, per dimostrare la sua duttilità di interprete. A destra, Milva nella commedia musicale « Un Mandarino per Teo ». Ma i successi ottenuti in teatro non le hanno fatto dimenticare il primo amore, le canzoni



di Donata Gianeri

Roma, maggio

Non si sa bene chi abbia cominciato: furono i cantanti a invadere per primi il terreno degli attori o gli attori a voler fare i cantanti? Comunque in questo gioco delle parti i confini sono diventati sempre più labili ed oggi si parla correntemente di cantante-attrice e di attrice-cantante badando solo a dar la precedenza alla professione iniziale. Così, mentre Miranda Martino affronta il teatro impegnato, Mastroianni si prepara gorgheggiando al Festival di Cam-

pione, Massimo Ranieri sforna un film dopo l'altro, Nino Manfredi si ripromette di andare a Sanremo e Milva, dopo essersi cimentata in Brecht e nel Ruzante, è oggi alla sua terza commedia musicale. Al Teatro delle Vittorie (ingresso severamente vietato agli estranei) si sta allestendo la riduzione televisiva di *Un Mandarino per Teo* con un Bramieri dal sorriso pieno di denti e il polso ingessato intento a ripetere sino alla nausea: « Un tale che vive di espedienti e di ricotta... Di espedienti e di ricotta? Ma forse c'è un errore di stampa: di espedienti e di ricatto! », mentre Giovannini, come se la cosa non lo riguardasse

segue a pag. 92



NIVEA
Creme

Se potesse
essere migliorata,
l'avremmo già fatto.

Migliorarla perchè protegga di più la tua pelle?

Ma da cosa? Nivea già la protegge da caldo, freddo, vento... da tutto ciò che può rovinarla.

Migliorarla perchè mantenga giovane e fresca la tua pelle? Nivea lo fa già.

Promettervi allora miracoli come fanno altri?

Nivea no.

Perchè tutto quello che si poteva fare per migliorare Nivea è già stato fatto. Non lo diciamo noi. Lo dice la vostra pelle.

Non per niente...

Nivea
la crema delle creme

**Basta
con il teatro
torno
alla canzone**



Milva romantica, ma solo per esigenze di scena. Ormai, dice, si sente padrona di sé: « Basta con i Pigmaliioni »

segue da pag. 91

dasse, volta le spalle al palcoscenico ingollando un bicchiere di acqua minerale dopo l'altro e qualche cameraman sonnecchia.

Da un lato, nell'ombra, in calzamaglia nera e scarpe da tennis, il foulard verde che le trattiene i capelli rossi e lunghissimi, una Milva sottile e discreta, così sottile e discreta da passare quasi inosservata. Niente trucco, niente ciglia finte, niente sacro fuoco, niente di niente.

E il cambiamento che colpisce di più è proprio questa sua nuova capacità di non farsi notare, di restarsene in disparte; lei che una volta occupava tutto il video con la sua chioma fluente, senza cedere un pezzetto di spazio.

ta sicurezza di sé. E' arrivata, e lo sa: è una fabbrica di soldi, e lo sa. Autori che le presentano spontaneamente la loro produzione migliore, contratti che si offrono da soli. L'aggressività popolana non le serve più, può mostrarsi dolcissima come le dive consumate e, come le dive consumate, tenere il veleno nella coda.

La sprovveduta a boccoloni sovrapposti che cantava tutto quello che le chiedevano di cantare dando immutabilmente l'impressione di non capire neanche una parola dei testi né di fare minimamente caso ai contenuti ha avuto successo anche al di là della barriera, fra gli intellettuali che un tempo le ispiravano timore e muta venerazione. Oggi non prova più timore e la venerazione ha ceduto il passo a un certo spirito polemico. Ha ormai qualcosa da dire anche lei e, perbacco, opinioni sue: è un'avveduta signora, in grado di decidere su quanto la riguarda (« a trentadue anni, grazie al cielo, basta coi Pigmaliioni »), senza nessuno che le dica come muoversi, come vestirsi, che cosa dire o tacere.

« Un tempo qualcuno scelse per lei Brecht; oggi lei ha scelto, da sola, Garinei e Giovannini. Lo considera un progresso o un regresso? ».

Qualcosa da dire

E' come se avesse perso una dimensione, il viso le si è sbiancato e assottigliato, ma non ha un'ombra né una piega, quasi che tutte le sue disavventure sentimentali l'avessero appena sfiorata (forse l'arte della vera attrice sta proprio in questo: non permettere ai drammi di sciupare la facciata, che va offerta intatta ai fotografi — in questo servizio, all'obiettivo di Chiara Samugheo — e alla stampa); in compenso ha acquisito una perfetta

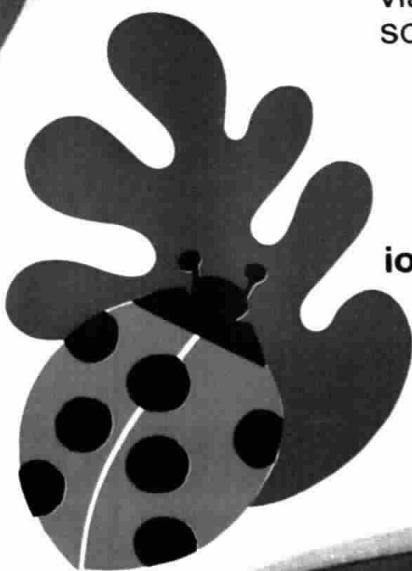
segue a pag. 94

A 500 metri coccinella Total

Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella

TOTAL

io porto fortuna



le migliori marasche dalmate
appena colte danno al
CHERRY STOCK
l'inconfondibile sapore
e la fragranza della primavera



CHERRY STOCK

sapore di primavera

fate un regalo di prestigio: il CHERRY STOCK nella sua simpatica confezione con l'utilissimo ricettario per cocktails e long-drinks, frullati, macedonie, gelati.

Basta con il teatro torno alla canzone

Anni Trenta,
alla maniera di
Minnie
Minoprio.
« Sono una
cantante »,
afferma Milva,
« che sa fare
anche
altre cose »



segue da pag. 92

« Non lo considero né un progresso, né un regresso: Brecht era una cosa, la commedia musicale è un'altra. Io non mi reputo una cantante brechtiana solo perché andavo bene su quella strada: per me è stata semplicemente una esperienza come le altre. Anche questa è un'esperienza, su un altro piano, completamente diversa. Interpreto la commedia musicale con i più grossi nomi del teatro leggero italiano e recitare nel teatro leggero non vuol dire retrocedere: dipende da come lo fai, con chi lo fai e quel che dicono di te. E' sempre teatro. Per me non ha senso una distinzione fra teatro maggiore e minore: d'altronde si tratta di una commedia con musiche e poiché io sono anche una cantante... ».

Non temo i confronti

« Anche una cantante...? ».
« Voglio dire: sono una cantante. Anzi quest'anno ho deciso di non fare più teatro, né commedia musicale, né teatro impegnato: voglio dedicarmi di nuovo e soltanto alla canzone ».
« Cantare è ancora la cosa che le preme di più? ».
« Non è quella che mi preme di più, è quella che mi interessa di più. Dico che voglio cantare perché so che posso cantare e cantare bene. L'unica cosa al

mondo che abbia importanza per me è di essere considerata una cantante che sa cantare. In questo momento, poi, sento la necessità e il desiderio di incidere buoni dischi ».

« In questo momento, però, recita e canta, interpretando una parte che un tempo fu di Sandra Mondaini e avendo appena finito di interpretarne un'altra che rese celebre Delia Scala: non la preoccupa il confronto con queste due soubrettes di un passato abbastanza recente? ».

« Confesso: non le ho mai viste e i confronti non mi preoccupano affatto. So che Delia Scala era bravissima, ma l'attuale personaggio di Lisistrata è stato rifatto su misura per me, anzi Kramer ha scritto apposta delle canzoni che allora non c'erano. Poi quelli di cui lei mi parla erano spettacoli puramente teatrali, mentre questi sono spettacoli televisivi. Senza contare che io non sono affatto una soubrette — termine veramente antiquato che oggi non significa più nulla —, ma una cantante che sa fare anche altre cose ».

« E come pensa di essere arrivata a tutte queste cose? Perché è brava, perché ha scelto la strada giusta, perché ha incontrato le persone giuste? ».

« Ammetto che in tutta la mia carriera ci sia stata una buona dose di fortuna: però, visto che mi sono

segue a pag. 96



GRATIS A NEW YORK CON IL "CONCORSO MILLE PREMI" BROOKLYN LA GOMMA DEL PONTE

SCARTA
LA LASTRINA...



...E VINCI!

10 viaggi "I.T." Pan Am: 12 giorni a New York in hotel 1ª categoria



5 auto Innocenti "Mini Minor" MK 3



25 scooters Innocenti Lambretta 50/CL "Lui"



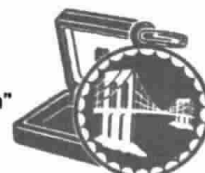
20 motociclette Guazzoni "Matacross" 50 Export



100 biciclette Carnielli "Graziella" BS



840 medaglie d'oro con l'effigie del "Ponte di Brooklyn"



alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi e supermercati Vegé in tutta Italia vi danno la sicurezza di trovare prodotti veramente genuini, qualità, scelta e risparmio con i bolli sconto-fedeltà. Soprattutto Vegé vi offre un servizio che unisce alla comodità del self-service la competenza di un negoziante

che sa consigliarvi
con cordialità.
Più amici di così!



VéGé

**self-service
e cordialità**

Basta con il teatro torno alla canzone

segue da pag. 94

cimentata nelle parti più diverse, sono stata scelta da Strehler per Brecht, da De Bosio per il Ruzante in cui interpretavo due personaggi veramente agli antipodi ed ho sempre avuto il consenso del pubblico, vuole anche dire che sono adatta per determinate cose».

«Quali sono i suoi progetti a scadenza immediata?».

«Riposarmi: riposarmi per un mese appena finito *Un Mandarino per Teo*. In luglio e agosto riprendere con le serate».

«Perché le serate? Per smania di guadagno, per restar sulla breccia come cantante popolare?».

«Primo, per mantenere il contatto col pubblico, cosa di estrema importanza per chi canta. Secondo, perché sono a capo di una famiglia numerosa ed ho bisogno di molto denaro».

«E che effetto le fa essere capo-famiglia? Comunque è riuscita a trovare un equilibrio nella sua vita?».

«Che effetto vuole che mi faccia? In un certo senso son sempre stata una capo-famiglia. Quanto a trovare il famoso equilibrio è molto difficile. Diciamo che adesso sono più tranquilla: se non altro ho chiarito una situazione».

Spalle coperte

«E le piacerebbe risposarsi?».

«Se dipendesse esclusivamente da me, sì. Ma per risposarsi occorre il divorzio, per il divorzio occorrono cinque anni: tutte cose che, viste da lontano, scoraggiano».

«Perché le piacerebbe risposarsi? Continua a credere nel matrimonio anche se la sua prima esperienza è stata negativa?».

«Certo che credo nel matrimonio: per me è una questione di sicurezza, di spalle coperte. Inoltre la mia esperienza matrimoniale è stata positiva sinché è durata, o meglio, sinché ha durato quel qualcosa di magico che non è fatto di parole, ma di sentimenti e sensazioni, per cui si sta tanto bene insieme. Poi non si sta più bene insieme e ognuno se ne va per la sua strada. E anche la prossima esperienza sarà positiva».

«E sua figlia? Sono stati fatti discorsi molto contrastanti sui rapporti tra lei e sua figlia...».

«Sì, lo so: discorsi scritti. C'è tutta una serie di giornalotti scandalistici che

ama dare in pasto al proprio pubblico un certo genere di... chiamiamole, notizie. Per fortuna l'eco dei loro pettegolezzi dura lo spazio di una settimana, sinché non esce un altro pettegolezzo che fa dimenticare il primo. Ma non sono che parole, parole. Io, per principio, non leggo mai i giornali che parlano di me. D'altronde le cose che possono ferirmi non rientrano in questo genere di articletti. So a memoria quanto si scrive: mi accusano di essere una madre snaturata, scrivono a caratteri di scatola, Martina ha bisogno di te, Martina qua, Martina là. Che cosa fa Milva per Martina?».

L'amica Martina

Ora io non sono una madre ipocrita, non dico che quello che faccio lo sto facendo per Martina. No, lo faccio perché credo nel lavoro, credo nel mio talento, ma alla fine tutto questo a vantaggio di chi va se non di Martina? Che non ha poi così bisogno di me come si vuol far credere. Ha vicino mia madre, mia sorella, la "bonne". Ed ha anche me appena posso correre da lei: allora viene a sedersi sul mio letto e mi racconta tutto quello che le è successo mentre ero lontana. Abbiamo un dialogo molto tranquillo, da amiche. Le parlo anche del mio mestiere, di quello che faccio, di quello che farò...».

«E che cosa farà? Dove ha intenzione di arrivare e dove ha intenzione di fermarsi?».

«Non voglio arrivare da nessuna parte, non mi sono prefissa alcuna meta. La mia unica aspirazione, forse, è quella di riuscire a fare un microsolco con dei lieder».

Era anche la grande aspirazione di Corgnati il quale, a suo tempo, sosteneva che la voce di Milva era sprecata per la canzonetta; ma il lieder richiede un'impostazione ottenibile soltanto con uno studio serio, lungo, minuzioso. Ora Milva è convinta di esserci arrivata; e da sola. «Per Dio, Elisa!», esclama a un certo punto il professor Higgins nel *Pigmaliione* di Shaw. «Lo dicevo che avrei fatto di voi una donna. E ci sono riuscito!».

Donata Gianeri

Milva è fra i protagonisti della seconda parte di Un Mandarino per Teo, in onda sabato 5 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Cosa sono 1000 Km. con una super come questa.



Un viaggio lungo, lungo quanto vuoi,
finisce per sembrare meno lungo
quando nel motore c'è la nuova
Super BP con Enertron.

Perché è la Super che brucia tutta
e lascia il carburatore sempre pulito.

Nuova SUPER BP,
l'unica con ENERTRON.

**Scappa
con Superissima.**

A colloquio con Antonella Steni ed Elio Pandolfi animatori-presentatori dello spettacolo radio «Il fischiatutto»

Da dieci anni insieme per far

Un ménage artistico felice con qualche rimpianto per le occasioni che non hanno avuto: colpa di un'etichetta sbagliata o colpa del pubblico? Gli autografi «consolatori» all'uscita dal teatro

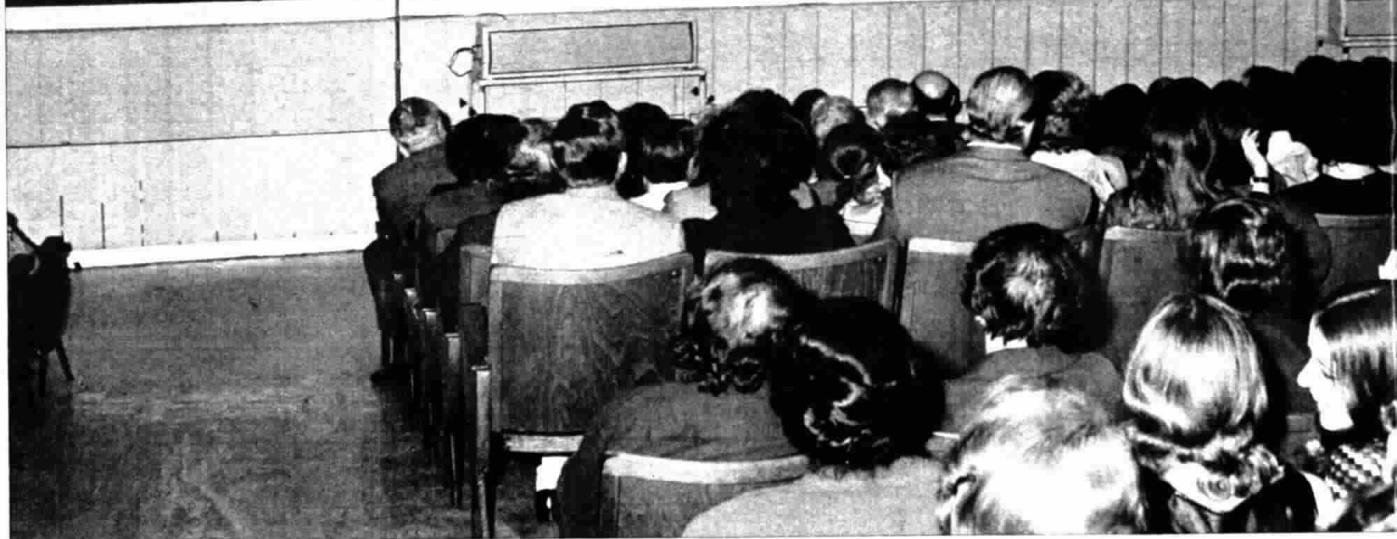
di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Al «Monte Zebio», un teatrino del quartiere Prati, tra Radio Roma, il «Delle Vittorie» e la sede della RAI di viale Mazzini, si svolge ogni settimana uno spettacolo che nessun quotidiano romano riporta tra le proprie locandine: *Il fischiatutto*, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi, regista Riccardo Mantoni, autori Faele e Broccoli, orchestra diretta dal maestro Franco Riva. Lo si registra di seguito, alla presenza del pubblico, il martedì pomeriggio: va in onda l'indomani sul Programma Nazionale radiofonico alle 13,20.

«Non è una delle tante trasmissioni col pubblico invitato in studio», dice un funzionario della radio, Luigi Florio, «ma uno spettacolo vero e proprio ripreso dai microfoni, come in esterni: c'è una differenza di atmosfera, il pubblico non si sente troppo ospite e quindi portato all'applauso di cortesia. Volendo potrebbe anche fischiare».

Ma l'ipotetico fischio del pubblico non c'entra con il titolo dello show che, a parte il non casuale ricalco del telequiz di Mike Bongiorno, ha un evidente sottinteso satirico: il fischio come canzonatura, frecciata, motteggio e punzecchiata. («Sì, ma con garbo», precisa, forse un po' troppo preoccupato, un altro funzionario). Il pubblico è fatto di massaie, di pensionati, di militari in libera uscita, di studentesse con la mamma e il fratellino: quasi una campionatura di quel gusto medio che gli autori di testi circuiscono per i loro 10 e lode sulla pagella degli indici di gradimento. Applaudivo convinto e chiede perfino i «bis», mentre i mattatori Steni-Pandolfi, orchestra alle spalle, ribalta accesa e occhi di bue puntati come se ci fossero le telecamere, imprime al copione tutta la verve salottiera e rivistaiola di cui sono capaci: si trasformano nei personaggi che citano, mutano registro fonetico come se disponessero di un invisibile cambio di



Un'immagine del Teatro Monte Zebio di Roma dove viene registrato ogni martedì «Il fischiatutto». Sul palcoscenico si riconoscono i Ricchi e Poveri. Autori della trasmissione radiofonica sono Faele e Broccoli, l'orchestra è diretta dal maestro Franco Riva

marcia sulle corde vocali, dileggiano il recitar cortese e il birignao, imitano attori e animali, bambini terribili e cantanti, fanno i romani e i piemontesi, i siculi e gli inglesi, sono i forzati del couplet, gli operai specializzati della parodia. Si sente che hanno il variété e il music-hall nel sangue, il loro modo di fare teatro — mestiere da vendere, poca regia, molta ribalderia, niente Artaud o Grotowski — è quello di una volta, che si faceva anche scappando con le ballerine. Lei, Antonella Steni, discende dalla Donnarumma, passando per Gilda Mignonette, Lucy d'Albert e Anna Magnani prima maniera: ha cominciato a calcare le tavole del palcoscenico a 9 anni, si è sposata a 16 con uno dei fratelli Bonos, Gigi, dal quale vive separata da molti anni; ha fatto tanta rivista e radio da non tenerne più il conto (da *La bisarca a Campo de' fiori*, da *Rosso e nero a Gran Gala*), un po' di cinema e di televisione, molti doppiaggi e, naturalmente, teatro-cabaret a getto continuo. Lui, Elio Pandolfi, pronipotino di Gabré, è

un Fanfulla con l'ambizione di andare a scuola da John Gielgud: quarantaquattrenne, romano puro-sangue, ha iniziato la carriera alla radio subito dopo la guerra, appassionato di musica operistica, tebaldiano acceso, ha doppiato in cinema vecchi e bambini pestiferi, donne e giovanetti (Fellini in *Otto e mezzo* gli affidò tredici diversi personaggi); ha prestato la voce a Paperino, a Braccobaldo e a decine di personaggi di *Carosello*. Insieme dal maggio del 1961, Antonella Steni ed Elio Pandolfi hanno compiuto proprio in questi giorni il decennale del loro ininterrotto sodalizio artistico, una «partnership» che nel mondo dello spettacolo italiano non ha riscontri se non in tandem matrimoniali (Vianello-Mondaini, Valori-Panelli, Valeri-Caprioli). Ma alla domanda di rito: «Contenti delle dieci candeline dieci?», i due rispondono in modo inatteso: «Mica poi tanto!». L'insoddisfazione non riguarda il loro ménage, che è quello di due vecchi amici non necessariamente inseparabili e perciò forse meglio af-



ridere



Antonella Steni e Elio Pandolfi in uno sketch rimasto famoso, quello dei « Sicilissimi ». A sinistra, l'attore Michele Gammino e il regista della trasmissione Riccardo Mantoni. « Il fischiatutto » è uno spettacolo vero e proprio che viene ripreso dai microfoni « in esterni »



fiatati di tante coppie « siamesi » per forza; si tratta, invece, di una specie di disagio professionale, magari del tutto transitorio, che provano due attori di buon mestiere nel momento in cui si trovano a fare i conti con le etichette che si son fatti appiccicare addosso e sulle quali hanno magari vegetato più a lungo del dovuto. E' la logica mercantile della nostra società dello spettacolo o un caso tipico di ingenuità o mancanza di prospettive da parte dell'attore pigliatutto? « Che ne so », dice la Steni, « so che se in Italia avessimo avuto una Streisand oggi farebbe l'avanspettacolo e lì sarebbe rimasta ». « No, Antonella », ribatte Pandolfi, « vedi Tino Scotti: l'ha preso Strehler e ha dimostrato come si può utilizzare un attore ». « Sì », incalza Antonella, « ma quella forse era l'operazione snobistica di un intellettuale ».

Ma si può fare per anni la satira che graffia con unghiette laccate d'argento, che profuma di lavanda italiana o che risente di qualunque e poi lagnarsi di non essere

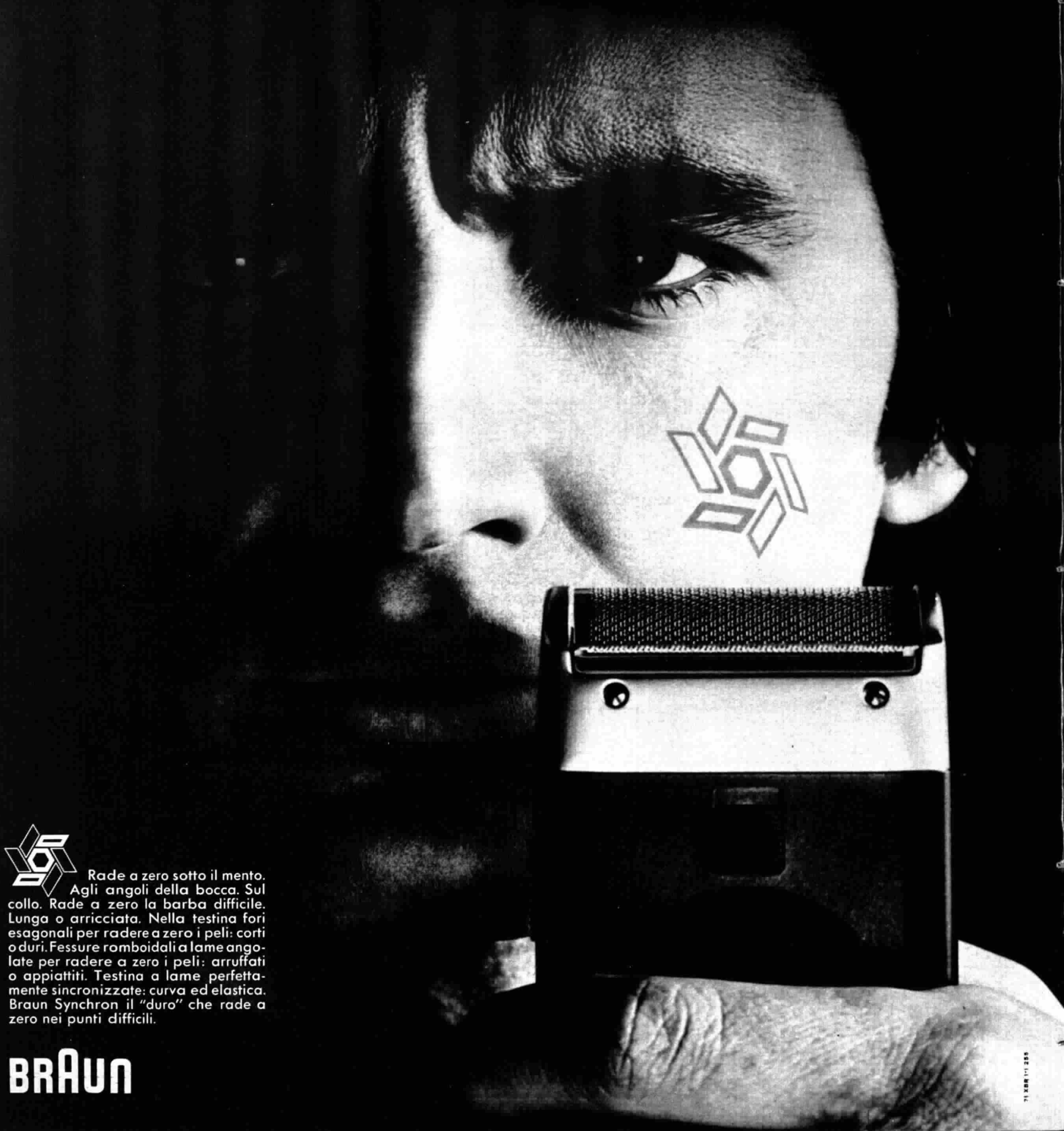
chiamati da Strehler? Risponde Bruno Broccoli, uno degli autori dei testi del *Fischiatutto*: « Forse no, ma attori dello stampo di Elio e Antonella hanno continuamente bisogno del pubblico e il pubblico è quello che è. Provate a fare della satira su Bacchelli e Bassani, su Cassola e Gadda, chi riderebbe? Perciò si finisce col ridere solo su Baudo e Bongiorno, sui lavori della metropolitana di Roma e sugli uomini politici (che è già molto). Le colpe non sono solo nostre, degli autori, degli attori o dei produttori della radio, della televisione e del cinema: sono colpe collettive ».

A questo punto la Steni propone una solenne bevuta al bar: il decennale va festeggiato in qualche modo. E poi, all'uscita del teatro, ci sono i militari in libera uscita e le studentesse con i fratellini che chiedono l'autografo.

Il fischiatutto va in onda mercoledì 2 giugno alle ore 13,20 sul Nazionale radio, e viene replicato la domenica, sempre sul Nazionale, alle ore 16,30 circa.

nuovo. Braun Synchron

**"il duro" che rade a zero
nei punti difficili.**



Rade a zero sotto il mento.
Agli angoli della bocca. Sul
collo. Rade a zero la barba difficile.
Lunga o arricciata. Nella testina fori
esagonali per radere a zero i peli: corti
o duri. Fessure romboidali a lame angola-
te per radere a zero i peli: arruffati
o appiattiti. Testina a lame perfetta-
mente sincronizzate: curva ed elastica.
Braun Synchron il "duro" che rade a
zero nei punti difficili.

BRAUN

Dino Partesano parla dello sceneggiato che ha scritto e diretto per la TV



Daria Nicolodi (Rosaria) e Rossano Brazzi (il «matusa» Giulio Gauli) durante le riprese dell'originale televisivo «Senza lasciare tracce»

In tre quarti d'ora dal furto all'amore

Protagonisti di «Senza lasciare tracce», questo il titolo dell'originale, sono cinque giovani e un «matusa» interpretato da Rossano Brazzi

di Lina Agostini

Roma, maggio

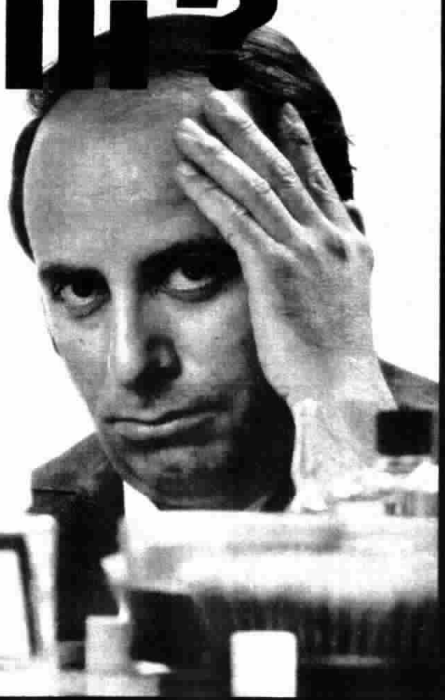
Far raccontare la storia dello sceneggiato televisivo *Senza lasciare tracce* al regista Dino Partesano significa estorcergliela un pezzo alla volta, e arrivare alla parola «fine» è un problema da scatola cinese. Quando poi sembra aver detto proprio tutto ecco che sorge il dubbio: sarà davvero questa la storia? «Da dove comincio?». «Dal furto». «Diciamo allora che sta per avve-

nire un furto preparato minuziosamente da una banda di giovani». E proprio quando sembra ormai accertato che il furto ci sarà davvero e che *Senza lasciare tracce* ne racconterà lo svolgimento ecco che la storia si arricchisce di nuovi elementi e si complica. Primo elemento: una ragazza chiamata Rosaria. «E' una ragazza con il temperamento di un leader, aggressiva, a suo modo contestatrice, la quale, per ragioni personali, psicologiche e pseudopolitiche, ha riunito intorno a sé un gruppo di ragazzi appartenenti ad una classe sociale piuttosto elevata e, tutti insieme,

progettano una serie di furti. Ma a questa loro azione violenta manca il supporto fondamentale, cioè manca un'ideologia, un perché. Forse per questi ragazzi organizzare furti significa soltanto riempire il vuoto delle ore, delle giornate, vincere la noia, ma in realtà significa riempire il vuoto dei pensieri, dei sentimenti, il vuoto morale». Secondo elemento: un tizio impegnato nella ricerca del fratello scomparso. «Nello stesso momento in cui questi ragazzi stanno per dare il via alla loro azione violenta si trovano la strada sbarrata da un personaggio di cui ignoravano l'esistenza, un certo Giulio Gauli, impegnato nella ricerca del fratello che è scomparso da alcune settimane senza lasciare tracce di sé». Terzo elemento: interesse letterario, o quasi, rappresentato da un manoscritto. «In questa ricerca del fratello segue a pag. 102

i capelli?

**sono deluso!
ho provato
di tutto, ma
risultati
non ne ho visti...**



**invece
ENDOTEN
CONTROL
si vede come agisce**



Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rossore**: è la "riattivazione visibile" di Endoten Control. Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perchè addirittura voi vedete come Endoten Control

blocca la caduta dei capelli e li fa crescere più sani, puliti, senz'ombra di forfora!

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

ENDOTEN CONTROL



L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"

In tre quarti d'ora dal furto all'amore

segue da pag. 101

l'uomo arriva a Rosaria perché fra le carte dello scomparso ha trovato un manoscritto che quello stava scrivendo al momento della sparizione. E' un romanzo dal vero, scritto seguendo per mesi Rosaria, della quale giorno per giorno l'autore ha studiato il comportamento, ma non dal punto di vista del poliziotto, proprio da quello umano». Quarto elemento: ovvero come rubare in santa pace e farla franca.

«Attraverso il manoscritto Rosaria viene a sapere che questo sconosciuto scomparso l'aveva seguita anche durante la preparazione del furto, per cui, se l'operazione furto cominciasse, il tizio potrebbe ricomparire e denunciare i responsabili».

Quinto elemento: ricostruzione dell'identità morale e mentale della protagonista e conseguente ritrovamento della propria personalità.

«L'azione del furto viene bloccata dalla ragazza perché per lei, ora, la cosa più importante è ritrovare la persona che sa tutto, vedere chi è, perché ha scritto. Infatti da questo momento la storia segue un doppio binario: da una parte c'è il gruppo che ricerca lo scomparso, dall'altra c'è la ragazza con il problema intimo creato dall'autore del manoscritto, dal quale si è sentita scoperta, vista, analizzata, fotografata e soprattutto capita per la prima volta nella sua complessità di giovane donna sbandata».

Sesto elemento: l'amore vince.

«Perché questa ragazza, cercando un possibile nemico, finisce per trovare l'amore e innamorandosi ritrova se stessa».

Settimo e ultimo, per ora, elemento: l'ipotesi di un cadavere che tinge tutta la storia di giallo.

«Il finale è a sorpresa, con il classico colpo di scena».

Il ritmo comunque è rapidissimo: la cronaca, la contestazione, il problema dei giovani, il contrasto fra generazioni apparentemente lontane, possibili soluzioni di convivenza fra i popoli, l'amore, un furto, forse un delitto, un tentativo letterario, la psicologia, la suspense, tutto spiegato e risolto in quarantacinque minuti, tanto dura l'originale televisivo. *Senza lasciare tracce*, scritto, sceneggiato e diretto dal regista Dino Partesano. Ma non basta: dentro la storia gli elementi si moltiplicano; le scene sono strane, inconsuete, enormi palazzi di vetro, mobili disegnati da arredatori del Duemila, strane macchine che corrono sulla sabbia, potenti moto, veloci automobili regalo di papà, i totem della gioventù di oggi ci sono tutti e ci sono anche i giovani, cinque: Daria Nicolodi, Roberto Chevalier, Emanuela Fallini, Rodolfo Baldini, Nino Bignamini.

Non manca l'altra parte, il «matusa», al quale presta la sua esperienza e la sua sensibilità Rossano Brazzi, ormai specializzato in ruoli di vittima in polizieschi complicati e in quelli dell'investigatore fascinoso e imbronciato. Il regista Dino Partesano, quarantasei anni, pochi capelli, occhiali spessi, architetto per vocazione, sceneggiatore «alla macchia», documentarista pieno di talento, manipola gli ingredienti con maestria e misura. La sua meta è la «televisione d'autore», la sua modestia è autentica, la sua gentilezza la divide equamente fra tutti, la sua autoironia è una seconda pelle. Passato televisivo: «Preferisco ricordare una commedia, *Il killer*, con Valentina Cortese e Alberto Lionello». Passato cinematografico: «Ho un cassetto pieno di film da girare. Tutte storie straordinarie, naturalmente».

Naturalmente. Si abbandona con facilità all'analisi psicologica dei suoi film, delle sue storie, ma quella che l'appassiona di più è l'analisi di se stesso, l'analisi di Partesano uomo. «Ma con molta autoironia e molta malinconia anche».

«Perché?».

«Perché Partesano è uno scontento di sé, non mi piaccio, né dal punto di vista umano né da quello professionale. Troppi risultati che non ci sono stati e che non sono stati quelli che mi aspettavo. Avrei voluto essere più furbo, più abile, più tempista, invece mi sono abbandonato al flusso delle ore e degli anni, al flusso normale della vita».

«Che cosa le dà più fastidio?».

«Partesano, quando mi sono accorto chi sono. Ora voglio vedere come va a finire, non come mi va a finire, ma come va a finire».

«Quali sono gli imperdonabili difetti di Partesano?».

«Quello di essere Partesano».

«Ma insomma chi è Partesano?».

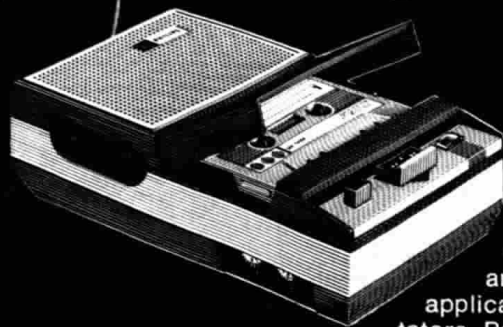
«Partesano è uno che...».

Lina Agostini



K7 Philips

**registratore d'assalto
per avventure di suoni
e di parole**



il facilissimo K7

registratore portatile dai mille usi. Fa tutto con un tasto solo: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. Il nastro registrato si sostituisce in un momento. K7 Philips riproduce anche musicassette già incise; si può applicare all'auto e funziona a batteria o con l'alimentatore. Per una migliore registrazione usate cassette Philips. K7 Philips, una nuova gamma di registratori a cassetta. Richiedete il catalogo a: Philips S.p.A. Rep. Propaganda 20124 Milano - piazza IV Novembre, 3

PHILIPS

Una famiglia alla rovescia

di Salvatore Piscicelli

Roma, maggio

Alla base delle commedie di Felicien Marceau (pseudonimo di Louis Carette, derivato dal nome della via parigina dove andò ad abitare quando si trasferì dal Belgio) c'è sempre una trovata, un'invenzione scenica o narrativa che consente all'autore di affrontare in modi bizzarri e paradossali i suoi temi preferiti, che sono essenzialmente il contrasto tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda e la rivolta candida e crudele al contempo di chi si sente as-

Gli uomini «casalinghi» e le donne in fabbrica nel «Bambolotto» di Felicien Marceau in onda alla televisione. Lina Volonghi e Gianrico Tedeschi fra i protagonisti

sediato e vilipeso dal mondo esterno.

Così in *L'uovo* — la commedia, rappresentata nel 1957, alla quale maggiormente è legata la fama di Marceau — una complessa struttura scenica, con molti personaggi e numerosi cambiamenti di scena, serve al protagonista, il giovane impiegato Magis, chiuso in un mondo di grettezza e di banalità come in un uovo, per narrare la sua presa di coscienza irrimediabilmente amoralistica, che gli permetterà alla fine di organizzare un delitto perfetto, le cui vittime designate sono moglie e amante.

In *La pappa reale* (commedia resa celebre dall'interpretazione

segue a pag. 107



Una scena del «Bambolotto» di Felicien Marceau che il regista Eros Macchi ha diretto per i teleschermi. Da sinistra: Gianrico Tedeschi (Eugène Fléchart), Lina Volonghi (Irma), Marianella Laszlo (Josyane) e Stefanella Giovannini (Petula). La commedia tratta in chiave paradossale il tema dell'emancipazione femminile

E' il secondo sportello di una lavastoviglie Candy che cambia la vostra vita.

Il secondo sportello vi apre una seconda maniera di vivere. Perché aprendo il secondo sportello voi trovate uno scomparto specializzato per il lavaggio delle pentole.

E solo una lavastoviglie che lava veramente le pentole, così noiose da pulire, può cambiare veramente la vostra vita.

E consentirvi, dopo il pasto, di vivere coi vostri cari, sicure che tutto sarà lavato alla perfezione.

Nelle Candy ai due sportelli corrispondono due bracci rotanti con regolatori di pressione brevettati, che orientano e graduano il getto e la forza dell'acqua e lavano le pentole con la necessaria energia, nello scomparto inferiore, mentre in quello superiore piatti e bicchieri sono lavati con delicatezza.

E nella gamma Candy c'è sempre la lavastoviglie per voi:

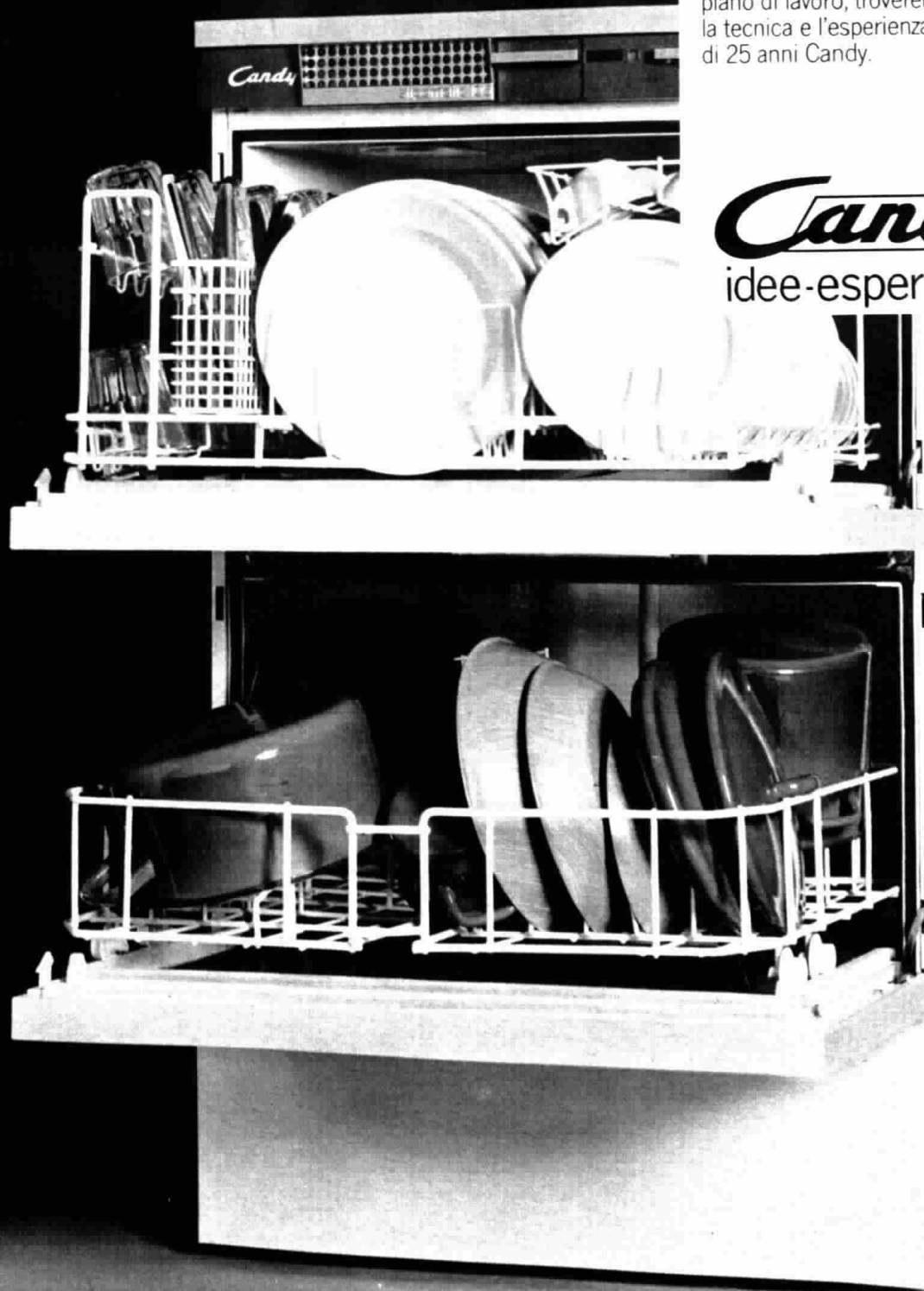
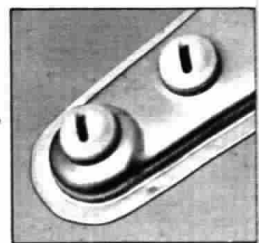
Brava 8/4, che lava per 8 o per 4 e consuma per 8 o per 4 e ha le dimensioni dei mobili da cucina.

Stipomatic 10/5, che lava per 10 o per 5 e consuma per 10 o per 5.

Gruppo Brava 8/4 con lavello, se volete una organica unità di lavaggio.

L5, se volete una lavastoviglie per 5 persone in dimensioni ridotte.

In tutte, oltre a un pratico piano di lavoro, troverete la tecnica e l'esperienza di 25 anni Candy.



Candy
idee-esperienza



punto a capo.

Fluida Solex
la cera del nostro tempo



- senza complessi
(non ha paura di nessuno)
- cambia le vecchie regole
(perché è fluida)
- si batte fino all'ultima goccia
(per un pavimento migliore)
- va dritta allo scopo
(è lucida appena asciutta)
- fresca di idee
(è nuova formula)

la cera Fluida Solex
vale quello che costa



Una famiglia alla rovescia

segue da pag. 104

di Jeanne Moreau) la trovata consiste invece nello sdoppiamento della protagonista che ripercorre sul palcoscenico, attraverso la sua immagine sdoppiata, l'arco della sua esistenza.

In questo *Il bambolotto* Marceau adotta un procedimento ancora più vistoso. Assumendo infatti come tema un motivo di natura schiettamente sociologica, quello cioè dell'emancipazione femminile nel campo del lavoro e dei rapporti sociali, egli lo traduce in paradosso portandolo alle estreme conseguenze e derivandone tutte le possibili implicazioni, come corollari da un teorema; con il conseguente abbandono delle convenzioni temporali proprie della scena.

La vicenda della commedia ci presenta i casi della famiglia Fléchart: padre, madre, un figlio scapolo, una figlia nubile e una sposata, il marito di questa e un bambino di pochi mesi. I Fléchart hanno raggiunto un loro strano equilibrio rovesciato in quella che è la loro organizzazione familiare: le tre donne infatti lavorano — due di esse in un grande magazzino e l'altra addirittura come addetta a una gru in un cantiere edile —, men-



Un altro momento della commedia di Marceau. Da sinistra: Marianella Laszlo, Gianrico Tedeschi, Gianfranco D'Angelo (Gaston), Pino Caruso (l'Ispettore del lavoro), Giacomo Rizzo (Fernand)

tre i tre uomini restano in casa a sbrigare le faccende e ad accudire al bambino.

Per i Fléchart una soluzione del genere è perfettamente logica e normale e si giustifica con un ragionamento che si può riassumere così: nel mondo moderno, dove la tecnica ha eliminato molti dei lavori pesanti tradizional-

mente affidati all'uomo, la donna ha il diritto di lavorare liberandosi dalla schiavitù della condizione di casalinga; d'altra parte i lavori domestici, che sono più pesanti di quanto non si creda e che, con l'introduzione degli elettrodomestici, richiedono inoltre un certo grado di specializzazione, sono più adatti all'uo-

mo, il quale è in grado di sbrigarla più in fretta e con più senso della organizzazione.

Un ragionamento che non fa una grinza e che solo un ispettore del lavoro può trovare aberrante e disdicevole. Ma a rompere questo equilibrio interviene un fatto nuovo. La figlia nubile va infatti sposa a un uomo che lavora. Chi dei due penserà ai lavori di casa? Poiché i tre casalinghi si rifiutano di accudire alla nuova coppia e poiché non è possibile conciliare senza problemi lavoro e casa, la donna decide di fare il grande passo e di trasformarsi in casalinga. Ma combinerà tanti guai che alla fine deciderà di tornare al lavoro e di cedere al marito il suo posto in casa. E la soluzione sembra tanto logica da convincere anche il diffidente ispettore del lavoro.

Non è chi non veda come il paradosso di Marceau sfiori parecchi aspetti problematici del motivo sociologico implicato dalla vicenda. Il fatto è che questo paradosso, nel suo rigoroso e consequenziale svolgimento, risulta in fondo fine a se stesso, stemperandosi nella verva comica dei dialoghi, fitti di annotazioni qualche volta satiriche qualche volta soltanto divertenti. Così che alla fine si accampa sulla scena il puro divertimento della commedia da boulevard e la geometrica costruzione della vicenda si chiude su se stessa.

Salvatore Piscicelli

Il bambolotto va in onda venerdì 4 giugno alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

anche per lui può venire il momento di **STILLA**

Io lo uso. Ci tengo alla salute degli occhi. Lui, come tutti gli uomini, si trascura un po'. Ma può venire anche per lui il momento di Stilla.

In moto per esempio, quando deve tenere gli occhi fissi sulla strada, nell'aria pungente, e si sente gli occhi proprio stanchi

con due gocce di Collirio Stilla, i suoi occhi tornano riposati.



COLLIRIO STILLA SPECIALITÀ MEDICINALE
SI VENDE SOLO IN FARMACIA

DECR. MIN. SAN. N. 3176 DEL 5 APRILE 1971



Battaglia Terme.
Il maestro Claudio
Scimone, direttore dei
Solisti Veneti (in piedi
a sinistra), illustra
agli allievi della
Scuola « Alessandro
Volta » le virtù
espressive del corno



Per qualcosa in piú di un flauto dolce



Gradisca. Lezione di danza nella palestra della Scuola Media. L'insegnante (a destra) è la professoressa Gigliola Stabile del teatro « Verdi » di Trieste dove gli studenti di Gradisca vanno ad ascoltare le prove delle opere liriche

A Gradisca: un doposcuola con lezioni di danza, arte drammatica, canto corale e pianoforte. Nelle Medie di Battaglia Terme, Campodarsego, Cittadella i ragazzi si convertono al genere classico ascoltando i Solisti Veneti

Alla scoperta delle



di Luigi Fait

Gradisca, maggio

A una quindicina di chilometri da Gorizia, sulla sponda destra dell'Isonzo, c'è Gradisca, una cittadina come tante altre nella Venezia Giulia, 5 mila abitanti, tranquilla, anche se piena di caserme e di militari. Ma ciò che la distingue da altri centri è senza dubbio l'attività artistica del doposcuola, organizzata per i 361 alunni delle Medie. Si tratta ovviamente di un



caso raro, anche se non certamente unico, e che noi abbiamo voluto prendere come esempio definitivo a conclusione dell'inchiesta sull'istruzione musicale in Italia. A Gradisca il preside, professor Radames Baldassarri, ha voluto aprire agli studenti orizzonti che vanno molto più in là di quelli ormai fissati dalle esperienze con il flauto dolce. Insieme con la moglie, la professoressa Silva Godigna, pianista e animatrice dei vari corsi artistici, il preside mi accompagna attraverso le aule fino al teatrino scolastico, ricavato abbattendo

il muro divisorio tra due grandi aule, con duecento posti a sedere, fino alle aule con pianoforte (tre), con organo elettrico, con un complessino beat, e alla palestra dove due volte alla settimana, il pomeriggio, sedici ragazze studiano danza sotto la guida di Gigliola Stabile del « Verdi » di Trieste; mentre fuori nel cortile altre squadre giocano a pallavolo e praticano molti sport (per gli invernali organizzano frequenti gite sulle montagne del confine tra l'Italia e la Jugoslavia). In un'altra sala un'ottantina di ragazzi si esercitano nel

canto corale e una trentina nell'arte drammatica. Venti imparano l'inglese, poiché nelle lezioni d'obbligo figura come seconda lingua soltanto il tedesco. E poi c'è la piscina, appena ricavata da uno scantinato. Non manca un'aula dotata di mezzi audiovisivi, la biblioteca che serve anche per la musica, un ambulatorio di medicina preventiva. E' una scuola modello. E vanno a Trieste per le prove generali delle opere liriche. Quest'anno ne hanno seguite dieci. « Cerchiamo di dare a loro », mi dice il preside, « quello che non avevamo noi ». E

aggiunge: « Io credo alla funzione dell'educazione musicale e artistica e ho in mia moglie la migliore collaboratrice. Non ritengo che si possa parlare di educazione musicale in quelle scuole dove c'è un preside che nella funzione dell'educazione musicale "non ci crede"... Mi permetta poi un'amara constatazione: la stragrande maggioranza degli insegnanti delle altre materie non credono all'utilità della musica come materia d'insegnamento, per cui si trova una certa freddezza nel ricercare la loro collaborazione ».

segue a pag. 111

« Il testamento di Arlecchino » messo in scena dagli allievi della Scuola Media di Gradisca iscritti ai corsi d'arte drammatica. Tra gli interpreti, Dino Visintin (Tartaglia), Simonetta Usopiazza (Colombina), Bianca Redivo (Brighella), Guido Scanferla (Pantalone), Giorgio Geromet (Pierrot), Fabio Trevisan (Florindo) e Ornella Gandin (Arlecchino)

NUOVO

junior

**piega
rapida**



Spazzola i capelli



*Spruzza una ciocca per volta
e subito avvolgi nei bigodini*



*Dopo 10 minuti
togli i bigodini e pettina*

**Senza lavare... senza asciugare
ti rifai la messa in piega
in 10 minuti**

(Ora puoi dire sì
ad ogni appuntamento!)



Offerta di lancio: L. 1.200

C'è anche la confezione
senza bigodini
a L. 1.100

Testanera

Per qualcosa in più di un flauto dolce

segue da pag. 109

Se a Gradisca la musica si fa prevalentemente nell'ambito scolastico, in altri posti si comincia a portarla da fuori. In provincia di Padova, ad esempio, ho potuto assistere a tre concerti offerti gratuitamente nelle scuole medie da uno dei complessi da camera oggi più famosi, quello dei Solisti Veneti guidati dal maestro Claudio Scimone: a Battaglia Terme, a Campodarsego e a Cittadella.

I ragazzi, all'inizio increduli, scettici e con qualche motivo di noia nei confronti della musica seria, sentivano magari per la prima volta un « vero » concerto con brani di Vivaldi, Tartini, Marcello, Mozart. Alla fine ringraziavano e avrebbero voluto che le esecuzioni non terminassero più. Hanno preso poi d'assalto il pullman dei Solisti per chiedere l'autografo. La prova della sincerità del loro entusiasmo si ha leggendo le impressioni che hanno scritto e inviato il giorno dopo al *Radiocorriere TV*.

Eccone qualcuna da Cittadella: « Quando ho avuto notizia del concerto io ho acconsentito di andare soprattutto perché pensavo di perdere un'ora di lezione, perché c'erano delle persone che volevo vedere (cioè belle ragazze) e infine anche per fare un favore alla signora di musica. Poi, quando sono entrato e dopo poco l'orchestra da camera si è messa a suonare, ho cambiato parere. Già dalla prima parte del concerto ho capito qualcosa di quella musica e come gli strumenti quasi parlino » (Carlo Rizzardi).

« Claudio Scimone prima di cominciare a dirigere ha fatto una breve introduzione e noi abbiamo ascoltato con attenzione le sue parole. In un'ora tutto era terminato e tutte le raccomandazioni che ci ha fatto la signora di musica per me poteva anche far a meno di farle, perché appena ho sentito suonare i brani, mi sono come imbambolata e nessuno avrebbe potuto distrarre la mia attenzione » (Ornella Bordignon).

« Ascoltando quei brani a me sconosciuti, ho provato una sensazione che non so spiegare. Mi sembrava di essere in un altro mondo, dove la guerra, la violenza, l'odio non esistono » (Maurizio Geremia).

« Sentii alcuni compagni sostenere che senza il contrabbasso la musica sarebbe stata nulla » (Marcellino Reginato).

« Io non sono mai andata ad un concerto musicale, forse perché mi sembrava monotono e anche perché io ho sempre detestato la musica classica. Quindi, andare ad ascoltare un concerto mi



Claudio Scimone, terminato il concerto a Cittadella, è costretto a distribuire autografi anche se è già salito sul pullman che lo riporterà a Padova insieme con i Solisti Veneti

sembrava perdere tempo... Quello che mi colpì maggiormente fu il vedere che tra i Solisti Veneti vi erano anche dei giovani » (Gabriella Pierobon).

« Prima ascoltando la musica sinfonica alla radio non riuscivo a capirla, mi annoiavo; ora invece, dopo aver ascoltato i Solisti Veneti in quelle interpretazioni e dopo aver visto i loro rapidi movimenti ho imparato almeno in parte ad apprezzarla e capirla » (Gabriella Mattesco).

« La musica per me è come un'aquila che mi trasporta sulla vetta del silenzio » (Carlo Manfio).

« Dapprima ci sono andata tanto per perdere qualche ora di lezione... poi ho cominciato ad appassionarmi » (Luciana Sabbadin).

« Devo dire sinceramente che mi sono recata al concerto solo perché avrei perso un'ora di lezione e pensavo anche di annoiarmi. Invece è stato tutto il contrario » (Luciana Facco).

Anche gli studenti della Scuola Media « Alessandro Volta » di Battaglia Terme ci hanno spedito le loro impressioni, collettive: « Un nostro compagno era tanto emozionato che sentiva i brividi durante l'esecuzione... Siamo rimasti sorpresi anche nel vedere che i Solisti erano vestiti semplicemente, mentre noi ci aspettavamo tanti anziani signori in abito scuro, seri e compiti, che avrebbero suonato fino a farci addormentare ».

Luigi Fait



Clementine Hoogendoorn, moglie del maestro Scimone, interpreta per gli allievi della Scuola Media di Campodarsego il « Concerto in sol maggiore per flauto ed archi » di Giuseppe Tartini. In precedenza Claudio Scimone aveva spiegato ai giovani in una breve conferenza le caratteristiche del brano che stavano per ascoltare



Lezione di pianoforte nel doposcuola di Gradisca. Giorgio Geromet e Marco Bertoli suonano un esercizio a quattro mani. Nell'altra foto sopra, il preside della scuola Radames Baldassarri con la moglie, la professoressa Silva Godigna. L'accoglienza degli allievi alle iniziative musicali e artistiche del preside Baldassarri è stata superiore ad ogni aspettativa

Nelle edizioni della Casa Le Monnier

UN NUOVO DIZIONARIO

Sono molti gli scrittori, o anche gli uomini di cultura, per i quali una delle letture preferite è il vocabolario. Quale romanzo più bello e migliore infatti di quello che parla del significato delle parole, della loro origine, della loro varia unione in un periodo? Ogni nuovo vocabolario è dunque una porta aperta sul mare della conoscenza nostra, sempre limitata e sempre bisognosa di essere estesa con altre cognizioni.

Abbiamo perciò salutato con vera gioia il *Dizionario della lingua italiana* di G. Devoto e G. C. Oli, che ci è venuto a trovare in questi giorni e s'è raccomandato subito alla nostra attenzione per il nome dei compilatori e per la mole eccezionale: 2712 pagine su tre fittissime colonne (edizione Le Monnier, lire 9800).

L'interesse per la lingua si va sempre più accentuando nel mondo che viviamo. Sono ormai innumerevoli i testi lessicografici, le grammatiche storiche o scientifiche, i trattati sociologici che illustrano come una lingua si è formata e, secondo un brutto neologismo, «strutturata». La lingua è stata portata sul tavolo anatomico e distinta nelle sue parti, analizzata ed esplorata nel suo contenuto, e poi giudicata in base a canoni che si assumono o presumono scientifici. Io credo che il metodo sia sbagliato: per interessare l'uomo, una lingua deve essere cosa viva e non può essere sezionata come un cadavere. E' una vecchia storia della quale scrissero i nostri maggiori, da Dante a Manzoni, che rifletté tutta la vita sul problema della lingua, per giungere alla conclusione che o una lingua era parlata, o non esisteva affatto, e trasse da questa premessa la conseguenza che l'unica regola cui può obbedire chi scrive è l'uso.

Si parla impropriamente di lingue morte. Finché esiste un solo uomo capace di comprenderla una lingua non è mai morta. O è morta solo apparentemente perché rive, o può rivivere, appena se ne possiede la chiave. Si è avuto, a tale proposito, un fenomeno meraviglioso: la lingua antica ebraica, che sembrava vivere solo negli antichi testi, è risorta, come Lazzaro, a nuova esistenza appena una moltitudine di giovani ha ricominciato ad impararla. Anche l'etrusco, la lingua più misteriosa del mondo, è solo uno scrigno del quale abbiamo perduto la chiave, ma che ci restituirà i tesori nascosti d'una civiltà appena la chiave verrà ritrovata.

Appunto perché la lingua è cosa vivente, essa s'accresce ogni giorno, si altera o si muta. Un dizionario solo d'un secolo fa non corrisponde più ai nostri bisogni. Non contiene i cosiddetti neologismi, le parole assimilate da altre lingue, i termini tecnici. E perciò i dizionari non hanno una vita eterna, anche i migliori.

Questo che ci è sott'occhio, ad esempio, consacra molto spazio ai neologismi, pur dicendo nella prefazione, davvero ottima, che si tratta d'un problema arduo. E' difficile infatti stabilire del neologismo se resterà o meno: se la sua vita non sarà per essere effimera come quella della moda. Altrettanto di espressioni che toccano il gergo.

Facciamo un esempio e prendiamo la parola «monte». Uno dei più stucchevoli modi di dire del gergo pseudosociologico di oggi è «a monte» per denotare l'antecedente di un fatto, cui corrisponde «a valle», che indica il seguito o la conseguenza. Ora devo segnare a merito di questo dizionario che «a monte» nell'uso anzidetto non vi si trova registrato, mentre vi hanno posto modi di di-



L'uomo a confronto con se stesso

Ho incontrato Stefano Terra forse un anno fa, a Torino, dov'era venuto a cercare i resti, le tracce d'una città ormai quasi scomparsa, travolta come tante dall'ondata del cemento, dei rumori, del traffico. Insieme con il regista francese Jean-Marie Drot, Terra andava traducendo in immagini televisive (le abbiamo già viste) un suo romanzo, *La fortezza del Kalimegdan*, assai conosciuto in Francia, meno qui da noi. Mi aveva sorpreso, allora, il suo modo di raccontarmi origine e significati di quell'esperienza, come un raccontare a se stesso, faticosamente e con dolore, con sorrisi repentini e segreti e altrettanto improvvisi ripiegamenti lungo il filo di inenarrabili ricordi.

Mi incontro ancora con Terra nelle pagine d'un suo nuovo romanzo, *Caldà come la colomba* (ed. Bompiani) e lo riconosco, ritrovo le cadenze dei suoi discorsi, e il gusto sottile d'interrogare la vita, di metterla continuamente in discussione. Curioso come in lui narratore si trovi così poco del giornalista. La lunga consuetudine professionale con la realtà e i suoi accadimenti sembra avergli ispirato un'accanita sfiducia verso il reale. Ogni immagine, ogni fatto e persino i volti dei protagonisti di questa vicenda perdono misteriosamente i loro contorni, sfumano in un limbo angos-

scioso e indistinto, si frantumano e si ricompongono senza soste.

E' la storia d'un critico d'arte ancor giovane, adagiato ormai nel quotidiano compromesso d'una vita soltanto apparentemente ordinata, nel fondo invece priva d'un senso autentico, subita per comodo e non scelta. Entro lo stagno il destino butta il sasso d'una tragedia: ed è questo il punto di partenza della crisi che mette l'uomo a confronto con se stesso, ridesta una coscienza sopita e la costringe ad un affannoso riesame delle occasioni perdute, delle scelte mai fatte. Ma il breve cenno di trama non può spiegare l'infittirsi delle domande, una pagina dopo l'altra, non può restituire il fascino d'una «indagine» che sconvolge i contorni della realtà mostrandone a nudo le crepe. La scrittura di Terra aderisce esattamente a questo clima sospeso e inquietante: in apparenza piana e suadente, coinvolge il lettore in una fitta trama di allusioni, in cui presente e passato, fatti e suggestioni della memoria s'intersecano fino a confondersi in un groviglio inestricabile. Non è davvero un romanzo che lascia tranquilli.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Stefano Terra, l'autore di «Caldà come la colomba» (ed. Bompiani)

re più antichi relativi alla stessa parola, come «mandar tutto a monte» che viene dall'«interrompere la partita per un errore di distribuzione delle carte», e quindi, in senso traslato, interrompere un affare che s'era avviato. Sarebbe una bella pretesa esemplificare ancora il pregio di questo che, ripetiamo, abbraccia tanto campo dello scibile, anche nel settore tecnico, che è il suo merito specifico. Il lettore vedrà che se ne può ser-

vire con fiducia, perché grande è stata l'esperienza e grande il gusto dei suoi compilatori.

Giacché siamo nel campo delle parole e della loro scienza, segnaliamo pure un libro che ci ha procurato molto diletto: *Linee di biblioteconomia e bibliografia* della signora Guerriera Guerrieri, benemerita direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli (*Guida*, pagg. 314, lire 4000), nonché direttrice della Biblioteca Nazionale della stessa città e soprintendente bibliogra-

fica della Campania e della Calabria: una persona, dunque, che è vissuta fra i libri, e che ai libri ha dato molto amore. Lo si potrà constatare solo sfogliando questo testo, che riempie una lacuna nella nostra storia culturale. Tutto quello che tocca i libri si trova in questa rassegna, che contiene pure una preziosa bibliografia; preziosa almeno per quelli ai quali la lettura di un bel libro resta il conforto maggiore della vita.

Italo de Feo

in vetrina

Fra pensiero ed azione

Aldo Agosti: «Rodolfo Morandi, il pensiero e l'azione politica». A quindici anni dalla morte, la figura di Rodolfo Morandi è venuta acquistando un posto di rilievo nella storia dell'antifascismo e del movimento socialista, per il suo duplice apporto: sul piano ideologico-politico e su quello organizzativo. Attivissimo nella riorganizzazione del partito socialista nel periodo della clandestinità, Morandi fu tra gli artefici del patto di unità d'azione con il partito comunista. Ma il suo rapporto con il PCI fu sempre di tipo critico, soprattutto per il rifiuto del modello leninista così come è stato applicato nell'Unio-

ne Sovietica. L'Agosti colloca l'ex segretario del PSI in una posizione che ci sembra esatta: severo nei confronti dei modelli socialdemocratici, ma pieno di riserve anche nei confronti di coloro che propugnavano l'applicabilità del modello sovietico alla «futura» rivoluzione socialista italiana. (Ed. Laterza, 483 pagine, 5000 lire).

Resistenza in Piemonte

Diana Masera: «Langa partigiana 1943-45». Continua, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, l'opera di ricerca sul periodo partigiano. Il settimo volume della «Collana di studi e documenti» è dedicato alla Resistenza nelle Langhe, zona che ebbe un importante ruolo strategico nella guerriglia partigiana piemontese, proprio perché, quasi sempre occupata dalle forma-

zioni «ribelli», diventò una punta avanzata verso la Liguria, una zona di forte disturbo per i collegamenti e i rifornimenti neofascisti da e per il Piemonte. Ma l'opera di Diana Masera non si sofferma soltanto sugli aspetti militari della vicenda: affronta anche gli aspetti di carattere politico in un ambiente caratterizzato dalla piccola proprietà terriera. Gli esperimenti di amministrazione diretta, accolti in una prima fase con entusiasmo, ebbero vita breve e furono dimenticati rapidamente dopo la Liberazione, perché non acquisiti e fatti propri dal ceto contadino delle Langhe. Un altro problema analizzato in profondità è quello dei rapporti fra le differenti formazioni partigiane da cui deriva la diversa impostazione politica e militare data alla lotta armata e al futuro riassetto dello Stato. Il volume, valido sul piano dell'interpretazione storica, ha

una ricca appendice: di particolare interesse la raccolta di documenti fascisti-repubblicani. (Ed. Guanda, 316 pagine, 4000 lire).

«Naturalisti» alla riscossa

Vito Gandolfi: «Il bridge dei principanti». «Nei miei cimenti contro giocatori naturalisti», scrive Giorgio Belladonna nella sua prefazione al libro di Gandolfi, «ho notato certe lacune nella licita che non esistono in questo sistema: un sistema che in effetti è il prototipo del bridge naturale». E aggiungiamo che si tratta di un sistema studiato apposta per chi si avvicina al bridge, magari con la convinzione e il timore che si tratti di un gioco complesso, il che è vero, e incomprensibile, il che invece è falso, come potrà facilmente controllare leggendo il libro di Gandolfi. (Ed. Mursia, 274 pagine, 2000 lire).

**a tu per tu
con la natura**

Il Cynar consente il magico incontro
con la natura:
con il carciofo,
potente e benefico alleato dell'uomo.



CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

LA SPIAGGIA
SEMBRAVA DESERTA
SOTTO I RAGGI
DEL SOLE...

QUANDO...

UNO SGUARDO...

UN SORRISO...

MANO ALLA
FOTOCINTURA E...



CLICK!

UNA FOTO
A COLPO SICURO!

**FOTOCINTURA®
KODAK**

LA FOLLIA PIU' PRATICA
DI QUESTA ESTATE

COMPRATELA
FATEVELA REGALARE



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Eccessi

«Qualunque cosa io dica, anche con la massima cortesia, mio marito reagisce in un solo modo: alzando la voce come un pazzo e mettendomi a tacere. Se insisto, egli afferra tutti gli oggetti che gli vengono sotto mano, anche se fragili e li scaglia violentemente per terra. Riconosco che non mi ha mai percossa. Posso ottenere la separazione?» (Lettera firmata).

I comportamenti da lei descritti, soprattutto se sono frequenti o addirittura regolari, integrano quel tipo di «colpa» matrimoniale che va sotto il nome di «eccessi», cioè di manifestazioni contrarie alla pace, anzi alla stessa etica familiare. La separazione per colpa, dunque, è configurabile. Ma bisognerà che lei fornisca prove convincenti.

La calunnia

«Sono imputato di calunnia e, mentre ero interrogato dal giudice istruttore, sono riuscito a dare uno sguardo alla copia fotostatica di una diffida del 1965 che costituiva appunto il capo di imputazione a mio carico. Mi è parso che la diffida stessa non corrispondesse nel contenuto a quanto avevo scritto e fosse molto più lunga di quella che avevo firmato. Occorrerebbe controllare la mia firma e la mia calligrafia. La scienza è capace di riconoscere un falso di tal genere? Ed è possibile, in tal caso, promuovere un'azione penale contro il giudice che ha cercato di rovinarmi?» (Angiolo F. - Firenze).

A prescindere dal fatto che i giudici sono generalmente persone al di sopra di ogni sospetto, non vedo quale interesse possa aver avuto un qualsivoglia giudice istruttore a modificare, peggiorando la situazione di lei, un documento che lei riconosce comunque di aver steso e firmato. Probabilmente, nel dare lo sguardo in tralice al fascicolo, la memoria l'ha tradita. Più probabilmente ancora, se lei davvero insistesse nel voler scatenare i rigori della legge penale contro il giudice istruttore, le cadrebbe addosso un'altra imputazione ancora più grave della precedente. Si dice che la calunnia è un venticello, ma l'imputazione cui lei sarebbe sottoposto corrisponderebbe a quella di un ciclone.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Invalidi civili

«Desidererei conoscere i nuovi importi di pensione per gli invalidi civili, in relazione al loro grado di invalidità e alla loro età» (Daniele Zocchi - Parma).

Il decreto sulle pensioni per gli invalidi civili, definitivamente

te convertito in legge dall'approvazione del Senato, ha fissato gli importi delle nuove pensioni — che vengano corrisposte a partire dal 1° maggio 1971 — in 18.000 lire mensili, per 13 mesi, per gli invalidi riconosciuti totalmente inabili al lavoro e con età superiore ai 18 anni. Dodicimila lire mensili saranno invece assegnate agli invalidi che risentano di una diminuzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi. Gli invalidi con età superiore ai 65 anni che hanno usufruito della pensione per la totale inabilità, otterranno quella di 12 mila lire dall'I.N.P.S., integrata da un assegno di seimila lire a carico del ministero dell'Interno. Infine, ai minori di 18 anni che non siano in grado di camminare e che frequentino la scuola dell'obbligo, o corsi di addestramento, centri ambulatoriali diurni e che non siano ricoverati permanentemente, andrà un assegno mensile di 12 mila lire per 13 mesi.

Della nuova legge beneficeranno — direttamente o indirettamente — 226 mila invalidi. Al 31 dicembre 1970, infatti, su 960 mila domande presentate ne erano state accolte 226 mila riguardanti coloro ai quali era stata riscontrata, nella visita medica, un'inabilità superiore al 67 per cento. Quarantamila di essi, avendo superato il sessantacinquesimo anno di età, sono passati a carico dell'I.N.P.S.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Alloggio di cooperativa

«Sono socio di una cooperativa costituita da impiegati non statali. Nel 1957 la cooperativa, avendo costruito un edificio avvalendosi di mutuo e del contributo statale di cui alla legge 2-7-49 n. 408 (Tupini), mi assegnò un alloggio, da me regolarmente occupato. Soltanto nel 1969 la cooperativa, in virtù della facoltà concessa dall'art. 13 della legge 27 aprile 1962 n. 231, si è trasformata in cooperativa a proprietà individuale, e conseguentemente, ora, si deve procedere alla stipula di contratto per il frazionamento del mutuo ottenuto dall'Istituto sovvenzionatore, nonché di contratti per l'attribuzione degli alloggi in proprietà degli assegnatari. Gradirei conoscere, se e con quali limitazioni e scadenze detti contratti possono essere stipulati avvalendosi delle agevolazioni fiscali che assistono le costruzioni classificate "economiche e popolari"» (G. Pugliano - Napoli).

Per l'esattezza: non esistono termini per le assegnazioni degli alloggi costruiti dalle cooperative ai soci e per i frazionamenti dei mutui alle cooperative concesse. Mutui che naturalmente diventano individuali. Conseguenza che nessun termine decade, a meno che le suddette operazioni non si proiettino troppo lontano nel tempo, sino alla abrogazione delle norme ora in vigore. Il che ci sembra da escludere, in sede per lo meno logica.

Sebastiano Drago

ECCO COSA COMPRENDE LA FOTOCINTURA® KODAK



L'APPARECCHIO KODAK INSTAMATIC 44

PORTA ACCESSORI CON 3 CUBIFLASH E 2 BATTERIE

PORTA PELLICOLE CON CARICATORE KODACOLOR X 126/12

Kodak

GLI APPARECCHI INSTAMATIC SONO SOLO KODAK

TUTTO QUESTO PER SOLE L.14.000!

Modello Depositato



**il doppio brodo
è anche
un doppio condimento!**

**OFFERTA
RISPARMIO**
sconto di lire
20



**...sia nella cucina
tradizionale**

**...sia nella cucina
svelta.**

Provatelo! Sciogliete il
Doppio Brodo direttamente
nel tegame delle uova
o nel sugo della carne in padella.
Oppure, aggiungetelo,
sciolto in un po' d'acqua,
al riso in bianco, all'insalata...
Col Doppio Brodo non solo i brasati
o le minestre, ma anche i piatti
più semplici diventano
stuzzicanti manicaretti!

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Stereofonia

«Desidererei sapere se è prevista a Como, in un prossimo futuro, l'estensione del servizio di filodiffusione, o almeno un ripetitore delle trasmissioni sperimentali stereofoniche in FM. Inoltre mi succede talvolta che, ricevendo i programmi radio FM, per qualche istante si accenda la spia luminosa gialla della stereofonia e la ricezione risulti brevemente disturbata; è un difetto del mio sintonizzatore o è un inconveniente normale che le trasmissioni stereo interferiscano negli altri programmi?» (Gino Fabiani - Como).

Per il momento non è prevista alcuna estensione del servizio sperimentale di filodiffusione. Sono tuttavia in corso studi che, una volta portati a termine, consentiranno alle competenti autorità di formulare un giudizio sulla convenienza di estendere tale servizio ad altre città.

Le trasmissioni sperimentali stereofoniche in modulazione di frequenza sono attualmente limitate, in fase sperimentale, alle città di Milano, Napoli, Roma e Torino. Esse sono accuratamente seguite in accordo con il ministero competente, in vista di stabilire anche in questo caso la convenienza di estendere tale servizio ad altri centri.

La spia «stereo» può accendersi momentaneamente a causa di eventuali frequenze elevate contenute nelle armoniche della modulazione. Naturalmente ciò provoca la commutazione in «stereofonia» del sintonizzatore, con conseguente breve disturbo.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Diaproiettore automatico

«Gradirei un consiglio per l'acquisto di un proiettore per diapositive. Vorrei un apparecchio automatico, fra quanto vi è di meglio in commercio, che dia ottime garanzie di efficienza sia dal punto di vista meccanico sia per la luminosità dell'immagine» (Umberto Nicoli - Narni).

I proiettori per diapositive in telaio 5 x 5 (che includono il diffusissimo formato 24 x 36) oggi in commercio sono moltissimi. Molti presentano un elevato grado di automatismo, fra cui il comando a distanza dell'avanzamento e del cambio delle diapositive mediante cavo o addirittura ultrasuoni. Relativamente pochi sono però quelli che adottano l'ultimo ritrovato della tecnica nel campo della diaproiezione: il dispositivo elettronico per la messa a fuoco automatica delle diapositive. Il principio fondamentale della messa a fuoco automatica, adottato con lievi varianti da vari costruttori, è il seguente: un raggio infrarosso, proveniente da una sorgente autonoma o dalla stessa lampada da proiezione, viene

proiettato sulla diapositiva e da questa riflesso su una o due fotocellule, le quali, se la diapositiva non è perfettamente allineata sul piano focale, azionano il comando elettrico dell'obiettivo fino a raggiungere la migliore messa a fuoco possibile. Fa eccezione solo il sistema adottato dalla Leitz, il quale prevede lo spostamento della diapositiva anziché dell'obiettivo. Qual è il vantaggio della messa a fuoco automatica? Il vantaggio è che, una volta regolato l'obiettivo all'inizio della proiezione, tutte le diapositive contenute nel caricatore vengono poi messe a fuoco automaticamente, eliminando così ogni necessità di correzione dovuta al differente tipo o spessore di telaio o alle bombature del cosiddetto «salto di calore».

Le varie Case che hanno adottato questo ennesimo perfezionamento tecnico ne hanno naturalmente dotato i loro modelli più pregiati e costosi. Cosicché, acquistando uno degli apparecchi muniti di messa a fuoco automatica, si può essere veramente sicuri di avere quanto vi è di meglio in commercio, sia come meccanica, sia come ottica e luminosità di proiezione. I proiettori per diapositive dotati di messa a fuoco automatica attualmente in circolazione sono, salvo errori ed omissioni sempre possibili nell'intricatissima selva di marche e modelli caratteristica del mercato fotografico: l'Agfacolor 250 AV, il Bauer S 1 Autofocus, l'Hanimex 2000 TEF, il Leitz Pradovit Autofocus, i Paximat 3000 Autofocus e 5000 Electronic, il Prestinox 4, il Rollei P 35 Autofocus, i Sawyer's Rotomatic 737 e 737/Z e lo Zeiss Ikon Perkeo AF Automatic.

Come si vede, si tratta in tutti i casi di nomi ben noti in campo foto-cinematografico, i quali danno quindi ottime garanzie. Le caratteristiche base dei vari modelli variano di poco, a seconda che adottino caricatori a scorrimento orizzontale o rotativo, un maggiore o minore wattaggio o voltaggio della lampada (sempre però del tipo «a luce fredda», un maggiore o minore numero di accessori o di possibilità aggiuntive (sincronizzazione sonora, ecc.), una più o meno vasta gamma di ottiche intercambiabili a focale fissa o zoom. I prezzi di listino sono compresi in un arco fra le 120 e le 150 mila lire circa.

Giancarlo Pizzirani

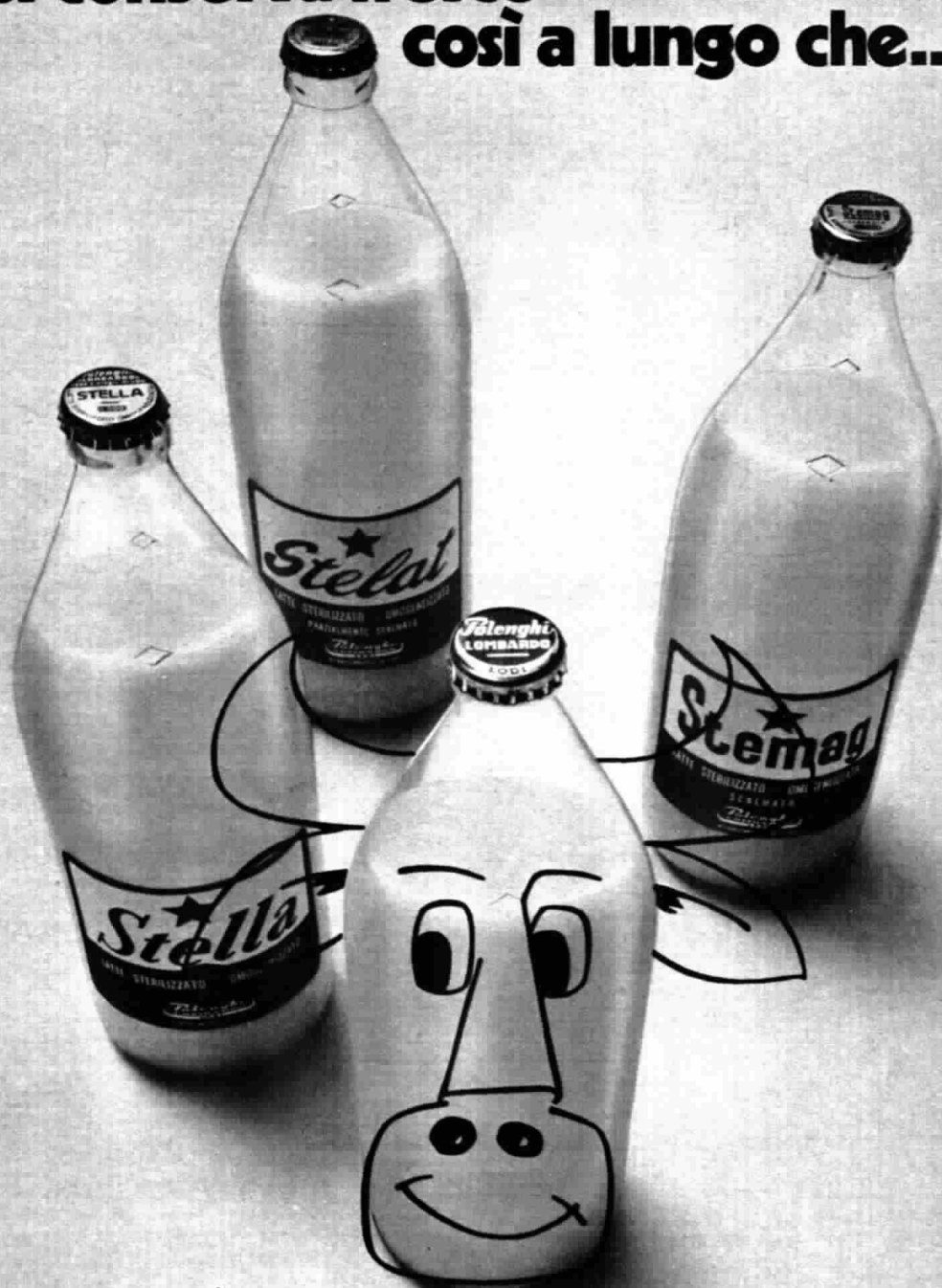
SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 40

I pronostici di ADRIANO MAZZOLETTI

Napoli - Fiorentina	x	1
Torino - Milan	1	2 x
Atalanta - Novara	1	
Bari - Modena	1	
Catanzaro - Casertana	1	
Cesena - Arezzo	2	
Como - Taranto	1	x
Massese - Livorno	2	
Monza - Mantova	2	
Palermo - Perugia	x	2
Pisa - Reggina	1	x 2
Verona - Brescia	x	2
Genoa - Spezia	1	

si conserva fresco
così a lungo che...

PL/171



è come avere
la mucca in casa

Stella

intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat

parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag

magro,
per chi si alimenta
senza grassi



I lattini sterilizzati
omogeneizzati della
POLENGHI LOMBARDO
sono in vendita
anche in confezione
brik e in tetrapak

Polenghi
LOMBARDO
LODI

100 anni di esperienza nel latte

per i piloti del gusto il gelato è

tanara

perché TANARA è il gelato da esperti
con tante specialità
per ogni momento e occasione



mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.

IL NATURALISTA

Forma tossica

«Come tanti le espongo il mio problema o meglio quello del mio gatto. Ho infatti un gatto siamese di circa cinque anni (non sono matematicamente sicura dell'età poiché quando me lo regalarono non era proprio piccolino e questo avvenne quattro anni fa) che da diversi mesi soffre, pare, di reumatismi. Così disse infatti il veterinario che ordinò una cura di Cinolone da prendere per cicli di tre giorni con intervalli fra l'uno e l'altro di cinque giorni; avendo diagnosticato anche un po' di enterite, disse di somministrargli una fiala di Nutramine B 12 ed una compressa di Deme-Caf al giorno. Il micio seguì regolarmente la cura, ma non ho potuto somministrargli il Deme-Caf poiché, essendo molto amaro, lo rifiutava. A cure ultimate notai un certo miglioramento nei riguardi dei dolori reumatici (quelli che più lo affliggevano; i disturbi dell'enterite erano scomparsi), ma dopo soli tre giorni dalla sospensione delle cure le sue condizioni ritornarono disastrose. Si ridusse così da far pena, non poteva più muoversi dalla sua cuccia dalla quale si alzava soltanto per mangiare (pochissimo) e per i suoi bisogni fisiologici. Se lo si prendeva in braccio miagolava disperatamente, non poteva più salire o scendere da una sedia o altro, stava sempre rannicchiato, aveva perso tutta la sua voglia di giocare e, da giocherellone che era, divenne insensibile a tutto. Ritornata dal veterinario, quest'ultimo insistette nel diagnosticare ancora reumatismi e prescrisse una nuova cura, questa volta delle iniezioni, vista la poca facilità di fargli ingerire medicine anche se nascoste nella carne o altro: Betebion fortissimo da iniettare sottocute una fiala per quindici giorni. Il miglioramento fu relativo e molto breve, poi ancora una volta tutto ricominciò da capo. Devo fare presente che l'animale sta sempre in casa e non ha mai dormito all'addiaccio: il dolore sembra localizzato per lo più nelle zampette posteriori. Per quanto riguarda l'alimentazione mangia soltanto carne o cuore crudi, ogni tanto un po' di pesce bollito (sembra non gradirlo eccessivamente) e dell'omogeneizzato di carne. A volte mi chiedo se questi dolori siano proprio da imputarsi ai reumatismi o se la causa debba ricercarsi in qualcosa altro. Spesso ho notato che gli lacrimano gli occhi e il liquido lacrimale è di colore bruno-rossastro; mettendo qualche goccia di Chemi-cetina collirio il disturbo scompare, ma poi ritorna. Vorrei, se possibile, il suo parere su quanto le ho esposto spero chiaramente, poi-

ché mi fa tanto male veder soffrire così una povera bestiola alla quale un po' tutti in casa siamo affezionati. Non so più che fare, se tornare ancora una volta dal veterinario. Cosa si può fare per lui? Qual è la sua opinione?» (Anna Maria Perna - Palermo).

Il mio consulente, letta la sua lettera, è dell'opinione che non si tratti con molta probabilità di reumatismo, bensì di forme tossica e circolatoria accostate. La gastroenterite, dai sintomi descritti (soprattutto dagli occhi con catarro assai frequente) è senz'altro da considerarsi presente in forma cronica e riacutizzantesi in determinati periodi dell'anno. Purtroppo sul gatto è assai difficile praticare cure efficaci e continuative sia per le difficoltà intrinseche sia per la soggettiva reazione ai farmaci da parte dei felini stessi. Deve ricorrere a cure di vitamina B (senza vitamina P.P.), a lievito secco ed eventualmente a fermenti lattici. In linea di massima, non somministri antibiotici e tronchi nella maniera più assoluta le dosi altissime (assolutamente inutili) di cortisone. E' anche da tenere presente che nei gatti siamesi è spesso facile riscontrare una componente distrofica a carico degli arti da imputarsi, tra l'altro, a progressse e talvolta mai superate forme di rachitismo e miostrofie. Per i medicamenti, qualora non le sia possibile la somministrazione diretta, ricorra alla polverizzazione delle compresse in piccole pallottoline di carne. Ricordo a lei, come a tutti i lettori, che per le cause suesposte può essere preferibile molte volte non somministrare ai gatti alcun farmaco piuttosto che uno non tollerato.

Trovatella

«Mi rivolgo a lei nella speranza che risolva il mio problema. Ho una gattina trovatella, di circa 4 mesi. Pesa kg. 1,200, mangia soltanto carne scelta come fesa, manzo, vitello. E' molto affettuosa, per niente selvatica, non caccia topi, neppure uccelli. Da alcuni giorni però non mangia, non beve e dorme, o meglio sonnecchia tutto il giorno. Questo mi preoccupa molto, sapendo come era vivace e giocherellona prima» (Maria Pellegrini - Bergamo).

Dai pochissimi sintomi descritti, il mio consulente pensa proprio trattarsi di una malattia febbrile che ora si sarà già rivelata con sintomi ben precisi. Prego pertanto lei, come tutti i lettori, di voler dettagliatamente descrivere i sintomi in modo che sia possibile emettere diagnosi precise.

Angelo Boglione

dokti bad

**AMORE
a primo bagno...**

Lasciate tentare! Ogni buona profumeria o farmacia ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma, è un concentrato di estratti di erbe, vitamine ed olii vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità, per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera. Una primavera allegra e giovane, una pelle da sedici anni. DOKTI-BAD, amore a primo bagno... Bagno di schiuma DOKTI-BAD

...per essere in forma!

venduto in
flacone e confezione
originale verde

**SORGE
Soc. Rapp. Germaniche
Rimini**

a prezzi immutati

ferrochina bisleri



**sboccia un fiore
all'occhiello
(parola d'amaro)**

Un sorso e guarda: ecco subito il fiore!
Un benessere nuovo, un tono diverso nella tua giornata.
Ferrochina Bisleri e... guardati intorno:
il fiore è ovunque. Parola d'amaro.

Radio Canada

Il Consiglio d'amministrazione della Radio canadese ha approvato un piano quinquennale per la riforma delle due reti radiofoniche nazionali, quella di lingua inglese e quella di lingua francese. Il bollettino *Ici Radio Canada* ne riassume le linee principali: per ogni lingua esisteranno due programmi complementari, Radio 1 dedicato all'informazione e allo svago, e Radio 2 alle trasmissioni musicali e culturali. Un maggiore accento sarà posto sui temi regionali e locali, e sarà dato maggiore sviluppo alla stereofonia. I servizi di Radio 1 saranno forniti da trasmettitori a modulazione di ampiezza, mentre Radio 2 trasmetterà sulla modulazione di frequenza e in stereofonia.

Satelliti

Una delle più importanti società elettroniche statunitensi, la RCA, ha inviato alla Commissione Federale per le Comunicazioni (FCC) un rapporto nel quale presenta la proposta per l'installazione di una rete di satelliti destinati alle telecomunicazioni nazionali. Il primo progetto è stato presentato dalla Comsat, seguita dalla ITT (il « gigante » dei telefoni), dalla Western Union, dalla Hughes Aircraft e dalla Microwave Communications and Lockheed Aircraft. Il progetto della RCA prevede la messa in orbita sincrona al di sopra dell'Equatore di tre satelliti, due dei quali verrebbero utilizzati normalmente, mentre il terzo servirebbe come riserva. La rete terrestre comporterebbe tredici stazioni, dalla costa atlantica degli Stati Uniti fino all'Alaska e alle Hawaii.

Colore in Polonia

L'ente televisivo polacco comincerà a trasmettere programmi a colori a partire dal 1973 e non dal 1975, come era stato annunciato precedentemente. Gli esperimenti sono giunti ad una fase così avanzata che le trasmissioni a colori potrebbero già venire inserite nell'ambito dei programmi regolari.

Birra e TV

Guardare la televisione, soprattutto quella a colori, e bere birra sono i passatempi più comuni in Germania. Secondo i dati dell'Ufficio statistico della Germania Federale l'anno scorso il consumo di birra è salito del 3,7 per cento, e la produzione di televisori a colori è aumentata del 50 per cento.



Solo al momento di Borotalco® il bagno diventa benessere.



Dopo il bagno, Borotalco.

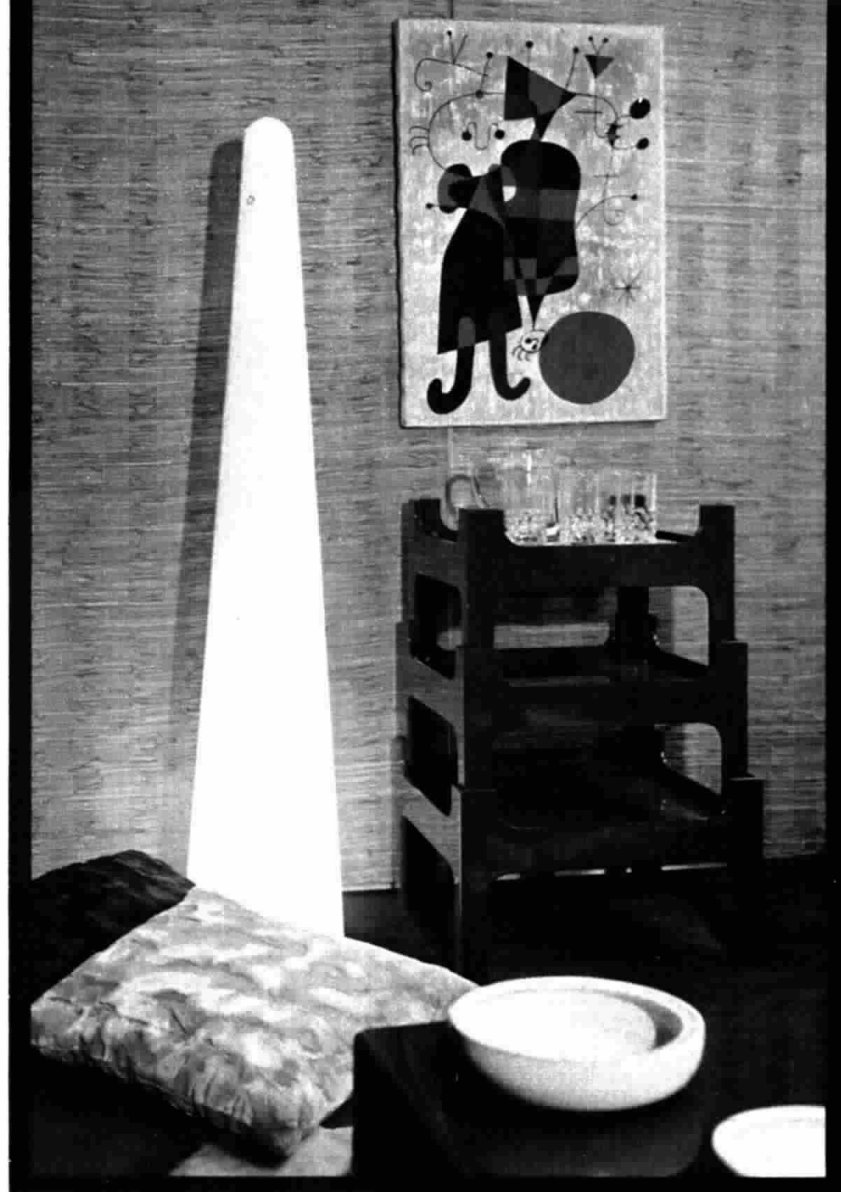
Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno.

Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts.

Se non è **Roberts®** non è Borotalco.

Qualche idea



Una parete in stuoia. Una serie di mobiletti laccati di gusto cinese, un'originale lampada conica a luce variabile, una riproduzione di Miró. Sono elementi che compongono un angolo particolarmente suggestivo (da Residence - Torino). A sinistra: un tappeto finlandese in lana tessuta a mano. L'accostamento dei colori inconsueto può rappresentare il punto di partenza per l'idea di un ambiente originale (da I M M - Torino). Sotto: il tavolo basso e slanciato d'ispirazione giapponese in lacca nera. Un'idea spiritosa per il bar e la televisione (da Rossi - Milano)

Definire una cosa bella, in senso assoluto, è quasi impossibile. Il concetto di bellezza è legato a troppi fattori variabili, di usi, di tempo e di abitudini. Questo vale anche per la casa: una casa può essere bellissima anche se fatta con cose di poco prezzo, purché nasca da una idea originale e sia sinceramente amata da coloro che la abitano. Una casa di lusso, piena di opere d'arte e di mobili e oggetti costosi, può, invece, risultare fredda e impersonale se manca in essa l'idea creativa. L'idea base per l'arredamento di un ambiente può nascere da qualsiasi oggetto: un « mézzerò » genovese ereditato dai nonni, una stuoia di paglia intrecciata, un tappeto coloratissimo, un oggetto spiritoso, un quadro, l'accostamento di colori che si compendino armoniosamente. Sono questi gli spunti che danno ali alla fantasia e ci permettono di creare delle cose originali e diverse da quelle che possiamo vedere nelle case dei nostri amici. Gli elementi base di un normale appartamento sono praticamente tutti gli stessi: sta in noi accostarli in maniera personale e aggiungerci la nota che li caratterizzi.

Achille Molteni





CCHIO
TAPPO
MIGLIAIA
ALTRI PREMI
DA SCOPRIRE



Attenzione
4 di questi talloncini
servono a convalidare
la cartolina

ISABELLA ELAGINI
SPIDA
MIK BIRRA WÜHRER 70
VOTATE... E ANDATE
IN VACANZA GRATIS
WÜHRER
qualità!

PRODOTTA NEGLI STABILIMENTI WÜHRER - CONTENUTO MINIMO CL. 65



MODA

Sono gli abiti riservati
alle vacanze,
alle feste in giardino,
ai matrimoni «giovani»,
ai balli estivi in riva al mare

Gli abiti dei giorni di sole

● Non rispecchiano un solo stile ma tutte le tendenze della moda di oggi: trionfo del colore attraverso il pop e le sue interpretazioni; ritorno al classico attraverso linee e colori sobri o tradizionali; nostalgia del passato; ricerca dei particolari più femminili; riaffermazione del gusto «vamp». ● Presentano un piacevole, variatissimo cocktail di romantici abiti alla caviglia, di sobrie languettes, di disinvolti shorts, di tessuti leggeri che permettono di giocare con le trasparenze e, per contrasto, di tessuti «poveri» e «seri» come il cotone stampato, di scollature vertiginose e di colletti da collegiale. ● Sono, insomma, abiti creati tenendo il più possibile d'occhio i diversi gusti della donna 1971
cl.rs.

Di ispirazione classica l'abito
in crêpe di seta blu
a pois bianchi; romantico
quello in organza bianca e rosa.
Tutti i modelli sono realizzati
dalla sartoria Badolati;
cappelli di Maria Volpi



Cotone lavorato
a jacquard
più organza
ricamata per i
due modelli
«ingenui» adatti
a una festa
in giardino
o a una sera
al mare. Bijoux
di Borbone



Un modello
doppio-uso: tuta
in crêpe di
seta completata
da una gonna
a fazzoletti con
motivi di incastri
colorati di
ispirazione pop,
che può essere
usata anche
come mantello.
Parrucche di
Mario Audello

Uno stesso motivo conduttore
per due abiti apparentemente
molto diversi. A sinistra: tutina
in rasatello di cotone
più gonna lunga, ambedue
bordate in sangallo; a destra:
tutina in jersey più gonna
di organza tagliata a fazzoletti

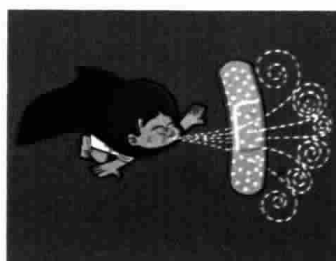




Ahi ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto,
ma Ansaplasto perchè è in
confezione igienica sigillata



perchè
lascia respirare la pelle



aderisce meglio
perchè elastico



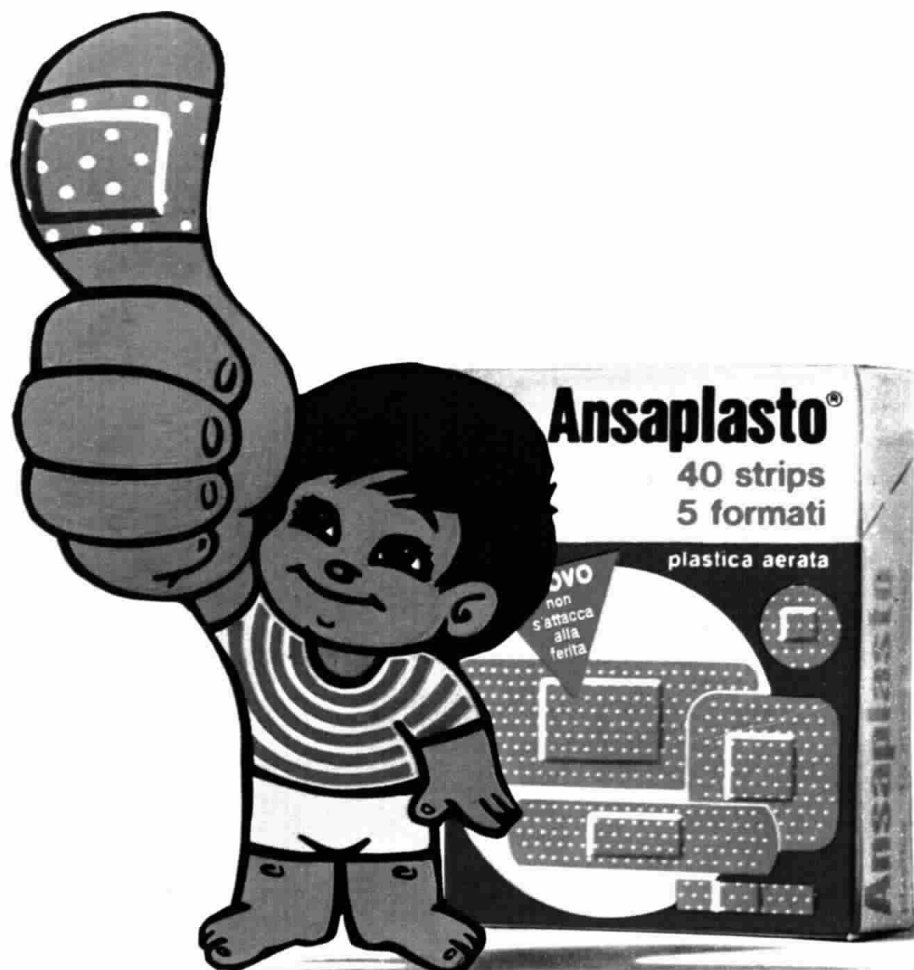
e quando si toglie
non fa male perchè
non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto

cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



DIMMI COME SCRIVI

lasciare da soli

Una moglie premurosa - Lui — Buon osservatore, preciso fino alla petulanza, esatto oltre lo scrupolo. E' intelligente, sagace, qualche volta pungente e sarcastico, serio, ponderato e introverso. E' capace di affettuosità, ma la dimostra con i fatti e non con le parole. Diventa autoritario quando teme di essere sopraffatto. E' onesto e non troppo audace nelle sue iniziative. Ama la casa, tiene alla sua posizione e non ha ambizioni eccessive. Conservatore, riservato, vagamente diffidente, non per mancanza di stima, ma per timore di delusioni.

cordialmente

Una moglie premurosa - Lei — Espansiva, qualche volta incoerente, ma più per gioco che per convinzione, molto sensibile ed esclusiva, lei diventa disattenta quando si adagia e non è troppo costante nelle decisioni per il sopravvenire di nuovi entusiasmi. La sua irruenza la porta a dominare, la sua intelligenza sensibile le conferisce una personalità leggermente aggressiva. Per ridurre i motivi di incrinatura in famiglia cerchi di adulare suo marito, che è un po' complessato dal suo carattere, sia cauta nelle parole e ordinata nell'esporsi; cerchi di accettare con spirito le battute di suo marito, senza adombrarsi a ogni occasione.

per conoscere attraverso

Lina V. - Bagnara — Lei è deferente, un po' timida, ligia alla disciplina per la buona educazione che ha ricevuto e che è diventata una sua seconda natura. E' vigile e attenta per amor proprio e per orgoglio. Per amore di pace rinuncia alla polemica; è intelligente, ma diventa pigra se le capita di essere succube dell'irruenza altrui. Non si sente troppo sicura di sé perché tende a sottovalutarsi e per lo stesso motivo reprime i suoi entusiasmi. E' guardinga pur possedendo dentro di sé tanta forza che non esprime per insicurezza. E' affettuosa, buona, leggermente passionale, limitata da mille paure e ingenuità. Non crederà nelle sue capacità fin che non sarà diventata più matura. Cerchi di vincere la paura fin da ora, creda nella validità delle sue idee e frequenti una cerchia più larga di persone.

dalle mie calligrafie.

Francesca Z. - 1940 — Nonostante le sue asserzioni, penso che lei potrebbe essere una ottima compagna, intelligente, volitiva, sincera, indipendente, ma conscia dei suoi obblighi e delle sue funzioni. Non ama il compromesso e non si serve della diplomazia inutilmente. E' orgogliosa, decisa, riservata, qualche volta aggressiva e perfezionista; nell'insieme un po' sprecata per vivere sola. Generosità, amor proprio, senso di giustizia, autocritica eccessiva, raffinatezze istintive anche se cerebralmente diseguate. Lei frena i suoi entusiasmi per paura di delusioni. Si controlla eccessivamente mentre avrebbe tanto bisogno di qualche momento di abbandono.

solo cordialmente

Lydia L. - Napoli — Lei è molto romantica e ancora di più fantasiosa: non vuole guardarsi attorno e prendere contatti con la realtà. Cerchi di amare e di comprendere gli altri, specialmente i suoi familiari e non si irrigidisca a tutti i costi. Lei è intelligente, ma pigra e dispersiva: cerchi di costruire anziché sognare, studi e si crei una posizione indipendente. Per la sua età ha un carattere ancora immaturo. Meno romanticismo e più senso pratico: l'affettuosità di cui ha evidente bisogno se la procura, non attenda che le cada dal cielo. Impari a dare per ricevere, a volere ed a credere e tutto andrà meglio.

non ci rendiamo

Carmine L. - Napoli — Indipendente e vivace, lei, per mancanza di una solida struttura interiore, si limita per ora alla ricerca di ciò che può concretizzare. Possiede una intelligenza validissima, è generoso di gesti, insofferente alla disciplina per la sua personalità dinamica, ma ancora non espressa compiutamente. E' intuitivo, curioso di tutto, ma sempre coerente anche nella sua confusione. Ha un carattere dominatore che ha bisogno di varie esperienze per formarsi; è saldamente attaccato sui suoi principi ed è spinto da ambizioni che raggiungerà anche se le costeranno faticose esperienze. E' cauto. Il suo carattere, ancora in formazione, assorbe molto dagli ambienti che frequenta, ma sa trattenere in tempo la sua sensibile esuberanza.

cinerge a suo giudizio quella

Sig. D. E. F. — Una intelligenza sopra la media, una sensibilità eccessiva, ma non patologica, la spingono verso un giudizio crudo, addirittura crudele, di sé stesso e le provocano quelle crisi che la preoccupano. Non ha assolutamente bisogno della psicoanalisi, ma le occorre vivere in libertà di spirito. Il suo trauma ha avuto inizio il giorno in cui si è sentito definire un neuropatico. I suoi disturbi sono di carattere neurovegetativo, esasperati dal suo carattere perfezionista. Non è ammalato: le occorre soltanto allentare la sua tensione.

la curiosità di sapere

Rodolfo 51 — C'è in lei un notevole caos dovuto al suo carattere ancora in formazione che, vuoi per distrazione vuoi per curiosità, non fa niente per frenare i suoi entusiasmi e per assumere una certa quadratura. Essendo un istintivo, non ama la rinuncia o il sacrificio. Con la sua sincerità e la sua incoerenza può disorientare gli interlocutori e si crea attorno una atmosfera di sfiducia: poca decisione e molte parole, lei non dà fiducia, soprattutto alle ragazze. E' intelligente, sensibile immaturo in parte e generoso con riserva.

Maria Gardini

espresso per piacere



Faemino è espresso per piacere, per piacere a tutti perchè tutti sanno che in fatto di caffè non c'è niente di meglio di quello espresso. Solo Faemino è espresso, un espresso autentico, perfettamente dosato e sigillato in bustina. Si gusta quando e come lo si vuole (lungo o ristretto) perchè Faemino espresso per piacere è il piacere dell'espresso a casa. A casa, Cremacaffè Espresso Faemino*, inimitabile!

FAEMINO
l'espresso in bustina

*C'è anche decaffeinato, Faemino TRANQUILLO, sempre in confezioni da 10 Espresso liofilizzati.





chi riesce a usare due dentifrici contemporaneamente?

Da oggi Signal 2 doppia difesa contro carie* e alito cattivo**

***Il bianco difende i denti.**

La pasta bianca di Signal 2 contiene il fluoro^o
il fluoro rinforza lo smalto quindi aiuta a prevenire la carie.

****Il rosso difende l'alito.**

La pasta rossa di Signal 2 contiene S12
Signal 2 con S12 rinfresca la
bocca ed arresta l'alito cattivo.

**Signal 2 il dentifricio
dalla doppia difesa.**



^o come
monofluorofosfato
di sodio

L'OROSCOPO

ARIETE

Incanterete tutti con il vostro modo di fare simpatico. Giove aumenterà le possibilità di concordia. Parlate con prudenza per guadagnare appoggi e collaborazioni stabili. Scritti o telefonate. Azione nei giorni: 30, 31 maggio e 3 giugno.

TORO

Agitazione per una notizia che chiederà una presa di posizione energica e ben calcolata. Tenete duro senza lasciarvi abbindolare dagli amici. Risposta categorica. Agite di preferenza nei giorni: 30 maggio e 4 giugno.

GEMELLI

Un certo imbroglio verrà alla luce. Questo periodo offre nuove possibilità, ma dovrete fare una saggia selezione per non correre rischi di avere a che fare con persone poco veraci. Soluzione gradita. Giorni utili: 31 maggio e 1° giugno.

CANCRO

Bisogno di raccoglimento spirituale. Momento favorevole alle nuove iniziative per il grande impulso che le circostanze daranno in questa direzione. Riflettete attentamente sul da farsi. Azione nei giorni: 30 maggio e 3 giugno.

LEONE

Oscillerete fra la volontà di fare e la pigrizia. Dovete decidere se rimandare ad altri momenti le iniziative progettate in vista di ottenere di più. La situazione familiare volgerà verso la normalizzazione. Giorni utili: 29 e 31 maggio.

VERGINE

Soluzione imminente. Proposta di collaborazione. Potrete avere una maggiore affermazione in casa, più rispetto e affetto. Vi lascerete cogliere come sempre dal dubbio. Possibilità di viaggio. Azione nei giorni: 30 e 31 maggio e 2 giugno.

BILANCIA

Datevi da fare, muovetevi, cercate la porta giusta: il tempo stringe. Svegliatevi per rendervi conto di quanto resta da fare di veramente utile. La fortuna sarà a portata di mano. Giorni favorevoli: 1°, 3 e 4 giugno.

SCORPIONE

In certi casi la forza è necessaria per imporsi. La remissività genera vincoli pericolosi. Datevi da fare, mostratevi energici e attivi. Parenti affezionati e amici chiacchieroni. Situazione delicata. Azione nei giorni: 30 e 31 maggio.

SAGITTARIO

Coglierete in frutti direttamente. La risolutezza e la cordialità vi gioveranno sicuramente. Non dovrete perdere l'appuntamento con chi deve appoggiarvi in questa fase decisiva. Agite nei giorni: 31 maggio e 2 giugno.

CAPRICORNO

Potete utilizzare la spinta che arriverà da altre parti. Sogni profetici. Informazioni dubbie da parte di amiche bizzarre. Correggete la rotta che tenteranno di far deviare dalla direzione esatta. Giorni utili: 1°, 3 e 4 giugno.

ACQUARIO

Grandi cambiamenti si delineano nella vita professionale. Possibilità interessanti in amore. Dimostrazione di schietti sentimenti. Evitate di impegnarvi in un viaggio. Migliore utilizzazione del vostro tempo. Giorni importanti: 30 e 31 maggio.

PESCI

Approfittate della tranquillità che regna per svolgere con maggiore rapidità il lavoro. Cercate di conoscervi di più. Azione nei giorni: 31 maggio e 3 giugno.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Piante grasse

« Desidero sapere se le piante grasse devo tenerle sempre al sole, se invece preferiscono l'ombra e quando devo innaffiarle » (Salde Loren - Sassari).

Le piante grasse in genere amano esposizioni soleggiate. Le innaffiature debbono essere molto limitate perché la forte umidità del terreno provoca il marciume delle radici.

Geranio deperito

« Posseggo dallo scorso anno, ottenute da semina, piante di geranio zonale le cui foglie, dopo essere spuntate belle verdi, a poco a poco diventano rosicce ed in seguito insecchiscono. Ho provato ad amaffiare con un prodotto in soluzione allo scopo di fertilizzare la pianta; inoltre ho irrorato le foglie con una soluzione a base di zolfo ramato senza però ottenere il ben che minimo risultato. Le suddette piante, che durante la stagione invernale sono state racchiuse in serra e che attualmente sono esposte in posizione ben soleggiata, non sono state trapiantate su terriccio nuovo. Dovrò concimare il terriccio dei vasi? Il mancato trapianto può aver causato il disturbo alle piante? Che cosa posso fare alle mie piante? » (Carlo Pasini - Mestre, Venezia).

Dall'esame delle foglie di geranio da lei inviate non sembrerebbe che le piante siano attaccate da malattie, ma soltanto che siano in de-

perimento. Provi a togliere un poco di terra dai vasi senza danneggiare le radici e a sostituire con terriccio ben letamato o con concime completo per fiori. Dato l'andamento della stagione, penso che potrebbe anche svasare e rinvasare con terriccio ben concimato. Se questo trattamento non gioverà, non dovrà esitare: ritorni a scrivermi.

Limone malato

« Ho letto sul numero 14 del Radiocorriere TV una sua risposta per un lauro malato; che non sia così anche per il mio limone? Le unisco due foglie. Ho già chiesto pareri a floricoltori: pareri discordi. Mi hanno detto che è causa il vento, il terreno inadatto ecc. Ho applicato i loro rimedi, ma inutilmente. Le sarò molto grata se lei vorrà rispondermi, in particolare mi dica se è consigliabile per il mio caso l'arsenato di piombo. Sia gentile: mi dia istruzioni » (Rina Callimaci - Sanremo).

La foglia di limone da lei inviata sembra affetta da eptoriosi (septoria limonum), crittogama che si manifesta con macchie biancastre sulle foglie mentre i frutti arrestano lo sviluppo, cadono anzitempo e presentano macchie nerastre. Si combatte asportando e bruciando gli organi colpiti e con ripetuti trattamenti di poltiglia bordolese all'1%.

Giorgio Vertunni



Agip è un bel posto!

Lo incontri strada facendo. Ci entri con una manovra sola: Big Bon ti offre il piacere di una sosta piena. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare proprio tutto: dal regalo alla Batteria/Agip (con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), dal casco per il bambino agli occhiali da sole. Sempre al prezzo più conveniente.

Freccia a destra, entra all'Agip: all'Agip c'è

Big Bon



all'Agip c'è di piú

publinter 3/71

frizzante
come a Rio
BEVERLY
internazionale

Beverly ha il sapore del mondo
che conoscete:
frizzante come a Rio,
freddissimo come a Helsinki,
secco come ad El Paso.

Beverly
analcolico, aperitivo



Imbottimento di 1 litro 54 kcal per 100 ml di bevanda. Gruppo con il marchio Beverly.

IN POLTRONA

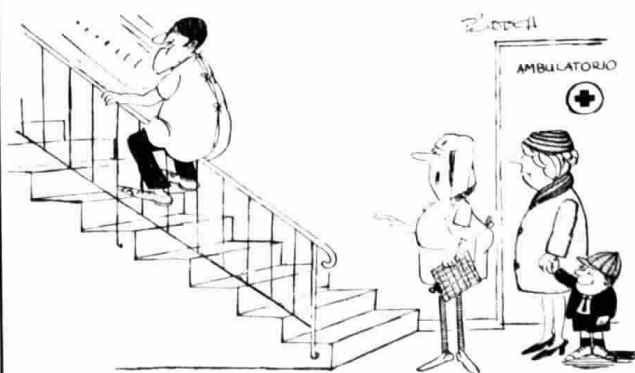


— Cara, ti rendi conto che siamo sposati da 8 anni?



K. MITROPOULOS

Senza parole



— Ecco, sta arrivando il nostro pediatra!

libertà è anche PEROFILO uno slip giallo

perofilo

Giallo, rosso, azzurro, bianco e nero.

Slip PEROFILO è completa libertà, aderisce e sostiene senza stringere anche nei punti più delicati.

La cintura elasticizzata esclusiva novità PEROFILO. Non stringe, sostiene, dà forma perfetta allo slip.

Taglio diagonale e bordo estensibile per ogni movimento in assoluto confort.

PEROFIL il fazzoletto

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

AdM

ding don... la bellezza entra con Avon



Avon, con la sua esperienza internazionale nei cosmetici, porta la bellezza proprio in casa Sua, Signora. Per farle provare e scegliere comodamente fra più di 200 prodotti di bellezza e di toeletta, tutti garantiti da Avon. Solo la Presentatrice Avon le offre questo servizio personale: l'accoglia con simpatia!

AVON

NEW YORK · PARIS · LONDON · MÜNCHEN
ROMA: Via Ludovico, 43